

**Primo Volume
Quinta Edizione**

**Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori
2024**

a cura di Giacinto Libertini



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

In copertina: Un cortile di via Spineti. La maestra Russo Agnese, nella foto al lavoro con la sua macchina Singer, intratteneva i ragazzi del quartiere insegnando loro catechismo, taglio e cucito e ai più piccoli le lettere dell’alfabeto (foto fornita da Andrea Falco).

In retrocopertina: Immagine della festa di Campiglione del 1905 (foto fornita da Federico e Giulio Lizzi).

COLLANA NOVISSIMAE EDITIONES

----- 43 -----

Volume Primo Quinta Edizione

Testimonianze per la memoria storica di Caivano raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori (2024)

a cura di Giacinto Libertini

Collaboratori

(elencati in ordine alfabetico del cognome o della organizzazione e poi del nome)

Avv. Domenico Acerra - Lello Agretti - Luigi Alberini - Caterina Ambrosio - Domenico (Mimmo) Amico - Lorenzo Angelino - Tommaso Angelino - Anna Angelino - geom. Vincenzo Angelino - Responsabili dell'Archivio di Stato di Napoli - arch. Domenico Argiento - arch. Giuseppe Argiento - Giuseppe Ariemma - Associazione Carabinieri Caivano "U. De Carolis" - Luigi Balsamo - Maria Buonocore† - Enzo Buononato (Butiful) - Caivano Press - dott. Domenico (Mimmo) Cantone della Biblioteca Nazionale di Napoli - Nora Capece - Maria Rosaria Capezzone - Luigi Caruso - don Luigi Caruso - Gaetano Capasso† - Annamaria Caputo - Giorgio Caruso - famiglia Caso - Domenico Castaldo - Crescenzo Celiento - fotografo Pietro Celiento - Giuseppe Cerrone - Nino Cerrone - Michele Chianese - Antonio Chioccarelli - don Antonio Corvino - prof. Giuseppe Costantino - Luigi Credentino - Giuseppe D'Ambrosio - prof.ssa Teresina D'Ambrosio Maramaldi - Paolo De Carolis - Peppino De Filippo† - dott. Raffaele Del Gaudio - Giovanni Del Mastro - Salvatore Del Mastro - don Enrico Del Prete - Anna De Lucia - Maria De Lucia - dott. Nicomede De Lucia - dott. Bruno D'Errico - dott. Giuseppe (Peppe) Donadio - suor Evelina Diana - Giandomenico Dibiase - ing. Antonio Dibiasi - ing. Salvatore Di Sarno - Luigi Di Stadio - prof. don Franco Donadio - prof. Pietro Donesi - geom. Giovanni Emione - Antonio Espasiano - ing. Antonio Esposito - don Peppino Esposito - Raffaele Esposito - cav. Angelo Faiola† - Andrea Falco - Antonio Falco - arch. Antonio Falco - Donato Falco - Enzo Falco - prof.ssa Francesca Falco - Giovanni e Maria Pina Falco - Paolo Falco - geom. Luigi Ferro - Mattia Fiore - Federica Formisano - Antonio Frezza - Enea (Vittorio) Frutta - Geremia Fusco - Nicola Fusco - arch. Vitaliano Fusco - Ferdinando (Nando) Gagliano - Pasquale Gallo - Giuseppe Giliberto - Francesco Girardi - Responsabili e Collaboratori di Google, Google Books and Google Earth - dott.ssa Filomena Grande - Mariafrancesca Grullo - Luigi Guida - la famiglia di Agostino Iannucci - i giovani del Gruppo culturale "Incontri Letterari" - prof. Giovanni La Montagna e docenti Liceo Scientifico - Alfonso Lanna - prof. Benedetto Lanna - Isacco Lanna - dott. Nicola

Lanna - Stefano Lanna - Claudio Libertini - Giuseppe Libertino - Cinzia Lizzi - avv. Domenico Lizzi - Federico Lizzi, Giulio Lizzi e Federica Migliaccio - dott. Federico Lizzi e dott. Mario Lizzi - Giovanni Lizzi - ing. Stefano Lizzi - avv. Mario Manzo - Salvatore Marinelli - geom. Angelo Marino - Stelio Maria (Vincenzo) Martini† - arch. Michele Marzano - dott. Raffaele Marzano - Enza Massaro - Cornelia Mennillo - Pasquale Mennillo - sig.ra Mennillo vedova Ottagono - Giuseppe Mellone - d.ssa Federica Migliaccio - Luigi Migliaccio - Mimma Migliaccio - arch. Francesco Monticelli - Raffaele Mugione - Giuseppe Muto - Pino Natale - Vincenzo Natale - Maria Nigro - Arturo Nilo - Antonio Nocera - Giovanni Nocera - Mario Antonio Nocera - Pietro Nocera - Francesco Novi - arch. Rosa Orgiani - padre Cosimo Pagliara - Salvatore Palmiero - Vincenzo Palmiero - prof. Antonio Parrella - Antonio Pedata - Giuseppe Peluso - Salvatore Perrotta - Franco Pezzella - Franco Pietrafitta - Mattia Pisano - prof. Carmine Ponticelli - Ferdinando Ponticelli - prof. Salvatore Ponticelli† - Vincenzo Ponticelli - Antonio Raucci - Ottavio Raucci - arch. Giulio Rispoli - Nello Ronga - Annamaria Rosano - Giuseppe Rosano - Lorenzo Rosano - Rodolfo Rubino - Michele Russo - prof. Pietro Russo - Teresa Sarcinella - Antonio Savariso - Franco Savariso - Luigi Scarfogliero - prof.ssa Luisa Scotti - Francesco Scuotto - arch. Tonia Serra - dott. Michele Sirico - Responsabili della Società Napoletana di Storia Patria - Carmine Tavetta† - famiglia Tavetta - arch. Bernardino Topa† - Lino e Giuseppe Toraldo (tipografi) - Giuseppe Toraldo (bar) - Umberto Tovillo - geom. Alessandro Ummarino† - Michele Ummarino - Biagio Ungaro - Angela Vitale - Carmine Vitale - prof. Donato Vitale.

INDICE VOLUME PRIMO

INDICE GENERALE	p. 4
QUINTA EDIZIONE	
--- Presentazione della quinta edizione (dott. Francesco Montanaro, Presidente Istituto di Studi Atellani)	p. 35
--- Introduzione alla quinta edizione (dott. Giacinto Libertini)	p. 36
--- La relazione di Giacinto Libertini	p. 45
QUARTA EDIZIONE	
--- Presentazione della quarta edizione (dott. Francesco Montanaro, Presidente Istituto di Studi Atellani)	p. 64
--- Introduzione alla quarta edizione (dott. Giacinto Libertini)	p. 65
--- Cerimonia di presentazione della quarta edizione delle <i>Testimonianze per la Memoria Storica di Caivano</i> (16 giugno 2022)	p. 76
--- La relazione di Giacinto Libertini	p. 84
TERZA EDIZIONE	
--- Presentazione della terza edizione (dott. Francesco Montanaro, Presidente Istituto di Studi Atellani)	p. 103
--- Introduzione alla terza edizione (dott. Giacinto Libertini)	p. 104
--- Cerimonia di presentazione della terza edizione delle <i>Testimonianze per la Memoria Storica di Caivano</i> (10 gennaio 2020)	p. 112
--- La relazione di Giacinto Libertini	p. 124
SECONDA EDIZIONE	
--- Presentazione della seconda edizione (dott. Francesco Montanaro, Presidente Istituto di Studi Atellani)	p. 143
--- Introduzione alla seconda edizione (dott. Giacinto Libertini)	p. 144
--- Cerimonia di presentazione della seconda edizione delle <i>Testimonianze per la Memoria Storica di Caivano</i> (7 gennaio 2019)	p. 149
PRIMA EDIZIONE	
--- Presentazione della prima edizione (prof. Benedetto Lanna)	p. 156
--- Prefazione della prima edizione (dott. Francesco Montanaro)	p. 158
--- Introduzione alla prima edizione (dott. Giacinto Libertini)	p. 159
--- Cerimonia di presentazione della prima edizione delle <i>Testimonianze per la Memoria Storica di Caivano</i> (29 dicembre 2017)	p. 166
ASSOCIAZIONI E PARTITI	
--- Il Centenario del Circolo dell'Unione 1912-2012	p. 178
--- Il Sindaco Giuseppe Lanna e la Democrazia Cristiana	p. 196
--- Il Partito Comunista a Caivano	p. 214

--- Il Partito Socialista a Caivano	p. 239
--- Il Partito Socialdemocratico a Caivano	p. 258
--- I Verdi a Caivano	p. 266
--- Il Movimento Sociale Italiano – Sezione di Caivano	p. 272
--- Discorso di Carmelo Morelli in occasione della sua nomina a Presidente della Società Operaja di Caivano in ottobre 1874	p. 277
--- L'ACLI di Caivano - Presidente Armando Letti (anni '70)	p. 283
--- La Marcia su Roma (28 ottobre 1922) e altri documenti del periodo fascista	p. 291
--- I cacciatori di Caivano e le loro sedi dalle origini	p. 312
--- Il Circolo Leonardo da Vinci	p. 327

DOCUMENTI DAL CINQUECENTO

--- Libro 1° dei Battezzati 1559-1571 - Archivio Parrocchiale di San Pietro	p. 335
--- I beni della Badia di San Lorenzo di Aversa nel 1561	p. 391

INDICE VOLUME SECONDO

MESTIERI E ATTIVITA' PRODUTTIVE

--- 'O mannese	p. 7
--- Il maniscalco ('o ferracavallo)	p. 11
--- I segatori e gli spaccalegna	p. 23
--- 'O rammàro e 'o cartunàro	p. 29
--- L'ultimo stagnaro – Pugliese Vincenzo	p. 31
--- La produzione della calce: le <i>carcare</i> (dal 1906 al 1950)	p. 38
--- Le sartorie anni '50-'60 - I maestri ('e maste) di Caivano	p. 56
--- I pavimenti in cemento - Produzione e posa in opera	p. 80
--- La produzione familiare del vino locale ('o vine piccirille)	p. 86
--- La conserva di pomodori fatta in casa	p. 92
--- I maestri di musica e le bande musicali	p. 99
--- Oggetti dell'epoca passata	p. 124
--- Gli attrezzi da falegname	p. 129
--- Il forno per il pane e gli altri comodi comuni (cesso, pozzo e lavatoio)	p. 142
--- Il lavoro nei campi	p. 162
--- Il mercato del lavoro a Caivano nel 1906	p. 178

APPUNTI DI STORIA

--- Il Diploma del Re di Francia e di Napoli Luigi XII (Caivano, settembre 1501)	p. 186
--- Odet de Foix, conte di Lautrec a Caivano (17-20 aprile 1528)	p. 190
--- Karl Mack von Leiberich, Capitano Generale dell'Armata Napoletana, cede a Caivano, il 16 gennaio 1799, il comando al Duca della Salandra	p. 193
--- Pietro Lombardi, Maggiore dell'esercito Garibaldino a Caivano nel 1861	p. 199
--- Tracce di cittadini e toponimi caivanesi in alcune carte d'archivio napoletane e teanesi	p. 202

LA CANAPICOLTURA

--- Il fusaro <i>Saglianiello</i> (Sanganiello)	p. 207
--- <i>Saglianiello</i> o Sanganiello?	p. 223
--- La produzione della canapa (fino agli anni '60) - L'ammasso volontario	p. 225
--- La coltivazione della canapa a Caivano	p. 240
--- Relazione sulla canapicoltura (1964)	p. 245
--- Studio sulle patologie derivanti dalla coltivazione della canapa (1941)	p. 258

STRUTTURE PUBBLICHE

--- Gli ampliamenti del Cimitero	p. 268
--- Il Mercato Comunale	p. 282
--- L'Area di Sviluppo Industriale (ASI) di Caivano – Pascarola	p. 311
--- La pista ciclo-pedonale di via Sant'Arcangelo	p. 331

MISCELLANEA

- | | |
|--|--------|
| --- Il rapimento di Guido De Martino (1977) | p. 377 |
| --- Elogio funebre del Canonico Liborio Cafaro (1816-1886) | p. 387 |
| --- In memoria del Cav. Uff. Lorenzo Rosano | p. 393 |

INDICE VOLUME TERZO

POETI, ARTISTI E SCRITTORI (Parte prima)

--- Ciccio Capozzi – Il Poeta di Caivano	p. 6
--- Ciro Capezzone (poeta e attore)	p. 27
--- Franco Pietrafitta (poeta)	p. 40
--- Orazio Faraone (pittore)	p. 64
--- Luigi Credentino (pittore)	p. 78
--- Antonio Raucci (pittore)	p. 94
--- Francesco Caso (pittore)	p. 105
--- Mattia Fiore (pittore e stilista)	p. 111
--- Antonio Nocera (artista poliedrico)	p. 147
--- Rosa Raffaella Cappiello (scrittrice)	p. 190
--- Stelio Maria Martini (Crescenzo Martini) – La conferenza del 28 aprile 2019	p. 200
--- Mattia Pisano (stilista di moda)	p. 228
--- Antonio Siano (cantante)	p. 280
--- Crescenzo Autieri (attore e drammaturgo)	p. 295
--- Alessandro Capece (1937-2015) (poeta)	p. 332
--- Angelo Faiola (1806-1891) (poeta e studioso)	p. 341
--- Angelo Faiola “Rime Gioconde e Melanconiche”	p. 374

INDICE VOLUME QUARTO

POETI, ARTISTI E SCRITTORI (Parte seconda)

--- Giovanni Ludeno (attore)	p. 6
--- Francesco Donadio (storico della filosofia)	p. 34
--- Aurelio Talpa (pittore e scultore)	p. 53
--- Salvatore Ponticelli (poeta), poesie dal libro “In cima al monte”	p. 80
--- Poesie del canonico don Giacinto D’Ambrosio (1861)	p. 93
--- Luigi Gianfrancesco (intagliatore)	p. 110
--- Antonio Vitale (attore)	p. 121

COSTUMI

--- Le carrozze	p. 132
--- Il Parco e la Cascata della Reggia di Caserta, meta dei Caivanesi nella pasquetta (anni '50-'60)	p. 137
--- Luoghi di bagni dei Caivanesi	p. 149
--- Giochi degli anni '60	p. 166

IL TERRITORIO DI CAIVANO

--- Cartografia Terra di Lavoro e Provincia di Napoli	p. 177
--- Caivano nella cartografia antica e attuale	p. 197
--- La costruzione della Provinciale Aversa-Caivano (1843-1846)	p. 205
--- Altri documenti per la Provinciale Aversa-Caivano	p. 225
--- La sesta pietra miliare della Regia Strada di Caserta	p. 241
--- L’antico tracciato della Strada Regia Napoli-Caserta e il ponte di Caivano	p. 254
--- La strada del Gaudiello	p. 263
--- Origini antiche della via del Gaudiello	p. 279
--- Il Circondario di Caivano (dal 1848 al 1894)	p. 287
--- Inventario dei beni comunali di Caivano nel 1937	p. 302
--- Planimetria di Caivano del 1913 confrontata con la carta catastale del 1871 e con la situazione odierna	p. 322
--- Agro di Caivano - Contrade	p. 340
--- Le Masserie	p. 346
--- Costruzione di un ponticello sui Regi Lagni (1904)	p. 384
--- Costruzione di un pozetto e saracinesca sui Regi Lagni (1906)	p. 392
--- Elenco strade di Caivano nel Sistema Informativo Territoriale (2005)	p. 404

INDICE VOLUME QUINTO

FAMIGLIE E PERSONAGGI – PARTE I

--- Giovanni de li Paoli e discendenti (XIV-XV secolo)	p. 6
--- L'arcivescovo Marino de Paulis (XV secolo)	p. 10
--- Via Aurelia Domitilla (in precedenza vico Sgarra) e via Pontano (in precedenza vico Topa)	p. 27
--- La famiglia Folliero (XV secolo)	p. 34
--- Francesco Palmieri, notabile e mecenate della tipografia del XV secolo	p. 47
--- Padre Bartolomeo D'Angelo, fondatore del Convento dei Cappuccini	p. 49
--- Domenico de Caivano, Giudice nel Processo ai Baroni del Regno (1486) (sec. XV)	p. 57
--- La famiglia Lanna - Corso Umberto (dal XVIII secolo)	p. 59
--- La festa di Campiglione (i primordi, 1905) e Abramo Lanna e discendenti (famiglia Lizzi)	p. 67
--- La famiglia Lanna (ramo Isacco Lanna)	p. 84
--- Il Generale Gabriele Pedrinelli (Napoli 1770 - Caivano 1838)	p. 93
--- Francesco Braucci (1694-prima del 1753)	p. 96
--- Niccolò Braucci (1719-1774)	p. 98
--- Comm. Vincenzo Buonfiglio (1807-1897)	p. 136
--- Commemorazione del Sindaco Vincenzo Buonfiglio (1910)	p. 143
--- Le famiglie Buonfiglio, Faraone, Lanna e Sirignano / Caccaviello	p. 147
--- La famiglia Capece	p. 189
--- Il giudice Giuseppe Liberatore (Lanciano, 1798 – Caivano, 1849)	p. 216
--- Dott. Antonio Lanna (1846-1900)	p. 219
--- Un Sindaco ritrovato: il Sacerdote e Maestro di Musica Felice Maria Lanna	p. 221
--- Ernesto Faraone, sostituto procuratore del Re e professore pareggiato della Regia Università (1836-1875)	p. 229
--- Il Cardinale Francesco Morano (n. 1873)	p. 244
--- Il Cardinale Francesco Morano (e il fratello canonico Giuseppe Morano)	p. 246
--- Paolo Angelino (1873-1957)	p. 323
--- L'avv. Giuseppe Faraone	p. 329
--- I Religiosi di Caivano nel libro “Cultura e religiosità in Aversa nei secoli XVIII–XIX–XX” di Don Gaetano Capasso	p. 358

INDICE VOLUME SESTO

FAMIGLIE E PERSONAGGI – PARTE II

--- L'ing. Vincenzo Russo (fine Ottocento-inizio Novecento)	p. 6
--- Il prof. Michele Vitale (1896-1966)	p. 18
--- Famiglia Guadagno: Vincenzo (1904-1969), Giuseppe (1913-1958) e Giuseppe (1940-2015)	p. 21
--- La famiglia Pepe (XIX-XX secolo)	p. 30
--- La famiglia Rosano	p. 66
--- La famiglia Lizzi (XIX-XX secolo)	p. 98
--- Antonio Massaro (1927-1964)	p. 203
--- Andrea 'e Capechiuove (Andrea Pietronudo, m. 1984)	p. 219
--- Il prefetto Vincenzo D'Ambrosio (n. 1892)	p. 225
--- On. Ferdinando D'Ambrosio (1908-1996) - Come sono giunto a Montecitorio (1983)	p. 226
--- I risultati elettorali dal 1948 al 1963 dell'On. Ferdinando D'Ambrosio	p. 229
--- L'avv. Alberto D'Ambrosio	p. 236
--- Il prof. Domenico Mennillo, Stella d'Oro al merito sportivo	p. 241
--- Pietro Nocera	p. 263
--- Ugo De Carolis, il martire di Caivano delle Fosse Ardeatine	p. 269
--- Ricordo di Ciccio Russo (<i>Panta rei</i>)	p. 287
--- La levatrice Desdemona Cafaro (29/4/1907-25/12/1984)	p. 306
--- Il carbonaro Antonio Mosca (Caivano 1791 - Napoli 1865)	p. 320
--- L'agrimensore Luigi Mosca (1829-1901)	p. 322
--- I Giudici di Caivano nella Magistratura Italiana	p. 324
--- Il questore Vincenzo Ariemma (1892-dopo 1962)	p. 335
--- Giacomo Ariemma, un eroe di guerra (1893-1952)	p. 338
--- Luigi Ariemma, combattente e farmacista (1890-1956)	p. 344
--- La Fiamma Gialla Luigi Argiento (1922-1945)	p. 346
--- Presentazione del libro Memorie in ricordo di Peppe Crispino	p. 347
--- In attesa di Peppe Crispino	p. 382
--- La famiglia Caccaviello-Martini	p. 384

INDICE VOLUME SETTIMO

FAMIGLIE E PERSONAGGI – PARTE III

- Le origini della famiglia Lanna p. 7
- La famiglia Libertino / -i p. 103
- Mons. Salvatore Vitale e Padre Ferdinando Vitale, insigni religiosi di Caivano, figli di Ferdinando Vitale e Paone Maria p. 137
- Omaggio a don Carlo Schizzo p. 144

CASOLLA VALENZANO E DOCUMENTI DALLA FAMIGLIA CIMINO

- Palazzo Marchesale Cimino di Casolla Valenzano p. 148
- Corpi Feudali e Burgensatici di Casolla Valenzana (fine settecento) p. 159
- Istanza di Fabio di Martino alla Corte Ducale di Caivano per beni in Casolla Valenzana (1785-88) p. 169
- Istanza di Decio Sorgente, quale agente del marchese di Casolla Valenzana alla Gran Corte della Vicaria per la riscossione coatta dei fitti dei terreni (28 agosto 1805) p. 177
- Istanza del Marchese di Casolla Valenzana Vincenzo Cimino presso la Gran Corte della Vicaria contro Decio Sorgente (3 gennaio 1806) p. 181
- Accordo fra il Marchese di Casolla Valenzano e Don Decio Sorgente, incaricato per la riscossione dei fitti nel feudo (15 aprile 1806) p. 189
- Istanza di Decio Sorgente presso la Gran Corte della Vicaria contro il Marchese di Casolla Valenzana (4 giugno 1806) p. 193
- Dichiarazione del Marchese di Casolla Valenzana a Decio Sorgente relativamente ai conti della prima annata di amministrazione (14 ottobre 1806) p. 201
- Ulteriore istanza di Decio Sorgente presso la Gran Corte della Vicaria contro il Marchese di Casolla Valenzana (18 luglio 1807) p. 204
- Istanza alla Regia Corte di Nicola Cimino, a nome del Marchese Vincenzo Cimino, contro Decio Sorgente (9 settembre 1807) p. 209
- Difesa nel tribunale di appello in Napoli dell'avvocato Filippo Vecchioni a favore del marchese di Casolla Valenzana signor Vincenzo Cimino e contro il dottor Decio Sorgente (30 aprile 1809) p. 216
- Pagamenti all'avv. Carlo Maria Riccio da parte di Nicola Cimino e Vincenzo Cimino Marchese di Casolla Valenzana (1808-09) p. 231
- Fede di Credito del Banco delle Due Sicilie a favore di Nicola Cimino (1810) p. 237
- Vendita di terreno in Casolla Valenzana con proprietà non liberata dal coltivatore (8 ottobre 1808) p. 246
- Ordini di pagamento da parte del marchese Giovanni Cimino al Banco delle Due Sicilie a favore della famiglia del Duca di Castelmezzano (1837-1846) p. 252
- Fotografie della famiglia Cimino p. 258

DOCUMENTI DALL'ARCHIVIO CAETANI

- | | |
|--|--------|
| --- Introduzione ai documenti tratti dall' <i>Inventarium</i> e dall'Archivio Caetani | p. 269 |
| --- La terra di Caivano nell' <i>Inventarium Honorati Gaietani</i> (1491-1493) | p. 285 |
| --- Tabella con i proventi feudali dalla terra di Caivano | p. 349 |
| --- Testamento di Carlo Artus, conte di Sant'Agata de' Goti, con cui si dispone di beni in <i>Villa Sancti Archangeli</i> (1399) | p. 350 |
| --- La vendita della terra di Caivano da Arnaldo Sanç a Re Alfonso di Aragona (1456) | p. 353 |
| --- Altri ventiquattro documenti dall'Archivio Caetani | p. 361 |

INDICE VOLUME OTTAVO

I CONFLITTI

(1915-1945) Le guerre e il ricordo dei Caivanesi caduti e dispersi

--- La prima guerra mondiale	p. 7
--- La seconda guerra mondiale	p. 22
--- Ricordo di un Caivanese disperso in Russia: Falco Antonio	p. 24
--- Il s. Tenente Luigi Libertini	p. 29
--- Notizie varie della seconda guerra mondiale	p. 32
--- Un militare caivanese deportato in Germania nel 1943: Luigi Marino	p. 34
--- Un altro militare caivanese deportato in Germania: Antonio Fiore	p. 45
--- Altri valorosi militari di Caivano	p. 56
--- La guerra di Spagna	p. 62
--- La resistenza	p. 65
--- Ezio (1897-1985) e Tito (1893) Murolo	p. 67
--- Sabatino Laurenza (15/7/1895-2/11/1957) e Santolo Pietronudo (1896-1982)	p. 77
--- Antifascisti di Caivano oggetto di provvedimenti repressivi	p. 81
--- Francesco De Lucia, Socialista e Patriota della Resistenza Italo-Francese	p. 82
--- Monumento ai Caduti in Guerra (1925)	p. 95
--- Ricordi di guerra (dal 1943 al 1946)	p. 121
--- Finanzieri di Caivano	p. 142

RESTI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI STORICI

--- Il territorio di Caivano nella sua evoluzione storica nel contesto dell'area atellana	p. 147
--- La necropoli eneolitica di Caivano	p. 167
--- Nuova scoperta archeologica in territorio di Caivano	p. 189
--- Il Pittore di Caivano (IV secolo a.C.)	p. 191
--- Il Pittore di Caivano e la pittura vascolare del IV Secolo a.C.	p. 198
--- <i>La Liburia</i> e la <i>Massa Valenzana</i> nel Ducato di Napoli	p. 202
--- La Terra Murata di Caivano – I resti	p. 214
--- I nuclei storici di Caivano	p. 242
--- Entrate di Caivano (secolo XVII)	p. 254
--- Analisi storica del Castello	p. 259
--- Su una decorazione superstite del Castello di Caivano e su Ottavio Giordano, suo presunto autore (XVI secolo)	p. 278
--- Foto del restauro del Castello per i danni subiti nel terremoto del 1980	p. 283
--- Sant'Arcangelo - Cappella di S. Michele e Castello	p. 290
--- Portale Durazzesco di via Don Minzoni (XIV secolo)	p. 295
--- Ipogeo romano di Caivano (custodito presso il Museo Nazionale di Napoli)	p. 299
--- Museo Archeologico dell'Agro Atellano di Succivo	p. 315
--- Elementi urbani caratteristici del passato	p. 350

MISCELLANEA

--- La Tipografia Toraldo (dal 1956)

p. 375

INDICE VOLUME NONO

CHIESE E ISTITUTI RELIGIOSI

--- Chiesa di S. Pietro Apostolo	p. 6
--- Chiesa della Santissima Annunziata	p. 28
--- Chiesa di Maria SS. Madre della Chiesa	p. 63
--- Chiesa di S. Giorgio Martire in Pascarola	p. 74
--- Chiesa di S. Barbara	p. 98
--- Chiesa di S. Antonio	p. 128
--- Chiesa di S. Paolo Apostolo (Parco Verde)	p. 153
--- Cappella di S. Maria a Marzano	p. 163
--- Chiesa S. Maria della Sperlonga in Casolla Valenzana	p. 176
--- Chiesa del Sacro Cuore	p. 202
--- Orfanotrofio Paone Maria Vitale e monsignor Salvatore Vitale	p. 213
--- Edicole votive e luoghi sacri minori	p. 227
--- Giurisdizione parrocchiale sulla Chiesa dedicata allo Spirito Santo del Convento dei Cappuccini	p. 257
--- Plastico della Chiesa di S. Pietro	p. 262

MISCELLANEA

--- Cinema-Teatro Italia e Cinema Vittoria	p. 266
--- Rapina al Banco di Napoli di Caivano il 28 giugno 1948	p. 287
--- Articoli da giornali (2018-2019)	p. 290
--- Foto da IdeaCittà (1990-1994)	p. 297
--- L'epidemia Covid-19 e la vaccinazione a Caivano	p. 318
--- Alcune foto in tempo di epidemia Covid-19	p. 348

INQUINAMENTO

--- Caivano nella Terra dei Fuochi	p. 352
--- Nube tossica dell'ottobre 1997	p. 386

INDICE VOLUME DECIMO

ANCORA SUL TERRITORIO DI CAIVANO

--- Attività industriali a Caivano nel 1904	p. 6
--- Apertura al traffico delle strade della Lottizzazione Convenzionata C.1.14 - Ex Pentagono Militare (31/3/2014)	p. 8
--- Strada Statale n. 87 (S.S. 87) – Le pietre miliari	p. 14
--- I Regi Lagni (fiume Clanio)	p. 27
--- Relazione del 1827 sui Regi Lagni	p. 46
--- Misurazione di un terreno agricolo (1954) - Misure Agrarie	p. 52
--- Proprietari di terre fine Ottocento – inizio Novecento	p. 56
--- Catasto Agrario di Caivano (1929)	p. 74
--- I nobili napoletani, Riario Sforza - Tenuta Lupara	p. 84
--- I Nomadi in Zona ASI	p. 91
--- Proteste del 1980-1981 per urbanizzare la periferia	p. 101
--- Ordine pubblico, viabilità e traffico – Anni '50	p. 134

LE FERROVIE E CAIVANO

--- Ipotesi di ferrovia passante per Caivano (1856)	p. 168
--- Il progetto del 1899 della Ferrovia dell'Ovest di Napoli	p. 173
--- Progetto di massima di ferrovia elettrica provinciale Napoli-Caivano-Marano-Pozzuoli (1892-1900)	p. 179
--- La lotta per la stazione TAV di Afragola	p. 183

IL TRAM A CAIVANO

--- Origini del tram a Caivano	p. 251
--- Caivano e le tranvie della <i>Société anonyme des tramways provinciaux de Naples</i>	p. 253
--- Elettrificazione della tramvia Napoli-Caivano (1900)	p. 315
--- Tramvia Napoli-Caivano – Recupero ex-Deposito TPN (fine anni '80)	p. 320

MISCELLANEA

--- Il telegrafo a Caivano	p. 347
--- Foto anni '50 nei cortili e nelle strade	p. 368
--- Alcune foto del Novecento della famiglia Tavetta	p. 386
--- I saperi e i sapori di Caivano	p. 391
--- Foto su terrazzo in via Braucci - Famiglia Mennillo (anni '50)	p. 396

INDICE VOLUME UNDICESIMO

REGOLAMENTI E STATUTI

--- <i>Capitula de la gabella et datio de la bancha del pane et altre robe et vittuaglie</i> (1565)	p. 6
--- Regolamento Edilizio ossia di Ornato del municipio di Caivano (1869)	p. 42
--- Cerimonia di Inaugurazione dell’Asilo “Principessa Margerita” (1869)	p. 45
--- Statuto per l’Asilo Infantile Principessa Margherita in Caivano, poi Scuola Comunale per l’Infanzia Matilde Serao (1870)	p. 56
--- Regolamento di polizia rurale del Comune di Caivano (1871)	p. 68
--- Statuto della Congregazione di Carità del Comune di Caivano (1871-73)	p. 73
--- Regolamento interno della Congregazione di Carità del Comune di Caivano e delle opere pie amministrate dalla stessa (1873)	p. 100
--- Decreto di attribuzione alla Congregazione di Carità dell’amministrazione del Monte del Purgatorio o del SS. Crocefisso (1892)	p. 114
--- Regolamento interno del Monte Pisani del villaggio di Pascarola in Caivano amministrato dalla Congrega di Carità (1873)	p. 115
--- Regolamento di pubblica igiene del Comune di Caivano (1875)	p. 119
--- Libretto del 1946 dell’Arciconfraternita del SS. Sacramento in Caivano fondata nella Parrocchia di San Pietro nel 1778	p. 138
--- Regolamento per il servizio di Nettezza Urbana (1961)	p. 141

I PIANI URBANISTICI

--- Regolamento Edilizio di Caivano del 12/5/1937 e integrazione del 13/8/1955	p. 155
--- Il Programma di Fabbricazione del 1972	p. 166
--- Il Piano di Zona (L. 167 del 18 aprile 1962) del 1975	p. 194
--- I Piani Regolatori del 1981 e del 1983	p. 207
--- Le zone C1 del PRG di Caivano adottato con delibera del Commissario ad acta n. 22 del 1° maggio 1995	p. 213
--- Il Piano Regolatore Generale del 1995 e il Piano del Colore	p. 255
--- Abusivismo e condono edilizio	p. 343
--- Le palazzine I.N.A. Casa in via De Gasperi	p. 358

MISCELLANEA

--- Cenni storici Atella-Caivano di Domenico Mosca (1951)	p. 379
--- Stralcio del libro <i>Il poema casalingo</i> di Domenico Mosca (1962) - Sintetici cenni storici e personaggi di Caivano	p. 388
--- L’antica vetreria di via Gramsci	p. 393

INDICE VOLUME DODICESIMO

ACQUEDOTTI

- Acquedotti del passato e breve sintesi di quelli moderni che interessano la zona di Caivano p. 6
- L'acquedotto del Serino (1885) p. 11
- I tre Acquedotti (Acquedotto Campano, Acquedotto Terra di Lavoro, Acquedotto della Campania Occidentale) p. 29

ELETTRICITA' E LINEE ELETTRICHE

- Proposta impianto di illuminazione pubblica (1896) p. 62
- Elettrificazione a Caivano dagli inizi del '900 p. 71
- Linee elettriche per alimentare gli stabilimenti industriali ALSO e IVI Sud p. 93
- Linee elettriche per l'agricoltura p. 100
- Allacciamenti elettrici degli stabilimenti IADA e ICI (ICIF) p. 120

SANT'ARCANGELO

- Sant'Arcangelo e la sua plurimillenaria storia p. 146
- Il Bosco di Sant'Arcangelo, "Riserva di caccia del Re" (XVIII sec.) p. 166
- Un manifesto del 1819 per il fitto di un terreno in Sant'Arcangelo p. 177
- Fitto di un terreno a Sant'Arcangelo (1824) p. 179

NOTIZIE SANITARIE DELL'OTTOCENTO

- Di alcuni casi di ammalati ospedalieri di Caivano a fine Ottocento p. 202
- Malattie infettive a Caivano nell'Ottocento e nei primi del Novecento p. 229
- Infermi di Caivano curati a Casamicciola Terme nel 1878 p. 237
- I medici condottati di Caivano nel 1887 p. 243
- I medici di Caivano (1840-1890) p. 251

ALCUNI EVENTI DELL'OTTOCENTO

- Alcuni atti parlamentari di fine Ottocento riguardanti Caivano p. 254
- Omicidio di Antonio Rosano (1849) p. 276
- Nola 1861 - Omicidio del milite Raffaele D'Ambrosio di Caivano - Istruttoria p. 307
- Processi politici e brigantaggio p. 319

MISCELLANEA

- Associazione ODV Sveglia Caivano p. 334
- Il sapore della memoria p. 371
- Diserzione durante la 1^a Guerra Mondiale p. 378
- L'eruzione del 1906 del Vesuvio p. 396

INDICE VOLUME TREDICESIMO

VITA COMUNALE

--- I Vigili Urbani e il Comune nel contesto sociale (dagli anni '40)	p. 6
--- Il Macello Comunale	p. 17
--- Immagini dal Consiglio Comunale (1991, 2007 e 2017)	p. 38
--- I numeri speciali del Dottor Saggio Press (2007)	p. 44
--- Il Campo Sportivo Ernesto Faraone	p. 117
--- Una foto di sportivi degli anni '80	p. 134

LE SCUOLE

--- La Scuola Media a Caivano (dagli anni '40)	p. 136
--- Inaugurazione della Scuola Media “Viviani” e della Scuola Elementare “Mameli”	p. 151
--- Scuola Milani - “Progetto Legalità” - Le iniziative della Preside Prof.ssa Francesca Falco	p. 159
--- Le Scuole di Caivano	p. 171
--- Istituzione dell’Istituto Tecnico Industriale a Caivano nel 1972	p. 192
--- Convegno presso la Scuola Milani del 28 maggio 2019	p. 194

EMIGRAZIONE

--- Emigrazione dei Caivanesi negli Stati Uniti (1906-1909)	p. 214
--- Ancora sui Caivanesi emigrati negli U.S.A.	p. 237
--- Caivanesi emigrati a Rio de Janeiro, Brasile	p. 370
--- I Caivanesi residenti all'estero	p. 375
--- Monsignor Agnello Angelini (Aniello Angelino) da Caivano	p. 386
--- Lettera del 1951 di un emigrato caivanese a Bangor negli U.S.A.	p. 395

INDICE VOLUME QUATTORDICESIMO

DOCUMENTI DEL SEICENTO

- Supplica e Memoria di Gio. Donato Turboli al Sig. Duca di Caivano p. 7
Secretario per Sua Maestà Cattolica nel Regno di Napoli (1632)
- Memorie de' Viaggi per l'Europa Christiana Scritte à Diversi In p. 30
Occasione de' suoi Ministeri dall'Abate Gio:Battista Pacichelli (1685)

DOCUMENTI E FATTI DEL SETTECENTO E OTTOCENTO

- Caivano nel Dizionario geografico-istorico-fisico del regno di Napoli, p. 37
composto dall'abate D. Francesco Sacco (1795)
- Caivano nell'Itinerario per lo Regno delle Due Sicilie di Giuseppe p. 41
Francioni Vespoli (1828)
- Orazione funebre in commemorazione di Anna Doria p. 45
- Arresto a Caivano di Filippo Tommaselli, Bartolomeo Crosta e Pasquale p. 63
Meoli (1861)
- Sentenze ottocentesche e del primo Novecento riguardanti Caivano p. 76
- Giuseppe e Pietro Rosano p. 143
- Fatti curiosi del Settecento e dell'Ottocento riguardanti Caivano p. 146
- Di alcuni fatti e personaggi di Pascarola (dal 1300) p. 211
- La Cappella di S. Francesco e le questioni giuridiche relative alla presa p. 223
di possesso dei beni addetti alla Cappella da parte della Cassa ecclesiastica di Napoli (1870-1871)
- *Lo sensale* (1875) p. 238
- Relazione del Regio Commissario Straordinario Vincenzo Marchetti alla p. 240
ricostituita rappresentanza municipale di Caivano (1889)
- Le banche di Caivano nel 1890 p. 277
- Due stupri a cavallo del XVIII-XIX secolo p. 285
- I maritaggi p. 288

MISCELLANEA

- Il Teatro d'Architettura di Domenico Mennillo p. 311
- Cayvanum Felix - Viaggio teatralizzato nella memoria storica di p. 336
Caivano
- La Guardia Nazionale, in particolare nella zona di Caivano p. 357
- Certificazione per Vincenzo Papaccioli di nessuna imputazione nei p. 370
Registri de' Misfatti e de' Delitti del Circondario di Caivano
(21/11/1838)
- Certificato di battesimo del 19/11/1838 di Vincenzo Papaccioli (n. p. 372
1/3/1802)
- Costituzione dote per Errighetta Gaeta, sorella del Duca di San Nicola p. 374
Gaetano Gaeta, in sposa al Marchesino di Caivano Pasqualino
Garofalo (5/2/1813)
- Palpiti borbonici in Caivano nei primi anni dopo l'Unità d'Italia p. 378

INDICE VOLUME QUINDEXIMO

CATASTI ONCIARI DI CAIVANO, PASCAROLA E CASOLLA

PARTE I – CAIVANO

--- Introduzione ai Catasti Onciari	p. 6
--- Rivele lettere D-G	p. 11
--- Rivele lettere L-P (parte)	p. 111
--- Rivele Esteri residenti, lettere P (parte), R-V, Monache e Vedove	p. 157
--- Elenco abitanti	p. 202
--- Rivele dei Sacerdoti	p. 232
--- Rivele di Esteri Bonatenenti	p. 250
--- Libro della Tassa	p. 270
--- Identificazione di strade e luoghi del Catasto Onciario di Caivano	p. 316

MISCELLANEA

--- Benemeriti dell’assistenza scolastica a favore dei figli dei militari nel 1916	p. 331
--- Matrimonio di Nino D’Angelo a Caivano (1979)	p. 332
--- Concerti musicali al Salone Tricolore organizzati dal Circolo San Pietro	p. 334
--- Il ricordo dei Caduti di Kindu (1961)	p. 339
--- Fiaccolata per la liberazione della giornalista Giuliana Sgrena (19/2/2005)	p. 344
--- Lo sventato pericolo della chiusura dello stabilimento Sagit nel 1993	p. 357
--- La costruzione dell’Ufficio di Collocamento (1952-1953)	p. 360
--- Il servizio postale e i bolli	p. 366
--- L’Ufficio Postale nei container (2005)	p. 392

INDICE VOLUME SEDICESIMO

CATASTI ONCIARI DI CAIVANO, PASCAROLA E CASOLLA PARTE II – PASCAROLA E CASOLLA

--- Catasto Onciario di Pascarola	p. 6
--- Identificazione di strade e luoghi del Catasto Onciario di Pascarola	p. 80
--- Catasto Onciario di Casolla	p. 89
--- Identificazione di strade e luoghi del Catasto Onciario di Casolla	p. 141

DAI REGISTRI DI EPOCA NAPOLEONICA

--- Nati nelle Università di Casolla Valenzana e di Pascarola (1809)	p. 147
--- Identificazione delle strade di Casolla Valenzana e Pascarola nel 1809	p. 161
--- I nati nel Comune di Caivano nel 1809	p. 166
--- I nati nel Comune di Caivano nel 1810	p. 201
--- Identificazione delle strade di Caivano nel 1809-1810	p. 276
--- Nozioni Storico-Politico-Topografiche delle nuove denominazioni delle strade del Comune di Caivano nel 1871	p. 283

I QUATTRO FEUDI DEL TERRITORIO DI CAIVANO

--- Il feudo di Caivano	p. 292
--- Il feudo di Pascarola	p. 333
--- Il feudo di Casolla Valenzano	p. 360
--- Il feudo di Sant'Arcangelo	p. 385

INDICE VOLUME DICIASSETTESIMO

IL SANTUARIO DELLA MADONNA DI CAMPIGLIONE

- Il Santuario della Madonna di Campiglione p. 6
- La festa di Campiglione (dal 1979) p. 73
- Convegno nel Santuario di Campiglione del 7 aprile 2018 p. 80
- Corteo storico del 12 maggio 2018 per la festa della Madonna di Campiglione p. 100
- Origini della Chiesa di Maria SS. di Campiglione, relazione presentata nel Santuario l'8 maggio 2022 p. 180
- Intervista degli alunni della II A, indirizzo Scienze Umane, del Liceo Nicolò Braucci a Isacco Lanna presso la Biblioteca Comunale, 10 Aprile 2018 (Festa di Campiglione) p. 191
- Cenno storico sul miracolo di nostra Donna a Campiglione - Angelo Fajola, 1831 p. 200
- Saggio storico della portentosa immagine di Santa Maria di Campiglione venerata nella Terra di Caivano - Anonimo, 1848 p. 207
- Brevi riflessioni e preghiere sulle litanie della B. V. Maria di Campiglione del sacerdote Niccola Capece-Galeota (1857) p. 226
- Il Santuario di Maria SS. venerato con peculiar culto dal popolo di Caivano – Dott. Antonio Lanna (1883) p. 230
- La Madonna di Campiglione nel libro “La Scienza e la Fede” del 1883 p. 262
- Il Miracolo di Maria SS. di Campiglione e la Rappresentazione p. 267
- Istanza al Papa di concessione e approvazione per l’Ufficio e Messa propria per la Madonna di Campiglione (1874) p. 274

MISCELLANEA

- Le strade medioevali di collegamento fra i centri abitati del territorio di Caivano e quelli limitrofi p. 298
- Qualche accenno sulla peste del 1656 p. 391

INDICE VOLUME DICOTTESIMO

ALCUNI FEUDATARI

- Caivano dalla Regina Sancha alla Contessa Caterina (XIV-XV secolo) p. 7
- Cola Maria Bozzuto, cavaliere e poeta, feudatario di Caivano nell'anno 1452 p. 17
- Onorato Gaetani II d'Aragona, Gran Protonotario del Regno (sec. XV) p. 19
- Prospero Colonna, Gran Connestabile del Regno, feudatario di Caivano dal 1504 al 1507 p. 24
- Girolamo Morone, il Supremo Cancelliere, misconosciuto feudatario di Caivano (1528-1529) p. 28
- Il Duca di Caivano Giovannangelo Barile e il figlio Francesco (XVII secolo) p. 31
- Silvia Barile, Duchessa di Caivano (1650-1672) p. 44

SPORT

- Caivano Runners (squadra leader di atletica) p. 55
- Giochi della Gioventù (dal 1968) p. 74
- 6^a Coppa Circolo Ricreativo Sportivo Indipendente (1969) p. 78
- Coppa Caivano di Ciclismo anno 1996, 61^a edizione p. 84
- Diego Armando Maradona a Caivano p. 89
- Il Bowling di Caivano p. 108

MISCELLANEA

- Scherzi famosi p. 116
- Premio Letterario *Tra le parole e l'infinito*, Prima Edizione – Anno 2000 p. 122
- Premio Letterario *Tra le parole e l'infinito*, Seconda Edizione – Anno 2001 p. 144
- Frondesche da Caivano (1877) p. 170
- Franco Battiato a Caivano p. 173
- Dal film “I tre aquilotti”, 1942, Cardito, Masseria Caracciolo p. 176
- Alcune vicende politiche a Caivano fra il 1860 e il 1946 p. 180
- Due storie di delinquenza p. 188
- I miniassegni (1975-1978) p. 190
- Il restauro della statua di S. Pietro nella omonima chiesa p. 192
- Annunzi legali, decreti, avvisi, disposizioni e provvedimenti (Ottocento e prima metà del Novecento) p. 205

NOTIZIE DA GIORNALI

- Cronache da Giornali p. 225
- Caivano nel giornale *L'Unità* p. 240
- Alcuni articoli da giornali contemporanei p. 347

INAUGURAZIONE CASERME

- Inaugurazione della Caserma dei Carabinieri in via Frattalunga p. 350
(14/6/1998)
- Inaugurazione della Caserma della Polizia Locale (30/3/2005) p. 374

INDICE VOLUME DICIANNOVESIMO

L'AUDITORIUM DI CAIVANO

- Auditorium Caivano Arte di Caivano. Una gloriosa storia da non dimenticare e l'indecorosa fine p. 6

LE ATTIVITA' COMMERCIALI

- Le macellerie (beccherie, *chianche*) p. 233
--- Esercizi commerciali nel 1957 e negli anni '60 p. 237
--- Il supermercato Licto di via Sonnambula e i grandi Centri Commerciali frequentati dai Caivanesi p. 269
--- Le Farmacie p. 283
--- Stazioni di Servizio per la distribuzione dei carburanti p. 305
--- Elenco dei contribuenti privati di Caivano - 1924 p. 320
--- Bar storici di Caivano p. 340

MISCELLANEA

- Alcune Prammatiche del Settecento p. 377
--- Contributo del Comune di Caivano per l'ampliamento e la sistemazione del porto di Napoli (1909) p. 382
--- Dazi di consumo nel Comune di Caivano (fine Ottocento) p. 386

INDICE VOLUME VENTESIMO

CAIVANO NEGLI ANNUARI E NELLE GUIDE

--- Caivano nell'Annuario d'Italia del 1894	p. 7
--- Caivano nell'Annuario d'Italia del 1896	p. 12
--- Caivano nell'Annuario Dekten del 1913-1914	p. 14
--- Caivano nell'Annuario Generale d'Italia del 1933. Professioni, Arti e Mestieri	p. 17
--- Caivano nell'Annuario Generale d'Italia e dell'Impero Italiano 1937-39	p. 48
--- Caivano nell'Annuario Industriale della Provincia di Napoli del 1939	p. 56
--- Caivano nella Guida di Napoli del 1946	p. 61
--- Caivano nel 1969	p. 65
--- Caivano nella Guida d'Italia del Touring Club Italiano del 1981	p. 67

MISCELLANEA

--- Strade lasticate di basoli	p. 74
--- Le fontanine pubbliche e i vespasiani	p. 131
--- Una disputa a riguardo del feudo di Pascarola (1548)	p. 148
--- Ragioni dell'eredi del quondam dottor Niccolò Ruggiano. Contro la venerabile cappella dello Spirito Santo di Pascarola (Napoli 1720)	p. 158
--- Ragioni per il Marchese di Pascarola contro il Duca di San Valentino (Napoli 1738)	p. 165
--- Abolizione della feudalità (Legge del 2 agosto 1806) e alcune questioni relative ai centri del territorio di Caivano	p. 207

FOTO DI CAIVANO

--- Foto del centro storico di Caivano negli anni '80	p. 234
--- Luoghi e strade di Caivano (dagli anni '60)	p. 242
--- Caivano nelle cartoline	p. 263
--- L'Orologio Pubblico della Torre Civica	p. 281
--- Il palazzo della torre colombaia	p. 284
--- Concorso fotografico – Città in immagini (1995)	p. 297

PEPPINO DE FILIPPO E CAIVANO

--- Peppino De Filippo a Caivano (dal 1903 al 1907) – La <i>Caivanella</i>	p. 311
--- Le pagine in cui Peppino De Filippo parla di Caivano (forse il miglior documento d'amore per Caivano)	p. 323

BENEDETTO CROCE A CAIVANO

--- La Masseria Maddalena di Benedetto Croce	p. 332
--- I paeselli di Benedetto Croce	p. 338

FESTEGGIAMENTI PER VITTORIE CALCISTICHE

--- Vittoria al Campionato del Mondo di Calcio 2006	p. 343
---	--------

INDICE VOLUME VENTUNESIMO

ALLAGAMENTI E ALLUVIONI

- | | |
|---|-------|
| --- Alluvioni di Cardito e Comuni limitrofi del 1878 e del 1969 | p. 6 |
| --- Gli allagamenti nelle campagne di Caivano | p. 17 |
| --- Allagamento del 19 ottobre 1986 | p. 33 |

GLI EVENTI DEL 2023-2024

- | | |
|--|--------|
| --- Il decreto Caivano e la riqualificazione dell'ex centro sportivo Delphinia | p. 85 |
| --- Inaugurazione Centro Sportivo «Pino Daniele» | p. 134 |
| --- Cronache giornalistiche degli anni 2023-2024 | p. 141 |

INDICE VOLUME VENTIDUESIMO

FUNERALI

--- Funerale dell'industriale Antonio Falco (1955)	p. 7
--- Funerale di Giulia De Micco, 21/5/1955	p. 19
--- Funerale di Salvatore Massaro, detto <i>Turillo 'o stagnaro</i> (1959)	p. 35
--- Funerale di Francesco Peluso (1887-1965)	p. 42
--- Il funerale di S. E. R. Mons. Andrea Mugione (1940-2020)	p. 64

IL SISMA DEL 1980

--- Il terremoto del novembre 1980 - Gli interventi sul territorio	p. 76
--- Accordo per incarichi ai tecnici per progettazione e direzione lavori per deleghe <i>ex lege</i> 219/1981 (danni conseguenti al sisma del 1980)	p. 94

MISCELLANEA

--- Primule - Versi del sac. Antonio Mugione (1898)	p. 103
--- Alcune poesie del poeta Domenico Mosca dedicate a personaggi di Caivano	p. 117

ELEZIONI A CAIVANO (fino al 1972)

--- Elezioni Parrocchiali per il Parlamento a Caivano nel 1820-1821	p. 136
--- La Politica a Caivano dal 1860 al 1975	p. 152
--- Elezioni politiche nei Comuni a nord di Napoli nel periodo fra il 1860 e inizi Novecento	p. 155
--- Elezioni Comunali del 1946	p. 168
--- Referendum Monarchia / Repubblica del 2-3 giugno 1946	p. 169
--- Elezioni Politiche del 1948	p. 170
--- Elezioni Comunali del 1952	p. 171
--- Elezioni Politiche del 1953	p. 173
--- Attività Amministrazione Comunale di Caivano (1953-1956) (Sindaco dott. Giuseppe Martini)	p. 175
--- Elezioni Comunali e Provinciali del 1956	p. 184
--- Elezioni Politiche del 25 maggio 1958	p. 187
--- Elezioni Comunali del 6 novembre 1960	p. 191
--- Programma del Sindaco Giuseppe Lanna del 9/2/1961	p. 197
--- Elezioni Politiche del 28 aprile 1963	p. 202
--- Elezioni Comunali e Provinciali del 22 novembre 1964	p. 205
--- Elezioni Comunali del 27 novembre 1966	p. 218
--- Elezioni Comunali del 17 novembre 1968	p. 227
--- Elezioni Politiche del 1968	p. 239
--- Elezioni Provinciali e Regionali del 7 giugno 1970	p. 244
--- Elezioni Comunali del 13 giugno 1971	p. 246
--- Candidati Capilista alle Elezioni Comunali del 13 giugno 1971	p. 256
--- Elezioni Politiche del 7 maggio 1972	p. 266

ELEZIONI A CAIVANO (dal 1976)

--- Elezioni Comunali del 1976	p. 276
--- Elezioni Comunali del 21 giugno 1981	p. 277
--- Elezioni Comunali del 12 maggio 1985	p. 279
--- Elezioni Comunali del 14 giugno 1987	p. 283
--- Elezioni Europee del 1989	p. 285
--- Elezioni Comunali del 27 settembre 1992	p. 286
--- Elezioni Politiche del 27 settembre 1992	p. 289
--- Elezioni Comunali del 1994	p. 290
--- Elezioni Politiche del 1996	p. 292
--- Elezioni Comunali del 16 novembre 1997	p. 293
--- Elezioni Provinciali del 13 giugno 1999	p. 295
--- Elezioni Regionali del 16 aprile 2000	p. 296
--- Elezioni Comunali del 13 maggio 2001	p. 297
--- I candidati a sindaco nelle elezioni comunali del 2001	p. 299
--- Elezioni Comunali del 2006	p. 302
--- Documento programmatico della coalizione di centrosinistra nelle elezioni comunali del 2006	p. 304
--- Elezioni Comunali del 2007	p. 321
--- Elezioni Comunali del 2010	p. 323
--- Elezioni Comunali del 31 maggio 2015	p. 325
--- Elezioni Regionali e Amministrative del 20-21 settembre 2020 (in tempo di pandemia Covid-19)	p. 329
--- Il programma della coalizione di centro-sinistra nelle elezioni amministrative del 2020	p. 350
--- Elezioni Politiche del 25 settembre 2022	p. 378

**STEMMA ED ELENCO DEI PODESTA', SINDACI E p. 383
COMMISSARI PREFETTIZI****BIBLIOGRAFIA p. 389**

QUINTA EDIZIONE

PRESENTAZIONE DELLA QUINTA EDIZIONE

Nell’anno 2025 cadono due date importanti: il 50° anniversario della fondazione della rivista Rassegna Storica dei Comuni e il 46° anniversario della creazione dell’Istituto di Studi Atellani. Nell’iniziare i due progetti l’intenzione dei padri fondatori, guidati da Sosio Capasso, era quella di dare un significativo contributo alla riflessione sulla storia e sulla memoria del territorio e delle comunità che lo avevano abitato e che lo abitano.

A mezzo secolo di distanza l’Istituto di Studi Atellani O.d.V. continua l’attività di ricerca, studio, conservazione, valorizzazione e divulgazione delle vicende di interesse storico locale, con la consapevolezza che ai nostri tempi sono importanti il processo di immissione in Rete di dati storici fruibili del tutto gratuitamente e la creazione di una comunicazione efficace, rapida e fluente tra i cultori di storia locale e i cittadini.

In questo meraviglioso percorso a pochi anni dall’uscita della IV Edizione viene dal nostro Istituto di Studi Atellani nel gennaio 2025 pubblicata la V edizione delle *Testimonianze per la memoria storica di Caivano raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori*, curata da Giacinto Libertini, ricchissima di centinaia di pagine piene di dati e inserita fra le pubblicazioni della Collana *Novissimae Editiones*.

Il successo e l’interesse conseguiti dalle quattro edizioni precedenti sono stati fondamentali per gli amici di Caivano per decidere di continuare a ricercare e quindi pubblicare oggi altri importanti tesori documentari conservati in archivi storici, e nelle famiglie caivanesi, ma anche fotografie ed immagini tratte da libri, giornali, etc. In tal modo il progetto iniziale dell’anno 2017 di Ludovico Migliaccio e Giacinto Libertini si conferma più che mai una delle opere più importanti divulgate dall’Istituto di Studi Atellani. Siamo certi che la quinta edizione riscuoterà un successo ancor più ampio perché ricordare e trasmettere alle nuove generazioni altre innumerevoli vicende e informazioni sulla storia civile, politica, religiosa e socio-economica della Caivano più prossima a noi e sulle famiglie e sui personaggi caivanesi più rappresentativi sarà più che mai attrattiva ed entusiasmante.

Ancora un sentito grazie al dottore Giacinto Libertini, direttore della nostra Collana *Novissimae Editiones*, che è pubblicata solo in modalità elettronica e reperibile sul sito dell’Istituto (www.iststudiatell.org) e su Google Libri, e soprattutto un ringraziamento ricco di ammirazione va a Ludovico Migliaccio e agli altri collaboratori che invito a continuare questa splendida opera anche per il futuro.

E quindi è un piacere invitare tutti i Caivanesi nel mondo e gli appassionati di storia locale a collegarsi con il sito dell’Istituto di Studi Atellani O.d.V. per riscoprire e/o accostarsi per la prima volta alla storia di una comunità così importante.

Ho anche una proposta da fare: spero che la metodologia di presentazione in Rete sul nostro sito rappresenti uno sprone alla pubblicazione in esso anche per gli storici di tutte le città del territorio atellano e per tutti quelli che vogliono preservare e trasmettere alle nuove generazioni la memoria storica del proprio territorio.

Dott. Francesco Montanaro
Presidente dell’Istituto di Studi Atellani

INTRODUZIONE ALLA QUINTA EDIZIONE

A distanza di quasi tre anni dalla Quarta Edizione delle Testimonianze, completata nel dicembre 2021 ma presentata nel giugno 2022 per le restrizioni dovute all'epidemia da Covid-19, siamo ora giunti alla Quinta Edizione. La precedente era composta da sedici volumi per complessive 6415 pagine e sembrava che fosse quasi raggiunto il limite di quanto era possibile pubblicare nell'ambito degli obiettivi di tale opera.

Però, come per le precedenti edizioni, ancora una volta ci siamo resi conti che avevamo sottovalutato l'ampiezza dell'argomento. Ciò anche per il sopraggiungere di nuovi notevoli eventi che hanno interessato la comunità caivanese. Ora con la Quinta Edizione siamo giunti a ben ventidue volumi per complessive 8908 pagine, arricchite da ben 76 nuovi capitoli e da ampliamenti di capitoli preesistenti.

In questa nuova edizione hanno però larga prevalenza eventi dell'epoca moderna (cioè dal 1492 in poi) e contemporanei, o anche ancora in corso. E' bene ricordare che le Testimonianze non sono solo una raccolta delle memorie di eventi passati ma anche una testimonianza di eventi recenti o recentissimi o in atto. Il Lettore non è soltanto chi oggi è vivente ma anche e principalmente quelli che vivranno nelle generazioni future. Dalle pagine delle Testimonianze potranno avere notizie preziose sia per il passato più lontano sia per eventi oggi recenti o contemporanei che per loro saranno un passato più o meno lontano.

In effetti, ciò che oggi è per molti un ricordo chiaro che sembra spesso non necessitare di testimonianze scritte, in pochi decenni diventerà un qualcosa sempre più povero di particolari fino a trasformarsi, in assenza di testimonianze scritte, in un vago ricordo o anche un evento di cui non vi è più alcuna memoria. Un esempio clamoroso è l'attività dell'Auditorium Caivano Arte, ben presente nella memoria di quanti hanno assistito ai suoi pregevoli spettacoli. Eppure, già a pochi anni dalla cessazione della sua attività e a poche settimane dalla sua demolizione, quanti potrebbero precisare i dettagli di una attività eccezionale con la partecipazione di numerosi artisti di rilievo nazionale e anche internazionale? Senza un fortunoso recupero di una documentazione che era stata destinata al macero, oggi sarebbe stato impossibile testimoniare un'attività eccezionale non solo per Caivano ma per l'intero hinterland napoletano.

Una parte fondamentale di questa edizione è costituita da ben dieci capitoli dedicati alla trascrizione dei tre distinti Catasti Onciari di Caivano, Pascarola e Casolla del 1753-1754. Altri tre capitoli, desunti da tale trascrizione, sono dedicati alla identificazione dei luoghi abitati e delle zone campestri di cui vi è citazione nei Catasti. Di tali luoghi e zone il numero delle relative menzioni è riportato nella seguente tabella:

Caivano	Luoghi abitati	57
	Zone campestri	416
	Tot.:	473
Pascarola	Luoghi abitati	81
	Zone campestri	210
	Tot.:	291
Casolla	Luoghi abitati	4
	Zone campestri	173
	Tot.:	177
	Totale:	941

E' da notare che per lo più un luogo è menzionato più volte e che il numero di menzioni dei luoghi abitati non è proporzionale al numero di abitanti.

I tre anzidetti catasti onciari sono una testimonianza fondamentale e accurata della condizione dei centri del territorio di Caivano a metà Settecento. Anche se i Catasti ci sono pervenuti in parte incompleti (ad esempio, per Caivano mancano le rivele per i nomi che iniziano con le lettere A-C), da essi è possibile avere un quadro dettagliato degli abitanti dei tre centri, con nomi, cognomi, età, attività lavorative, beni posseduti, e tasse pagate. Inoltre dalla dettagliata esposizione dei fogli del Catasto è possibile ottenere indirettamente molte altre informazioni.

Ad esempio, la maggior parte delle famiglie abitava in un singolo basso o terraneo (locale a piano terra) o in una singola camera (in un primo piano). Tali locali in pochi casi, che sono menzionati, avevano un tetto, ma per lo più erano con astraco ovvero con copertura di materiale cementizio che permetteva il deflusso delle acque dando però minimo isolamento termico. Solo poche famiglie benestanti usufruivano di più locali e pochissime avevano strutture più complesse definite palazzi. Gli introiti economici erano assai ridotti e tali da permettere una esistenza in cui a mala pena si potevano soddisfare le esigenze più elementari. Il bilancio collettivo delle università (ovvero delle singole comunità) non comprendeva spese per fogne, acqua corrente, pavimentazione delle strade, numeri civici e targhe stradali, istruzione, illuminazione e raccolta rifiuti (in pratica inesistenti). Era previsto il compenso per un predicatore, un altro per un medico pubblico, quanto dovuto a chi riscuoteva i tributi, e qualche piccola spesa per imprevisti. Alcune funzioni, quali ad esempio la registrazione delle nascite, dei decessi e dei matrimoni, e qualche assistenza per i poveri e gli ammalati era affidata alla Chiesa o a strutture religiose. Pochissimi erano gli "scolari", ovvero quelli che potevano avere una minima istruzione, e ancora di meno quelli che proseguivano gli studi, a Napoli o in un seminario.

La tassazione non era progressiva, vale a dire chi aveva redditi maggiori non pagava una percentuale maggiore di reddito per le tasse. Anzi, era sostanzialmente regressiva, ovvero chi aveva solo un misero reddito da lavoro pagava in percentuale molto più di chi aveva redditi conspicui. Ad esempio, il ricco feudatario di Pascarola poiché era il Presidente della Regia Sommaria, per la sua alta carica era esentata da tasse. Ma anche i feudatari di Caivano e Casolla, altrettanto ricchi, avevano privilegi e riduzioni fiscali e chi aveva maggiori beni pagava in

percentuale meno di chi guadagnava pochissimo. Fra i non nobili chi aveva qualche maggiore disponibilità economica o in qualche modo si distingueva era chiamato con i titoli magnifico, signore o don (abbreviazione di *dominus*).

Nell'elenco degli abitanti si ritrovano molti dei nomi e cognomi utilizzati oggi ma anche nomi non più usati (ad esempio, Cilla, Sapiella, Masella, Marenella, Menella, Tolla come diminutivo di Vittoria), e cognomi non più presenti. Altri nomi e cognomi erano un po' differenti da quelli odierni (ad esempio: Amarzana per Marzana, Donnadio per Donadio, Lavorenza per Laurenza, Serrada o Serrado per Serrao, Ponticello per Ponticelli, Tomase per Tommaso, Vingenzo per Vincenzo, Arcangiola per Arcangela, Angiola per Angela, Angnello per Aniello, Catarina per Caterina, Felippo per Filippo, Giachino per Gioacchino, Giovanne per Giovanni, Pascale per Pasquale).

Nel complesso, i fogli del Catasto Onciario ci forniscono una fotografia dettagliata della situazione di due secoli e mezzo fa, efficace e precisa più di uno specifico articolo storico sull'argomento, e rivaleggiano con la descrizione di Caivano che si ricava dall'*Inventarium* dei beni di Onorato II Caetani del 1492-1493, ovvero di oltre cinque secoli fa.

E' doveroso a riguardo della trascrizione e interpretazione del Catasto Onciario un ringraziamento a Bruno D'Errico per l'attento controllo di quanto operato e per i preziosi suggerimenti e le giuste correzioni proposte in vari punti.

Una importante parte dei nuovi capitoli della V edizione delle Testimonianze riguarda argomenti recenti o addirittura ancora in corso.

Abbiamo innanzitutto il programma elettorale della coalizione di centrosinistra, che portò all'elezione del sindaco Vincenzo Falco nel 2020, e i risultati delle elezioni politiche del 25 settembre 2022, che videro una schiacciante vittoria dei candidati del Movimento 5 Stelle.

Negli stessi anni si ha una crisi progressiva della coalizione vincente in base a gravi eventi e alle loro conseguenze. Questi fatti per precisa scelta non saranno oggetto di specifiche analisi o commenti per non passare da un ruolo di testimoni oggettivi a quella che inevitabilmente potrebbe essere interpretata come posizione di parte.

Le Testimonianze si affidano pertanto agli atti ufficiali, alle decisioni e partecipazioni di autorevoli esponenti politici nazionali e regionali, alla cronaca di alcuni eventi maggiori, agli articoli pubblicati su giornali nazionali e locali o anche su internet.

Gli eventi, assai meglio descritti a partire dalle fonti anzidette, sono riportati nei capitoli *Il decreto Caivano e la riqualificazione dell'ex centro sportivo Delphinia*; *Inaugurazione Centro Sportivo "Pino Daniele"*; *Cronache giornalistiche degli anni 2023-2024*, e si possono così riassumere per sommi capi:

- a) Crisi crescente dell'amministrazione locale per dissensi di vario tipo ma anche per accuse a riguardo di certi atti amministrativi, che portarono poi alla estromissione di un assessore;

- b) Tensioni forti a riguardo del tentativo di rendere nuovamente pubblico il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, con pressioni, minacce e anche aggressione a danno di alcuni esponenti politici;
- c) Apertura di indagini in merito da parte delle forze dell'ordine e della magistratura;
- d) Scioglimento del Consiglio Comunale per dimissioni di oltre le metà dei consiglieri;
- e) Episodi di violenza ripetuti su due ragazzine da parte di un gruppo di minorenni, attribuiti come origine al degrado sociale del Parco Verde;
- f) Clamore mediatico a livello nazionale per tali fatti;
- g) Arresti di esponenti politici e di dipendenti comunali che determinano lo scioglimento a posteriori del Consiglio Comunale per infiltrazione e condizionamento criminale e al commissariamento straordinario del Comune previsto in tali casi;
- h) A seguito di tali eventi Caivano diventa un oggetto di attenzione nazionale e di provvedimenti speciali del governo. Viene nominato un Commissario Speciale, il dott. Fabio Ciciliano (poi diventato responsabile della protezione civile per l'intera Italia senza perdere l'incarico relativo a Caivano), per l'attuazione di alcune opere in base ai provvedimenti deliberati. Di queste opere alcune sono già state eseguite e altre sono ancora in corso di esecuzione;
- i) Caivano, in più tempi e in più circostanze, vede sul proprio territorio la presenza di molti ministri, del Presidente del Consiglio, ma anche del Presidente della Regione, e di altre autorità;
- j) Nell'ambito degli anzidetti provvedimenti l'ex centro Delphinia è completamente rinnovato e dedicato a Pino Daniele, l'Auditorium è demolito per essere sostituito da un nuovo centro polifunzionale artistico-culturale, e viene costruita una sezione staccata universitaria;
- k) In un clima di tensione e proteste viene avviato lo sgombero di una parte degli abitanti del Parco Verde per l'occupazione abusiva dei relativi alloggi.

Il commento e la valutazione di tali molteplici e straordinari eventi sono lasciati all'intelligenza di chi li vorrà esaminare, oggi e in futuro.

Nell'insieme dei provvedimenti decisi dal governo occorreva un ripristino dell'Auditorium. Però, considerati i danni causati secondo gli esperti da infiltrazioni prolungate di acque nelle fondamenta, fu deciso di procedere non alla riparazione della struttura ma al suo completo abbattimento con la costruzione di un nuovo edificio polifunzionale.

A riguardo, è doveroso e necessario un ricordo di quanto era stato operato nell'Auditorium dal momento della sua attivazione, nel dicembre 1998, all'anno 2020 in cui ogni attività ebbe termine. Con sgomento ci rendemmo conto che i documenti che parlavano di tale attività erano assai scarsi e difficilmente reperibili. A soli pochi anni dalla cessazione delle attività, quasi tutto era disperso e rimanevano solo assai imprecisi e incompleti ricordi.

Fortunatamente un attivo collaboratore di queste Testimonianze, il giornalista Pasquale Gallo, poco prima della demolizione dell'Auditorium, aveva notato nella struttura un cumulo di prezioso materiale (manifesti, volantini, depliant, biglietti, articoli di giornali e altro) relativo all'attività della struttura nel corso degli anni ma destinati al macero. Con felice intuito aveva chiesto e ottenuto di poter raccogliere questo materiale e lo aveva custodito.

Tale documentazione è la fonte principale del corposo capitolo *Auditorium Caivano Arte di Caivano. Una gloriosa storia da non dimenticare e l'indecorosa fine*. Il Lettore potrà rendersi conto di quanto sia stata importante e straordinaria l'attività di tale centro, specialmente in un'area in cui attività teatrali e di spettacolo erano, e sono, una eccezione.

L'Auditorium Caivano Arte ha visto l'attività di due importanti teatri di Napoli, il Teatro Stabile d'Innovazione Galleria Toledo di Laura Angiulli e il Teatro Augusteo del cav. Francesco Caccavale e poi dei figli. Fra gli artisti che si sono espressi in tale centro, in un elenco incompleto, ricordiamo: Eric Johnson, Jodorowski, Toni Servillo, Lina Sastri, Morgan dei Blue Vertigo, i 99 Posse, R&Fusion, John De Leo, Ondanueve String Quartet, Ashram, Eugenio Bennato, Nuova Compagnia di Canto Popolare, Maria Nazionale, Gloriana, Gigi Finizio, Francesco Paolantoni, Carlo Buccirosso, Federico Salvatore, Gino Rivieccio, Nino D'Angelo, Marcello Colasurdo, Giacomo Rizzo, Biagio Izzo, Sal Da Vinci, Sebastiano Somma, Tosca D'Aquino, Roberto De Simone, Sergio Longobardi, Peppe Barra, Patrizio Trampetti, Enzo Moscato, Paolo Caiazzo, Pino Imperatore, Alessandro Siani, Marina Confalone, Nando Paone, Nunzia Schiano, Francesco Procopio, Patrizio Rispo, Benedetto Casillo, Gigi Savoia, Giovanna Rei, Maria Bolignano, Gigi & Ross, Ciro Ceruti, Ciro Villano, Federico Salvatore, Rosaria De Cicco, Dianora Marangoni, Umberto Tullio, il trio I Ditelo Voi, Marisa Laurito, Vittorio Marsiglia, Peppe Iodice, Simone Schettino, e, non ultimo, il caivanese Crescenzo Autieri; per quanto riguarda la danza: Alessandra Celentano, Rossella Brescia, Stefano Forti, Fabio Molfesi, Anna Razzi dell'Accademia del San Carlo, i ballerini del Bolshoi di Mosca con Graziella Di Rauso, Laboratori di Teatro tra cui Teresa Del Vecchio, Nunzia Schiano, Fortunato Angelini e Luca Yurman. L'Auditorium ha inoltre ospitato, fra l'altro, numerosi incontri e convegni ed è stato un luogo dove si poteva apprendere danza o recitazione.

Cinque capitoli, *Le origini della famiglia Lanna*, *La famiglia Caccaviello-Martini*, *La famiglia Lizzi*, *La famiglia Libertino / -i, Buonfiglio e altre famiglie di Caivano*, hanno poi come oggetto la ricerca degli antenati e delle linee genealogiche di alcune famiglie di Caivano. A riguardo sono state condotte dall'infaticabile Ludovico Migliaccio attente ricerche negli archivi comunali, nei registri parrocchiali e altrove, riuscendo a delineare almeno in parte la storia e l'origine di tali famiglie. Ad esempio, per la famiglia Lizzi le origini sono nel centro di Guilmi nell'Abruzzo Citeriore (oggi in provincia di Chieti). Altro esempio, per la famiglia Libertino / Libertini, le origini sono da Monteforte (oggi Monteforte Irpino) presso Avellino, con

il trasferimento nella seconda metà del Settecento di vari componenti della famiglia a Frattamaggiore e un successivo nuovo trasferimento a Caivano.

Aggiungendosi a quelli presenti nelle precedenti edizioni, vi sono poi capitoli dedicati a personaggi raggardevoli che hanno illustrato o illustrano Caivano: *Silvia Barile, Duchessa di Caivano (1650-1672)*, *Il Cardinale Francesco Morano (e il fratello canonico Giuseppe Morano)*, *Giovanni Ludeno (attore)*, *Francesco Donadio (storico della filosofia)*, *Aurelio Talpa (pittore e scultore)*, *Antonio Vitale (attore)*, *Angelo Faiola “Rime Gioconde e Melanconiche”*, *I Religiosi di Caivano nel libro “Cultura e religiosità in Aversa nei secoli XVIII–XX” di Don G. Capasso*, *I giudici di Caivano nella magistratura italiana*, *Cenni storici Atella-Caivano di Domenico Mosca*.

Vi sono poi due documenti di ricordo ed elogio funebre di rilevanti personaggi: *Elogio funebre del canonico Liborio Cafaro*, *In memoria del Cav. Uff. Lorenzo Rosano*.

Occorre infine menzionare il capitolo *Caivano Runners (squadra leader di atletica)*, dedicato a una associazione che è motivo di orgoglio per i risultati conseguiti a livello regionale, nazionale e anche internazionale.

Un altro importante capitolo, *Associazione Sveglia Caivano*, è dedicata ad una associazione nata per volontà e impulso dell'industriale Nino Navas. Essa ha come scopo la segnalazione e la premiazione di persone e organizzazioni che si sono distinte a livello locale ma anche nazionale e sovranazionale, dando lustro e visibilità alla nostra cittadina.

Un gruppo di capitoli parla di fatti ed eventi dell'Ottocento. Alcuni, *Omicidio di Antonio Rosano (1849)*, *Nola 1861 - Omicidio del milite Raffaele D'Ambrosio di Caivano - Istruttoria, Processi politici e brigantaggio*, riguardano episodi o fenomeni criminosi.

Altri invece, *La Guardia Nazionale, in particolare nella zona di Caivano*, *Inaugurazione Asilo Principessa Margherita (1869)*, *Il servizio postale e i bolli*, ricordano eventi o istituzioni di altra natura.

Abbiamo poi dei capitoli che ci danno informazioni di vario tipo a riguardo del territorio di Caivano con documenti che vanno dall'Ottocento (*Caivano nella cartografia antica e attuale*, *Nozioni storico-politiche-topografiche delle nuove denominazioni delle strade di Caivano nel 1871*, *L'antico tracciato della Strada Regia Aversa-Caivano e il ponte di Caivano*, *Altri documenti per la Provinciale Aversa-Caivano*), alla prima metà del Novecento (*Catasto Agrario di Caivano del 1929*), fino ad anni vicini (*Le zone C1 del PRG di Caivano adottato con del. Comm. ad acta n. 22 del 1° maggio 1995*).

Vi sono poi alcuni capitoli che ci documentano a riguardo della costruzione di varie strutture a servizio del pubblico o di imprese industriali o di zone agricole: *Proposta impianto di illuminazione pubblica (1896)*, *Linee elettriche per alimentare gli stabilimenti industriali ALSO e IVI Sud*, *Linee elettriche per l'agricoltura*, *Allacciamenti elettrici degli stabilimenti IADA e ICI (ICIF)*, *Linee elettriche per alimentare gli stabilimenti industriali ALSO e IVI Sud*, *Costruzione di un ponticello sui Regi Lagni (1904)*, *Costruzione di un pozetto e saracinesca sui Regi Lagni (1906)*

Altri capitoli sono dedicati a notizie storiche di varia epoca.

Di età più antica sono: *Qualche accenno sulla peste del 1656*, *Sant'Arcangelo e la sua plurimillenaria storia*, *Origini della Chiesa di Maria SS. di Campiglione*, un ampliamento sensibile del capitolo *La Cappella di S. Maria a Marzano*, e un capitolo che parla de *I maritaggi*, ovvero l'antica usanza di finanziare la dote di fanciulle oneste ma povere per consentire loro di sposarsi.

Del Novecento abbiamo: *Diserzione durante la I Guerra Mondiale*, *Lettera del 1951 di un emigrato caivanese*, *I risultati elettorali dal 1948 al 1963 dell'On. Ferdinando D'Ambrosio*, *Caivano nel giornale L'Unità*.

Sono infine memoria di eventi recenti: *Il terzo scudetto del Napoli (Campionato 2022-2023)*, *Alcune foto in tempi di epidemia Covid-19*, *Restauro della statua di S. Pietro nella omonima chiesa*, *Cayvanum Felix - Viaggio teatralizzato nella memoria storica di Caivano (2022)*

Abbiamo infine capitoli di vario argomento come: *Bar storici di Caivano*, *L'ultimo stagnaro*, *Giurisdizione parrocchiale sulla chiesa dedicata allo Spirito Santo*, *Plastico della Chiesa di S. Pietro*, *Cerimonia di presentazione della IV edizione delle Testimonianze* e *La relazione di Giacinto Libertini* per la stessa edizione.

In questa introduzione alla V edizione delle Testimonianze è giusto e doveroso confermare tutto quello che è stato espresso nelle introduzioni alle precedenti edizioni. Per evitare inutili ripetizioni ci limiteremo a sviluppare qualche punto principale e a alla seguente nuova considerazione.

Il Lettore osserverà di certo che le Testimonianze sono ordinate solo in parte, a volte seguendo - per quanto possibile - un ordine cronologico o raggruppamenti per affinità di argomenti esposti, altre volte senza un preciso ordine complessivo, eterogeneità che è più evidente nei gruppi di capitoli sotto l'etichetta "Miscellanea".

In verità la materia esposta nelle Testimonianze non è classificabile perfettamente in distinte categorie. Infatti così come non è possibile catalogare e suddividere in modo preciso e del tutto ordinato la vita di una singola persona, come potremmo ricercare

una perfezione di ordinamento in quello che è un variegato insieme di innumerevoli eventi di una intera collettività nella sua vita secolare?

Perciò il “disordine” delle Testimonianze non è un difetto di chi le ha raccolte ma intrinseco alla natura di un fenomeno assai complesso e multiforme. Per di più le fonti in genere sono frammentarie e discontinue e ci permettono di conoscere solo la parte che ci è pervenuta, accentuando l’impressione di imperfezione nella loro esposizione.

Certo vorremmo conoscere tante altre cose e il desiderio di tale conoscenza è cresciuto e cresce in proporzione all’ampliamento delle conoscenze conseguite. Ma lo studio della storia passata, spina dorsale per la costituzione di una identità e maestra per il futuro, è sempre così, sia a livello locale che a livelli maggiori: è una bevanda che disseta e rafforza ma che fa anche crescere una sete che viene solo parzialmente soddisfatta.

Per quanto riguarda concetti già espressi nelle passate edizioni:

- La scelta delle copertine e retrocopertine degli ulteriori sei volumi segue gli stessi criteri seguiti per gli altri volumi. Sono foto relative a tempi necessariamente successivi alla nascita della fotografia e che riguardano situazioni, abitudini, abbigliamenti e costumi di un passato recente che rimane come parziale o vago ricordo nella memoria dei contemporanei. Esse non vogliono mai essere la celebrazione di un personaggio o di una famiglia, anche nei pochi casi in cui vi è una specifica riconoscibilità. Inoltre, sia i poveri che i benestanti o anche i nobili di un tempo passato diventano man mano sempre più patrimonio collettivo della memoria di una comunità.
- Nell’ambito delle Testimonianze qualcuno potrebbe distinguere fra capitoli propriamente definibili di valore storico e altri capitoli che potrebbero essere classificabili nell’ambito di una eterogenea cronaca giornalistica. A riguardo ricordiamo che uno storico dovrebbe essere lontano ed estraneo relativamente agli eventi trattati, ma è anche vero che i migliori lavori storici sono quelli riguardanti eventi di cui chi scrive è testimone diretto. Pertanto, per gli eventi più recenti e dove è più facile alterare in qualche modo i fatti con interpretazioni soggettive, si è cercato di evitare il più possibile valutazioni e commenti, limitando il discorso alla pura esposizione di quanto è stato pubblicato da altri.
- Le Testimonianze sono un lavoro collettivo e non quindi l’esclusivo frutto del curatore, del principale animatore, l’instancabile Ludovico, e dei principali collaboratori. E’ un’opera collegiale per la quale è stato ed è indispensabile anche chi ha fornito una singola fotografia o informazione ma pure quanti, senza contribuire con specifiche notizie, ci hanno manifestato segni di apprezzamento e incoraggiamento, fortificandoci nella convinzione di quanto il lavoro fosse importante per l’intera collettività.
- Il ringraziamento a quanti hanno collaborato per le precedenti e la presente edizione delle Testimonianze va pertanto affiancato con la comune soddisfazione e consapevolezza dell’importanza e unicità di quanto svolto. E’ peraltro doveroso il riconoscimento all’Istituto di Studi Atellani, al Presidente al Direttivo e ai Soci tutti per il costante sostegno e incoraggiamento prestati per questo lavoro, dalla prima edizione nel 2017 alla presente quinta edizione. Altro doveroso

ringraziamento è di sincero obbligo per chi ci ha ospitato per la presentazione delle precedenti e della presente edizione, prima nel Circolo dell'Unione, allora presieduto dal prof. Benedetto Lanna, poi nei locali della Parrocchia di Sant'Antonio, guidata da don Antonio Corvino e successivamente da don Vincenzo Marino, e infine per la presente edizione nei locali della Parrocchia di San Pietro, calorosamente guidata da don Peppino Esposito, sorridente sostenitore e collaboratore di questa iniziativa.

Dott. Giacinto Libertini
Socio dell'Istituto di Studi Atellani

La relazione di Giacinto Libertini

**Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori
(a cura di Giacinto Libertini)**

V Edizione (Dicembre 2024) - Presentazione gennaio 2025

Dicembre 2017 Prima Edizione	Dicembre 2018 Seconda Edizione	Dicembre 2019 Terza Edizione	Dicembre 2021 Quarta Edizione	Dicembre 2024 Quinta Edizione
Vol. I 483	Vol. I 459	Vol. I 404	Vol. I 404	Vol. I 414
Vol. II 431	Vol. II 468	Vol. II 401	Vol. II 401	Vol. II 400
Tot. 914		Vol. III 400	Vol. III 394	Vol. III 399
	Vol. IV 479	Vol. IV 400	Vol. IV 415	Vol. IV 410
	Vol. V 476	Vol. V 402	Vol. V 398	Vol. V 400
	Tot. 2463	Vol. VI 399	Vol. VI 414	Vol. VI 409
	+ 1549	Vol. VII 429	Vol. VII 400	Vol. VII 433
		Vol. VIII 395	Vol. VIII 402	Vol. VIII 402
		Vol. IX 411	Vol. IX 406	Vol. IX 400
		Vol. X 398	Vol. X 403	Vol. X 400
		Tot. 4039	Vol. XI 393	Vol. XI 403
			Vol. XII 392	Vol. XII 402
			Vol. XIII 393	Vol. XIII 400
			Vol. XIV 400	Vol. XIV 399
			Vol. XV 400	Vol. XV 397
			Vol. XVI 400	Vol. XVI 400
			Tot. 6415	Vol. XVII 396
				Vol. XVIII 400
				Vol. XIX 400
				Vol. XX 402
				Vol. XXI 434
				Vol. XXII 408
				Tot. 8908
				+ 2493

**Ventidue volumi,
8908 pagine**

Informazioni importanti:

I ventidue volumi delle Testimonianze sono liberamente scaricabili dal sito dell'**Istituto di Studi Atellani**, pagina “Libri dalle Collane Monografiche dell’Istituto”, www.iststudiatell.org/p_isa/pubbl_isa.htm

Il disco, che è disponibile gratuitamente, oltre ai 22 volumi delle Testimonianze ha una ricca documentazione di 56 articoli e 18 libri riguardanti la storia di Caivano e della sua zona, reperibili anche sul sito dell'**Istituto di Studi Atellani**, e, per i libri, anche su Google Books e altrove.

Il disco è anche liberamente scaricabile dal sito dell'**Istituto di Studi Atellani**, pagina “Libri dalle Collane Monografiche dell’Istituto”, o direttamente dall’indirizzo www.r-site.org/testimonianze.zip

Questi indirizzi sono già riportati sugli inviti

**Diciassettesimo Volume
Quinta Edizione**
**Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori
2024**

a cura di Giacinto Libertini



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

**Diciannovesimo Volume
Quinta Edizione**
**Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori
2024**

a cura di Giacinto Libertini



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

**Ventiduesimo Volume
Quinta Edizione**
**Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori
2024**

a cura di Giacinto Libertini



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

Le copertine e le retrocopertine dei primi sedici volumi sono le stesse della quarta edizione. Sono nuove quelle dei successivi volumi (dal diciassettesimo al ventiduesimo)

Foto sulla copertina del diciassettesimo volume:



Luigi Nocera nella sua macelleria in via Gramsci (foto fornita dal figlio Pietro, che fa risalire la foto al 1932, anno della riconquista italiana della Libia, come testimoniato dalle bandierine con la corona reale poste all'esterno della macelleria per festeggiare l'evento).

Auditorium Caivano Arte di Caivano
Una gloriosa storia da non dimenticare e l'indecorosa fine

Alcuni degli artisti che sono stati proposti nell'Auditorium: Eric Johnson, Jodorowski, Toni Servillo, Lina Sastri, Morgan dei Blue Vertigo, i 99 Posse, R&Fusion, John De Leo, Ondanueve String Quartet, Ashram, Eugenio Bennato, Nuova Compagnia di Canto Popolare, Maria Nazionale, Gloriana, Gigi Finizio, Francesco Paolantoni, Carlo Buccirocco, Federico Salvatore, Gino Rivieccio, Nino D'Angelo, Marcello Colasurdo, Giacomo Rizzo, Biagio Izzo, Sal Da Vinci, Sebastiano Somma, Tosca D'Aquino, Roberto De Simone, Sergio Longobardi, Peppe Barra, Patrizio Trampetti, Enzo Moscato, Paolo Caiazzo, Pino Imperatore, Alessandro Siani, Marina Confalone, Nando Paone, Nunzia Schiano, Francesco Procopio, Patrizio Rispo, Benedetto Casillo, Gigi Savoia,

<CONTINUA>



Laura Angiulli (Galleria Toledo)



Cav. Francesco Caccavale
(Augusteo e altri teatri di Napoli)

Foto sulla copertina del
diciottesimo volume:

1952 – Don Luigino Castaldo junior con tutti i nipoti vicino alla riproduzione a bassorilievo della Madonna di Campiglione, sorretta da una piattaforma per il suo trasporto. La Madonna veniva sistemata periodicamente nei cortili dei palazzi per l'adorazione da parte dei fedeli (foto fornita da Domenico Castaldo).



Foto di retrocopertina del diciottesimo volume:

Federico Lizzi (n. 1861 - m. 1937) dietro a sinistra, e i tre figli, Errico a fianco a lui, Paolo davanti a sinistra, e Angelo a destra, seduti a un tavolino (foto fornita da Giulio Lizzi).



Foto sulla copertina del diciannovesimo volume:



Un evento locale musicale a cui partecipò la giovanissima cantante Caterina Caselli. Vicino a lei, con un paio di occhiali notevoli, Luigi Di Stadio.

Foto di retrocopertina del diciannovesimo volume:



Una banda musicale di Caivano degli anni '60. Si osserva il cinema Vittoria, ancora in funzione all'epoca, e il giardino adiacente recintato da un muro, oggi sostituito da un palazzo con porticati (*sott'e porticati*).

Foto sulla copertina del ventesimo volume:



Insieme di persone intente alle attività che una volta si svolgevano nei cortili intorno agli anni '40 e nella fattispecie nel Palazzo del Cardinale Francesco Morano in via Gramsci fra il vico Stigliano e il corso Umberto (da una raccolta degli allievi dell'Istituto Morano di Caivano).

Foto di retrocopertina del ventesimo volume:



La vendemmia. Una intera famiglia aiutata da parenti ed amici riunita a settembre-ottobre per la raccolta dell'uva (foto fornita da Andrea Falco).

Foto sulla copertina del ventunesimo volume:

Foto fornita da Lorenzo Angelino della nonna, Rosa Auriemma, insieme ad altri parenti nel cortile della loro abitazione al corso Umberto.



Foto di retrocopertina del ventunesimo volume:



Inizi Novecento, foto dagli archivi della famiglia Cimino.

Foto sulla copertina del ventiduesimo volume:



**L'ostetrica Desdemona con il marito e i figli su biciclette nell'attuale via Diaz, poco prima dell'inizio, a destra, dell'attuale via Libertini
(foto fornita dal figlio Enea Frutta).**

Foto sulla retrocopertina del ventiduesimo volume:

Una sartoria familiare. Il bambino è Giorgio Mennillo, futuro gestore del negozio di alimentari sul corso Umberto, appena prima dell'inizio di via Rosselli, e più noto con il soprannome *Piciullo* (foto fornita da Cornelia Mennillo).



**I Collaboratori della Quinta Edizione delle Testimonianze – Dicembre 2024
(elencati in ordine alfabetico del cognome e poi del nome)**

Parte Prima

Avv. Domenico Acerra - Lello Agretti - Luigi Alberini - Caterina Ambrosio - Domenico (Mimmo) Amico - Lorenzo Angelino - Tommaso Angelino - Anna Angelino - geom. Vincenzo Angelino - Responsabili dell'Archivio di Stato di Napoli - arch. Domenico Argiento - arch. Giuseppe Argiento - Giuseppe Ariemma - Associazione Carabinieri Caivano "U. De Carolis" - Luigi Balsamo - Maria Buonocore† - Enzo Buononato (Butiful) - Caivano Press - dott. Domenico (Mimmo) Cantone della Biblioteca Nazionale di Napoli - Nora Capece - Maria Rosaria Capezzone - Luigi Caruso - don Luigi Caruso - Gaetano Capasso† - Annamaria Caputo - Giorgio Caruso - famiglia Caso - Domenico Castaldo - Crescenzo Celiento - fotografo Pietro Celiento - Giuseppe Cerrone - Nino Cerrone - Michele Chianese - Antonio Chioccarelli - don Antonio Corvino - prof. Giuseppe Costantino - Luigi Credentino - Giuseppe D'Ambrosio - prof.ssa Teresina D'Ambrosio Maramaldi - Paolo De Carolis - Peppino De Filippo† - dott. Raffaele Del Gaudio - Giovanni Del Mastro - Salvatore Del Mastro - don Enrico Del Prete - Anna De Lucia - Maria De Lucia - dott. Nicomede De Lucia - dott. Bruno D'Errico - dott. Giuseppe (Peppe) Donadio - suor Evelina Diana - Giandomenico Dibiase - ing. Antonio Dibiasi - ing. Salvatore Di Sarno - Luigi Di Stadio -

I Collaboratori della Quinta Edizione delle Testimonianze – Dicembre 2024
(elencati in ordine alfabetico del cognome e poi del nome)

Parte Seconda

prof. don Franco Donadio - prof. Pietro Donesi - geom. Giovanni Emione - Antonio Espasiano - ing. Antonio Esposito - don Peppino Esposito - Raffaele Esposito - cav. Angelo Faiola† - Andrea Falco - Antonio Falco - arch. Antonio Falco - Donato Falco - Enzo Falco - prof.ssa Francesca Falco - Giovanni e Maria Pina Falco - Paolo Falco - geom. Luigi Ferro - Mattia Fiore - Federica Formisano - Antonio Frezza - Enea (Vittorio) Frutta - Geremia Fusco - Nicola Fusco - arch. Vitaliano Fusco - Ferdinando (Nando) Gagliano - Pasquale Gallo - Giuseppe Giliberto - Francesco Girardi - Responsabili e Collaboratori di Google, Google Books and Google Earth - dott.ssa Filomena Grande - Mariafrancesca Grullo - Luigi Guida - la famiglia di Agostino Iannucci - i giovani del Gruppo culturale “Incontri Letterari” - prof. Giovanni La Montagna e docenti Liceo Scientifico - Alfonso Lanna - prof. Benedetto Lanna - Isacco Lanna - dott. Nicola Lanna - Stefano Lanna - Claudio Libertini - Giuseppe Libertino - Cinzia Lizzi - avv. Domenico Lizzi - Federico Lizzi, Giulio Lizzi e Federica Migliaccio - dott. Federico Lizzi e dott. Mario Lizzi - Giovanni Lizzi - ing. Stefano Lizzi - avv. Mario Manzo - Salvatore Marinelli - geom. Angelo Marino - Stelio Maria (Vincenzo) Martini† - arch. Michele Marzano - dott. Raffaele Marzano - Enza Massaro - Cornelia Mennillo -

I Collaboratori della Quinta Edizione delle Testimonianze – Dicembre 2024
(elencati in ordine alfabetico del cognome e poi del nome)

Parte Terza

Pasquale Mennillo - sig.ra Mennillo vedova Ottagono - Giuseppe Mellone - d.ssa Federica Migliaccio - Luigi Migliaccio - Mimma Migliaccio - arch. Francesco Monticelli - Raffaele Mugione - Giuseppe Muto - Pino Natale - Vincenzo Natale - Maria Nigro - Arturo Nilo - Antonio Nocera - Giovanni Nocera - Mario Antonio Nocera - Pietro Nocera - Francesco Novi - arch. Rosa Orgiani - padre Cosimo Pagliara - Salvatore Palmiero - Vincenzo Palmiero - prof. Antonio Parrella - Antonio Pedata - Giuseppe Peluso - Salvatore Perrotta - Franco Pezzella - Franco Pietrafitta - Mattia Pisano - prof. Carmine Ponticelli - Ferdinando Ponticelli - prof. Salvatore Ponticelli† - Vincenzo Ponticelli - Antonio Raucci - Ottavio Raucci - arch. Giulio Rispoli - Nello Ronga - Annamaria Rosano - Giuseppe Rosano - Lorenzo Rosano - Rodolfo Rubino - Michele Russo - prof. Pietro Russo - Teresa Sarcinella - Antonio Savariso - Franco Savariso - Luigi Scarfogliero - prof.ssa Luisa Scotti - Francesco Scuotto - arch. Tonia Serra - dott. Michele Sirico - Responsabili della Società Napoletana di Storia Patria - Carmine Tavetta† - famiglia Tavetta - arch. Bernardino Topa† - Lino e Giuseppe Toraldo (tipografi) - Giuseppe Toraldo (bar) - Umberto Tovillo - geom. Alessandro Ummarino† - Michele Ummarino - Biagio Ungaro - Angela Vitale - Carmine Vitale - prof. Donato Vitale.

Come per le precedenti edizioni, quando fu completata la IV edizione, nel dicembre 2022, credevamo che per portare a termine in modo sufficiente la raccolta delle Testimonianze fosse necessario solo aggiungere qualche ultimo capitolo oltre a opportuni ritocchi.

Ancora una volta ci siamo sbagliati, e di molto!

Ben 71 capitoli e oltre 2400 pagine sono stati aggiunti in questa V edizione.

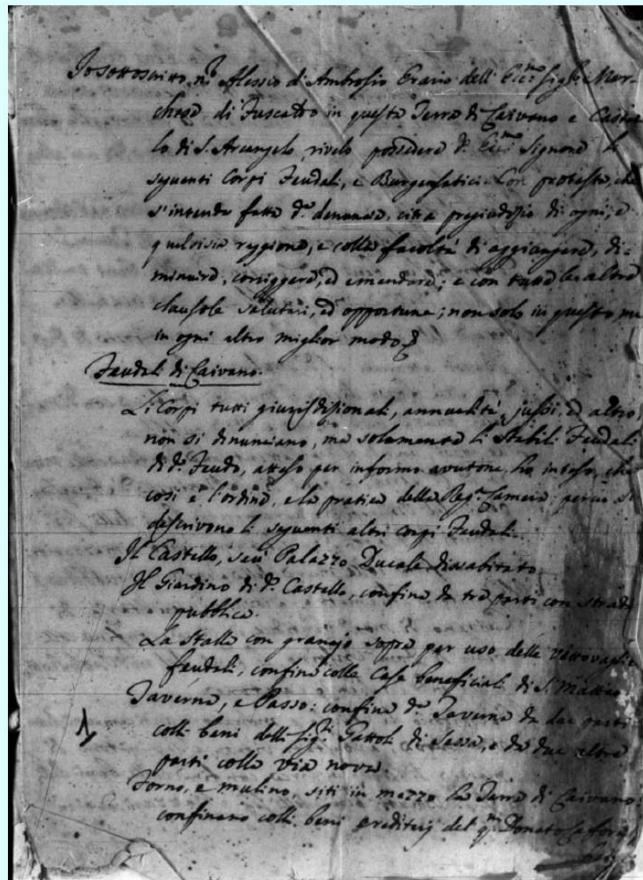
Inoltre per molti capitoli già esistenti sono state apportate modifiche, correzioni e aggiunte.

Data la vastità della materia, solo un breve cenno per alcuni capitoli è possibile.

La più grossa novità è la trascrizione dei tre Catasti Onciari del 1753-1754 di Caivano, Pascarola e Casolla

I tre anzidetti catasti onciari sono una testimonianza fondamentale e accurata della situazione dei centri del territorio di Caivano a metà Settecento.

Da essi è possibile avere un quadro dettagliato degli abitanti dei tre centri, con nomi, cognomi, età, attività lavorative, beni posseduti. Inoltre dalle innumerevoli notizie riportate nei fogli dei Catasti è possibile ottenere indirettamente molte altre informazioni.

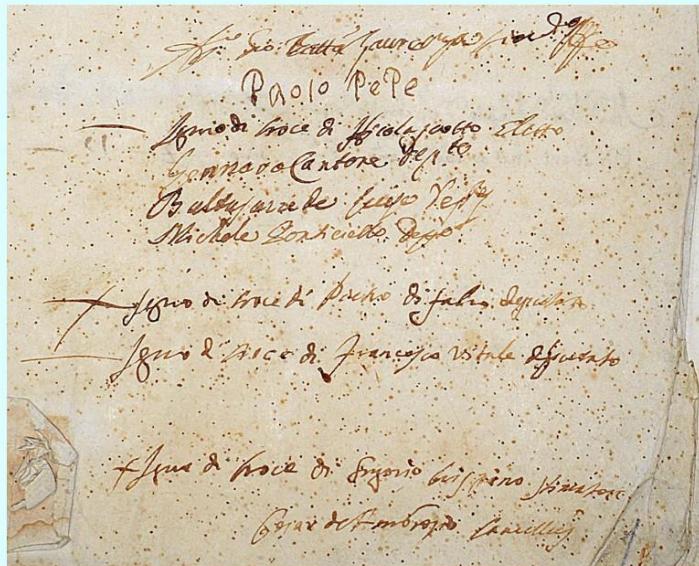


Le pagine dedicate ai Catasti Onciari sono poco meno di 480. Anche una sommaria descrizione è di fatto impossibile in questa breve relazione. Ci limiteremo pertanto a una sola informazione.



Il bilancio pubblico delle università (ovvero delle singole comunità) non comprendeva spese per fogne, acqua corrente, pavimentazione delle strade, numeri civici e targhe stradali, istruzione, illuminazione e raccolta rifiuti (che erano in pratica inesistenti).

Era previsto il compenso per un predicatore, un altro per un medico pubblico, quanto dovuto a chi riscuoteva i tributi, e qualche piccola spesa per imprevisti.



Altra importante sezione: negli anni 2023-2024 vi è stato un susseguirsi di eventi di vario tipo, alcuni ancora in corso, che hanno portato Caivano più volte al centro dell'attenzione mediatica

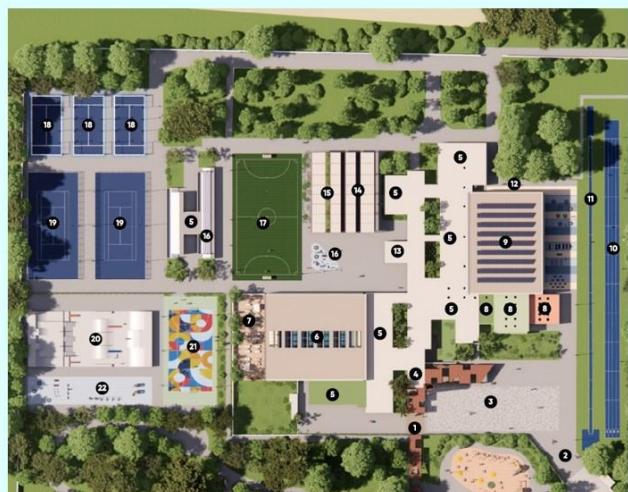


Poiché gli eventi sono contemporanei, è stato evitato ogni commento e ci siamo affidati esclusivamente a una parte di quanto è stato pubblicato su giornali locali, regionali e nazionali (circa 330 pagine)





Eventi 2023-2024



Eventi 2023-2024



Ansa

Auditorium Caivano Arte di Caivano

Una gloriosa storia da non dimenticare e l'indecorosa fine

Alcuni degli artisti che sono stati proposti nell'Auditorium: Eric Johnson, Jodorowski, Toni Servillo, Lina Sastri, Morgan dei Blue Vertigo, i 99 Posse, R&Fusion, John De Leo, Ondanueve String Quartet, Ashram, Eugenio Bennato, Nuova Compagnia di Canto Popolare, Maria Nazionale, Gloriana, Gigi Finizio, Francesco Paolantoni, Carlo Buccirocco, Federico Salvatore, Gino Rivieccio, Nino D'Angelo, Marcello Colasurdo, Giacomo Rizzo, Biagio Izzo, Sal Da Vinci, Sebastiano Somma, Tosca D'Aquino, Roberto De Simone, Sergio Longobardi, Peppe Barra, Patrizio Trampetti, Enzo Moscato, Paolo Caiazzo, Pino Imperatore, Alessandro Siani, Marina Confalone, Nando Paone, Nunzia Schiano, Francesco Procopio, Patrizio Rispo, Benedetto Casillo, Gigi Savoia,

<CONTINUA>



Laura Angiulli (Galleria Toledo)



Cav. Francesco Caccavale
(Augusteo e altri teatri di Napoli)

Auditorium Caivano Arte di Caivano

<CONTINUA>

Alcuni degli artisti che sono stati proposti nell'Auditorium:
Giovanna Rei, Maria Bolignano, Gigi & Ross, Ciro Ceruti, Ciro Villano, Federico Salvatore, Rosaria De Cicco, Dianora Marangoni, Umberto Tullio, il trio I Ditelo Voi, Marisa Laurito, Vittorio Marsiglia, Peppe Iodice, Simone Schettino, il caivanese Crescenzo Autieri; per quanto riguarda la danza: Alessandra Celentano, Rossella Brescia, Stefano Forti, Fabio Molfesi, Anna Razzi dell'Accademia del San Carlo, i ballerini del Bolshoi di Mosca con Graziella Di Rauso, Laboratori di Teatro tra cui Teresa Del Vecchio, Nunzia Schiano, Fortunato Angelini e Luca Yurman.

<p>28 e 29 ottobre 2006</p>  <p>PEPPE BARRA in <i>Come si rapina una banca</i> con NICOLA DI PINTO e con ANTONELLA CIOLI, PATRIZIO TRAMPETTI regia ANTONIO FERRANTE</p>	<p>24 novembre 2006</p>  <p>BENEDETTO CASILLO in <i>Brillanti a colazione</i> con PATRIZIA CAPUANO, ANGELO MURANO regia BENEDETTO CASILLO</p>	<p>2 marzo 2007</p>  <p>MARISA LAURITO in <i>Menopause</i> con FIORDALISO, FIORETTA MARI, CRYSTAL WHITE regia MANUELA METRI</p>
<p>27 gennaio 2007</p>  <p>GIACOMO RIZZO in <i>Unico Eduardo</i> con CARLA SCHIAVONE, CORRADO TARANTO regia GIACOMO RIZZO</p>	<p>17 febbraio 2007</p>  <p>GINO RIVIECCIO in <i>Sarto per signora</i> con LUCIANA TURINA, VITO CESARIO, ANTONINO MIELE regia MARCO PARODI</p>	<p>16 marzo 2007</p>  <p>VITTORIO MARSIGLIA in <i>Isso, Essa e 'o Malamente</i> con SAVERIO MATTEI</p>
<p>data da definire</p>  <p>CLAUDIO & TULLIO MATTONE profumieri</p>	<p>data da definire</p>  <p>SAL DA VINCI in <i>anime napoletane</i> Concerto recital ideato da CLAUDIO & TULLIO MATTONE, con la partecipazione di PIETRO PIGNATELLI</p>	<p>SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO CON DIRITTO DI PRELACIONE AGLI ABBONATI</p>

Auditorium Caivano Arte di Caivano



AUDITORIUM TEATRO AUGUSTEO di Napoli CAIVANO ARTE
Via Necropoli - Caivano (NA) - E-mail: caivanarte@libero.it STAGIONE TEATRALE 2008 - 2009

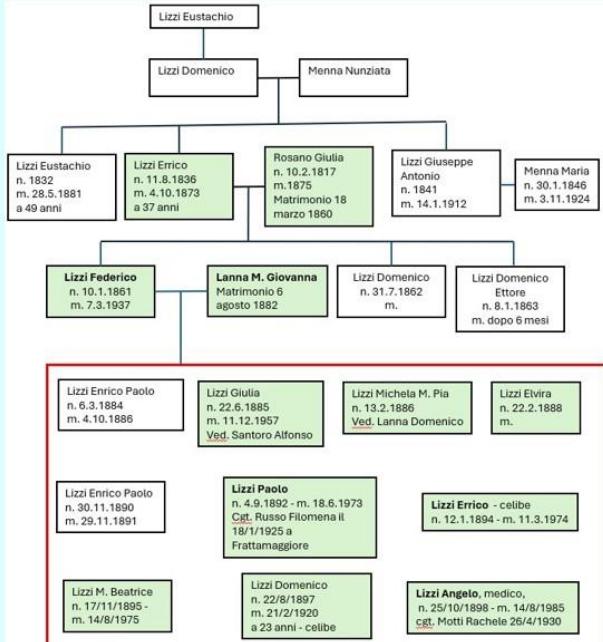
venerdì 21 novembre ALESSANDRO SIANI in <i>Per tutti revolution</i> regia MIMMO ESPOSITO	mercoledì 3 dicembre CARLO BUCCIROSSO in <i>Napoletani a Broadway</i> regia CARLO BUCCIROSSO
mercoledì 7 gennaio PEPPE BARRA in <i>La cantata dei pastori</i> con la partecipazione straordinaria di UMBERTO BELLISIMO regia PEPPY BARRA	giovedì 22 gennaio GLORIANA OSCAR DI MAIO in <i>Angelorosa Schiavone</i> regia GIULIO ADINOLFI
sabato 14 febbraio GIACOMO RIZZO in <i>'Mpriesteme a mugliereta</i> regia GIACOMO RIZZO	giovedì 5 marzo TOSCA D'AQUINO MIMMO ESPOSITO ERNESTO LAMA in <i>Ogni anno punto e a capo</i> regia ARMANDO PUGLIESE
venerdì 20 marzo PAOLO CAIAZZO in <i>Liberi tutti</i> regia PAOLO CAIAZZO	giovedì 30 aprile BIAGIO IZZO in <i>Una pillola per piacere</i> regia CLAUDIO INSEGNO

Abbonamento a 8 spettacoli 140,00 euro

Teatro CaivanoArte via Necropoli - Caivano (NA) - tel. 081.8369708 - fax 081.8363280
caivanarte@libero.it



**Le notizie relative ad alcune altre famiglie:
La famiglia Lanna, La famiglia Caccaviello-Martini, La famiglia Lizzi, Buonfiglio e altre famiglie di Caivano, La famiglia Libertino / -i**





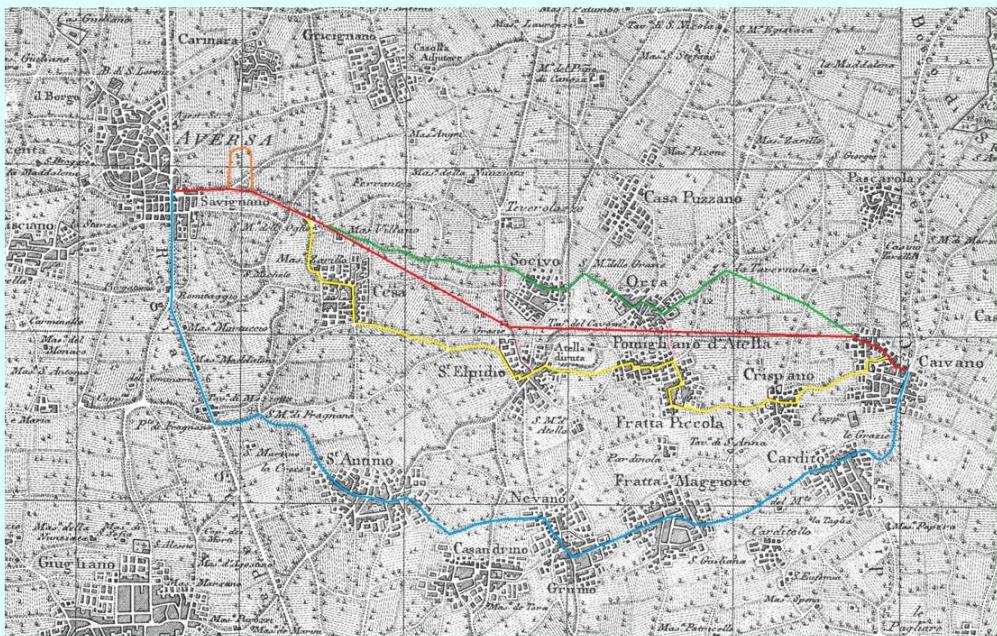
Altri personaggi: Silvia Barile, Duchessa di Caivano (1650-1672), Il Cardinale Francesco Morano (e il fratello canonico Giuseppe Morano), Giovanni Ludeno (attore), Francesco Donadio (storico della filosofia), Aurelio Talpa (pittore e scultore), Antonio Vitale (attore), Angelo Faiola "Rime Gioconde e Melanconiche", I Religiosi di Caivano nel libro "Cultura e religiosità in Aversa nei secoli XVIII– XX" di Don Gaetano Capasso, I giudici di Caivano nella magistratura italiana.



Dal 2017, per attiva iniziativa dell'industriale Nino Nava, opera a Caivano l'**Associazione Sveglia Caivano**, che, fra l'altro, individua e premia le eccellenze di Caivano a cui hanno dato lustro a livello nazionale e anche internazionale.

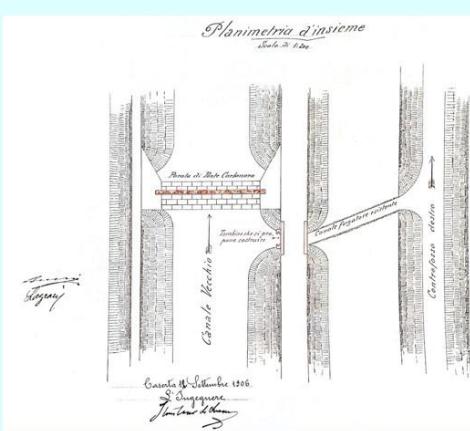


Caivano nella cartografia: *Caivano nella cartografia antica e attuale, Nozioni storico-politiche-topografiche delle nuove denominazioni delle strade di Caivano nel 1871, L'antico tracciato della Strada Regia Aversa-Caivano e il ponte di Caivano, Altri documenti per la Provinciale Aversa-Caivano*



La Provinciale Aversa-Caivano permise il collegamento diretto fra Aversa e Caivano.
Prima era necessario passare per vie secondarie attraverso Orta e Succivo,
oppure per Crispiano – Fratta Piccola – Pomigliano d'Atella - S. Elpidio - Cesa

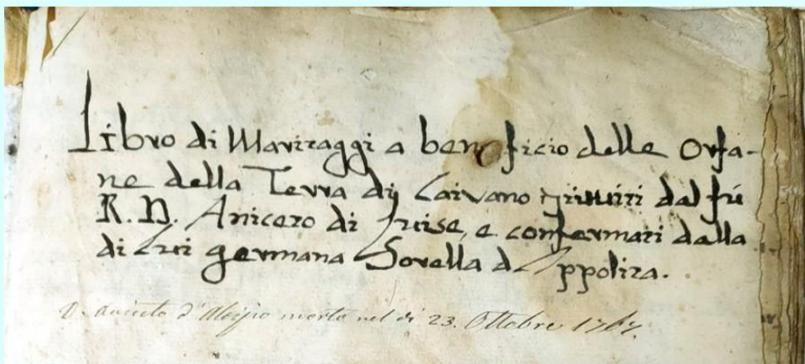
Opere pubbliche: *Proposta impianto di illuminazione pubblica (1896), Linee elettriche per alimentare gli stabilimenti industriali ALSO e IVI Sud, Linee elettriche per l'agricoltura, Allacciamenti elettrici degli stabilimenti IADA e ICI (ICIF), Linee elettriche per alimentare gli stabilimenti industriali ALSO e IVI Sud, Costruzione di un ponticello sui Regi Lagni (1904), Costruzione di un pozzetto e saracinesca sui Regi Lagni (1906).*



Numerose sono le opere pubbliche
che sono state necessarie nel tempo
per varie esigenze



Notizie varie: I maritaggi, Qualche accenno sulla peste del 1656, Sant'Arcangelo e la sua plurimillennaria storia, Origini della Chiesa di Maria SS. di Campiglione, Diserzione durante la I Guerra Mondiale, Lettera del 1951 di un emigrato caivanese, I risultati elettorali dal 1948 al 1963 dell'On. Ferdinando D'Ambrosio, Caivano nel giornale L'Unità



Il libro dei
maritaggi del 1767



Notizie varie: Omicidio di Antonio Rosano (1849), Nola 1861 - Omicidio del milite Raffaele D'Ambrosio di Caivano - Istruttoria, Processi politici e brigantaggio, La Guardia Nazionale, in particolare nella zona di Caivano, Inaugurazione Asilo Principessa Margherita (1869), Il servizio postale e i bollini



L'Ufficio Postale era a via Roma
(allora la centrale via de' puteche)

Notizie varie: Il terzo scudetto del Napoli (Campionato 2022-2023), Bar storici di Caivano, Alcune foto in tempi di epidemia Covid-19, Restauro della statua di S. Pietro nella omonima chiesa, Cayyanum Felix - Viaggio teatralizzato nella memoria storica di Caivano (2022), L'ultimo stagnaro



Conclusioni

Le Testimonianze sono un lavoro collettivo e sono il tentativo di rafforzare e restituire una memoria storica, ovvero un'identità, troppo spesso sottovalutata, poco conosciuta o anche ignorata.

Esse sono state raccolte certamente per i contemporanei, ma ancor più per le generazioni future. Ciò affinché vi sia consapevolezza dei sacrifici e del lavoro, come pure dei risultati e dei successi di chi ha vissuto o vive in questi luoghi.

**Le Testimonianze sono disordinate, a volte confuse e spesso incomplete.
Così è sempre la vita e così parimenti è anche la vita singola o collettiva dei tanti abitanti che hanno vissuto e vivono nella nostra comunità.
Non è la descrizione di un qualcosa di perfetto o l'idealizzazione di quello che è necessariamente imperfetto.
E' la nostra storia, la radice del presente ma anche del futuro, e dobbiamo conoscerla per meglio comprendere noi stessi e per realizzare cose migliori.**

Grazie per l'attenzione!

QUARTA EDIZIONE

PRESENTAZIONE DELLA QUARTA EDIZIONE

A due anni dall'uscita della III Edizione, in questo tempo difficile di pandemia di inizio dell'anno 2022 viene pubblicata la IV edizione delle *Testimonianze per la memoria storica di Caivano raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori*, curata da Giacinto Libertini, ricca di oltre 6.400 pagine e inserita fra le pubblicazioni della Collana *Novissimae Editiones* dell'Istituto di Studi Atellani.

Il successo e l'interesse conseguiti dalle tre edizioni precedenti ha spinto gli amici di Caivano a scoprire altri tesori fotografici e documentari conservati dalle famiglie caivanesi ma anche in libri e sedi archivistiche nazionali per dare luce e rendere onore alla storia e alle vicende di Caivano e dei Caivanesi. Si conferma così che il progetto iniziale dell'anno 2017 di Ludovico Migliaccio e Giacinto Libertini è una delle opere più importanti divulgate dall'Istituto di Studi Atellani, la quale si arricchisce di altri 6 volumi (ora sedici complessivamente) e di altre 2.400 pagine all'incirca.

Siamo certi che la IV edizione avrà una diffusione ancora più ampia perché la fotografia rappresenta senza dubbio una raffinata tecnica comunicativa ed avere a disposizione un archivio di migliaia di fotografie, corredata da decine di scritti riferiti a oltre due millenni della storia di Caivano, significa ricordare e trasmettere alle nuove generazioni innumerevoli vicende e informazioni. E sono oramai tantissimi coloro che non possono fare a meno di rivolgersi a quest'opera monumentale, vera pietra miliare, per conoscere la storia politica, religiosa e socio-economica del territorio caivanese (e non solo) e quella delle famiglie e dei personaggi caivanesi più rappresentativi.

Ancora un sentito grazie al dottore Giacinto Libertini, direttore della Collana *Novissimae Editiones*, che è pubblicata solo in modalità elettronica e reperibile sul sito dell'Istituto all'indirizzo www.iststudiatell.org e su Google Libri nella rete internet, e soprattutto un ringraziamento ricco di ammirazione va a Ludovico Migliaccio e ai numerosissimi Collaboratori.

E quindi è un piacere invitare tutti i Caivanesi nel mondo e gli appassionati di storia locale a collegarsi con il sito dell'Istituto di Studi Atellani per scoprire storie e avvenimenti importantissimi. Grazie ancora a tutti i Collaboratori dell'opera e ciò a nome dell'Istituto di Studi Atellani che rappresento e di tutti quelli che hanno a cuore il compito di preservare e trasmettere alle nuove generazioni la memoria storica del nostro territorio.

Dott. Francesco Montanaro
Presidente dell'Istituto di Studi Atellani

INTRODUZIONE ALLA QUARTA EDIZIONE

Siamo ora giunti alla Quarta Edizione delle Testimonianze, a circa due anni di distanza dal gennaio 2020 in cui proponemmo la Terza Edizione, e ancora una volta dobbiamo manifestare un certo stupore per quanto si è riuscito a raccogliere ed elaborare. Infatti, con la Terza Edizione avevamo raggiunto la ragguardevole dimensione di 4.000 pagine ripartite in 10 volumi e, peccando di ingenuità come per la precedente edizione, avevamo nuovamente l'impressione di aver quasi portato a termine il nostro obiettivo di completare una raccolta di documenti in buona parte esaustiva per la storia e la descrizione della vita di Caivano, del suo territorio e dei suoi centri.

Però di nuovo ci siamo resi conto, sempre più, che documenti, ricordi, fotografie, riferimenti in pubblicazioni di ogni tipo, continuavano a emergere da ogni parte addirittura impedendoci di porgere la dovuta attenzione ad altri argomenti che, pur meritando di certo uno spazio, siamo stati costretti a riservare per arricchimenti futuri.

L'epidemia da Covid-19, purtroppo ancora in corso, ha sottratto mesi preziosi nei periodi di maggiore esacerbazione e ha successivamente frenato l'impegno nella ricerca delle Testimonianze. Ciò nonostante sono stati aggiunti circa 130 capitoli e 2.400 pagine, raggiungendo così un totale di oltre 6.400 pagine distribuite in 16 volumi, ciascuno di poco più di 400 pagine.

In questo arricchimento vi sono Testimonianze di ogni tipo relative praticamente ad ogni epoca, incominciando dall'Età del Bronzo fino all'età moderna. Credevamo che nuovi capitoli avrebbero riguardato in larghissima parte le epoche più recenti ma la sorpresa è venuta maggiormente da epoche più antiche con dei contributi che si estendono anche ai centri vicini a Caivano.

Come è ben detto nei principi ispiratori dell'Istituto di Studi Atellani, la Storia parte da infinite piccole vicende locali e da queste si può pervenire a vicende e concetti più generali. In questa esperienza, abbiamo verificato in pieno la validità di questo principio e più volte, nel riportare vicende o fatti locali, ci siamo trovati a considerare e approfondire vicende e fatti di un territorio più esteso e in un contesto più generale.

Inutile dire che il motore principale di questa impresa è l'infaticabile Ludovico Migliaccio, che a volte mi immagino come un possente trattore che, superando ogni difficoltà, avanza con forza inesauribile e senza esitazioni nell'arare il fertile terreno della memoria. Ma ben poco potremmo senza il sostegno attivo e l'incoraggiamento di tanti Collaboratori, sia di Caivano che di altri luoghi, che in vario modo e in differenti tempi hanno apportato e apportano contributi, osservazioni, critiche senza nulla pretendere se non la soddisfazione di partecipare a pieno titolo a una impresa che sta costruendo e fortificando la memoria di un popolo.

Questa quarta addizione mostra innanzitutto aggiunte a numerosi capitoli. Fra quelli che sono stati ampliati in modo rilevante ricordiamo *Fatti curiosi del Settecento e dell'Ottocento riguardanti Caivano; Angelo Faiola (1806-1891); Tramvia Napoli-Caivano - Recupero ex-Deposito TPN (fine anni '80); Elettrificazione a Caivano degli inizi del '900; Luoghi di bagni dei Caivanesi*; ma molti altri capitoli, che per brevità non citiamo, sono stati arricchiti con immagini e commenti. Vi sono poi numerosi capitoli nuovi dei quali faremo una rapida rassegna, rimandando poi all'attenta lettura di ciascuno di essi per chi fosse interessato.

Il primo gruppo di documenti, di una importanza eccezionale per la storia di Caivano, e non solo, è tratto dagli imponenti Archivi della famiglia Gaietani e in particolare dall'*Inventarium Honorati II Gaietani (1491-1493)*, una preziosissima testimonianza trascritta da Cesare Ramadori nel 1939 ma pubblicata solo nel 2006 a cura della studiosa italo-francese Sylvie Pollastri. Di questi documenti venni a conoscenza su segnalazione dell'attentissimo Mario Manzo e rimasi stupefatto per la quantità di minuziose informazioni su Caivano contenute nell'*Inventarium* per un'epoca che ne sembrava quasi spoglia.

Dai suddetti documenti sono stati tratti ben sette capitoli, vale a dire: *Introduzione ai documenti tratti dall'Inventarium e dall'Archio Caetani; La terra di Caivano nell'Inventarium; Tabella con i proventi feudali dalla terra di Caivano; Testamento di Carlo Artus, conte di Sant'Agata de' Goti con cui si dispone di beni in Villa Sancti Archangeli (1399); La vendita della terra di Caivano da Arnaldo Sanç a Re Alfonso di Aragona (1456); Altri 24 documenti dall'Archivio Caetani*.

Di certo di gran lunga il più importante documento è quello che descrive la terra di Caivano nell'ambito dei beni lasciati in eredità da Onorato II della famiglia Gaietani. L'*Inventarium* fu redatto per ordine di Re Ferdinando I d'Aragona, di cui Onorato II era parente, e descrive con grande precisione tutti i beni già appartenuti al defunto, fra cui il feudo di Caivano. La descrizione di Caivano offre una grandissima quantità di informazioni, sia per il Castello che è descritto stanza per stanza anche nei contenuti (armi, arredi, oggetti di ogni tipo), sia per le innumerevoli proprietà, edifici e terreni, che pagavano tributo al feudatario avendo in cambio l'attestazione e la conferma dei propri diritti. Veniamo così a conoscere i nomi di tanti Caivanesi dell'epoca, le proprietà delle Chiese e delle Cappelle e di altre strutture religiose, e altre preziose notizie. L'elemento più interessante risulta però la divisione di Caivano in due centri vicini ma distinti: Caivano propriamente detto, racchiuso da mura e perciò detto *Terra Murata*, con i nomi delle porte e di molte delle torri, e *lo Burgo de la Lopara*, poi detto da Domenico Lanna *Borgo Lupario*, in cui risultano un numero di case anche superiore a quello della *Terra Murata*. I due centri avevano distinte chiese parrocchiali, S. Pietro e S. Barbara, ma costituivano un solo feudo. Chi vorrà leggere queste pagine, nell'originale e nella versione in italiano moderno, avrà l'impressione di compiere un viaggio nel passato come spettatore diretto della Caivano di quel secolo, un qualcosa che sembrava inconcepibile fino alla conoscenza dell'*Inventarium*.

Anche gli altri molteplici documenti tratti dagli Archivi della famiglia Gaietani rivestono molteplici motivi di interesse che sarebbe qui troppo lungo descrivere o anche solo accennare.

Documenti di epoca appena successiva sono *I beni della Badia di San Lorenzo di Aversa nel 1561*, un lungo elenco di beni posseduti dal monastero di S. Lorenzo in Casolla Valenzana e Sant'Arcangelo e anche in Caivano, e il *Libro 1° dei Battezzati 1559-1571 - Archivio Parrocchiale di San Pietro*, che è la pubblicazione per la prima volta delle pagine iniziali del primo libro dei battezzati della parrocchia, dopo l'obbligo stabilito dalla Chiesa di avere registri per i battezzati, per i morti, e per i matrimoni. L'archivio parrocchiale di San Pietro è un insieme enorme di informazioni che praticamente è inesplorato, come un mare troppo vasto che non si osa solcare.

Nell'ambito della storia medioevale e della prima parte dell'era modernaabbiamo alcuni interessanti capitoli che parlano di importanti personaggi che furono feudatari di Caivano:

- *Cola Maria Bozzuto, cavaliere e poeta, feudatario di Caivano nell'anno 1452;*
- *Prospero Colonna, Gran Connestabile del Regno, feudatario di Caivano dal 1504 al 1507;*
- *Il duca di Caivano Giovannangelo Barile e il figlio Francesco (XVII secolo).*

Abbiamo poi quattro capitoli ricchi di notizie a riguardo dei quattro feudi del territorio di Caivano (*Il feudo di Caivano; Il feudo di Pascarola; Il feudo di Casolla Valenzano; Il feudo di Sant'Arcangelo*) e un capitolo con notizie e mappe a riguardo della *Massa Valenzana* nel contesto della *Liburia*, il nome medioevale della zona a settentrione di Napoli (*La Liburia e la Massa Valenzana nel Ducato di Napoli*).

Vi è poi un ampio capitolo, *Le strade medioevali di collegamento fra centri abitati del territorio di Caivano e quelli limitrofi*, in cui si illustra una interessante ricostruzione virtuale delle strade di connessione esistenti fra i centri di Caivano e fra questi e i centri limitrofi. Lo studio in effetti è esteso a tutta l'area atellana ed è ricchissimo di immagini che mostrano in modo dettagliato tutta la possibile rete viaria della zona nei secoli XI-XV.

A una importante strada di collegamento di Caivano con i centri posti ad oriente sono anche dedicati due capitoli, *La strada del Gaudiello* e *Origini antiche della via del Gaudiello* che parlano delle origini e dello sviluppo storico della strada che porta da Caivano ad Acerra e all'antica *Suessula*.

Andando all'epoca preistoricaabbiamo un capitolo dedicato ai reperti dell'Età del Bronzo ritrovati nel territorio di Caivano (*La necropoli eneolitica di Caivano*) e un

altro dedicato a un recente rinvenimento nella zona ASI (*Nuova scoperta archeologica in territorio di Caivano*).

Per quanto riguarda le famiglie abbiamo interessanti notizie su una famiglia del XV secolo, *La famiglia Folliero (XV secolo)*, informazioni a riguardo di alcuni componenti della famiglia Guadagno, *Famiglia Guadagno: Vincenzo (1904-1969), Giuseppe (1913-1958) e Giuseppe (1940-2015)*, e un capitolo dedicato a una importante famiglia di Caivano (*La famiglia Capece*).

La galleria di personaggi caivanesi riportati in appositi capitoli è ricca. Abbiamo infatti: *Francesco Palmieri, notabile e mecenate della tipografia del XV secolo*; *Padre Bartolomeo D'Angelo, fondatore del convento dei Cappuccini*; *Poesie del canonico don Giacinto D'Ambrosio (1861)*; *Ernesto Faraone, sostituto procuratore del Re e professore pareggiato della Regia Università (1836-1875)*; *L'avv. Giuseppe Faraone*; *L'ing. Vincenzo Russo (fine Ottocento-inizio Novecento)*; *Il prof. Michele Vitale (1896-1966)*; *Il Teatro d'Architettura di Domenico Mennillo*; *Mons. Salvatore Vitale e Padre Ferdinando Vitale, insigni religiosi di Caivano, figli di Ferdinando Vitale e Paone Maria*; *Omaggio a don Carlo Schizzo*; *Alcune poesie del poeta Domenico Mosca dedicate a personaggi di Caivano*; *Alessandro Capece (1937-2015) (poeta)*; *Salvatore Ponticelli (poeta), poesie dal libro "In cima al monte"*. Come per la passata edizione occorre sottolineare che questi arricchimenti non esauriscono affatto i Caivanesi passati e presenti che meritano menzione.

Un interessante capitolo, *Presentazione del libro Memorie in ricordo di Peppe Crispino*, e un particolare commento, *In attesa di Peppe Crispino*, sono dedicate alla forte figura moderna di Peppe Crispino, appassionato docente, preside e politico. Molto più di questo e in modo da riassumere tutto il suo esempio di vita è definirlo un vero cristiano laico in quanto, abbandonato il seminario ed evitando lo stretto abito formale del sacerdozio, ha mostrato con le sue azioni vero cristianesimo nella sua espressione temporale.

Molteplici documenti e informazioni relativi al Settecento o anche più antichi sono riportati nei capitoli:

- *Tracce di cittadini e toponimi caivanesi in alcune carte d'archivio napoletane e teanesi*;
- *Una disputa a riguardo del feudo di Pascarola (1548)*;
- *Alcune Prematiche del Settecento*;
- *Ragioni dell'eredi del quondam dottor Niccolò Ruggiano. Contro la venerabile cappella dello Spirito Santo di Pascarola (Napoli 1720)*;
- *Ragioni per il Marchese di Pascarola contro il Duca di San Valentino (Napoli 1738)*.

Vi è poi una interessante serie di documenti e notizie dell'Ottocento e del primo Novecento riportati in vari capitoli:

- *Abolizione della feudalità (Legge del 2 agosto 1806) e alcune questioni relative ai centri del territorio di Caivano*, che ci parla della fase critica, nel periodo napoleonico, in cui fu abolita la feudalità e di alcune dispute sollevate in tale periodo da feudatari spogliati di privilegi atavici;
- *Pietro Lombardi, Maggiore dell'esercito Garibaldino a Caivano nel 1861*, in cui si documenta la presenza a Caivano nel 1861 del Maggiore Lombardi incaricato di organizzare i volontari per le ultime fasi dell'impresa garibaldina;
- *Frondesche da Caivano (1877)*, dieci brevi gruppi di quattro versi in rima, con la prima parola che è sempre *Fronne* (da cui il nome *fronnesche / frondesche*) raccolte a Caivano a fine Ottocento;
- *Alcuni atti parlamentari di fine Ottocento riguardanti Caivano*, in particolare a riguardo di brogli elettorali avvenuti a Caivano nel corso di elezioni per il parlamento;
- *Annunzi legali, decreti, avvisi disposizioni e provvedimenti (Ottocento e prima metà del Novecento)*;
- *Due stupri a cavallo del XVIII-XIX secolo*, in cui si parla di due stupri e della relativa sanzione giudiziaria;
- *Contributo del Comune di Caivano per l'ampliamento e la sistemazione del porto di Napoli (1909)*;
- *Commedia-parodia di Antonio Petito ambientata a Caivano*; una commedia del 1876 di Antonio Petito (1822-1876), l'ultima o una delle ultime commedie di quello che fu una delle figure più importanti del teatro napoletano dell'Ottocento. Fra gli attori vi è lo stesso Petito e Eduardo Scarpetta, padre naturale di Eduardo, Peppino e Titina De Filippo.

Alcuni capitoli di fine Ottocento riguardano poi tematiche di natura religiosa:

- *Istanza al Papa di concessione e approvazione per l'Ufficio e Messa propria per la Madonna di Campiglione (1874)*;
- *Regolamento interno della Congregazione di Carità del Comune di Caivano e delle opere pie amministrate dalla stessa (1873)*;
- *La Madonna di Campiglione nel libro "La Scienza e la Fede" del 1883*.

Alcuni piccoli capitoli ci informano di come era descritto Caivano in annuari e guide di varie epoche: *Caivano nell'Annuario d'Italia del 1896*; *Caivano nell'Annuario Dekten del 1913-1914*; *Caivano nell'annuario generale d'Italia e dell'Impero Italiano 1937-39*; *Caivano nell'Annuario Industriale della Provincia di Napoli del 1939*; *Caivano nella Guida d'Italia del Touring Club Italiano del 1981*.

La sezione che ci parla dell'emigrazione dei Caivanesi all'estero è arricchita con due nuovi capitoli, il primo che fornisce ulteriori notizie sull'emigrazione negli Stati Uniti (*Ancora sui Caivanesi emigrati negli U.S.A.*) e il secondo che ci informa dell'emigrazione in Brasile (*Caivanesi emigrati a Rio de Janeiro, Brasile*).

Anche la sezione che ha come tema le elezioni presenta vari arricchimenti. Tre capitoli riguardano l'epoca contemporanea (*Candidati Capilista Elezioni Comunali*

del 1971; I candidati a sindaco nelle elezioni del 2001; Elezioni Regionali e Amministrative del 20-21 settembre 2020 in tempo di pandemia Covid-19). Il quarto capitolo è la straordinaria e insolita notizia della prima elezione per il Parlamento che si sia svolta a Caivano (*Elezioni Parrocchiali per il Parlamento a Caivano nel 1820-1821*). A seguito della rivolta del 1820-1821 ad opera dei carbonari capeggiati dal prete Luigi Minichini e con l'azione militare di Michele Morelli e Giuseppe Silvati, il re Ferdinando I promise di concedere una costituzione, che fu poi subito adottata dal Vicario Generale del Regno, suo figlio Francesco. In base a questa costituzione si procedette alla elezione dei delegati parrocchiali per l'elezione del Parlamento e i documenti mostrano come si procedette all'elezione di tali delegati mediante la suddivisione dei capifamiglia aventi diritti al voto (1410 nelle parrocchie riunite di S. Pietro, S. Maria della Sperlonga e S. Giorgio; 459 nella parrocchia di S. Giorgio). Purtroppo i delegati parrocchiali (9 per Caivano) non poterono mai procedere nelle successive fasi per l'elezione del Parlamento poiché nuovi rivolgimenti politici portarono il Re Ferdinando I alla revoca della Costituzione e a una dura repressione, che fra l'altro portò alla condanna a morte di Morelli e di Silvati per il reato di cospirazione.

Alla sezione dedicata ai funerali sono stati aggiunti due nuovi capitoli, *Funerale di Francesco Peluso, 1887-1965*, e *Funerale di S. E. R. Mons. Andrea Mugione (1940-2020)*. Il primo funerale ci fornisce una ricca serie di fotografie relative a luoghi e persone del 1965 che ci riportano con i ricordi a un tempo parimenti assai vicino e assai lontano. Il secondo funerale è una vivida testimonianza per le generazioni future.

Alcuni nuovi capitoli ci informano di drammatiche problematiche sanitarie di fine Ottocento e dei primi del Novecento (*Di alcuni casi di ammalati ospedalieri di Caivano a fine Ottocento; Malattie infettive a Caivano nell'Ottocento e nei primi del Novecento*), delle patologie derivanti dalla coltivazione della canapa, la principale coltivazione praticata a Caivano fino agli anni sessanta dello scorso secolo (*Studio sulle patologie derivanti dalla coltivazione della canapa - 1941*) e dell'attuale epidemia virale ancora in corso (*L'epidemia da Covid-19 e le vaccinazioni*).

Interessanti dati statistici e altre informazioni sono offerti da alcuni capitoli:

- *Dazi di consumo nel Comune di Caivano (fine Ottocento)*, in cui veniamo informati dei dazi (tariffe e importi) pagati in qual periodo a Caivano;
- *Elenco dei contribuenti privati di Caivano - 1924*, che ci fornisce un quadro di quanti avevano un reddito in quell'epoca;
- *Proprietari di terre fine Ottocento - inizio Novecento*, in cui vi è un lungo elenco di oltre 1500 proprietari di terra, in assai varia misura ovviamente, in quell'epoca in cui i terreni agricoli erano una delle principali ricchezze;
- *I nobili napoletani Riario Sforza - Tenuta Lupara* ci fornisce notizia di una specifica importante proprietà;

- *I nati nel Comune di Caivano nel 1809; I nati nel Comune di Caivano nel 1810; Nati nelle Università di Casolla Valenzana e di Pascarola (1809)*, capitoli in cui si riportano i nati all'epoca di Re Gioacchino Murat nelle distinte Università di Caivano, Casolla Valenzana e Pascarola, quando cioè ancora non erano state unificate in un solo Comune. I dati relativi ai nomi delle strade in cui vivevano le famiglie dei nati e il confronto con quanto risulta da altre fonti ha permesso l'identificazione, anche con qualche sorpresa, della maggior parte delle strade dei tre centri nei capitoli *Identificazione delle strade di Caivano nel 1809-1810* e *Identificazione delle strade di Casolla Valenzana e Pascarola nel 1809*.

La sezione Piani Urbanistici è fortemente ampliata con gli argomenti trattati nei capitoli: *Il Programma di Fabbricazione del 1972; Il Piano di Zona (legge 167/1962) del 1975; I Piani Regolatori del 1981 e del 1983*; e inoltre con un capitolo (*Abusivismo e condono edilizio*) ricco di immagini dedicato alle zone in cui vi sono stati e vi sono abusi edilizi.

Un corposo capitolo, ricchissimo di informazioni e immagini, *Caivano e le tranvie della Société anonyme des tramways provinciaux de Naples*, ci parla delle linee tranviarie Napoli-Casoria-Afragola-Cardito-Caivano (attivata nel 1881-1882), Napoli-Secondigliano-Melito-Sant'Antimo-Aversa (1883), Napoli-Casavatore-Arzano-Grumo Nevano-Frattamaggiore (1904), e Aversa-Trentola-Ducenta-San Marcellino-Frignano-Villa di Briano-Albanova (1912), illustrando le origini storiche da veicoli su rotaie trainati da cavalli (tram a cavalli), la concorrenza con *sciaraballi*, carrozze e calessi, l'avvento dei tram a vapore poi sostituiti con tram a trazione elettrica, il dettagliato tracciato delle linee (da Napoli fino ai capilinea), le problematiche relative al loro funzionamento, i gravi danni subiti con la II Guerra Mondiale e infine il loro declino con parallela trasformazione in linee su ruote gommata. L'argomento per la sua natura non poteva limitarsi alla linea Napoli-Caivano ma si estende a tutto l'ambito della zona a nord di Napoli con preziose informazioni riguardanti molti Comuni della zona. Fra l'altro sono interessanti i punti di incrocio a raso con la linea ferroviaria Napoli-Aversa a Casoria e Frattamaggiore (quest'ultimo documentato da una celebre foto da dirigibile) e la costruzione di un sottopasso a Casoria e di un sovrappasso a Frattamaggiore al momento della costruzione della direttissima Napoli-Villa Literno-Formia-Roma nel 1928. Il capitolo *Dal film "I tre aquilotti", 1942, Cardito, Masseria Caracciolo*, benché riguardi più propriamente Cardito in quanto riguarda un film in cui parte delle scene è ambientata nella masseria Caracciolo, è stato aggiunto alle Testimonianze poiché in una delle scene, i tre protagonisti (fra cui uno impersonato da Alberto Sordi) passano in bicicletta davanti alla masseria ed è possibile vedere i binari del tram che, venendo da Caivano, correvaro davanti all'edificio.

Poiché la costruzione delle linee tranviarie fu subito affiancata dalla realizzazione di linee telegrafiche con il filo che correva a lato delle rotaie, il tema è documentato nel capitolo *Il telegrafo a Caivano*, dove si parla della prima attivazione di una postazione telefrafica a Caivano nel 1885.

Il capitolo *Il progetto del 1899 della Ferrovia dell'Ovest di Napoli* ci parla del progetto del 1899 di una linea ferroviaria su tracciato Napoli-Pianura-Giugliano-Aversa-Succivo-Caivano-Acerra, approvato nel 1900 dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ma mai realizzato.

L'importante tema degli acquedotti a servizio della zona a nord di Napoli è affrontato con ricca documentazione, in particolare fotografie e mappe, in tre interessanti capitoli

- *L'acquedotto del Serino (1885)* che ci descrive la realizzazione alla fine dell'Ottocento di un acquedotto per utilizzare le acque del Serino, già usate nell'antichità da un famoso acquedotto augusteo;
- *I tre acquedotti (Acquedotto Campano, Acquedotto Terra di Lavoro, Acquedotto della Campania Occidentale)*, in cui si parla di tre acquedotti costruiti nella seconda metà del Novecento;
- *Acquedotti del passato e breve sintesi di quelli moderni che interessano la zona di Caivano*, che, in relazione all'area a nord di Napoli, fornisce una breve esposizione degli acquedotti del passato e una sintesi degli acquedotti moderni.

Alcuni interessanti capitoli documentano con numerose fotografie e altre notizie elementi della struttura urbana:

- *Strade lasticate di basoli*, un capitolo ricchissimo di immagini, ci parla della bellissima copertura con basalto vesuviano di vie e piazza, un tempo elemento dominante del paesaggio urbano e ora ristretta a pochi luoghi, o sostituita in varie strade con basalto di differente origine (dall'Etna), taglio e disposizione;
- *Le fontanine pubbliche e i vespasiani* illustra due elementi urbani, di cui rimangono pochi esempi delle fontanine pubbliche e nessuno dei vespasiani;
- *Elementi urbani caratteristici del passato* ci mostra un insieme di elementi largamente presenti nel passato, fra cui *catenielli* (anelli per legare animali), *poitielli* (cilindri di basalto per impedire il passaggio di carri), *scacciarote* (paracarri), battenti di portoni;
- *Edicole votive e luoghi sacri minori* documenta ampiamente molte edicole votive, un elemento urbano assai diffuso nel passato, e alcuni luoghi sacri minori.

Due capitoli riportano atti relativi a due edizioni di un premio letterario:

- *Premio Letterario Tra le parole e l'infinito, Prima Edizione - Anno 2000*;
- *Premio Letterario Tra le parole e l'infinito, Seconda Edizione - Anno 2001*.

e altri quattro riguardano argomenti di natura sportiva:

- *Coppa Caivano di Ciclismo anno 1996, 61^a edizione*;
- *Giochi della Gioventù (dal 1968)*;
- *Una foto di sportivi degli anni '80*;
- *Diego Armando Maradona a Caivano*, che ci ricorda quando nel 1986, nell'anno della conquista del primo scudetto del Napoli, Maradona venne a Caivano accolto con entusiasmo indescrivibile.

Alcuni capitoli hanno come argomento strutture di epoca moderna:

- *Le palazzine I.N.A. Casa in via De Gasperi* ci illustra l'origine di un rione di via De Gasperi;
- *La pista ciclo-pedonale di Sant'Arcangelo* è una documentata relazione della trasformazione di una via degradata dal ristagno di acque piovane e dall'accumulo di enormi quantità di rifiuti nella sede di una frequentata pista ciclo-pedonale;
- *Il Bowling di Caivano* ci parla della nascita di una struttura ludico-sportiva.

Strutture ormai non più esistenti sono descritte nei capitoli:

- *Cinema-Teatro Italia e Cinema Vittoria*, due delle tre sale cinematografiche esistenti, poi abbattute per dare spazio ad appartamenti;
- *L'antica vetreria di via Gramsci*, nella cosiddetta *vetrera*, una fabbrica di oggetti in vetro attiva fra fine Ottocento e inizi Novecento;
- *Il Circolo Leonardo da Vinci*, il ricordo di uno dei più importanti circoli giovanili del dopoguerra.

Vi sono poi capitoli dedicati ad argomenti eterogenei:

- *Franco Battiato a Caivano*, un famoso concerto a cui partecipò il grande cantante nel 2003 nel corso delle manifestazioni denominate “Passaggio a nord-est”;
- *Giochi degli anni '60*, un ricordo di alcuni giochi comuni negli anni '80, fra cui *a scì fore, a tuzzà 'o parme e 'nsottammure* (giochi di abilità con monetine), *'o caramusso e 'a curnacchia* (due tipi di aquilone);
- *Scherzi famosi* ci informa di alcune vicende scherzose;
- *Cronache da Giornali*, alcuni articoli di giornali di differente epoca e argomento ma riguardanti Caivano;
- *Rapina al Banco di Napoli di Caivano il 28 giugno 1948* ci narra di una rapina subita dalla banca nel 1948;
- *Caivano nella Terra dei Fuochi* è una rassegna interessante, ricca di immagini, su una tematica assai sentita e attuale;
- *Il ricordo dei Caduti di Kindu (1961)* ci informa delle reazioni della comunità caivanese alla tragica vicenda dei 13 aviatori italiani uccisi a Kindu nel Congo già colonia belga;
- *Altri valorosi militari di Caivano* ci rende noti i nomi di eroici soldati caduti nelle due guerre mondiali e in altre guerre;
- *Cartografia Terra di Lavoro e Provincia di Napoli* parla di Caivano nell'ambito di Terra di Lavoro così come risulta dalla cartografia e da altri documenti.

Ulteriori capitoli sono dedicati agli atti relativi alla presentazione della III edizione delle Testimonianze: *Presentazione III edizione Testimonianze; Introduzione alla terza edizione; Cerimonia di della terza edizione delle Testimonianze per la Memoria Storica di Caivano (10 gennaio 2020); La relazione di Giacinto Libertini.*

Questa presentazione della IV edizione delle Testimonianza innanzitutto conferma con rinnovata convinzione quanto già detto nelle presentazioni delle precedenti tre edizioni. Ad esse si rimanda per evitare inutili ripetizioni ma qualche concetto è però utile precisare o aggiungere.

Per quanto riguarda la scelta delle copertine e delle retrocopertine dei 16 volumi del lavoro, si è seguito lo stesso criterio delle edizioni precedenti. Alle immagini presenti nei 10 volumi delle precedenti edizioni sono state aggiunte 6 immagini di copertina e altrettante di retrocopertine per i nuovi 6 volumi. I criteri di scelta delle immagini sono rimasti immutati. Sono sempre foto, in bianco e nero, di Caivanesi che ci riportano alla memoria tempi relativamente vicini e che pure mostrano quanto le cose sono cambiate.

Le immagini non sono mai la celebrazione di personaggi. Anche quando una o più persona è identificata, lo scopo dell'immagine non ne è il ricordo specifico ma il ritorno virtuale alla atmosfera e alle condizioni dell'epoca.

E' anche importante ribadire il significato generale delle Testimonianze. Non sono la celebrazione di specifiche famiglie e personaggi. E nemmeno sono una ordinata storia di Caivano in cui, seguendo un ordine temporale, si espongono i fatti rilevanti ovvero quelli limitati a uno stretto recinto definibile "di importanza storica".

E' altresì la raccolta, senza strette delimitazioni, di tutti gli eventi, gli atti, le immagini che sono importanti per la formazione di una memoria collettiva per la nostra Comunità. Il Lettore attento troverà capitoli che possono essere definiti come "storici", nel senso ristretto di solito attribuito a tale concetto, ma anche capitoli che esulano da tali limiti. Ciò perché tanti atti della vita quotidiana, spesso ritenuti non degni di una esposizione storica, costituiscono il substrato stesso della storia, locale o generale che sia.

Il Lettore troverà anche altri capitoli che descrivono eventi attuali. Questa scelta ha delle motivazioni fondamentali che debbono essere accennate. La prima è che la storia ha la massima attendibilità quando descrive eventi assai recenti o contemporanei, anche se ciò comporta una minore obiettività di giudizio. La seconda è che le Testimonianze non sono dedicate esclusivamente al Lettore odierno affinché ricordi gli eventi passati ma anche, e ancor più, al Lettore futuro per il quale gli eventi presenti saranno il suo passato. Il concetto di Comunità non è limitato ai contemporanei ma si estende a quelli che ne sono parte nel passato e a quanti ne saranno parte nel futuro.

Questa presentazione si chiude con il doveroso ringraziamento a quanti hanno collaborato alle precedenti edizioni e a questa IV Edizione delle Testimonianze. In questa opera collettiva anche il contributo di chi ha messo a disposizione una sola fotografia o un singolo ricordo è importante e fondamentale per l'arricchimento di questo scrigno di memorie che insieme stiamo formando.

La citazione distinta dei numerosissimi contributi sarebbe troppo lunga e creerebbe inutili distinzioni. Ci limiteremo perciò a qualche rapido accenno, riservato per lo più a quanti non citati fra i Collaboratori nelle precedenti edizioni.

Un ringraziamento collettivo va ai funzionari e collaboratori della Società Napoletana di Storia Patria e della Biblioteca Nazionale di Napoli (in particolare il dott. Mimmo Cantone) per la disponibilità e l'attenzione in tempi in cui le strutture che conservano libri e documenti unici per la memoria collettiva sono assurdamente trascurati per dotazioni di mezzi e personale. Un altro ringraziamento collettivo va agli anonimi innumerevoli collaboratori di Google, Google Books e Google Earth che hanno permesso l'individuazione, il reperimento e la riproduzione di tantissimi libri e documenti.

E' poi necessario ringraziare i giornalisti Pasquale Gallo, Enza Massaro, e Antonio Parrella per la preziosa collaborazione e disponibilità manifestata in più momenti, e anche Nora Capece, Anna Angelino, l'arch. Giuseppe Argiento, Giuseppe Mellone, il dott. Peppe Donadio e Ottavio Raucci per i loro contributi. Un fortissimo ringraziamento va a Mario Manzo per gli ulteriori contributi e la preziosissima segnalazione dei documenti dell'Archivio Gaietani e in particolare dell'*Inventarium* di Onorato II Gaietani.

Comunque, il Lettore nel leggere i vari capitoli, i cui Autori e Collaboratori per precisa scelta non sono riportati nell'Indice, potrà mano a mano prendere cognizione degli innumerevoli contributi a quest'opera collettiva.

Chiude questa presentazione il doveroso riconoscimento all'Istituto di Studi Atellani, di cui sono orgogliosamente socio, al suo Presidente dott. Francesco Montanaro, a tutti gli amici Soci dell'Istituto, in particolare a Bruno D'Errico e Franco Pezzella per gli specifici contributi forniti, per il patrocinio di questa iniziativa e per i reiterati apprezzamenti e incoraggiamenti, e un rinnovato ringraziamento alla Parrocchia di Sant'Antonio e ai suoi Parroci, don Antonio Corvino, che ci ha ospitato nel convegno per la presentazione della Seconda Edizione delle Testimonianze, e don Vincenzo Marino, che ci ha calorosamente rinnovato l'ospitalità per la presentazione della Terza Edizione e di questa Quarta Edizione.

Dott. Giacinto Libertini
Socio dell'Istituto di Studi Atellani

**Cerimonia di presentazione della Quarta Edizione
delle *Testimonianze per la Memoria Storica di Caivano*
(16 giugno 2022)**

Ludovico Migliaccio
Foto di Luigi Ferro

**ISTITUTO DI STUDI ATELLANI
Chiesa di S. Antonio ai Cappuccini
nella sala all'interno sul cortile**

GIOVEDÌ 16 GIUGNO 2022 ALLE ORE 19,45

Il Presidente dell'Istituto, dott. Francesco Montanaro, il Parroco don Vincenzo Marino, Giacinto Libertini e Ludovico Migliaccio presenteranno la Quarta Edizione, composta da 16 volumi, delle

**TESTIMONIANZE PER LA MEMORIA STORICA DI CAIVANO
RACCOLTE DA LUDOVICO MIGLIACCIO E COLLABORATORI**

**Undicesimo volume
Quarta Edizione**

**Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori
2021**

a cura di Giacinto Libertini



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

Dodicesimo volume

Quarta Edizione
Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori
2021

a cura di Giacinto Libertini



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

Quindicesimo volume

Quarta Edizione
Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori
2021

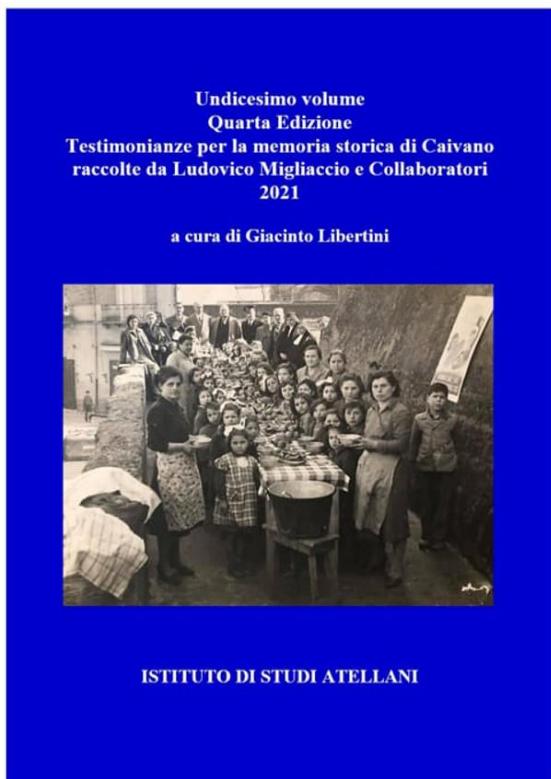
a cura di Giacinto Libertini



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

I volumi si possono scaricare da: www.iststudiatell.org/p_isa/pubbl_isa.htm
Il disco si può scaricare da: www.r-site.org/testimonianze.zip e www.ludovicomigliaccio.it

La locandina.



L'ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

è lieto di invitare la S.V.
alla presentazione della Quarta Edizione delle

***Testimonianze per la memoria storica
di Caivano raccolte da Ludovico
Migliaccio e Collaboratori***

Giovedì 16 giugno 2022, ore 19,45
presso la Chiesa di S. Antonio ai Cappuccini
nella sala all'interno sul cortile

Interverranno il Presidente dell'Istituto,
dott. Francesco Montanaro, il Parroco don Vincenzo
Marino, Giacinto Libertini e Ludovico Migliaccio

I volumi si possono scaricare da:
www.iststudiateLL.org/p_isa/pubbl_isa.htm
Il disco si può scaricare da:
www.r-site.org/testimonianze.zip e
www.ludovicomigliaccio.it

L'invito.



Il Parroco della Chiesa di S. Antonio ai Cappuccini don Vincenzo Marino nel suo intervento ha parlato dell'importanza della memoria storica.



Il Presidente dell'Istituto di Studi Atellani Dott. Francesco Montanaro ha parlato dell'importanza delle culture locali ed in particolare della cultura atellana di cui Caivano fa parte.



Il Dott. Giacinto Libertini ha passato in rassegna i temi trattati nelle Testimonianze attraverso le foto e i capitoli più rappresentativi nei 16 volumi dell'opera.



Ludovico Migliaccio ha parlato dei feudi di Sant'Arcangelo, Caivano, Pascarola e Casolla dalle origini fino alla loro abolizione.



L'intervento del Sindaco di Caivano Enzo Falco.



Il pubblico intervenuto.





YouTube (958) Testimonianze per la m 🔍 x +

https://www.youtube.com/watch?v=jD5n3AqqwI

G Amazon.it: elettron... K Operatori di Ricerca... Dettaglio francobol... il postalista e la ma... Home - Polo digital... Note e documenti... Archivi

☰ YouTube IT Cerca

L'intero intervento è stato filmato dal Giornale di Caivano e pubblicato su [Youtube](https://www.youtube.com/watch?v=jD5n3AqqwI) all'indirizzo:
<https://www.youtube.com/watch?v=jD5n3AqqwI>

Alcuni momenti dell'intervento di Don Vincenzo Marino

Testimonianze per la memoria storica di Caivano, quarta edizione

Il Giornale di Caivano 175 iscritti Iscriviti

1 Condividi Scarica ...

227 visualizzazioni 6 mesi fa

959) Testimonianze per la m 🔍 +

← → C 🔒 https://www.youtube.com/watch?v=jD5n3AqquwI

G a Amazon.it: elettron... K Operatori di Ricerca... Dettaglio francobol... il postalista e la ma... Home - Polo digital... Note e documenti... Archiv

☰ YouTube IT Cerca

Alcuni momenti dell'intervento di Giacinto Libertini

Testimonianze per la memoria storica di Caivano, quarta edizione

Il Giornale di Caivano 175 iscritti

Inseriti

1 Condividi Scarica ...

Nuova scheda

959) Testimonianze per la m 🔍 +

← → C 🔒 https://www.youtube.com/watch?v=jD5n3AqquwI

G a Amazon.it: elettron... K Operatori di Ricerca... Dettaglio francobol... il postalista e la ma... Home - Polo digital... Note e documenti... Archiv

☰ YouTube IT Cerca

I tre acquedotti (Acquedotto Campano, Acquedotto Terra di Lavoro, Acquedotto della Campania Occidentale) ci parlano dei tre acquedotti costruiti nella seconda metà del Novecento:

- Acquedotti del passato e breve sintesi di quelli moderni che interessano la zona di Caivano fornisco, in relazione all'area a nord di Napoli, una breve esposizione degli acquedotti del passato e una sintesi degli acquedotti moderni.

La rete moderna di acquedotti

Alcune immagini proiettate durante l'intervento di Giacinto Libertini

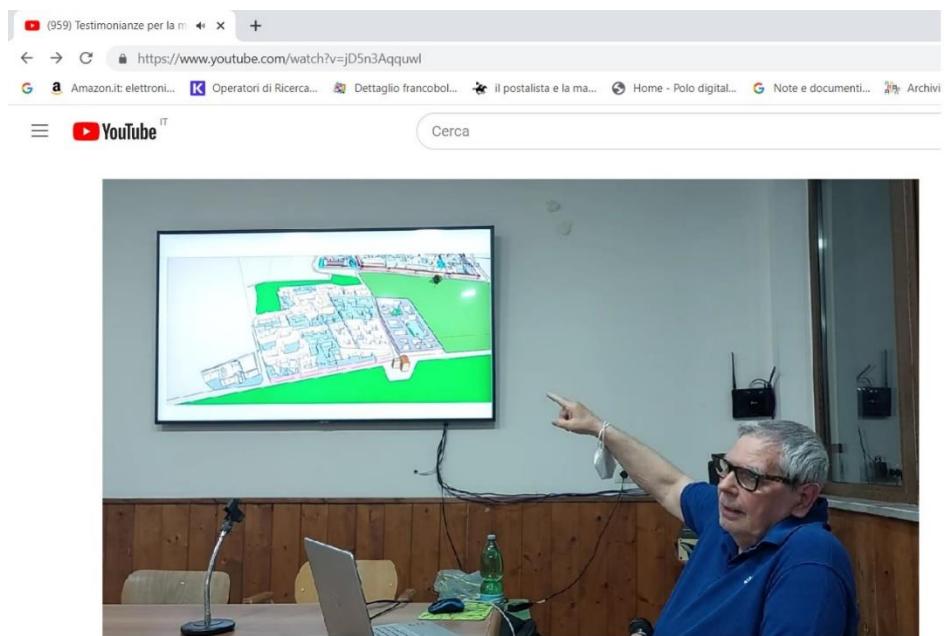
Testimonianze per la memoria storica di Caivano, quarta edizione

Il Giornale di Caivano 175 iscritti

Inseriti

1 Condividi Scarica ...

227 visualizzazioni 6 mesi fa



Alcuni momenti
dell'intervento di
Ludovico Migliaccio

Testimonianze per la memoria storica di Caivano, quarta edizione

Il Giornale di Caivano 175 iscritti [Iscriviti](#)

227 visualizzazioni 6 mesi fa

[▲ 1](#) [▼](#) [Condividi](#) [Scarica](#) [...](#)



Alcune immagini
proiettate durante
l'intervento di Ludovico
Migliaccio

Testimonianze per la memoria storica di Caivano, quarta edizione

Il Giornale di Caivano 175 iscritti [Iscriviti](#)

[▲ 1](#) [▼](#) [Condividi](#) [Scarica](#) [...](#)

La relazione di Giacinto Libertini

**Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori
(a cura di Giacinto Libertini)
IV Edizione (Dicembre 2021)
Presentazione – 16 giugno 2022**

Prima Edizione	Seconda Edizione	Terza Edizione	Quarta Edizione
Vol. I 483	Vol. I 459	Vol. I 404	Vol. I 404
Vol. II 431	Vol. II 468	Vol. II 401	Vol. II 401
Tot. 914	Tot. 2463	Vol. III 400	Vol. III 394
	+ 1549	Vol. IV 400	Vol. IV 415
		Vol. V 402	Vol. V 398
		Vol. VI 399	Vol. VI 414
		Vol. VII 429	Vol. VII 400
		Vol. VIII 395	Vol. VIII 402
		Vol. IX 411	Vol. IX 406
		Vol. X 398	Vol. X 403
		Tot. 4039	Vol. XI 393
			Vol. XII 392
			Vol. XIII 393
			Vol. XIV 400
			Vol. XV 400
			Vol. XVI 400
			Tot. 6415
			+ 2376

Sedici volumi, 6415 pagine

Informazioni importanti:

I 16 volumi delle Testimonianze sono liberamente scaricabili dal sito dell'**Istituto di Studi Atellani**, pagina “Libri dalle Collane Monografiche dell’Istituto”, www.iststudiatell.org/p_isa/pubbl_isa.htm

Il disco, che è disponibile gratuitamente, oltre ai 16 volumi delle Testimonianze ha una ricca documentazione di 56 articoli e 18 libri riguardanti la storia di Caivano e della sua zona, reperibili anche sul sito dell'**Istituto di Studi Atellani**, e, per i libri, anche su Google Books e altrove.

Il disco è anche liberamente scaricabile dal sito dell'**Istituto di Studi Atellani**, pagina “Libri dalle Collane Monografiche dell’Istituto”, o direttamente dall’indirizzo www.r-site.org/testimonianze.zip

Questi indirizzi sono già riportati sugli inviti

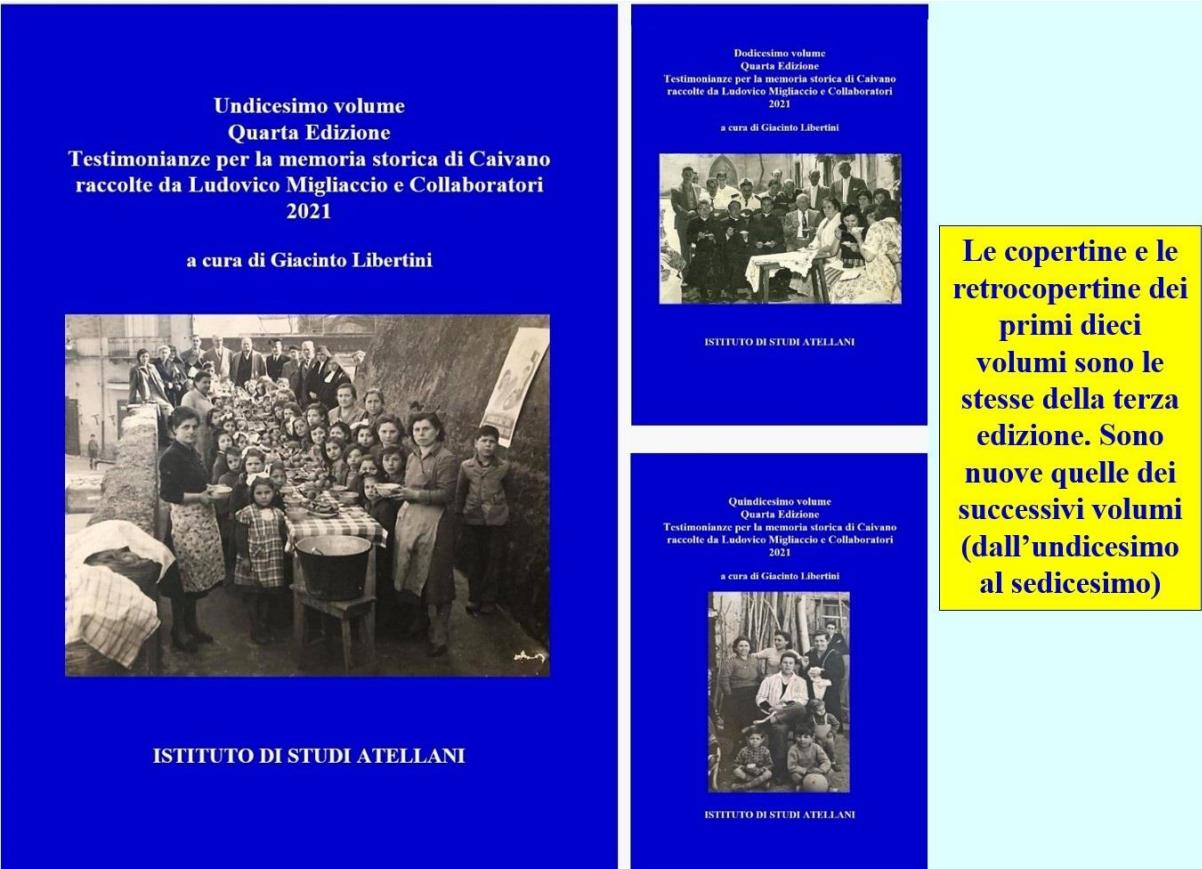


Foto sulla copertina dell'undicesimo volume:



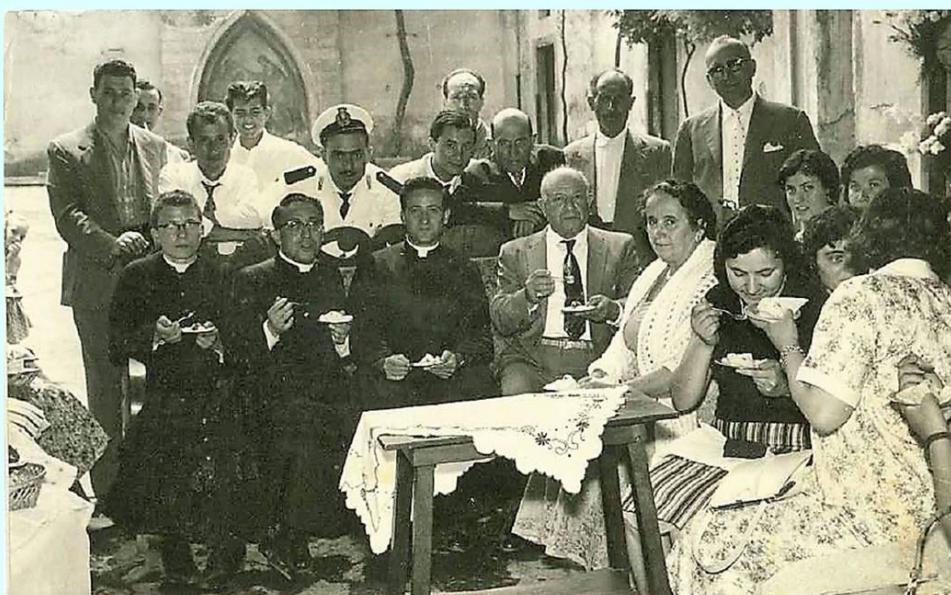
22 febbraio 1953 - Quinta giornata dei patronati scolastici in omaggio alla N. D. Nora Cafaro Capece. Appoggiate al muretto a sud-ovest del Castello, Elvira Capece e Nora Cafaro in fondo a sinistra

Foto di retrocopertina dell'undicesimo volume:



1958 - Un brindisi degli sposi con gli amici
(Matrimonio del prof. Donato Vitale con Anna Ponticelli)

Foto sulla copertina del dodicesimo volume:



Anni '60-70 - Festicciola in onore di un oriundo americano di cognome Peluso detto 'o Pelusiello, seduto di fianco ai religiosi, in visita ai parenti di Caivano. Al centro dei religiosi il parroco dell'Annunziata don Luigino Castaldo. In piedi sulla destra Giuseppe Conte, in fondo al centro il fratello Pietro Conte, in piedi sulla sinistra Giuseppe Mascolo. Il vigile urbano è Nicola Angelino

Foto di retrocopertina del dodicesimo volume:

1915 - Via Principessa Margherita (attuale via Gramsci) angolo Strada Regia Napoli-Caserta (attuale corso Umberto) - Il funerale del Ten. Francesco Russo



Foto sulla copertina del tredicesimo volume:



1934 - Discorso di un gerarca fascista in piazza Cesare Battisti

**Foto di retrocopertina del
tredicesimo volume:**



**Anni '50 - Cortile di via
Atellana 62. Componenti della
famiglia Di Sarno su una
Lambretta**

Foto sulla copertina del quattordicesimo volume:



**Anni '20 del secolo scorso (Terme di Fiuggi). Il primo in alto da sinistra
è l'avv. Luigi Pepe e il quinto il notaio Pietro D'Ambrosio**

Foto di retrocopertina del quattordicesimo volume:



Contadini intenti alla raccolta dell'uva. Si noti lo *scalillo*, la scala alta e stretta, e la *fescena* il classico paniere a punta in giù usato per raccogliere l'uva

Foto sulla copertina del quindicesimo volume:



Anni '50. Davanti, a sinistra Renato Russo, e a destra, col pallone, Franco Savariso

Foto di retrocopertina del quindicesimo volume:



Nella foto Loredana Pietrafitta (a destra) con la cuginetta sul corso Umberto a ridosso della curva di Cardito. Da notare l'assenza di costruzioni e il poco traffico veicolare

Foto sulla copertina del sedicesimo volume:



Chiesa di S. Giorgio Martire in Pascarola nel 1932 prima della ricostruzione della Chiesa attuale. In precedenza Congrega di San Giuseppe

Foto sulla retrocopertina del sedicesimo volume:



Anni '50 - I fratelli Mennillo

**I Collaboratori della Quarta Edizione delle Testimonianze – Dicembre 2021
(elencati in ordine alfabetico del cognome e poi del nome)**

Parte Prima

**Avv. Domenico Acerra – Lello Agretti – Luigi Alberini - Caterina Ambrosio -
Domenico (Mimmo) Amico - Lorenzo Angelino – Tommaso Angelino - Anna
Angelino - geom. Vincenzo Angelino – Responsabili dell'Archivio di Stato di Napoli
- arch. Domenico Argiento – arch. Giuseppe Argiento - Giuseppe Ariemma –
Associazione Carabinieri Caivano “U. De Carolis” - Luigi Balsamo - Maria
Buonocore† - Enzo Buononato (Butiful) – Caivano Press – dott. Domenico
(Mimmo) Cantone della Biblioteca Nazionale di Napoli - Nora Capece - Maria
Rosaria Capezzone – Luigi Caruso - don Luigi Caruso - Gaetano Capasso† -
Annamaria Caputo - Giorgio Caruso – famiglia Caso - Domenico Castaldo –
Crescenzo Celiento – fotografo Pietro Celiento - Giuseppe Cerrone - Nino Cerrone
– Michele Chianese - Antonio Chioccarelli – don Antonio Corvino - prof. Giuseppe
Costantino - Luigi Credentino - Giuseppe D'Ambrosio – prof.ssa Teresina
D'Ambrosio Maramaldi – Paolo De Carolis - Peppino De Filippo† - dott. Raffaele
Del Gaudio – Giovanni Del Mastro – Salvatore Del Mastro - don Enrico Del Prete -
Anna De Lucia – Maria De Lucia - dott. Nicomede De Lucia – dott. Bruno D'Errico
– dott. Giuseppe (Peppe) Donadio - suor Evelina Diana - Giandomenico Dibiase -**

I Collaboratori della Quarta Edizione delle Testimonianze – Dicembre 2021
(elencati in ordine alfabetico del cognome e poi del nome)

Parte Seconda

ing. Antonio Diblasi - ing. Salvatore Di Sarno – Luigi Di Stadio – prof. don Franco Donadio - prof. Pietro Donesi - geom. Giovanni Emione – Antonio Espasiano - ing. Antonio Esposito – don Peppino Esposito – Raffaele Esposito – cav. Angelo Faiola† – Andrea Falco – Antonio Falco – arch. Antonio Falco – Donato Falco - Enzo Falco - prof.ssa Francesca Falco – Giovanni e Maria Pina Falco - Paolo Falco – geom. Luigi Ferro – Mattia Fiore – Federica Formisano - Antonio Frezza – Enea (Vittorio) Frutta - Geremia Fusco – Nicola Fusco - arch. Vitaliano Fusco – Ferdinando (Nando) Gagliano - Pasquale Gallo - Giuseppe Giliberto – Francesco Girardi – Responsabili e Collaboratori di Google, Google Books and Google Earth - dott.ssa Filomena Grande – Mariafrancesca Grullo - Luigi Guida – la famiglia di Agostino Iannucci – i giovani del Gruppo culturale “Incontri Letterari” - prof. Giovanni La Montagna e docenti Liceo Scientifico - Alfonso Lanna - prof. Benedetto Lanna – Isacco Lanna – dott. Nicola Lanna – Stefano Lanna - Cinzia Lizzi - avv. Domenico Lizzi – Federico Lizzi, Giulio Lizzi e Federica Migliaccio – dott. Federico Lizzi e dott. Mario Lizzi – Giovanni Lizzi – ing. Stefano Lizzi – avv. Mario Manzo - Salvatore Marinelli – geom. Angelo Marino – Stelio Maria (Vincenzo) Martini† - arch. Michele Marzano – dott. Raffaele Marzano –

I Collaboratori della Quarta Edizione delle Testimonianze – Dicembre 2021
(elencati in ordine alfabetico del cognome e poi del nome)

Parte Terza

Enza Massaro - Pasquale Mennillo - sig.ra Mennillo vedova Ottagono - Giuseppe Mellone - d.ssa Federica Migliaccio - Luigi Migliaccio – Mimma Migliaccio - arch. Francesco Monticelli – Raffaele Mugione - Giuseppe Muto - Pino Natale – Vincenzo Natale – Maria Nigro – Arturo Nilo† - Antonio Nocera – Giovanni Nocera – Mario Antonio Nocera - Pietro Nocera – Francesco Novi - arch. Rosa Orgiani – padre Cosimo Pagliara - Salvatore Palmiero - Vincenzo Palmiero – prof. Antonio Parrella - Antonio Pedata - Giuseppe Peluso – Salvatore Perrotta – Franco Pezzella - Franco Pietrafitta – Mattia Pisano - prof. Carmine Ponticelli – Ferdinando Ponticelli – prof. Salvatore Ponticelli† – Vincenzo Ponticelli - Antonio Raucci – Ottavio Raucci - arch. Giulio Rispoli – Nello Ronga - Annamaria Rosano – Giuseppe Rosano – Lorenzo Rosano – Rodolfo Rubino - Michele Russo – prof. Pietro Russo – Teresa Sarcinella - Antonio Savariso - Franco Savariso – Luigi Scarfogliero – prof.ssa Luisa Scotti - Francesco Scuotto - arch. Tonia Serra - dott. Michele Sirico – Responsabili della Società Napoletana di Storia Patria - Carmine Tavetta† – famiglia Tavetta - arch. Bernardino Topa† – Lino e Giuseppe Toraldo (tipografi) - Giuseppe Toraldo (bar) – Umberto Tovillo - geom. Alessandro Ummarino† – Michele Ummarino – Biagio Ungaro - Angela Vitale – Carmine Vitale - prof. Donato Vitale

Quando è stata completata la III edizione, nel dicembre 2019, credevamo che per portare a termine in modo sufficiente la raccolta delle Testimonianze fosse necessario solo aggiungere qualche ultimo capitolo oltre a opportuni ritocchi.

E' stato un enorme errore di valutazione!

Ben 130 capitoli sono stati aggiunti nella IV edizione.

**Inoltre per molti capitoli già esistenti sono state
Apportate modifiche, correzioni e aggiunte.**

**Per di più sono in preparazione o in programma ulteriori capitoli
per la V edizione che dovrebbe essere pronta fra circa 2 anni.**

Solo un breve cenno per alcuni capitoli è possibile.

**La più grossa novità è stata l'avvenuta conoscenza dei Documenti
dell'Archivio Caetani, nel XV secolo feudatari di Caivano.**

**Questi documenti sono stati segnalati dall'avv. Mario Manzo a cui va enorme
gratitudine per questo contributo.**

**A loro è dedicata una intera sezione con oltre 160 pagine, dense di preziose
notizie, spesso prima del tutto ignote.**

**Abbiamo innanzitutto 27 preziosi documenti datati dal 1379 al 1517, di cui
per brevità è impossibile dare anche solo un cenno.**

**Vi è poi un importantissimo, lungo e dettagliato documento, che fa parte
dell'inventario dei beni di testamentari di Onorato II Gaetani D'Aragona
redatto nel 1491-1493 per ordine diretto del Re.
L'Inventarium fu trascritto nel 1938, ma solo nel 2006 è stato pubblicato e
soltanto nel 2020 ne abbiamo avuto cognizione per la segnalazione dell'avv.
Mario Manzo.**

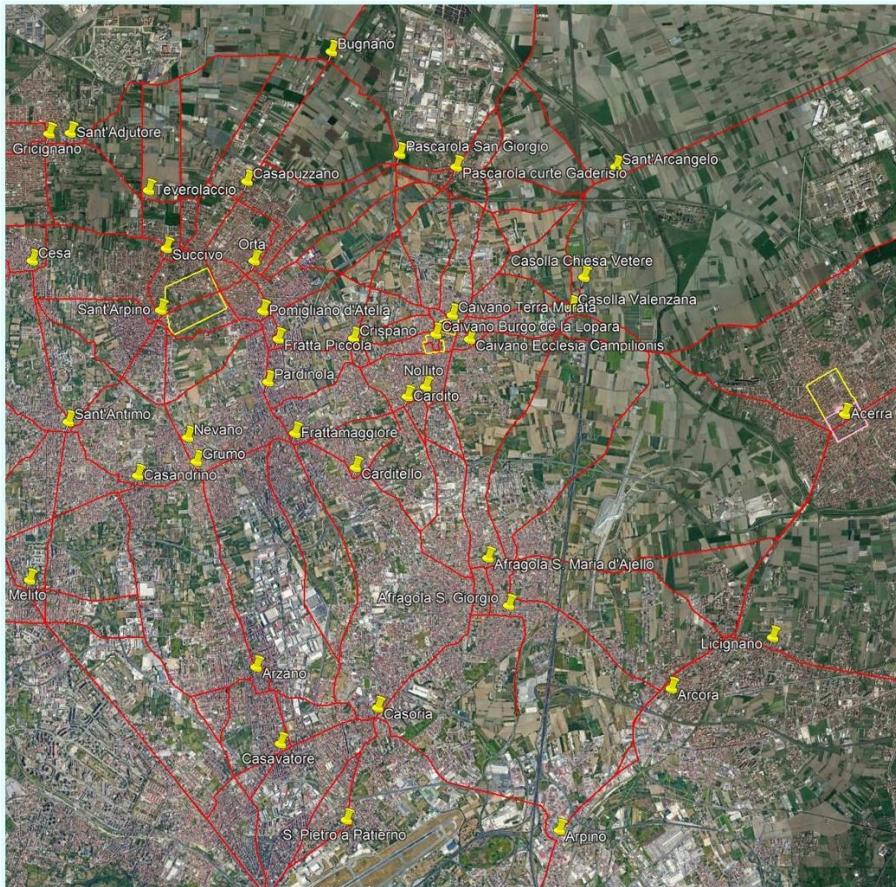
Immaginiamo di poter inviare un gruppo di attenti giornalisti a Caivano negli anni in cui Colombo scopriva l'America, con il compito di descrivere minuziosamente Caivano e il suo Castello, con il limite però di non poter utilizzare macchine fotografiche o disegnare carte topografiche.

**Prima di conoscere l'*Inventarium* avremmo detto che questo era un bellissimo sogno ma del tutto impossibile.
Invece con l'*Inventarium* il sogno si avvera!**

**Ora abbiamo una descrizione minuziosa dei luoghi campestri (circa 40), degli abitanti, delle chiese, delle mura e dei nomi di alcune torri e porte.
Abbiamo poi una descrizione dettagliata del Castello, stanza per stanza e di quanto era contenuto in esse (in particolare le armi, bombarde, spingarde, ciarabattane, balestre, partesane, corazze, etc.) e delle strutture adiacenti al Castello.
Ben 14 pagine di commento sono dedicate all'elenco di quanto riportato in questa descrizione.**

Una informazione importante è che in quegli anni Caivano era composto principalmente da due distinti centri abitati, la *Terra Murata* intorno alla chiesa di S. Pietro e il *Burgo de la Lopara* che aveva come chiesa S. Barbara e aveva una popolazione pari o maggiore della *Terra Murata*. Vi era poi un *burgo di San Iohanni*, con la cappella omonima, e qualche casa infine era vicino alla Chiesa di Campiglione, che non era sede parrocchiale ma dipendeva da S. Barbara.





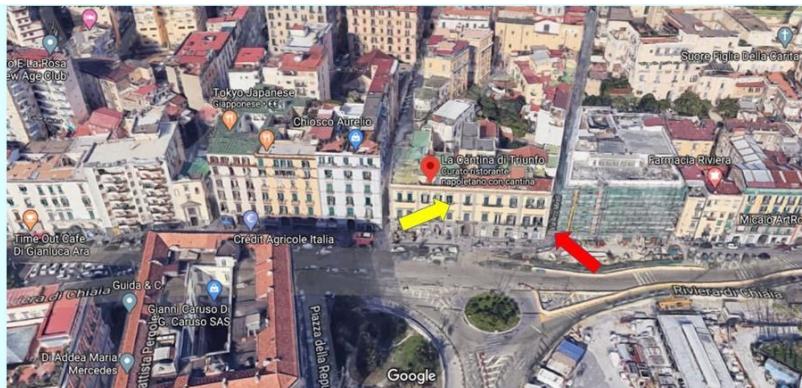
Un corposo capitolo di 100 pagine è dedicato alla ricostruzione virtuale delle strade medioevali di collegamento fra i centri abitati del territorio di Caivano e quelli limitrofi.

Lo studio in effetti è esteso a tutta l'area atellana ed è ricchissimo di immagini che mostrano in modo dettagliato tutta la possibile rete viaria della zona nei secoli XI-XV.

Nell'ambito della storia medioevale e della prima parte dell'era moderna abbiamo alcuni interessanti capitoli che parlano di importanti personaggi che furono feudatari di Caivano:

- Cola Maria Bozzuto, cavaliere e poeta, feudatario di Caivano nell'anno 1452;
- Prospero Colonna, Gran Connestabile del Regno, feudatario di Caivano dal 1504 al 1507;
- Il duca di Caivano Giovannangelo Barile, Segretario del Regno, e il figlio Francesco (XVII secolo).

Il palazzo è adornato da due colonne sottratte al cosiddetto Tempio di Serapide a Pozzuoli.

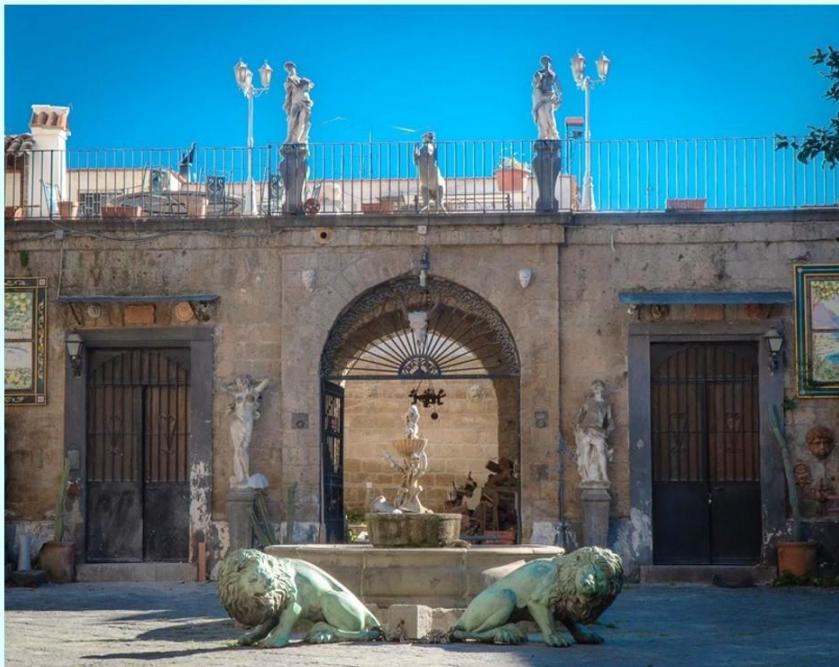


La freccia gialla indica il Palazzo costruito nel seicento dal Duca di Caivano su disegno di Cosimo Fanzago (attuale Palazzo Mirelli di Teora) e la freccia rossa indica il vicolo (Via Arco Mirelli) un tempo detto Ponte di Caivano.



Per quanto riguarda le famiglie sono dedicati dei capitoli alla:

- **famiglia Folliero (XV secolo)**
- **famiglia Guadagno: Vincenzo (1904-1969), Giuseppe (1913-1958) e Giuseppe (1940-2015)**
- **famiglia Capece.**

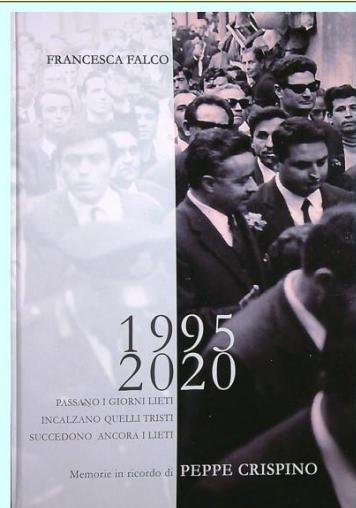


Un suggestivo scorci di Palazzo Capece

La galleria di ulteriori personaggi caivanesi riportati in appositi capitoli è ricca. Ricordiamo:
Francesco Palmieri, notabile e mecenate della tipografia del XV secolo;
Padre Bartolomeo D'Angelo, fondatore del convento dei Cappuccini nel 1586;
Don Giacinto D'Ambrosio (1861) e Don Carlo Schizzo (1919-1989);
Ernesto Faraone, sostituto procuratore del Re e professore della Regia Univ. (1836-1875);
L'avv. Giuseppe Faraone (fine Ottocento);
L'ing. Vincenzo Russo (fine Ottocento-inizio Novecento);
Il prof. Michele Vitale (1896-1966);
Mons. Salvatore Vitale e Padre Ferdinando Vitale, insigni religiosi di Caivano, figli di
Ferdinando Vitale e Paone Maria;
Alessandro Capece (1937-2015) (poeta)

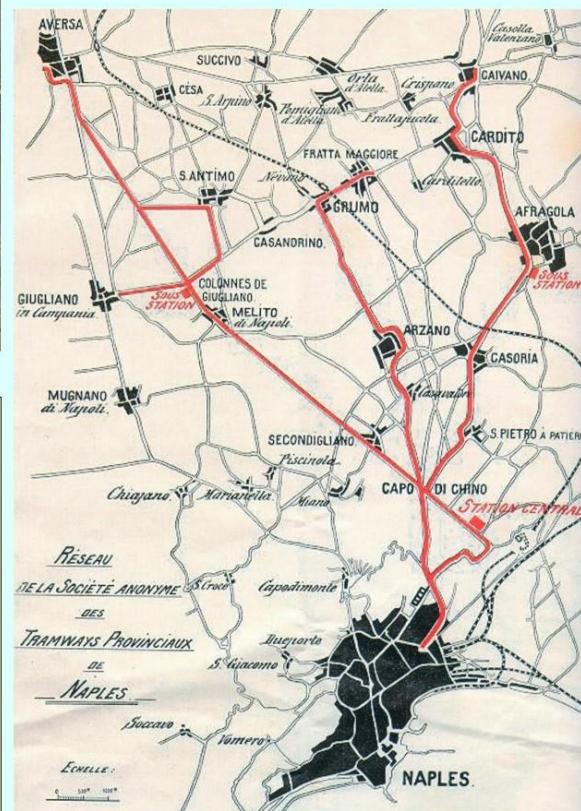
Vi sono poi alcune poesie del poeta Domenico Mosca dedicate a personaggi di Caivano; e poesie dal libro "In cima al monte" di Salvatore Ponticelli (poeta)

Un interessante capitolo e un particolare commento sono dedicati alla forte figura moderna di Peppe Crispino, appassionato docente, preside e politico, e anche un ideale sostenitore dello spirito di queste Testimonianze





Un corposo capitolo, ricchissimo di informazioni e immagini, *Caivano e le tranvie della Société anonyme des tramways provinciaux de Naples*, ci parla delle linee tranviarie Napoli-Casoria-Afragola-Cardito-Caivano (attivata nel 1881-1882), Napoli-Secondigliano-Melito-Sant'Antimo-Aversa (1883), Napoli-Casavatore-Arzano-Grumo Nevano-Frattamaggiore (1904), e Aversa-Trentola-Ducenta-San Marcellino-Frignano-Villa di Briano-Albanova (1912), illustrando le origini storiche da veicoli su rotaie trainati da cavalli (tram a cavalli), e la concorrenza con *sciaraballi* e carrozze.



La costruzione delle linee tranviarie fu subito affiancata dalla realizzazione di linee telegrafiche con il filo che correva a lato delle rotaie.

Di ciò si parla nel capitolo *Il telegrafo a Caivano*.

La prima attivazione di una postazione telegrafica a Caivano fu nel 1885.

In parte del 1885 e nel primo semestre 1886 l'Ufficio Telegrafico di Caivano, mediante un apparato MORSE, movimentò 2058 telegrammi (circa 4 al giorno) di cui 764 spediti e 1294 ricevuti.



Agli inizi del Novecento l'Ufficio Postale si trovava in via Buonfiglio (ora via Roma) nel locale indicato dalla freccia e il palazzo dove si trovava il locale da qualcuno viene ancora ricordato come palazzo della posta.

Poitielli, scacciarote, paracarri, battenti, catenielli



Alcuni capitoli mostrano con numerose fotografie e altre notizie elementi caratteristici della nostra antica struttura urbana:

- *Strade lasticate di basoli*, ricchissimo di immagini, ci parla della bellissima copertura con basalto vesuviano di vie e piazza, un tempo elemento dominante del paesaggio urbano e ora ristretta a pochi luoghi;
- *Le fontanine pubbliche e i vespasiani* illustra due elementi urbani, di cui rimangono pochi esempi delle fontanine pubbliche e nessuno dei vespasiani;
- *Elementi urbani caratteristici del passato* ci mostra un insieme di elementi largamente presenti nel passato, fra cui *poitielli* (cilindri di basalto per impedire il passaggio di carri), *scacciarote* e *paracarri*), battenti di portoni, *catenielli* (anelli per legare animali);
- *Edicole votive e luoghi sacri minori* documenta ampiamente molte edicole votive e alcuni luoghi sacri



Il capitolo *Abolizione della feudalità (Legge del 2 agosto 1806) e alcune questioni relative ai centri del territorio di Caivano* ci parla della fase critica, nel periodo napoleonico, in cui fu abolita la feudalità e le proprietà feudali e di alcune dispute sollevate in tale periodo da feudatari spogliati di privilegi atavici.

Il capitolo *Elezioni Parrocchiali per il Parlamento a Caivano nel 1820-1821* riporta la straordinaria notizia della prima elezione per il Parlamento che si svolse a Caivano dopo la famosa rivolta del 1820-1821 ad opera dei carbonari guidati dal prete Luigi Minichini e con l'azione militare di Michele Morelli e Giuseppe Silvati. Con la costituzione promulgata da re Ferdinando I i 1869 di Caivano aventi diritto scelsero 9 Elettori Parrocchiali che poi avrebbero partecipato ad eleggere i deputati al Parlamento ma il Re revocò la Costituzione e l'elezione fu annullata.

Abbiamo poi quattro capitoli ricchi di notizie a riguardo dei quattro feudi del territorio di Caivano (Caivano, Sant'Arcangelo, Pascarola, Casolla Valenzano), curati da Ludovico Migliaccio e di cui vi parlerà nel suo intervento.

Per l'epoca preistorica abbiamo un capitolo dedicato ai reperti dell'Età del Bronzo ritrovati nel territorio di Caivano (*La necropoli eneolitica di Caivano*) e un altro dedicato a un recente rinvenimento nella zona ASI (*Nuova scoperta archeologica in territorio di Caivano*)

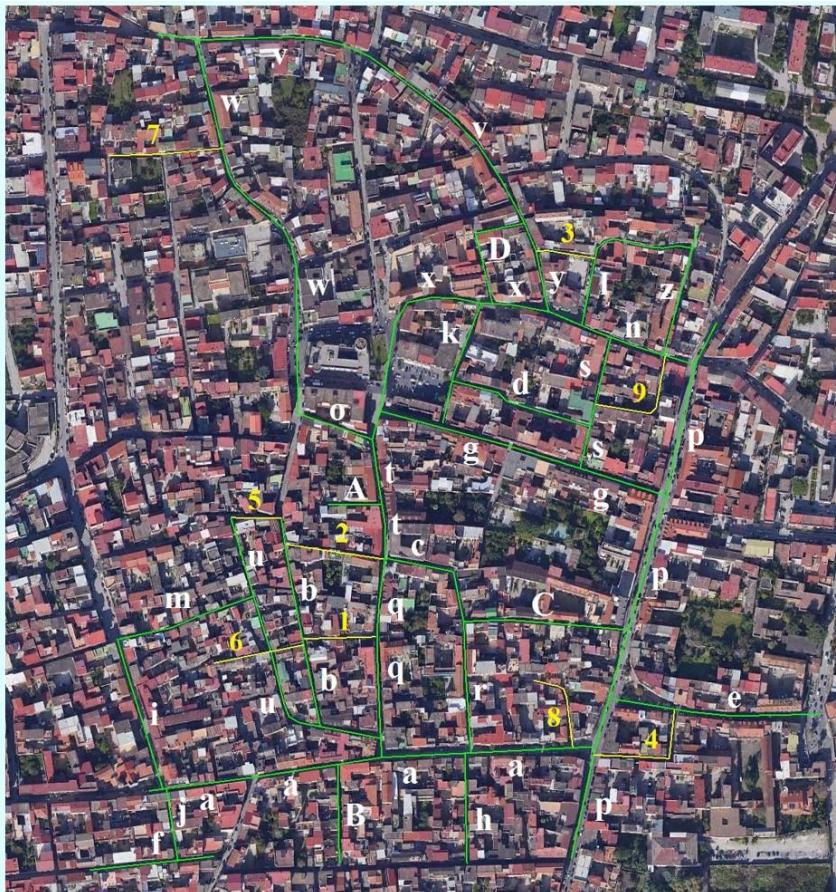
La d.ssa Elena Laforgia, prima direttrice del Museo Atellano di Succivo e poi del Museo di Calatia, che tanto ha contribuito per gli studi archeologici del nostro territorio.



I capitoli *I nati nel Comune di Caivano nel 1809 e nel 1810* e *I nati nelle Università di Casolla Valenzana e di Pascarola (1809)* ci riportano i nati all'epoca di Re Gioacchino Murat nelle distinte Università di Caivano, Casolla Valenzana e Pascarola, quando cioè ancora non erano state unificate in un solo Comune, il che avvenne nel 1812.

Le informazioni relative ai nomi delle strade in cui vivevano le famiglie dei nativi e il confronto con quanto risulta da altre fonti ha permesso l'identificazione, anche con qualche sorpresa, della maggior parte delle strade dei tre centri.

Le strade identificate di Caiano nel 1809-1810



Strutture e organizzazioni ormai non più esistenti sono descritte nei capitoli:

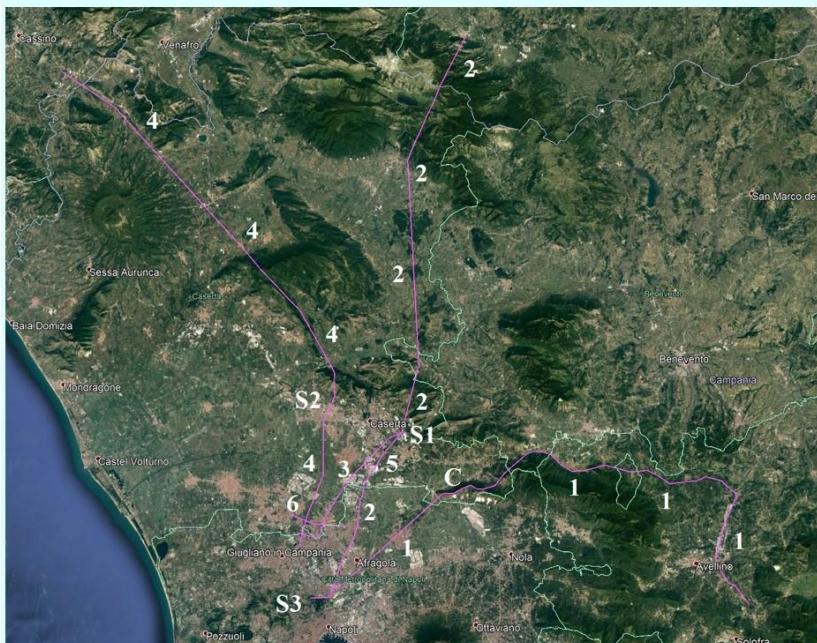
- *Cinema-Teatro Italia* e *Cinema Vittoria*, due delle tre sale cinematografiche esistenti, poi abbattute per dare spazio ad appartamenti e negozi;
 - *L'antica vetreria di via Gramsci*, nella cosiddetta *vetrera*, una importante fabbrica di oggetti in vetro attiva fra fine Ottocento e inizi Novecento;
 - *Il Circolo Leonardo da Vinci*, uno dei più importanti circoli giovanili del dopoguerra.



Da sinistra, Angelo Lizzi e Antonio Topa, costruttori e proprietari rispettivamente del Cinema-Teatro Italia e del Cinema Vittoria; a destra, una foto del Cinema Vittoria .

L'importante tema degli acquedotti a servizio di Caivano e della zona a nord di Napoli è affrontato con ricca documentazione in tre interessanti capitoli:

- *L'acquedotto del Serino* (1885) ci descrive la realizzazione alla fine dell'Ottocento dell'acquedotto per utilizzare le acque del Serino, già usate nell'antichità da un famoso acquedotto augusteo;



La rete moderna di acquedotti

- *I tre acquedotti (Acquedotto Campano, Acquedotto Terra di Lavoro, Acquedotto della Campania Occidentale)* ci parla dei tre acquedotti costruiti nella seconda metà del Novecento;

- *Acquedotti del passato e breve sintesi di quelli moderni che interessano la zona di Caivano*, fornisce, in relazione all'area a nord di Napoli, una breve esposizione degli acquedotti del passato e una sintesi degli acquedotti moderni.

Fra i tanti altri capitoli, scegliendo un po' a caso:

- *Alcuni atti parlamentari di fine Ottocento riguardanti Caivano*, in particolare a riguardo di brogli elettorali avvenuti a Caivano nel corso di elezioni per il parlamento;

- *Commedia-parodia di Antonio Petito ambientata a Caivano*; una commedia del 1876 di Antonio Petito (1822-1876), una delle ultime commedie di una figura fra le più importanti del teatro napoletano dell'Ottocento. Fra gli attori vi erano lo stesso Petito e Eduardo Scarpetta;

- *Funerale di Francesco Peluso, 1887-1965*, e *Funerale di S. E. R. Mons. Andrea Mugione (1940-2020)*. Il primo funerale ci fornisce una ricca serie di fotografie relative a luoghi e persone del 1965. Il secondo è una testimonianza per il futuro.



Una foto della messa in ricordo di Mons. Andrea Mugione

Conclusioni

Questa è solo una breve e assai lacunosa esposizione delle molte novità che arricchiscono ulteriormente quel tesoro collettivo costituito dalle *Testimonianze*.

Ciascuno, secondo i propri interessi, potrà approfondire gli argomenti preferiti leggendo una parte delle sue numerosissime pagine.

Ciascuno è anche invitato ed esortato ad aggiungere o accrescere il proprio contributo a questa opera collettiva, che non ha alcuna preclusione sulla base di idee politiche o religiose o di altra natura.

Le *Testimonianze* costituiscono una sorta di straordinario album di famiglia in cui recuperiamo e formiamo la nostra identità collettiva.

In questa per noi unica famiglia, non vi è distinzione fra chi è vissuto in passato, chi vive oggi e chi vivrà in futuro.

Di certo le *Testimonianze* saranno una fonte di materiale essenziale per le decisioni e le scelte che le nuove e le future generazioni vorranno assumere.

Grazie per l'attenzione!

TERZA EDIZIONE

PRESENTAZIONE DELLA TERZA EDIZIONE

Il successo della prima e seconda edizione delle *Testimonianze per la memoria storica di Caivano raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori*, curate da Giacinto Libertini e inserite fra le pubblicazioni della Collana *Novissimae Editiones* dell’Istituto di Studi Atellani, ha spinto gli amici di Caivano nel 2019 a scoprire altri tesori fotografici e documentari conservati negli archivi delle famiglie caivanesi.

Il progetto iniziale dell’anno 2017 di Ludovico Migliaccio e Giacinto Libertini, proseguito nel 2018, coinvolge ormai larga parte della città di Caivano e i Caivanesi nel mondo e anche Collaboratori non caivanesi fra cui gli infaticabili Soci dell’Istituto Bruno D’Errico, Franco Pezzella e Nello Ronga.

Siamo giunti oramai alla pubblicazione della terza edizione delle *Testimonianze*, che passa da cinque volumi della seconda edizione per complessive circa 2500 pagine a 10 volumi ricchi di 4.000 pagine piene di documenti, fotografie, notizie e curiosità, in massima parte inedite.

Sempre più notevole è, quindi, ora la messe di documenti e immagini a disposizione dei cultori di storia locale i quali potranno ricostruire la storia civica caivanese.

Ancora un sentito grazie a Giacinto Libertini, direttore della Collana *Novissimae Editiones*, che è pubblicata solo in modalità elettronica e reperibile sul sito dell’Istituto all’indirizzo www.iststudiatell.org, e su Google Libri e altrove sulla rete internet , e soprattutto un ringraziamento ricco di ammirazione va a Ludovico Migliaccio e ai numerosissimi Collaboratori.

Come le due edizioni precedenti degli anni 2017 e 2018, siamo certi che questa terza edizione avrà una diffusione non solo locale e che tutti i Caivanesi nel mondo e gli appassionati di storia locale, collegandosi con il sito dell’Istituto, scopriranno storie e avvenimenti importantissimi. Grazie ancora a tutti i Collaboratori dell’opera e ciò a nome dell’Istituto di Studi Atellani che rappresento e di tutti quelli che hanno a cuore il compito di preservare e trasmettere alle nuove generazioni la memoria storica del nostro territorio.

Dott. Francesco Montanaro
Presidente dell’Istituto di Studi Atellani

INTRODUZIONE ALLA TERZA EDIZIONE

Nel gennaio 2019 fu presentata la Seconda Edizione di queste Testimonianze, ricca di quasi 2.500 pagine ripartite in 5 volumi. Allora vi era la sensazione che l'impresa di costituire un insieme esauriente di documenti, foto e notizie relative alla nostra Comunità fosse in larga parte compiuta e che mancasse solo qualche argomento di minore importanza per colmarne le lacune.

Ci ritroviamo ora, a distanza di circa un anno, a presentare la Terza Edizione delle Testimonianze con oltre 4.000 pagine ripartite in un numero doppio di volumi, con una serie di arricchimenti ben al di là delle aspettative, sia in termini quantitativi che di contenuti. In questo anno sono stati aggiunti oltre 100 capitoli riguardanti moltissimi argomenti, alcuni prevedibili altri del tutto trascurati o ignoti prima, relativi a ogni epoca e aspetto della vita della nostra Cittadina. Inoltre, capitoli già esistenti sono stati migliorati e ampliati.

L'ingenua sicurezza di essere quasi al conseguimento degli obiettivi prefissati ha ora lasciato il posto a una ben più umile consapevolezza di quanto sia immenso il voler dare una compiuta descrizione di avvenimenti, tradizioni, sofferenze e gioie di un territorio e di un popolo non piccolo e con radici millenarie.

Unitamente alla sempre più ricca schiera dei Collaboratori di questa opera collettiva, sempre trascinati dall'infaticabile Ludovico Migliaccio, presentiamo quindi la Terza Edizione delle Testimonianze sia con l'orgoglio dei risultati conseguiti sia chiedendo scusa per le molte omissioni, inesattezze, incompletezze e imperfezioni che ancora vi sono. Il tempo e la disponibilità dedicati a un compito così grande non ci hanno permesso di esplorare, approfondire e valutare compiutamente tutto quanto era necessario e dovuto. Ci ripromettiamo di colmare le carenze e di correggere i difetti nelle prossime edizioni con l'aiuto di un ancor maggior numero di Collaboratori contagiati dalla splendida ambizione di voler conquistare la propria identità collettiva o, per quanto riguarda gli eccellenti Collaboratori non di Caivano, coinvolti nell'entusiasmo di dare una memoria a un popolo.

Questa edizione è arricchita da numerosi nuovi capitoli che cercheremo di menzionare dandone sommi cenni e rapidi commenti, rinviando di certo alla lettura dei singoli capitoli per una loro più precisa conoscenza.

Il primo arricchimento è una serie di ulteriori capitoli dedicati a vari personaggi, per lo più viventi, che al meglio esprimono, in vario modo, le grandi potenzialità del nostro popolo. Queste aggiunte, che rafforzano notevolmente la piccola schiera della precedente edizione, non esauriscono affatto i Caivanesi che illustrano la nostra Comunità e che ben meritano di essere ricordati. Con questa dovuta riserva e quindi anticipando la facile critica per tante personalità per il momento omesse non volutamente, abbiamo (in ordine alfabetico del cognome): *Crescenzo Autieri* (*attore e drammaturgo*), *Mattia Fiore* (*pittore e stilista*), *Luigi Gianfrancesco* (*intagliatore*), *Stelio Maria Martini* (*scrittore*), *Antonio Nocera* (*artista*

poliedrico), Franco Pietrafitta (poeta), Mattia Pisano (stilista di moda) e Antonio Siano (cantante). Le loro grandi e variegate capacità e i cospicui risultati ottenuti, spesso a livelli rilevanti, e che i viventi conseguiranno ancora nel futuro, sono meglio valutabili leggendo le pagine a loro dedicate e guardando le immagini che le documentano.

Vi sono poi capitoli dedicati a:

- *Francesco Braucci (1694-prima del 1753)*, zio di Niccolò Braucci, personaggio settecentesco di notevole spessore culturale;
- un sacerdote e maestro di musica che fu anche per un breve periodo sindaco di Caivano (*Un sindaco ritrovato: il Sacerdote e Maestro di Musica Felice Maria Lanna*);
- un importantissimo generale di epoca borbonica che trascorse i suoi ultimi anni di vita a Caivano (*Il Generale Gabriele Pedrinelli, Napoli 1770 - Caivano 1838*);
- un illustre Regio Giudice del circondario di Caivano (*Il giudice Giuseppe Liberatore, 1798-1849*), che a Caivano si spense nel 1849 e ivi riposa;
- *Angelo Faiola (1806-1891)*, letterato e politico dell'ottocento, la cui figura è stata ulteriormente approfondita nella sua poliedrica produzione rispetto alla precedente edizione;
- *La famiglia Rosano*, con un notevole approfondimento di quanto si conosce a riguardo di tale famiglia;
- *Luigi Mosca (1829-1901)*, agrimensore e padre di Domenico Mosca;
- *Antonio Massaro (1927-1964)*, un attivo e indimenticato animatore sportivo
- *Paolo Angelino (1873-1957)*, commerciante di legname e capostipite di una famiglia di falegnami.

Numerosi sono i capitoli dedicati ad argomenti di natura più strettamente storica. Per le età più antiche vi è un interessante approfondimento sul più antico, anonimo, artista di Caivano (*Il pittore di Caivano e la pittura vascolare del IV secolo A.C.*), un ampliamente del capitolo dedicato a *La Terra Murata di Caivano*, con le sue spettacolari ricostruzioni virtuali in 3D del centro fortificato; un interessante documento del XVII secolo relativo al feudo di Caivano (*Entrate di Caivano, XVII secolo*), e inoltre fondate notizie su:

- i primi feudatari di Caivano (*Caivano dalla Regina Sancha alla Contessa Caterina, XIV-XV secolo*);
- un illustre arcivescovo della famiglia De li Paoli (*L'arcivescovo Marino De Paulis, XV secolo*);
- un poco conosciuto ma illustre giurista di Caivano, che fu anche uno dei giudici nel famoso processo del 1486 contro i baroni ribelli (*Il giurista Domenico de Caivano, giudice nel Processo ai Baroni del Regno, 1486, sec. XV*);
- *Onorato Gaetani d'Aragona, il Gran Protonotario del Regno*, illustrissimo feudatario di Caivano nel XV secolo;
- un diploma del Re di Francia Luigi XII emesso nel castello di Caivano a favore di un suo grande nobile (*Il Diploma del Re di Francia e di Napoli Luigi XII, Caivano, settembre 1501*). Del feudo era allora in possesso Giacomo Maria Gaetani che

proprio per il suo filofrancesismo perse il feudo allorché Luigi XII fu sconfitto e solo nel 1518 riuscì a riaverlo;

- la permanenza a Caivano per tre giorni del Generale Lautrec, prima della tentata conquista di Napoli, ospite nuovamente del feudatario filofrancese Giacomo Maria Gaetani (*Odet de Foix, conte di Lautrec a Caivano, 17-20 aprile 1528*);
- un illustriSSimo feudatario di Caivano del Cinquecento che subentrò a Gaetani privato del suo titolo (*Girolamo Morone, il Supremo Cancelliere, misconosciuto feudatario di Caivano, 1528-1529*);
- una attenta analisi su un piccolo affresco del Castello mai prima studiato (*Su una decorazione superstite del Castello di Caivano e su Ottavio Giordano, suo presunto autore, XVI secolo*);
- una articolata supplica del 1632 di un nobile al Duca di Caivano, allora Segretario del Regno (*Supplica e Memoria di Gio. Donato Turboli al Sig. Duca di Caivano Secretario per Sua Maestà Cattolica nel Regno di Napoli, 1632*);
- il bosco di Sant'Arcangelo quale riserva di caccia reale e sulla particolari attenzioni che venivano operate dal feudatario per accogliere il Sovrano e la Corte (*Il bosco di Sant'Arcangelo, "Riserva di caccia del Re", XVIII sec.*)
- una pietra miliare superstite esistente a Caivano relativa alla strada regia rinnovata nella seconda metà del settecento per il tragitto da Napoli alla Reggia di Caserta (*La sesta pietra miliare della Regia Strada di Caserta*);
- la costruzione della cosiddetta *via nova d'Aversa* nella prima metà dell'ottocento (*La costruzione della provinciale Caivano-Aversa, 1843-46*);
- l'arresto a Caivano del capo della resistenza antipiemontese - definita brigantaggio - a Casalduni e Pontelandolfo dove vennero uccisi 45 soldati; successivamente, per atroce rappresaglia, i due centri furono completamente devastati con una immensa strage di innocenti a Pontelandolfo (*Arresto a Caivano di Filippo Tommaselli, Bartolomeo Crosta e Pasquale Meoli, 1861*);
- Notizie relative a una eruzione vesuviana in epoca moderna che interessò anche il territorio di Caivano (*L'eruzione del 1906 del Vesuvio*).

Ulteriori notizie di valore storico locale sono riportate in vari capitoli:

- Varie eventi e fatterelli di epoca ottocentesca o più antichi (*Fatti curiosi del Settecento e dell'Ottocento riguardanti Caivano*);
- Alcune sentenze dell'Ottocento e del primo Novecento (*Sentenze ottocentesche e del primo Novecento riguardanti Caivano*);
- *Ipotesi di ferrovia passante per Caivano, 1856;*
- *I Medici di Caivano, 1840-1890;*
- *Le banche di Caivano nel 1890;*
- *Infermi curati alle Terme di Casamicciola nel 1878;*
- *Decreto di attribuzione alla Congregazione di Carità dell'amministrazione del Monte del Purgatorio o del SS. Crocefisso, 1892;*
- Un curioso brano dedicato al sensale (mediatore in contrattazioni di prodotti agricoli e zootecnici) in cui è menzionata Caivano (*Lo sensale, 1875*);
- *Elettrificazione della tramvia Napoli-Caivano, 1900.*

Abbiamo poi i capitoli dedicati ad alcune chiese assenti nelle precedenti edizioni, vale a dire la *Chiesa S. Maria della Sperlonga in Casolla Valenzana*, la *Chiesa di S. Paolo Apostolo nel Parco Verde*. e la *Chiesa del Sacro Cuore* nel rione Scotta. Inoltre un breve capitolo è dedicato alla *Cappella di S. Francesco e alle questioni giuridiche relative alla presa di possesso dei beni addetti alla Cappella da parte della Cassa ecclesiastica di Napoli (1870-1871)*.

Caivano come entità geografica e come sede di attività di vario tipo è riportata in varie fonti a cui sono dedicati specifici capitoli, e cioè:

- in una memoria seicentesca di viaggi (*Memorie de' Viaggi per l'Europa Christiana Scritte à Diversi In Occasione de' suoi Ministeri dall'Abate Gio:Battista Pacichelli, 1685*);
- in un dizionario geografico del Settecento (*Caivano nel Dizionario geografico-istorico-fisico del regno di Napoli, composto dall'abate D. Francesco Sacco, 1795*);
- in una raccolta di itinerari dell'Ottocento (*Caivano nell'Itinerario per lo Regno delle Due Sicilie di Giuseppe Francioni Vespoli, 1828*);
- in alcuni annuari e guide (*Caivano nell'Annuario d'Italia del 1894; Caivano nell'Annuario Generale d'Italia del 1933. Professioni, Arti e Mestieri; Caivano nella Guida di Napoli del 1946*);
- in un breve articolo (*Caivano nel 1969*).

Il corredo fotografico dei luoghi e delle persone di Caivano per tempi non recentissimi si arricchisce con capitoli dedicati ai luoghi di Caivano raffigurati nelle cartoline (*Caivano nelle cartoline*), alle vie e altri luoghi (*Luoghi e strade di Caivano, dagli anni '60*), alle foto proposte in un concorso fotografico (*Concorso fotografico - Città in immagini, 1995*), alle immagini - per lo più mute di didascalie - pubblicate in un mai dimenticato giornale locale e con entusiasmo messe a disposizione da Enzo Falco (*Foto da IdeaCittà, 1990-1994*), e alle foto di una famiglia dei primi del novecento gentilmente affidate alla memoria collettiva dai discendenti (*Alcune foto del novecento della famiglia Tavetta*).

Alle foto già esistenti relative a funerali, si aggiungono quelle del *Funerale di Salvatore Massaro, detto Turillo 'o stagnaro (1959)* e del *Funerale di Francesco Peluso*.

Alcuni aspetti dell'emigrazione dei Caivanesi al di fuori dei confini nazionali sono documentati in piccola parte, in una apposita sezione, con i dati relativi a una ventina di Caivanesi che, ai primi del Novecento, approdarono a Ellis Island negli Stati Uniti dopo un faticoso viaggio per mare di oltre 21 giorni (*Emigrazione dei Caivanesi negli Stati Uniti, 1906-1909*), e con la felice storia di un bambino di 5 anni che nel 1904 seguì la stessa via diventando poi nella nuova Patria un amatissimo sacerdote (*Monsignor Agnello Angelini / Aniello Angelino da Caivano*). Le condizioni che determinavano l'emigrazione in tali anni sono intuibili in alcuni burocratici brevi resoconti in cui si parla di una forte richiesta di

manodopera nelle campagne mentre nel contempo si registrava una crescente forte emigrazione (*Il mercato del lavoro a Caivano nel 1906*). La sezione è chiusa dalle cifre dei Caivanesi che oggi sono iscritti nelle liste dei residenti all'estero (*I Caivanesi residenti all'estero*).

La gestione politico-amministrativa della nostra Cittadina gode ora di ulteriori capitoli di assai vario contenuto. Abbiamo infatti:

- l'interessante relazione del 1889 di un efficace e onestissimo Commissario Straordinario (*Relazione del Regio Commissario Straordinario Vincenzo Marchetti alla ricostituita rappresentanza municipale di Caivano, 1889*);
- la relazione conclusiva di un Sindaco sulle attività svolte durante il proprio mandato negli anni '50 (*Attività Amministrazione Comunale di Caivano, 1953-1956, Sindaco dott. Giuseppe Martini*);
- alcune informazioni sulle azioni e le figure del partito dei Verdi e poi di formazioni politiche che ne hanno ereditato gli obiettivi (*I Verdi a Caivano*);
- la vigente regolamentazione urbanistica (*Il Piano Regolatore Generale del 1995 e il Piano del Colore*);
- il documento programmatico di una coalizione in una recente elezione (*Documento programmatico della coalizione di centrosinistra nelle elezioni comunali del 2006*);
- un giornale satirico pubblicato in soli quattro numeri in esito ai contradditori risultati di tale elezione (*I numeri speciali del Dott. Saggio Press, 2007*).

Alle vicende delle due guerre mondiali che in tanti modi colpirono e mutarono la vita di moltissimi Caivanesi si aggiungono ora le storie di un valoroso combattente della prima guerra mondiale (*Luigi Ariemma, combattente e farmacista, 1890-1956*) e di un Caivanese che patì la deportazione in Germania come lavoratore coatto (*Un altro militare caivanese deportato in Germania: Antonio Fiore*).

In aggiunta agli scritti di ispirazione religiosa dedicati alla Madonna di Campiglione abbiamo ora due componimenti ottocenteschi di sacerdoti (*Brevi riflessioni e preghiere sulle litanie della B. V. Maria di Campiglione del sacerdote Niccola Capece-Galeota, 1857; Primule - Versi del sac. Antonio Mugione, 1898*)

Un capitolo è dedicato alle più belle pagine d'amore scritte per Caivano ad opera di una celeberrima figura che mai avremmo potuto ipotizzare per tale intendimento. Sono quelle scritte nella sua autobiografia dal grandissimo Peppino De Filippo, vissuto in affidamento fino all'età di 5 anni presso un'umile famiglia di Caivano. Sono bellissime le pagine struggenti in cui rimiange un paese agricolo, oggi quasi del tutto scomparso, e la famiglia in cui era cresciuto circondato da amore e affetto, lontano dal padre naturale, Eduardo Scarpetta, dalla madre, e dai fratelli Eduardo e Titina (*Le pagine in cui Peppino De Filippo parla di Caivano*).

Sapori e ricordi di Caivano sono esposti nel capitolo *Il sapore della memoria* con brani da un libro di Maria Pina Falco, mentre l'attenzione è focalizzata sui sapori nel capitolo *I saperi e i sapori di Caivano*.

Il territorio agricolo di Caivano è considerato in due capitoli, uno dedicato alle contrade (*Agro di Caivano - Contrade*) e l'altro ad alcune delle circa 100 masserie riportate in catasto (*Le Masserie*).

Eventi e tematiche di epoca recente sono affrontati in vari capitoli:

- *L'Istituzione dell'Istituto Tecnico Industriale a Caivano nel 1972*;
- L'inaugurazione del nuovo Comando Vigili Urbani (*Inaugurazione della Caserma della Polizia Locale, 30 marzo 2005*);
- Le farmacie antiche e moderne operanti sul territorio (*Le Farmacie*);
- La zona industriale esistente a nord di Pascarola (*L'Area di Sviluppo Industriale di Caivano - Pascarola*);
- La storia di un supermercato e di alcuni centri commerciali frequentati dai Caivanesi (*Il supermercato Licito di via Sonnambula e i grandi Centri Commerciali frequentati dai Caivanesi*);
- Notizie relative agli ampliamenti del Cimitero Comunale (*L'ampliamento del Cimitero*);
- *Le Scuole di Caivano*;
- *Il Campo Sportivo Eugenio Faraone*;
- *Il Mercato Comunale*;
- *Le Stazioni di Servizio per la distribuzione dei carburanti*;
- *Elenco strade di Caivano nel Sistema Informativo Territoriale, 2005*.

Le ragioni della crisi della canapicoltura, che tanta importanza ha avuto in passato per i Caivanesi, sono esposte nel capitolo *Relazione sulla canapicoltura, 1964*.

La descrizione di un ragguardevole palazzo di via Capogrosso e interessanti notizie sull'orologio della Torre Civica sono riportate nei capitoli *Il palazzo della torre colombaia* e *L'Orologio Pubblico della Torre Civica*.

Per le attività artigianali abbiamo un capitolo dedicato alla falegnameria (*Gli attrezzi da falegname*) e un altro dedicato all'attività tipografica (*La Tipografia Toraldo, dal 1956*).

Argomenti di varia natura sono affrontati nei capitoli:

- *I paeselli di Benedetto Croce*, dove, fra l'altro, si parla di come la masseria presso Pascarola di proprietà della famiglia Croce custodì l'archivio personale del grande studioso nel periodo della guerra;
- *Il rapimento di Guido De Martino, 1977*, in cui si espone una vicenda alquanto oscura di rilevanza nazionale, che vide come esecutori del piano criminale anche alcuni Caivanesi e che aprì una fase ancora più oscura, nell'ambito della cosiddetta strategia della tensione, di cui fu tragica parte, pochi mesi dopo, il sequestro e l'omicidio di Aldo Moro;

- *La politica a Caivano dal 1860 al 1975*, in cui sono riportate alcune lucide pagine di Stelio Maria Marini che delineano alcuni motivi generali della politica caivanese dal 1860 al 1975;
- *La Vittoria al Campionato del Mondo di Calcio 2006*;
- *Il Convegno presso la Scuola Milani del 28 maggio 2019*;
- *Articoli da giornali (2018-2019)*, dove vi sono varie indicazioni per possibili futuri capitoli;
- *Finanzieri di Caivano*;
- *I miniassegni (1975-1978)*.

Per voler parlare qui del significato e degli obiettivi di quest'opera sarebbe necessario in larga parte ribadire quanto già espresso nelle presentazioni della prima e seconda edizione. Onde evitare inutili ripetizioni rimandiamo il Lettore alla riconsiderazione di quanto già detto e che viene qui di nuovo pubblicato in due dei successivi capitoli.

Alcune aggiunte o parziali ripetizioni sono però necessarie o utili.

Per la scelta delle 20 copertine e retrocopertine dei 10 volumi, raddoppiate come numero rispetto a quelle della seconda edizione, si sono conservate le 10 precedenti e quelle nuove hanno rispettato gli stessi criteri di scelta. Sono state pertanto volutamente evitate foto o immagini di monumenti o di personaggi illustri. L'attenzione è sempre rivolta agli abitanti di Caivano e alla loro vita. Di regola chi è visibile nelle fotografie è anonimo e anche laddove non lo è o addirittura è una figura ben nota, nel contesto dell'immagine ciascuno rappresenta un componente della Comunità e non l'oggetto di un omaggio.

Le Testimonianze sono opera che ha come obiettivo non la celebrazione di particolari figure o famiglie ma la formazione di una memoria collettiva per la nostra Cittadina. E' un po' come comporre un immenso album di famiglia in cui gradualmente e con il concorso di tanti familiari mano a mano si raccolgono le foto, le notizie, i ricordi e tutto quanto è possibile per meglio ricomporre e formare la propria identità.

E' anche necessario ribadire che le Testimonianze non sono una storia di Caivano, ovvero un'opera limitata all'esposizione degli eventi storici del passato e che quindi non parla di eventi contemporanei. Altresì, nel mentre si porge la massima attenzione agli eventi del passato, si cerca di descrivere anche il presente. Ciò trasmetterà a chi verrà dopo la nostra realtà presente che per loro, i nostri discendenti ed eredi, sarà storia, importantissima e preziosissima storia.

Ultimo in queste pagine ma primario per importanza è il dovuto ringraziamento a quanti hanno collaborato a questa terza edizione e che sono riportati in ordine alfabetico all'inizio di ciascun volume, in un elenco che si è ancor più arricchito rispetto alla precedente edizione. Ricordarli tutti sarebbe troppo lungo. Una menzione è però doverosa per qualche nuovo Collaboratore, vale a dire: Enzo Falco, per la pronta disponibilità a fornire le foto d'epoca a suo tempo pubblicate su IdeaCittà; Federica Migliaccio per i documenti ritrovati sull'emigrazione negli

Stati Uniti ai primi del Novecento; Federica Formisano per la collaborazione per il capitolo dedicato a Mattia Pisano; i giovani del Gruppo culturale “Incontri Letterari” per il prezioso contributo nello studio della figura di Stelio Mario Martini; Umberto Tovillo per la documentazione fotografica sull’inaugurazione della caserma dei Vigili Urbani; i fratelli Lino e Giuseppe Toraldo per la documentazione a riguardo della tipografia di famiglia; il falegname Stefano Lanna per la documentazione relativa alla propria attività artigianale; Giovanni Del Mastro per le fotografie relative al funerale di Francesco Peluso; e la famiglia Tavetta per le foto degli antenati gentilmente rese disponibili.

Fra chi ha già collaborato per le precedenti edizioni, un rinnovato ringraziamento va a: Bruno D’Errico per il contributo nell’interpretazione di un importante documento del XVI secolo; Franco Pezzella per la sua attenta analisi su un piccolo affresco del Castello mai prima studiato; e l’instancabile Mario Manzo per le sue minuziose e documentate relazioni su vari personaggi ed eventi spesso prima sconosciuti.

Comunque, il Lettore nel leggere i vari capitoli, riportati volutamente sempre senza menzione degli Autori nell’Indice, potrà rendersi conto dell’importanza e della vastità dei contributi a quest’opera collettiva.

Infine, un doveroso riconoscimento va all’Istituto di Studi Atellani, al suo Presidente dott. Francesco Montanaro e a tutti gli amici Soci dell’Istituto, per il patrocinio di questa iniziativa e gli incoraggiamenti, che mai sono venuti meno, e un forte ringraziamento alla Parrocchia di Sant’Antonio e ai suoi Parroci, don Antonio Corvino, che ci ha ospitato nel convegno per la presentazione della Seconda Edizione delle Testimonianze, e don Vincenzo Marino, che ci ha calorosamente rinnovato l’ospitalità per la presentazione della Terza Edizione.

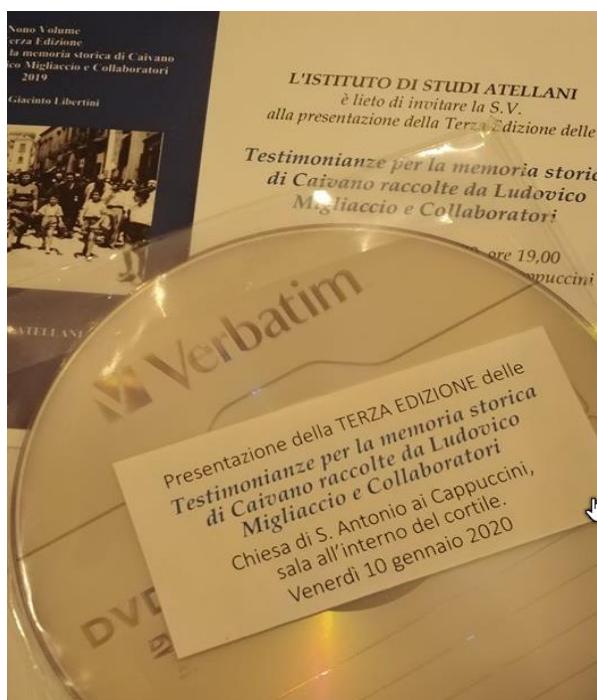
Dott. Giacinto Libertini
Socio dell’Istituto di Studi Atellani

Cerimonia di presentazione della terza edizione delle *Testimonianze per la Memoria Storica di Caivano* (10 gennaio 2020)

Ludovico Migliaccio
(foto di Luigi Ferro)



L'invito.



Il DVD con i dieci volumi e altre pubblicazioni relative alla storia locale distribuito a tutti i presenti.

ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

Chiesa di S. Antonio ai Cappuccini

nella sala all'interno sul cortile

VENERDI' 10 GENNAIO 2020 ALLE ORE 19,00

Il Presidente dell'Istituto, dott. Francesco Montanaro, il Parroco don Vincenzo Marino, Giacinto Libertini e Ludovico Migliaccio presenteranno la Terza Edizione, composta da 10 volumi, delle

TESTIMONIANZE PER LA MEMORIA STORICA DI CAIVANO RACCOLTE DA LUDOVICO MIGLIACCIO E COLLABORATORI

Settimo Volume Terza Edizione

**Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori
2019**

a cura di Giacinto Libertini



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

Ottavo Volume

Terza Edizione

Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori
2019

a cura di Giacinto Libertini



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

Nono Volume

Terza Edizione

Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori
2019

a cura di Giacinto Libertini



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI



Il Parroco Don Vincenzo Marino della Parrocchia di S. Antonio ai Cappuccini da il benvenuto ai partecipanti.





Il Presidente dell'Istituto degli Studi Atellani, dott. Francesco Montanaro, parla della funzione dell'Istituto e dell'importanza dell'iniziativa.





Una parte del pubblico presente.



Giacinto Libertini ha parlato dei nuovi personaggi, degli eventi e delle novità che hanno caratterizzato la terza edizione.



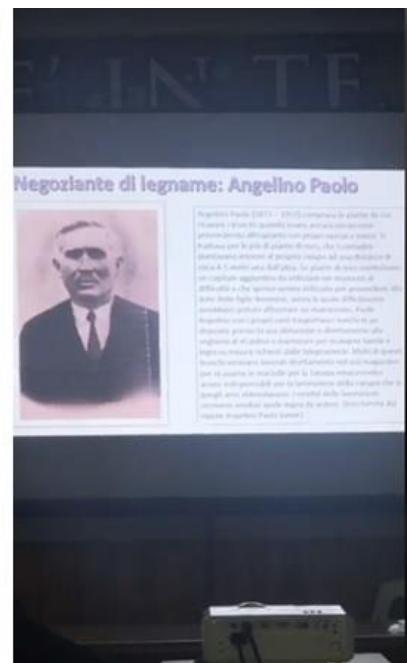
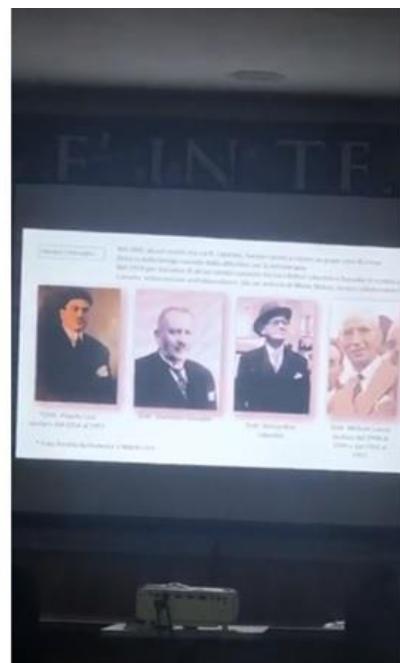




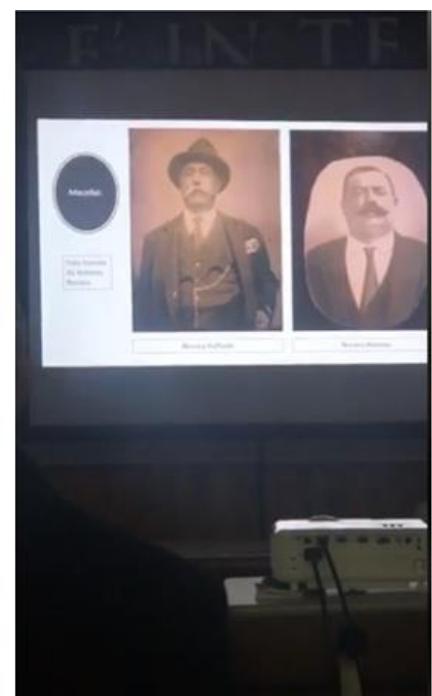
Ludovico Migliaccio ha parlato delle professioni, arti e mestieri che svolgevano i cittadini e le attività di Caivano inseriti nell'Annuario Generale d'Italia del 1933. La presentazione è stata trasmessa in diretta su facebook da Nora Capece.



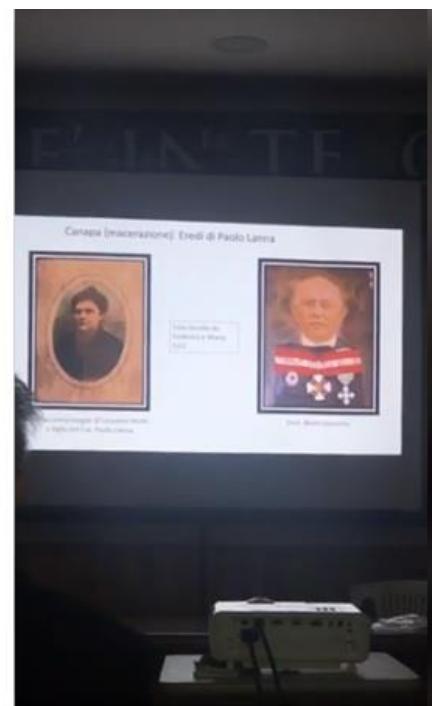
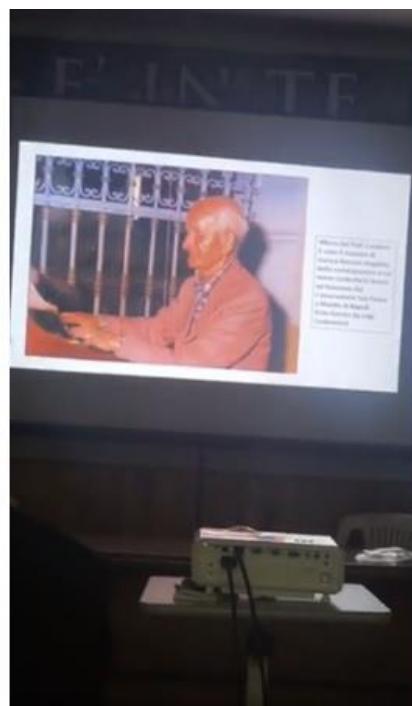
Alcune diapositive proiettate durante la Presentazione relative al capitolo dedicato all'Annuario del 1933. A sinistra: il Conciliatore Avv. D. Lizzi; al centro: il Podestà Cav. A. Cafaro, a destra l'avv. Vincenzo Donesi.



Altre figure nell'Annuario del 1933. A sinistra: avvocati; al centro: medici; a destra: il negoziante di legnami Paolo Angelino.



Altre figure nell'Annuario del 1933. A sinistra: il falegname e tappezziere Gennaro Pietrafitta; al centro: l'intagliatore Gianfrancesco Luigi; a destra: il macellaio Antonio Nocera.



Altre pagine dell'Annuario del 1933 dedicate al Cinema Santa Caterina (a sinistra), al Musicista A. Angelino (al centro) e ai Produttori di canapa (a destra).



Altri momenti della Presentazione.



Fra i presenti due amici dipendenti del Comune di Caivano,
Lello Celiento (con la sciarpa) e Nicomede De Lucia.

La relazione di Giacinto Libertini

Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori
(a cura di Giacinto Libertini)

III Edizione – 2019

Presentazione – 10 gennaio 2020

Prima Edizione	Seconda Edizione	Terza Edizione			
Vol. I	483	Vol. I	459	404	
Vol. II	431	Vol. II	468	401	
Tot.	914	Vol. III	581	400	
		Vol. IV	479	400	
		Vol. V	476	402	
		Tot.	2463	Vol. VI	399
			(+1549)	Vol. VII	429
				Vol. VIII	395
				Vol. IX	411
				Vol. X	398
				Tot.	4039
					(+1576)

Dieci volumi, 4039 pagine

Settimo Volume
Terza Edizione

Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori
2019

a cura di Giacinto Libertini



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

Ottavo Volume

Terza Edizione

Testimonianze per la memoria storica di Caivano

raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori

2019

a cura di Giacinto Libertini



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

Nono Volume

Terza Edizione

Testimonianze per la memoria storica di Caivano

raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori

2019

a cura di Giacinto Libertini



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

Le copertine e le retrocopertine dei primi cinque volumi sono le stesse della seconda edizione.
Sono nuove quelle dei successivi volumi (dal sesto al decimo)

Nel disco, che è disponibile gratuitamente, oltre ai 10 volumi delle Testimonianze è presente una ricca documentazione di 56 articoli e 18 libri riguardanti la storia di Caivano e della sua zona, reperibili anche sul sito dell'Istituto di Studi Atellani, e, per i libri, anche su Google Books e altrove.

ALTRA DOCUMENTAZIONE PER LA STORIA DI CAIVANO

(dal sito dell'ISTITUTO DI STUDI ATELLANI, www.iststudiatell.org, e da altre fonti)

ABBREVIAZIONI: C = Copertina; PDF = Testo in formato PDF

COLLANA FONTI E DOCUMENTI PER LA STORIA ATELLANA, DIRETTA DA FRANCO PEZZELLA	
PDF (0,8 MB)	C Documenti per la Città di Aversa (a cura di G. Libertini), 2002 (n. 1)
PDF (1,4 MB)	C Atti dei Seminari "Quattro Passi con la Storia di Caivano" (a cura di G. Libertini), 2003 (n. 3)
PDF (5,1 MB)	C Documenti per la Storia di Caivano, Pascarola, Casolla Valenzana e Sant'Arcangelo (a cura di G. Libertini), 2003 (n. 5)
PDF (10,1 MB)	C Atti dei Seminari "In cammino per le terre di Caivano e Crispiano" (a cura di G. Libertini), 2004 (n. 7)
PDF (6,4 MB)	C Il Santuario della Madonna di Campiglione di Caivano (a cura di G. Libertini), 2004 (n. 8)
PDF (3,7 MB)	C L'Ipogeto di Caivano (AA. VV. del Centro di eccellenza per la restituzione computerizzata), 2005 (n. 10, recte 9) di manoscritti e monumenti della pittura antica; a cura di G. Libertini)
ALTRE PUBBLICAZIONI FUORI COLLANA	
PDF (1,7 MB)	C Amicorum sanitatis liber (Francesco Montanaro), 2005
COLLANA NOVISSIMAE EDITIONES, DIRETTA DA GIACINTO LIBERTINI	
PDF (3,7 MB)	C Vol. Introduttivo, Seconda Edizione RNAM (a cura di G. Libertini, con articolo di B. D'Errico), 2011 (n. 25)
PDF (3,2 MB)	C Vol. 1, Seconda Edizione RNAM (a cura di G. Libertini), 2011 (n. 26)
PDF (3,3 MB)	C Vol. 2, Seconda Edizione RNAM (a cura di G. Libertini), 2011 (n. 27)
PDF (2,6 MB)	C Vol. 3, Seconda Edizione RNAM (a cura di G. Libertini), 2011 (n. 28)
PDF (3,7 MB)	C Vol. 4, Seconda Edizione RNAM (a cura di G. Libertini), 2011 (n. 29)
PDF (4,6 MB)	C Vol. 5, Seconda Edizione RNAM (a cura di G. Libertini), 2011 (n. 30)
PDF (3,7 MB)	C Vol. 6, Seconda Edizione RNAM (a cura di G. Libertini), 2011 (n. 31)
PDF (4,9 MB)	C Della Terra di Caivano e del miracolo di Santa Maria di Campiglione, relazione di un peregrino - Manoscritto di Giovanni Scherillo (A. Merico), 2014 (n. 35)
PDF (33,6 MB)	C Gromatici Veteres / Gli Antichi Agrimensori (G. Libertini), 2018 (n. 45)
PDF (57,0 MB)	C Liber Coloniarum / Libro delle Colonie (G. Libertini), 2018 (n. 47)

Foto sulla copertina del sesto volume:



Un gruppo di cacciatori nei pressi di una vasca per la macerazione della canapa. Foto con il timbro della Federazione Nazionale Fascista Cacciatori di Caivano su cartolina.

Foto di retrocopertina del sesto volume:



Primi anni '50. Quattro amici sorridenti in bici nei pressi del Circolo della Caccia
Pierino Pepe, i carretti usati in campagna, le rotaie e il tram che si avvicina.

Foto sulla copertina del settimo volume:



Befana del Vigile 1962. Il sindaco cav. Giuseppe Lanna è al centro in seconda fila.

Foto di retrocopertina del settimo volume:



I lagnatari in opera al fusaro Sanganiello.

Foto sulla copertina dell'ottavo volume:



Un foto di famiglia dei primi decenni del '900 fornita dalla famiglia Tavetta.

Foto di retrocopertina dell'ottavo volume:



Una classe elementare alla fine degli anni '20.

Foto sulla copertina del nono volume:



Anno 1952. Corteo di festeggiamento per l'elezione a sindaco di Vincenzo Donesi.

Foto di retrocopertina del nono volume:



'O cartunàro, cioè il raccoglitore di cartone.

Foto sulla copertina del decimo volume:



Anno 1923: foto dalle nozze in una famiglia benestante di Caivano.

Foto di retrocopertina del decimo volume:



Costruzione dell'Ufficio di Collocamento (1952-1953).

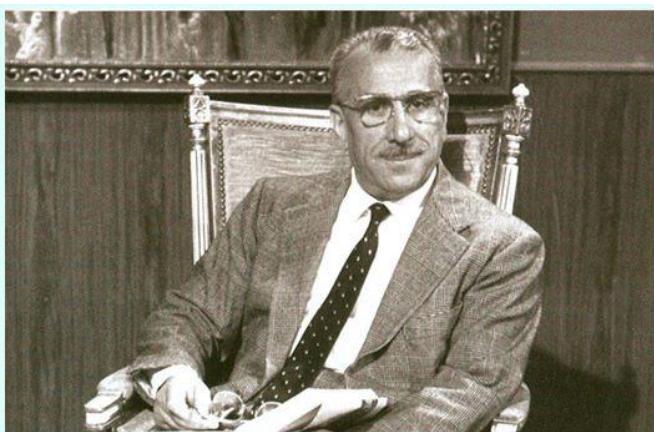
I Collaboratori della Terza Edizione (2019) delle Testimonianze (elencati in ordine alfabetico del cognome e poi del nome)

Parte Prima

Avv. Domenico Acerra – Lello Agretti – Luigi Alberini - Caterina Ambrosio - Domenico (Mimmo) Amico - Lorenzo Angelino – Tommaso Angelino - Luigi Alberini – geom. Vincenzo Angelino – arch. Domenico Argiento – Giuseppe Ariemma – Associazione Carabinieri Caivano “U. De Carolis” - Luigi Balsamo - Maria Buonocore† - Enzo Buononato (Butiful) – Caivano Press – Maria Rosaria Capezzone – Luigi Caruso - don Luigi Caruso - Gaetano Capasso† - Annamaria Caputo - Giorgio Caruso – famiglia Caso - Domenico Castaldo – Crescenzo Celiento – fotografo Pietro Celiento - Giuseppe Cerrone - Nino Cerrone – Michele Chianese - Antonio Chioccarelli – don Antonio Corvino - prof. Giuseppe Costantino - Luigi Credentino - Giuseppe D'Ambrosio – prof.ssa Teresina D'Ambrosio Maramaldi – Paolo De Carolis - Peppino De Filippo† - dott. Raffaele Del Gaudio – Giovanni Del Mastro – Salvatore Del Mastro - don Enrico Del Prete - Anna De Lucia – Maria De Lucia - dott. Nicomede De Lucia – dott. Bruno D'Errico – suor Evelina Diana - Giandomenico Dibiase - ing. Antonio Dibiasi ing. Salvatore Di Sarno – Luigi Di Stadio - prof. Pietro Donesi – geom. Giovanni Emione – Antonio Espasiano - ing. Antonio Esposito – don Peppino Esposito – Raffaele Esposito – cav. Angelo Faiola – Andrea Falco – Antonio Falco – arch. Antonio Falco – Donato Falco - Enzo Falco - prof.ssa Francesca Falco – Giovanni e Maria Pina Falco - Paolo Falco – geom. Luigi Ferro – Mattia Fiore – Federica Formisano - Antonio Frezza – Enea (Vittorio) Frutta - Geremia Fusco – Nicola Fusco - arch. Vitaliano Fusco – Ferdinando (Nando) Gagliano

**I Collaboratori della Terza Edizione (2019) delle Testimonianze
(elencati in ordine alfabetico del cognome e poi del nome)**
Parte Seconda

Giuseppe Giliberto – Francesco Girardi - dott.ssa Filomena Grande – Mariafrancesca Grullo – Luigi Guida – la famiglia di Agostino Iannucci – i giovani del Gruppo culturale “Incontri Letterari” - prof. Giovanni La Montagna e docenti Liceo Scientifico - Alfonso Lanna - prof. Benedetto Lanna – Isacco Lanna – dott. Nicola Lanna – Stefano Lanna – Cinzia Lizzi - avv. Domenico Lizzi – Federico Lizzi, Giulio Lizzi e Federica Migliaccio – dott. Federico Lizzi e dott. Mario Lizzi – Giovanni Lizzi – ing. Stefano Lizzi – Mario Manzo - Salvatore Marinelli – geom. Angelo Marino – Stelio Maria (Vincenzo) Martini† - arch. Michele Marzano – dott. Raffaele Marzano - Pasquale Mennillo - sig.ra Mennillo vedova Ottagono – Federica Migliaccio - Luigi Migliaccio – Mimma Migliaccio - arch. Francesco Monticelli – Raffaele Mugione - Giuseppe Muto - Pino Natale – Vincenzo Natale – Maria Nigro – Arturo Nilo - Antonio Nocera – Giovanni Nocera – Mario Antonio Nocera - Pietro Nocera - arch. Rosa Orgiani – padre Cosimo Pagliara - Salvatore Palmiero – Vincenzo Palmiero – Antonio Pedata - Giuseppe Peluso – Salvatore Perrotta – Franco Pezzella - Franco Pietrafitta – Mattia Pisano - prof. Carmine Ponticelli – Ferdinando Ponticelli - Salvatore Ponticelli – Vincenzo Ponticelli - Antonio Raucci – arch. Giulio Rispoli – Nello Ronga - Annamaria Rosano – Giuseppe Rosano – Lorenzo Rosano – Rodolfo Rubino - Michele Russo – prof. Pietro Russo – Teresa Sarcinella - Antonio Savariso - Franco Savariso – Luigi Scarfogliero – prof.ssa Luisa Scotti - Francesco Scuotto - arch. Tonia Serra - dott. Michele Sirico – Carmine Tavetta† – famiglia Tavetta - arch. Bernardino Topa – Lino e Giuseppe Toraldo (tipografi) - Giuseppe Toraldo (bar) – Umberto Tovillo - geom. Alessandro Ummarino† – Michele Ummarino – Biagio Ungaro - Angela Vitale – Carmine Vitale - prof. Donato Vitale.



**Stelio Mario Martini,
che, fra l'altro, ha scritto pagine in
cui si descrive i fili principali della
politica a Caivano dal 1860 al 1975**

**Circa 108 capitoli sono stati aggiunti
nella III edizione. Solo un breve
cenno su alcuni capitoli è possibile.**

Collaborazioni di un passato recente

**Peppino De Filippo,
che ha scritto le più belle pagine
d'amore per Caivano**





Luigi XII di Francia

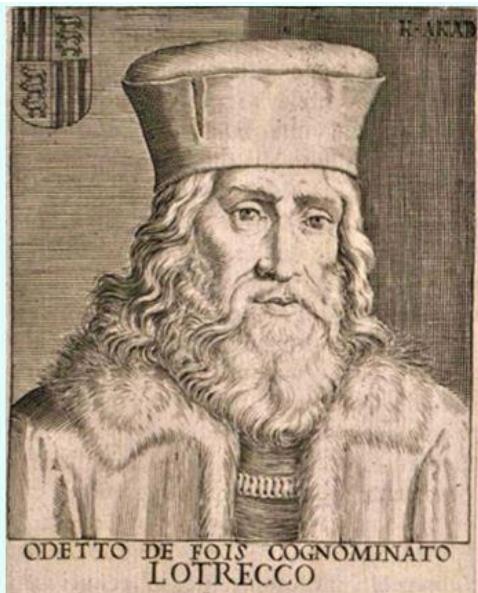


Re Luigi XII di Francia e Pierre de Rohan

Nel castello di Caivano, nel 1501, firmato da Re Luigi XII di Francia, fu emesso un importante diploma di donazione di alcuni feudi al Maresciallo di Francia Pierre de Rohan.

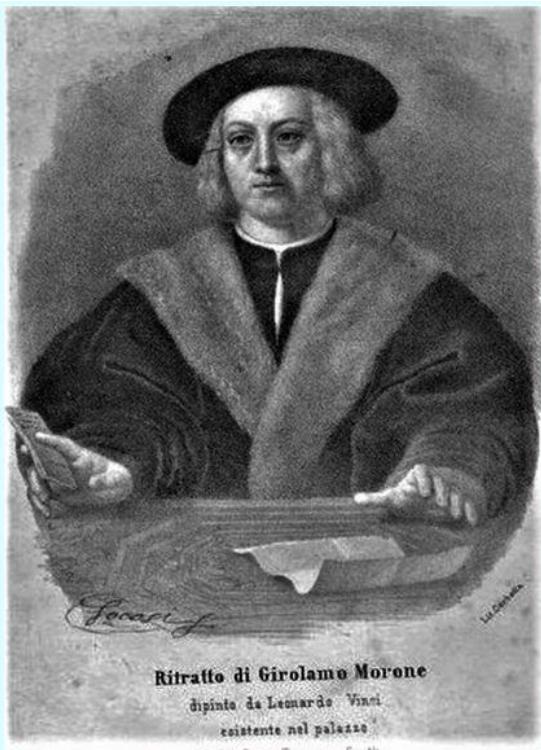
Caivano, nel 1501, era feudo di Giacomo Maria Gaetani, che perse il feudo con la sconfitta dei Francesi.

**Il generale francese
Odet de Foix,
conte di Lautrec**



Il generale francese Odet de Foix, conte di Lautrec, prima di iniziare l'assedio di Napoli in cui morì, stette tre giorni nel castello di Caivano, ospite di Giacomo Maria Gaetani che aveva riacquistato il feudo.

Con la nuova sconfitta dei Francesi, Giacomo Maria Gaetani perse di nuovo il feudo e fu condannato a morte ma poi graziatò.



Ritratto di Girolamo Morone

dipinto da Leonardo Vanni
esistente nel palazzo
del S. Duca Tommaso Scotti.

Il feudo fu assegnato a Girolamo Morone.

Fu considerato uno dei più grandi politici, diplomatici e statisti dei suoi tempi alla pari con il Macchiavelli ed il Guicciardini.

Fra le molte cariche che ricoprì, fu Reggente della Regia Cancelleria e Consigliere del Collaterale del Regno di Napoli, nonché Commissario Generale dell'Esercito Imperiale. Dopo essere stato investito dei feudi di Caivano e Boiano fu nominato anche Pro Reggente di Napoli.

Alla morte del Morone il feudo di Caivano passò ad Emilia della Crapona, vedova dello spagnolo Antonio Serón, Segretario del Regno di Napoli (la carica era una sorta di Presidente del Consiglio dei Ministri), ed ai successori.

Di Filippo V. 29

Il dopo definare il Re si condusse nella caccia del Bosco di S. Arcangelo, luogo distante non più, che sei miglia da Napoli, dove la Marchesa di Fuscaldò, padrona del medesimo luogo, gli apparecchiò una sontuosa mensa, di cui bastò alla M. S. assaggiarne alcune poche fravole, in segno, che gravida il di lei affetto.

Re Filippo V, che per rinfrancarsi dagli impegni del suo Regno amava andare, insieme alla sua Corte e invitati, a caccia nel bosco di S. Arcangelo che, all'epoca del racconto 24 aprile 1702, era feudo di Spinelli Marchese di Fuscaldò. Il Marchese con largo anticipo rispetto all'arrivo del Re aveva incaricato l'Ingegnere D. Muzio Naucherio di progettare le opere necessarie per rendere agevole al Re il percorso e la permanenza nel bosco. L'ingegnere disegnò un ampio e lungo stradone adorno sui lati di ombrosi faggi e di altri deliziosi alberi. Alla fine del viale aveva edificato un maestoso e grande padiglione alto 16 metri con una circonferenza di 78 metri circa con stanze interne e cantoni esterni tutti adornati di ricchi arazzi, cucine ripostigli dove presero servizio il personale addetto e molti cuochi.

Flash di altre notizie storiche

Dominico de Caivano, utriusque iuris giudice della Corte della Vicaria e fra i Giudici nel Processo ai Baroni del Regno (1486) dopo la famosa congiura.

Il Generale Gabriele Pedrinelli (Napoli 1770-Caivano 1838), importantissimo e stimatissimo generale del periodo fra la fine del settecento e l'inizio dell'Ottocento che visse a Caivano nell'ultima parte della sua vita.

Il giudice Giuseppe Liberatore (Lanciano 1798–Caivano 1849), Regio Giudice del Circondario di Caivano, che a Caivano morì prematuramente e ivi riposa.

Gli stretti rapporti fra Vincenzo Buonfiglio e Francesco Crispi, importantissima figura della storia nazionale, per il quale il Buonfiglio fece costruire un apposito appartamento per quando veniva a Caivano.



Il sequestro di Guido De Martino (1977), per ostacolare l'elezione a Presidente della Repubblica del padre Francesco De Martino. Nella banda, pilotata da mandanti politici ignoti, vi erano tre malviventi di Caivano.

Nel 1861, nella guerra civile dopo la caduta del regno borbonico, a Casalduni e Pontelandolfo furono uccisi 45 soldati piemontesi. Come ritorsione, i due centri furono distrutti e fu ordinata ed eseguita una strage di civili (donne e bambini compresi) e violenze inaudite, in massima parte a Pontelandolfi, con un numero di morti stimato intorno al migliaio. Questa strage, peggiore delle peggiori rappresaglie naziste nella lotta antipartigiana, è stata definita la pagina più vergognosa e infame del Risorgimento ma non è mai ricordata con ceremonie ufficiali. I responsabili furono decorati con onorificenze.

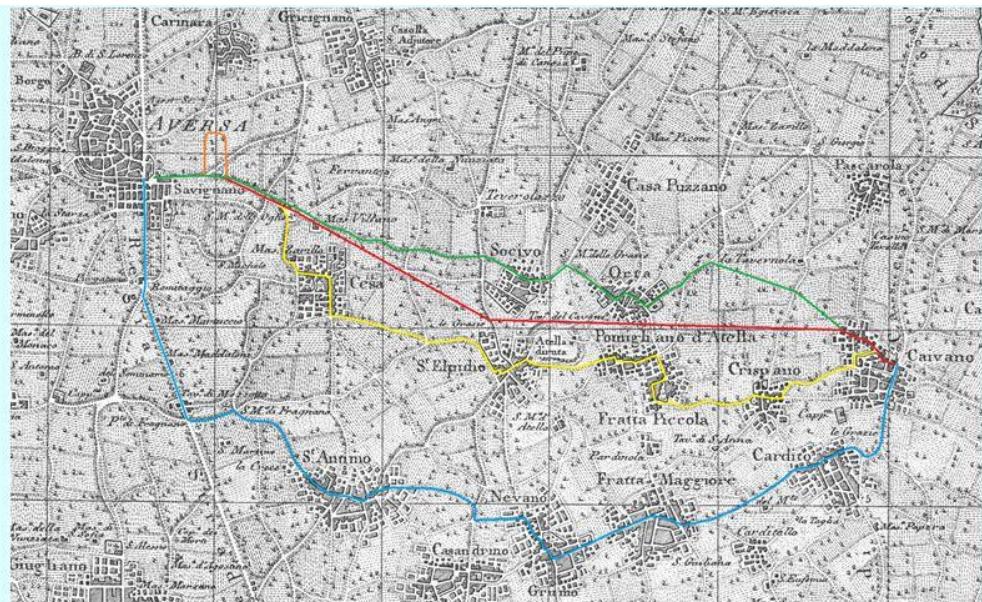
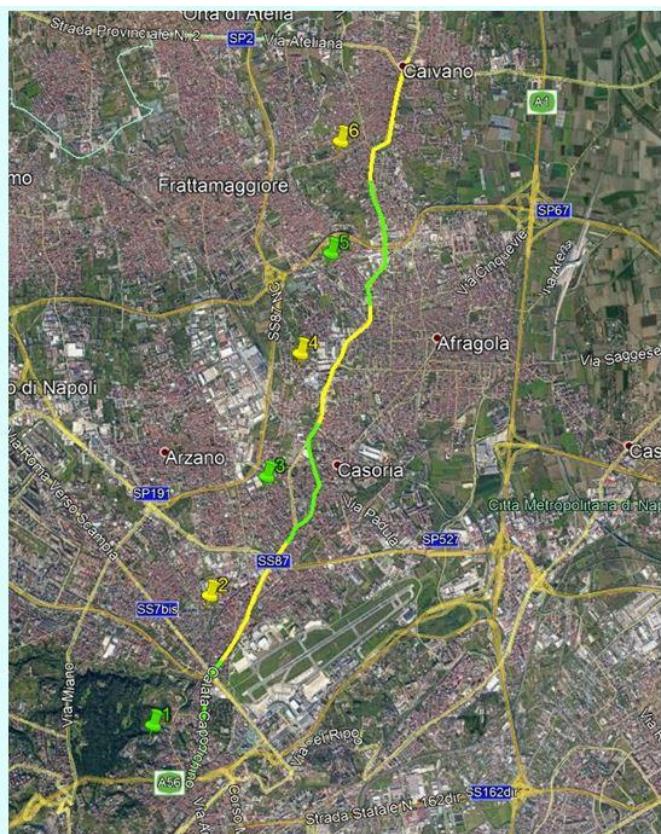
Il famigerato reazionario Filippo Tommaselli è stato arrestato in Caivano in una ad altri due suoi complici, e tutti e tre sono stati tradotti dalla forza in Casoria.

— A Benevento è stato fucilato un capobrigante chiammato Filippo Tommaselli assieme co' autre due brigante.

Il capo della rivolta, il giovane Filippo Tommaselli, sindaco di Pontelandolfo e autonominatosi generale borbonico, riuscì a fuggire ma fu arrestato in una trattoria a Caivano insieme a altri due. Furono poi giustiziati a Benevento.



**La sesta pietra miliare della
Strada Regia di Caserta,
unica ancora esistente
(a lato del negozio FARLAN
sul corso Umberto)**



**La provinciale Aversa-Caivano
(‘a via nova d’Averzh) 1843-1846**



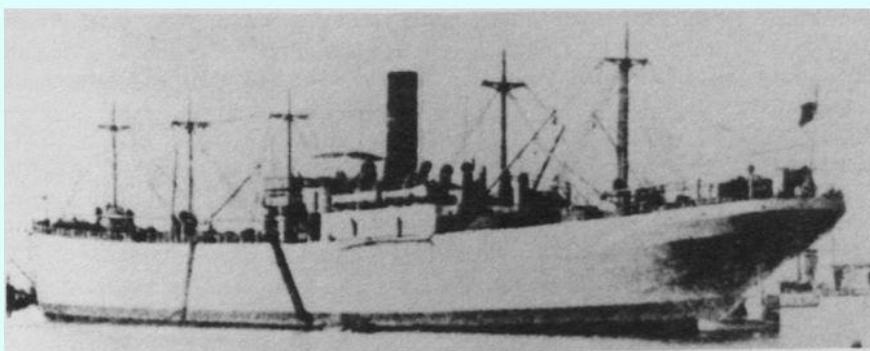
**Nell’attuale piazza S. Giovanni,
per aprire la strada fu abbattuto
un palazzo di cui rimane una
arcata del cortile.**

MANIFEST OF ALIEN PASSENGERS FOR THE
of the Secretary of Commerce and Labor of the United States, under Act of Co
Officer of any vessel having such passengers on board
sailing from NAPOLI 6-NOV

5	6	7	8	9	10	11	12
Married or Single	Calling or Occupations.	Able to Read, Write	Nationality, (Country of which citizen or subject.)	Race or People	Last Residence, (Last permanent residence, Country and City or Town)	Final Destination, (State City, or Town)	Whether having a ticket such destination

Castaldo Francesco 28 anni di parenti Italy South Caivano Syracuse NY

La registrazione dell'arrivo a Ellis Island di Castaldo (Castaldo) Francesco. Federica Migliaccio ha reperito la documentazione di 19 Caivanesi che emigrarono negli USA fra il 1906 e il 1909.



La nave Italia, 1.420 passeggeri, di cui 20 in prima classe e 1.400 in terza. Durata del viaggio Napoli-New York tre settimane

**Dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro del 1906:
forte carenza di lavoratori e emigrazione crescente.**

V-VI. In Caivano, sempre deficienza di mano d'opera; continua l'emigrazione per l'America; da 6 mesi a questa parte, poi, è notevole l'emigrazione in Napoli per diversi stabilimenti industriali. Un buon numero di avventizi agricoli è richiesto nei comuni di Afragola, Cardito, Crispano, Fratta, Arzano, Casoria, Cassandrino.

una giornata 3-4 passi. Un passo di legna si vende da lire 25 a 30. — V. In Caivano sempre deficienza di mano d'opera. Un buon numero di avventizi agricoli è richiesto nei comuni di Cardito, Fratta, Afragola, Casoria, Arzano. È iniziata una emigrazione allarmante per le Americhe e molti altri operai si recano a Napoli come manuali negli stabilimenti in costruzione, e molti altri sono partiti per la Calabria dopo il terremoto.

e cena per il valore di 80-90 centesimi; oppure lire 3 senz'altro. — V. In questo mese la mano d'opera è stata ancora più deficiente che nel mese scorso, perché gli operai sono andati a prestare lavoro in Napoli per lo sgombero della cenere vesuviana. Immigrazione interna da Sant'Antimo, Fratta e Pomigliano d'Arco. Notasi risveglio nel movimento di organizzazione dei contadini braccianti.

Da notare il riferimento alla eruzione del Vesuvio del 1906 che interessò anche Caivano e per la quale vi è un apposito capitolo.

Cronaca di Caivano	
l'anno d'oro 1541	— 45 —
la tenuora passa a paraggio	— 1541 —
caso delle poste	— 22 —
sul mare	— 2 —
fallisse la che da di ciascheduna	
mappa —	20 —
delle fortezze con coppe —	260 —
le barre mura le quali sono 20000 lire	240 —
li piani e laghi in gran parte com	200 —
piatti che sono 1000 —	60 —
le armi e morte erano sulla barca	
liberata da Napoli miglia 6. arriera	
reali portavano i quattro figli reali	
Concluse diverse e rare fochi 2000 —	
o 3000 lire non fochi 300 —	
Facendo c'è morta erano sulla barca	
liberata da Napoli miglia 6. arriera	
reali portavano i quattro figli reali	
Concluse diverse e rare fochi 2000 —	
o 3000 lire non fochi 300 —	

Entrate di Caivano (XVI secolo)

Documento dall'Archivio di Stato
fornito dall'arch. Tonia Serra e
interpretato da Giacinto Libertini
e Bruno D'Errico



Una decorazione
superstite del castello
di Caivano, con
probabile
attribuzione a
Ottavio Giordano
(XV secolo).
Contributo di
Franco Pezzella





Foto da IdeaCittà

Foto da cartoline



Alcune fra le nuove figure riportate nella III edizione delle Testimonianze



Luigi Gianfrancesco
(1876-1964)
(intagliatore)



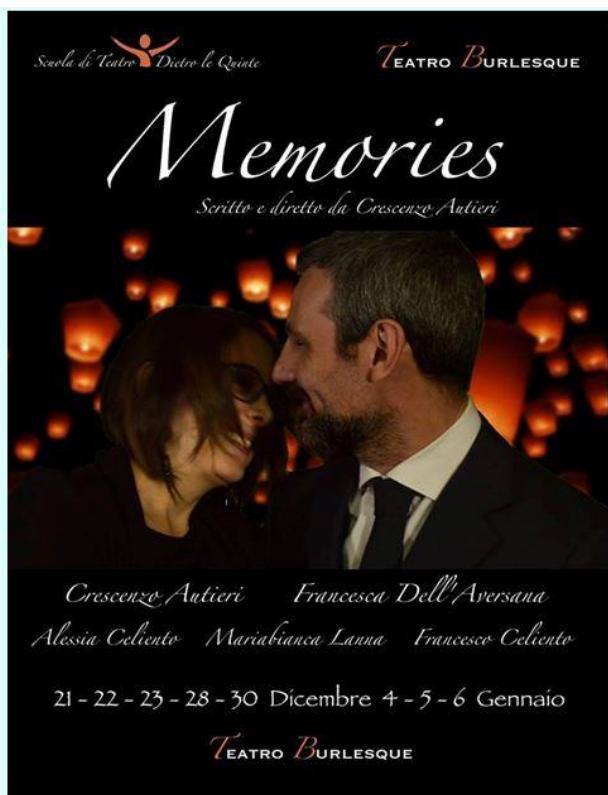
Stelio Maria Martini
(scrittore)



**Antonio Nocera
(artista poliedrico)**



Antonio Siano (cantante)



**Crescenzo Autieri
(attore e drammaturgo)**



**Franco Pietrafitta
(poeta)**



**Mattia Fiore
(pittore e stilista)**



**Mattia Pisano
(stilista di moda)**





Il gruppo “Incontri Letterari” nel convegno dedicato a Stelio Maria Martini ...

... e nel convegno presso la Scuola Milani del 28 maggio 2019



Conclusioni

Le Testimonianze sono uno scrigno di proprietà collettiva a cui tutti sono invitati a portare il proprio contributo, piccolo o grande che sia.

Le Testimonianze non sono la sponsorizzazione di una organizzazione o di una idea politica né vogliono indicare proposte, indirizzi o obiettivi.

Le Testimonianze sono uno strumento per il recupero e la formazione della propria identità collettiva e una fonte di materiale essenziale per le decisioni e le scelte che le nuove generazioni vorranno assumere.

Grazie per l'attenzione!

SECONDA EDIZIONE

PRESENTAZIONE DELLA SECONDA EDIZIONE

Dopo il successo della prima edizione delle *Testimonianze per la memoria storica di Caivano raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori*, edite nel dicembre 2017, a cura di Giacinto Libertini, in due ricchi volumi della Collana *Novissimae Editiones* dell’Istituto di Studi Atellani, eravamo certi che dagli archivi delle famiglie caivanesi e da ulteriori fonti venissero fuori altre centinaia di foto della Caivano di un tempo, articoli di giornale, documenti, preziose notizie, etc.

Il progetto iniziale dell’anno 2017 di Ludovico Migliaccio e Giacinto Libertini ha pertanto avuto il merito di innescare un processo virtuoso, metodologicamente valido e apprezzabile e che ha dato risultati importanti avendo aperto numerose altre porte a riguardo della storia caivanese, in particolare quella degli ultimi due secoli.

Il frutto reale e meraviglioso è ora la seconda edizione delle *Testimonianze*, ampliata a ben cinque volumi per complessive circa 2500 pagine e ricchissima di documenti, fotografie, notizie e curiosità, in massima parte inedite.

Naturalmente spetterà poi agli storici, i quali hanno ora una notevole messe di documenti interessanti per quantità e qualità, cercare e stabilire il possibile nesso logico tra gli avvenimenti singoli e il quadro storico generale ma il Lettore, fin da ora, nel grande caleidoscopio di vita rappresentato nelle *Testimonianze* potrà conoscere e gustare le parti che più lo interessano.

Un sentito grazie a Giacinto Libertini, direttore della Collana *Novissimae Editiones*, pubblicata solo in modalità elettronica e reperibile sul sito dell’Istituto all’indirizzo www.iststudiatell.org, ma anche su Google Libri e altrove sulla rete internet, nel cui ambito è stata inserita questa nuova opera sulla storia di Caivano e di certo questo ringraziamento va anche e innanzitutto a Ludovico Migliaccio e ai numerosissimi Collaboratori.

Noi riteniamo che il testo avrà una diffusione non solo locale e che tutti i Caivanesi nel mondo, collegandosi con il sito dell’Istituto, avranno la possibilità di sentirsi vicini alla città natale e di poterla scoprire e riscoprire come mai prima. E naturalmente è auspicabile che stimolati da questo lavoro altri archivi privati saranno aperti per la gioia degli amanti della storia locale e degli storici in generale.

Grazie ancora a tutti i Collaboratori dell’opera e ciò a nome dell’intero Istituto che rappresento e di tutti quelli che hanno a cuore il compito di preservare e trasmettere alle nuove generazioni la memoria storica del nostro territorio.

Dott. Francesco Montanaro
Presidente dell’Istituto di Studi Atellani

INTRODUZIONE ALLA SECONDA EDIZIONE

Un anno fa, durante le feste natalizie del 2017, fu presentata la prima edizione delle *Testimonianze per la memoria storica di Caivano raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori*. Era un impegno notevole, due volumi e oltre novecento pagine, da integrare con la grande mole di notizie e documenti riportati nella ricca bibliografia, ma già allora fu evidenziato che moltissimi argomenti, luoghi, eventi e personaggi non erano stati discussi o anche solo accennati.

Fu quindi assunto il forte impegno di una seconda edizione delle *Testimonianze* per colmare almeno parte delle numerose lacune. Ora a distanza di un anno, vale a dire nel corso delle feste natalizie del 2018, ci ritroviamo a dare compimento a quanto avevamo promesso.

A dire il vero, e con grande soddisfazione, la risposta che abbiamo riscontrato nel cuore, nelle emozioni e nei contributi dei Caivanesi, e anche di attenti studiosi non di Caivano, è stata forte e calorosa.

Questa azione corale dei Collaboratori, o meglio degli Autori di questo lavoro collettivo ha consentito l'ampliamento delle *Testimonianze* a un corposo insieme di cinque volumi con circa duemilacinquecento pagine ricche di ogni sorta di notizie, foto e documenti.

Ricordare tutti gli argomenti affrontati e menzionare tutti i Collaboratori sarebbe troppo lungo e rischierebbe di essere un riassunto degli indici e dell'opera tutta. Qualche menzione particolare è però necessaria e doverosa.

Un riconoscimento speciale è dovuto a:

--- Isacco Lanna, anziano (detto con il rispetto profondo con cui tale parola è stata usata in tante epoche e in tanti luoghi) con memoria eccezionale che ci fornito numerosissime notizie e preziosissimi documenti. In particolare gli appunti e i documenti del padre Giuseppe Lanna (sindaco di Caivano dal 31/12/1960 al 7/7/1962) relativi alle elezioni locali e politiche nel periodo dal dopoguerra al 1972.

--- Nello Ronga, uno storico non di Caivano socio dell'Istituto di Studi Atellani, che ci ha reso partecipi di molte preziose notizie dell'ottocento e della prima metà del novecento facenti parte di una sua pregiata, documentata ed eccezionale opera, di prossima pubblicazione, relativa alla storia dei Comuni posti a nord di Napoli.

--- Mario Manzo, che con erudita attenzione ha fornito preziosissime notizie su Caivanesi dimenticati o misconosciuti e su eventi importanti, come le dimissioni nel Castello di Caivano, nel 1799, di Karl Mack von Leiberick dalla carica di Comandante in capo dell'esercito napoletano.

--- Enea Frutta, più conosciuto come Vittorio, che ci ha fornito preziose testimonianze e foto a riguardo della madre Desdemona Cafaro, levatrice per decenni di gran parte dei Caivanesi, ma anche per altre persone e luoghi, e ha inoltre contribuito a alleggerire l'opera di molti degli inevitabili refusi nell'ortografia.

--- Giovanni La Montagna, preside del Liceo Scientifico Niccolò Braucci e i docenti e studenti del Liceo per il forte sostegno dato all'iniziativa.

Dobbiamo anche citare Franco Pietrafitta, Bruno D'Errico, Luigi Credentino, Andrea Falco, Anna De Lucia, le famiglie Lanna e Lizzi, i Parroci di Caivano, molti dipendenti e dirigenti comunali, la prof.ssa Franca Falco, già preside e sindaco di Caivano, ma qui è necessario fermarci perché l'elenco di quanti hanno fornito prezioso materiale per le *Testimonianze* è lungo e ancor più lungo è l'elenco di quanti hanno espresso condivisione, partecipazione e approvazione pur non potendo fornire documenti o notizie utili.

Rispetto alla prima edizione delle Testimonianze molte ulteriori tematiche sono state affrontate. Non si vuole qui esporre un elenco dettagliato di quanto vi è di nuovo in quanto si rischierebbe di ripetere larga parte degli indici dei volumi.

Ci limitiamo pertanto a segnalare qualche gruppo di argomenti e qualche capitolo particolare.

Per il primo volume:

La sezione *Associazioni e Partiti* è stata arricchita con un capitolo dedicato al sindaco Giuseppe Lanna e alla Democrazia Cristiana in quel periodo e con un capitolo dedicato ai cacciatori.

Per la sezione *Mestieri e Attività Produttive* vi è ora un interessante elenco delle attività commerciali esistenti a Caivano nel 1960 da cui risultano evidenti le enormi differenze con le attività odierne (ad esempio vi erano ben 77 Mercerie, 82 Alimentari e 77 Coloniali e Drogherie!). Vi sono poi alcune interessanti foto relative a *chianche* e ad attività come '*o rammàro*' e '*o cartunàro*'.

Una sezione, sia chiaro largamente incompleta, è ora dedicata a artisti e uomini di cultura, e per questa edizione è limitata a Ciccio Capozzi (poeta), Ciro Capezzone (poeta e attore), Orazio Faraone (pittore), Luigi Credentino (pittore), Antonio Raucci (pittore), Francesco Caso (pittore), Rosa Raffaella Cappiello (scrittrice).

La sezione *Miscellanea* riporta un interessante episodio del 16 gennaio 1799, quando Karl Mack von Leiberich, Capitano Generale dell'Armata Napoletana, cedette nel Castello di Caivano il Comando al Duca della Salandra, che subito dopo fu oggetto di un sanguinoso attacco proprio davanti a una porta della Terra Murata di Caivano da parte di chi credeva che fosse il generale Mack. La stessa sezione riporta anche particolari notizie relative a nostalgie borboniche in Caivano nei primi anni dopo l'Unità d'Italia.

Per il secondo volume:

La sezione *Famiglie e Personaggi* è ora cospicuamente arricchita, fra l'altro, di capitoli dedicati a Giovanni de li Paoli e discendenti (XIV-XV secolo), il ramo Isacco Lanna della famiglia Lanna, il dott. Antonio Lanna (1846-1900), la famiglia Pepe (XIX-XX secolo), il funerale di Giulia Di Micco (1955), l'avv. Alberto D'Ambrosio, Pietro Nocera, Ugo De Carolis, un ricordo corale di Francesco (Ciccio) Russo, la levatrice Desdemona Cafaro, Antonio Mosca (1791-1865),

Luigi Mosca (1829-1901), Vincenzo Ariemma (1892-dopo 1962), Giacomo Ariemma (1893-1952), la Fiamma Gialla Luigi Argiento (1922-1945).

Anche la sezione *I Conflitti*, è fortemente arricchita con capitoli dedicati a Ezio (1897-1985) e Tito (1893) Murolo, Sabatino Laurena (1895-1957), Santolo Pietronudo (1896-1982), e Francesco De Lucia, socialista e patriota della resistenza italo-francese. Vi è poi un interessante capitolo con ricordi del periodo della seconda guerra mondiale nei momenti drammatici in cui il nostro territorio fu teatro di guerra e occupazione militare.

Per il terzo volume:

La sezione *Resti Archeologici e Monumenti Storici* presenta ora un ricco corredo fotografico dei reperti ospitati nel Museo Archeologico dell'Agro Atellano con sede in Succivo. Inoltre vi sono foto del centro storico di Caivano come era negli anni '80, alcune foto relative al restauro del Castello dopo i danni subiti con il terremoto del 1980 e un capitolo dedicato all'evoluzione storica del territorio di Caivano nel contesto dell'area atellana.

La sezione *Chiese e Istituti Religiosi*, limitata nella prima edizione alle Chiese di S. Pietro e della Santissima Annunziata, ora è estesa alle Chiese di S. Barbara, S. Giorgio Martire, Maria SS. Madre della Chiesa, alla scomparsa Cappella di S. Maria a Marzano e all'Orfanotrofio Paone Maria Vitale.

La sezione *Il Territorio* presenta ora, fra l'altro, interessanti capitoli dedicati alle origini del tram a Caivano, a una relazione del 1827 sui Regi Lagni, alle proteste del 1980-1981 per urbanizzare la periferia, al fusaro Saglianiello (Sanganiello) e alla coltivazione della canapa a Caivano, alla lotta per la stazione TAV di Afragola, e infine un capitolo con interessanti notizie relative all'ordine pubblico, la viabilità e il traffico negli anni '50.

Per il quarto volume:

La sezione *Costumi* presenta interessanti foto degli anni '50 relative a cortili e strade e un capitolo dedicato ai bagni estivi dei Caivanesi

Per la sezione *Vita Comunale*, vi sono ora dei capitoli dedicati al Progetto Legalità della Scuola Milani, al Macello Comunale e ad alcune vicende politiche e criminose dell'ottocento e della prima metà del novecento.

Una sezione è ora dedicata ad *Allagamenti e Alluvioni*, in particolare quelle di Cardito e Comuni limitrofi, Caivano compresa, del 1878 e 1969, gli allagamenti delle campagne di Caivano e l'allagamento del 19 ottobre 1986.

La sezione *Miscellanea* ospita una serie variegata di argomenti, fra cui il borbonico Giuseppe Rosano e il figlio On. Pietro Rosano di ben diversa fede politica, la Masseria Maddalena di Benedetto Croce, alcuni concerti musicali al Salone Tricolore organizzati dal Circolo San Pietro, vari fatti curiosi dell'Ottocento riguardanti Caivano, alcuni fatti e personaggi di Pascarola, i medici "condottati" di Caivano nel 1887, l'orazione funebre in commemorazione di Anna Doria, la nube tossica dell'ottobre 1997.

Per il quinto volume:

Una ricca sezione è dedicata al *Santuario della Madonna di Campiglione*, in particolare alla struttura e alle opere d'arte del Santuario, alla festa di Campiglione, al Convegno nel Santuario del 7 aprile 2018 e al Corteo Storico del 12 maggio 2018 in concomitanza con i festeggiamenti per la Madonna. Anche particolari documenti relativi al Santuario sono riportati nella loro veste originale.

Un ricca sezione è dedicata alle elezioni politiche e locali che si sono svolte a Caivano dall'ottocento a oggi. La sezione è divisa in una parte dedicata alle elezioni fino al 1972, in buona parte basata sulla documentazione conservata a suo tempo dal sindaco Giuseppe Lanna, e in una seconda parte dedicata alle elezioni dal 1976 ad oggi.

Ulteriori capitoli dedicati al *Territorio di Caivano* illustrano il Circondario di Caivano (dal 1848 al 1894), un inventario dei beni comunali di Caivano nel 1937, la planimetria di Caivano del 1913 confrontata con la carta catastale del 1871 e con la situazione odierna, l'elettrificazione a Caivano dagli inizi del '900.

L'elenco dei Sindaci è ora arricchito con un documento redatto a suo tempo dal sindaco Giuseppe Lanna mediante il quale abbiamo finalmente cognizione dei sindaci dal 1809 fino all'Unità d'Italia.

La bibliografia è ora arricchita con le seguenti opere

- AA. VV., Orazio Faraone, Comune di Caivano, 1997. Una pregevole monografia dedicata a un importante artista caivanese.
- F. Battaglia, Vicende curiose della vita dell'avvocato Felice Battaglia dal 1772 al 1800 - Parte Prima, Firenze 1847. Un libro che ci rende noto l'episodio delle dimissioni di Karl Mack nel Castello di Caivano.
- R. R. Cappiello, Paese Fortunato - Feltrinelli Editore, Milano 1981. Il libro amaro e sconvolgente di una scrittrice nata a Caivano e poi emigrata in Australia.
- N. Lewis, Naples '44: A World War II Diary of Occupied Italy - Pantheon Books, 1978. Edizione Italiana: Napoli '44 (Traduttore M. Codignoli) - Adelphi Edizioni, Milano 1995. Drammatici e sconvolti appunti relativi alle vicende quotidiane della nostra zona, Caivano compresa, nel 1944.
- S. Pocock, Campania 1943, Vol. II Provincia di Napoli, Parte II: Zona Ovest - Three Mice Books, Napoli, 2009. Le vicende belliche del 1943 relative alla nostra zona.
- N. Ronga, I Comuni a Nord di Napoli dall'Unità d'Italia alla Repubblica 1860-1946, testo in corso di pubblicazione. Da questo libro, in anteprima e con il consenso dell'Autore sono state tratte importanti e utili notizie relative a Caivano e a molti suoi importanti personaggi troppo spesso sconosciuti e sottovalutati.
- G. Libertini (a cura di) *Gromatici veteres / Gli antichi agrimensori*, Istituto di Studi Atellani, Frattamaggiore 2018, e G. Libertini (a cura di) *Liber Coloniarium / Libro delle colonie*, Istituto di Studi Atellani, Frattamaggiore 2018. Due testi che permettono di capire il contesto territoriale delle nostre zone in epoca antica e come esso incredibilmente influenza ancora fortemente il territorio odierno.
- G. Reccia, *Il controllo economico e finanziario in Napoli e Casali. I Finanzieri Atellani* - Istituto di Studi Atellani, Frattamaggiore 2013. Una monografia dedicata

ai finanzieri della zona atellana con preziose notizie relative anche a molti Caivanesi.

Al di là di questi accenni alle novità di questa seconda edizione, forse troppo lunghi nonostante la loro voluta concisione, che cosa è possibile dire in generale della seconda stesura di quest'opera?

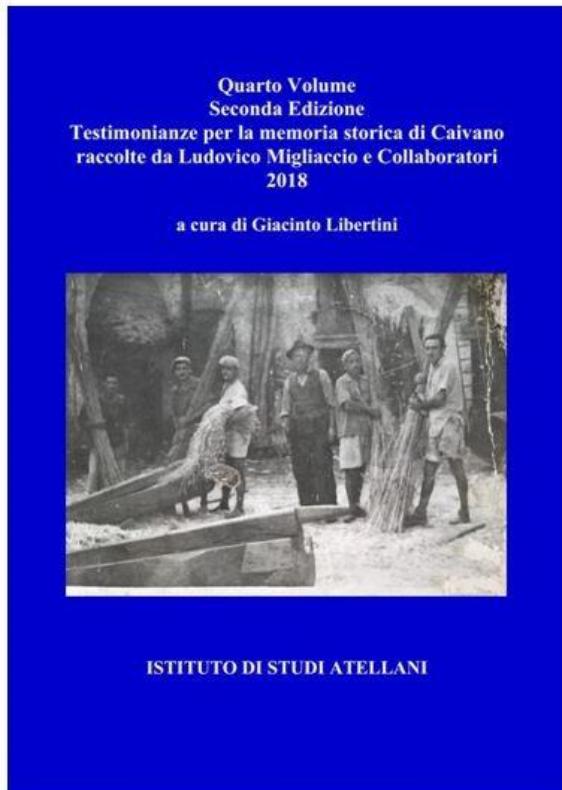
Ci limitiamo ad alcuni concetti fondamentali:

- Tutto quello che è detto nella Presentazione della prima edizione è qui confermato e ribadito e non viene ripetuto, nemmeno in sintesi, consigliando altresì al Lettore di rileggere quanto già scritto un anno fa.
- Anche questa edizione non è il completamento dei fini dell'opera. L'oggetto apparentemente assai limitato delle vicende della nostra Comunità si è rivelato assai più ampio e articolato di quanto si potesse prevedere. Numerosi sono gli argomenti e le vicende non ancora affrontati o che necessitano di ulteriori approfondimenti. Ciò non è per sottovalutazione o spregio di quanto non si è affrontato ma solo la conseguenza delle nostre limitate capacità elaborative e di disponibilità temporale.
- Molti documenti e anche foto e notizie e ricordi sono ancora nascosti fra le carte private delle famiglie e a volte non messi a disposizioni in una malintesa concezione del proprio privato che può condurre, come spesso è accaduto e accade, alla completa distruzione del ricordo dei propri antenati e ad un impoverimento della memoria collettiva. Auspiciamo che l'impegno di questa seconda edizione sia di stimolo a che quante più famiglie contribuiscano al tesoro comune della nostra memoria e identità storica.
- Nella caducità di tutte le cose terrene le vicende interne del Circolo dell'Unione non hanno consentito una partecipazione del Sodalizio quale protagonista per la seconda edizione di queste *Testimonianze*. Rimane l'appoggio e il contributo personale di più Soci del glorioso Circolo e lo abbiamo accolto con gratitudine auspicando un ritorno della storica associazione a vette degne del passato.
- Questa seconda edizione vede il sostegno attivo del Liceo Scientifico "Niccolò Braucci", sia nella figura intelligente e avveduta del suo Preside Giovanni La Montagna, sia in quella del contributo del corpo insegnanti e degli studenti. Questo è un segnale importante per lo scopo principale di quest'opera che non vuole essere mera erudizione ma formazione della coscienza del proprio essere mediante la conoscenza del passato per meglio costruire il futuro. I giovani di oggi sono il motore del futuro e, ci sia consentito, siamo orgogliosi di contribuire in qualche modo e misura utile alla loro formazione e crescita.

Dott. Giacinto Libertini
Socio dell'Istituto di Studi Atellani

Cerimonia di presentazione della seconda edizione delle *Testimonianze per la memoria storica di Caivano* (7 gennaio 2019)

Ludovico Migliaccio
(foto di Salvatore Del Mastro)



L'ISTITUTO DI STUDI ATELLANI
è lieto di invitare la S.V.
alla presentazione della Seconda Edizione delle
*Testimonianze per la memoria storica
di Caivano raccolte da Ludovico
Migliaccio e Collaboratori*

Lunedì 7 gennaio 2019, ore 18,30
presso la Chiesa di S. Antonio ai Cappuccini
nella sala all'interno sul cortile

Interverranno il Presidente dell'Istituto,
dott. Francesco Montanaro, il Parroco don Antonio
Corvino, il Preside del Liceo Braucci prof. Giovanni La
Montagna, Giacinto Libertini e Ludovico Migliaccio

L'invito alla manifestazione.



Il DVD con la raccolta dei cinque volumi della
Seconda Edizione dell'opera, unitamente a oltre
ottanta articoli e libri riguardanti la storia di
Caivano, distribuito a tutti i presenti alla fine
della presentazione.

ISTITUTO·DI·STUDI·ATELLANI¶

Chiesa·di·S.·Antonio·ai·Cappuccini¶

nella·sala·all'interno·sul·cortile¶

LUNEDI'·7·GENNAIO·2019·ALLE·ORE·18,30¶

Il Presidente dell'Istituto, dott. Francesco Montanaro, il Parroco don Antonio Corvino, il Preside del Liceo Braucci prof. Giovanni La Montagna, Giacinto Libertini e Ludovico Migliaccio¶

presenteranno la Seconda Edizione, composta da 5 volumi, delle¶

**TESTIMONIANZE·PER·LA·MEMORIA·STORICA·DI·CAIVANO·
RACCOLTE·DA·LUDOVICO·MIGLIACCIO·E·COLLABORATORI¶**

Quarto Volume
Seconda Edizione

Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori
2018

a cura di Giacinto Libertini



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

Torna Volante
Seconda Edizione
Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori
2018

a cura di Giacinto Libertini



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI



Quinto Volume
Seconda Edizione
Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori
2018

a cura di Giacinto Libertini



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

La locandina.

Per primo è intervenuto il Presidente dell'Istituto degli Studi Atellani Dott. Francesco Montanaro che ha presentato la seconda edizione del libro e di cui si riporta qui il passo introduttivo:

"Il progetto iniziale dell'anno 2017 di Ludovico Migliaccio e Giacinto Libertini ha pertanto avuto il merito di innescare un processo virtuoso, metodologicamente valido e apprezzabile e che ha dato risultati importanti avendo aperto numerose altre polte a riguardo della storia caivanese, in particolare quella degli ultimi due secoli."



Il pubblico presente in sala.



Altra visuale del pubblico presente in sala.

Ha preso poi la parola il Preside del Liceo Braucci Prof. Giovanni La Montagna che ha invitato a parlare l'allieva del Braucci Francesca D'Agostino sull'esperienza maturata dall'intervista, del 10 aprile 2018, degli alunni della II A indirizzo Scienze Umane fatta a Isacco Lanna, che in quella occasione aveva risposto alle domande degli alunni sulle condizioni di vita delle famiglie contadine degli ultimi cento anni e sulla gestione dei festeggiamenti della Madonna di Campiglione negli ultimi cinquant'anni. In particolare l'alunna D'Agostino aveva commentato l'avvenimento con un elaborato in cui aveva definito Isacco Lanna **Testimone privilegiato** avendo egli fornito informazioni di cui loro erano del tutto ignari. Inoltre il Preside si è soffermato a parlare delle attività del Liceo Braucci quale organizzatore del corteo storico-religioso in collaborazione con i padri carmelitani di Campiglione e delle altre attività che intendeva promuovere per il futuro. Il Dr. Giacinto Libertini ha successivamente evidenziato gli argomenti nuovi trattati nella seconda edizione del libro soffermandosi fra l'altro su alcuni personaggi quali Ciccio Capozzi, Ciro Capezzone, Francesco Caso, Vincenzo e Giacomo Ariemma, l'Avv. Alberto Ambrosio, Ezio e Tito

Murolo, Sabatino Laurena, Desdemona Cafaro e la scrittrice Rosa Raffaella Cappiello e infine il corteo storico per il corso di Caivano durante la festa di Campiglione 2018. Ludovico Migliaccio ha parlato del Fusaro di Sanganiello e della produzione della canapa arricchendo l'argomento già trattato nel libro di alcuni elementi inediti facendo concludere a Isacco Lanna con una testimonianza diretta della condizione contadina e degli addetti alla canapa in quegli anni.



Da sinistra: Il Preside del Liceo Braucci Prof. Giovanni La Montagna, il Presidente dell'Istituto di Studi Atellani Dott. Francesco Montanaro al microfono durante la presentazione dell'Opera, il Dott. Giacinto Libertini e Ludovico Migliaccio.



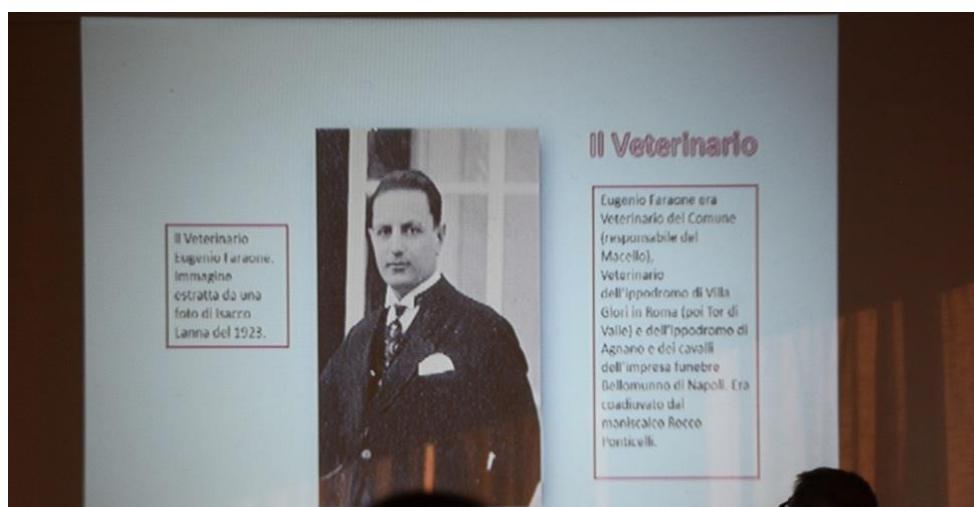
Il Preside del Liceo Braucci Prof. Giovanni La Montagna e
il Presidente dell'Istituto di Studi Atellani Dott. Francesco Montanaro.



L'intervento del Prof. Giovanni La Montagna.



Il pubblico durante l'intervento del Prof. Giovanni La Montagna.



La proiezione delle diapositive relative alla presentazione del “Fusaro di Sanganiello” da parte di Ludovico Migliaccio (nella diapositiva il veterinario Eugenio Faraone).



L'intervento finale di Isacco Lanna che ha testimoniato la condizione degli operai addetti alla produzione della canapa, riscuotendo un grande successo per la sua viva esposizione.



L'applauso ricevuto da Isacco Lanna dopo il suo intervento.



Il Presidente dell'Istituto di Studi Atellani Dott. Francesco Montanaro con alcuni attivi collaboratori dell'Istituto venuti da Frattamaggiore.

PRIMA EDIZIONE

PRESENTAZIONE DELLA PRIMA EDIZIONE

Fin da prima del Natale 2016, un nostro attivissimo e infaticabile socio, il geometra Ludovico Migliaccio, si è dedicato con grande impegno al lodevole intento di costruire un sito internet per il nostro Circolo dell'Unione. Con l'aiuto di vari Collaboratori, tale sito è stato poi arricchito da una sezione, ricca di fotografie e altri documenti, dedicata alla raccolta di testimonianze riguardanti oltre che il Circolo anche la storia complessiva di Caivano. Ciò anche perché il nostro sodalizio, fondato nel lontano 1912, fornisce importanti elementi di studio alla storia della nostra Comunità, svolgendo un ruolo di valorizzazione e custodia della memoria storica dei nostri luoghi.

Nel corso della sua operosa ricerca di testimonianze di ogni tipo relative al passato di Caivano e degli altri centri del territorio comunale, il nostro amico Ludovico si è rivolto al dott. Giacinto Libertini, noto cultore della storia dei nostri luoghi e questi, immediatamente apprezzando l'importanza del lavoro avviato, ha proposto che tutti i documenti raccolti e che in futuro saranno aggiunti siano oggetto di una specifica pubblicazione, in parallelo e non in alternativa al sito del Circolo e sotto l'egida del prestigioso Istituto di Studi Atellani.

Questa proposta, nelle feste natalizie del 2016, fu portata all'attenzione di una Assemblea aperta del Circolo con la partecipazione di numerosi Soci e non Soci. Quando l'Assemblea fu pienamente consapevole di quanto veniva proposto, con entusiasmo approvò l'iniziativa che si poneva l'obiettivo di pervenire entro il Natale successivo alla stesura di un migliaio di pagine di *Testimonianze*, facendo perno anche sulla collaborazione collettiva di quanti sarebbero stati disponibili a fornire fotografie, documenti, notizie e quant'altro avrebbe potuto offrire ausilio alla ricerca intrapresa. Ciò non escludeva, anzi auspicava, che in tempi successivi la raccolta di testimonianze sarebbe stata ulteriormente ampliata e migliorata.

A distanza di un anno, e sotto la nuova presidenza del Prof. Pierino Russo, ora è possibile verificare, con giusta soddisfazione, che il primo obiettivo è stato raggiunto: abbiamo qui pronto un lavoro - in formato elettronico - di quasi mille pagine a colori, suddivise in due volumi, con un titolo semplice ma solenne: *Testimonianze per la memoria storica di Caivano*.

Molte cose a riguardo del contenuto e dell'impostazione dell'opera sono egregiamente esposte nella Presentazione del dott. Giacinto Libertini e sarebbe superfluo ripeterle qui. Ma qualche concetto fondamentale va ribadito e sottolineato.

Come è ben detto nella Presentazione, l'opera non è una storia ordinata di Caivano ma una raccolta eterogenea di *Testimonianze* dove analogo spazio è dato sia agli eventi maggiori e ai personaggi più illustri o noti, sia, contemporaneamente, alle attività quotidiane, a personaggi umili, alle piccole cose, non sempre oggetto di studio da parte della storia intesa secondo i canoni classici, ma sempre più oggetto di attenzione per chi vuole comprendere al meglio lo spirito e l'origine di una Comunità.

Non abbiamo quindi una storia, ma la formazione di valide fondamenta per costruire domani una valida opera storica che ci illustri ordinatamente almeno parte del nostro passato.

Alcune cose chi è più anziano le conosce di persona o per trasmissione diretta da persone che le hanno vissute, ma è facile prevedere che esse andranno perdute come memoria in pochi decenni se in qualche modo non le registreremo e le trasmetteremo ai nostri discendenti.

Per molte altre cose di cui non vi sono testimonianze dirette, è oggi ancora possibile - pur nella enorme distruzione dei documenti anche del vicino passato - trovarne tracce più o meno frammentarie in tante testimonianze sopravvissute e che man mano stanno emergendo dalle stanze e dai cassetti più segreti di tante famiglie, superando la ritrosia di rendere pubblico quello che si ritiene solo di interesse familiare e privato.

È bene ribadire la collegialità di questo sforzo: i veri Autori di queste *Testimonianze* sono i tanti e sempre più numerosi Collaboratori, che hanno reso disponibili fotografie, documenti, notizie di ogni tipo e che, cosa fondamentale, hanno mostrato e sottolineato in qual modo sentano questo lavoro un qualcosa di proprio e della propria Comunità. Il recupero di tante memorie spesso sbiadite e evanescenti e la conoscenza di tanti eventi e abitudini, sono da loro percepiti come una conquista importante che va ampliata e valorizzata, con l'orgoglio di chi ritiene giustamente di star compiendo qualcosa di importante e fondamentalmente utile.

E da qui si comprende anche il principale risultato o - se vogliamo, con il senso di poi - il vero obiettivo di questo lavoro.

Non è una ricostruzione della memoria del nostro passato fine a se stessa, interessante certo ma inutile per la soluzione dei problemi quotidiani. Al contrario è la costituzione e la ricostruzione di un'identità storica e culturale che è il primo presupposto per affrontare al meglio le difficoltà del presente e costruire il nostro futuro.

Del resto noi ripercorriamo le orme di Domenico Lanna senior, di cui in questo lavoro per la prima volta possiamo vedere un'immagine:

“Un popolo, che non ha storia propria, non ha coscienza di sé e difficilmente migliora”¹

È quindi con giusto orgoglio che presentiamo queste pagine al Circolo dell’Unione e alla Collettività tutta di Caivano con la forte speranza e l’auspicio che esse siano di base e di sprone per un futuro migliore.

Prof. Benedetto Lanna
già Presidente del Circolo dell’Unione

¹ *Frammenti storici di Caivano*, 1902, p. 1.

PREFAZIONE DELLA PRIMA EDIZIONE

La Città di Caivano per la sua posizione geografica, per le vicende di cui è stata parte attiva e partecipe e soprattutto per i suoi Cittadini è sempre stata una comunità viva e vivace, che ha inciso nel passato e incide ancora nello sviluppo socio-economico del territorio tra Napoli e Terra di Lavoro. Per tali motivi naturalmente tantissime sono state le vicende che hanno caratterizzato la sua storia, soprattutto - ma non solo - quella degli ultimi due secoli.

In questo *humus* così fertile il quotidiano incontro tra i soci del Circolo dell'Unione guidati dal prof. Benedetto Lanna, il sig. Ludovico Migliaccio e il medico-storico Giacinto Libertini ha dato vita a un progetto moderno, interessante e lungimirante: quello di raccogliere le *Testimonianze per la memoria storica di Caivano*. Per esso decine di soci e di volontari si sono attivati, aprendo per la prima volta preziosi archivi delle famiglie, album fotografici, giornali e riportando alla luce notizie e documenti antichi: il risultato è stata la raccolta di un'immensa mole di vicende, che da un lato chiariscono tanti aspetti della storia caivanese andati perduti nella memoria o ormai evanescenti e dall'altro aprono numerose porte, tali da scoprire ulteriori vicende che interessano ancora la comunità caivanese e quella dell'intero territorio circostante.

Certo *Testimonianze per la memoria storica di Caivano* non è una storia di Caivano e degli altri centri urbani del Comune e proprio perché nel corso della ricerca i dati accumulati sono stati tantissimi, molto difficile è stata l'impresa di farne un *report* organico.

Possiamo perciò senza dubbi affermare che si è dato vita a un processo di *storia evenemenziale*, dato che la ricerca si è prevalentemente incentrata sulle vicende e si è limitata alla registrazione dei singoli avvenimenti piuttosto che all'analisi dei processi che li hanno causati. Per chi è digiuno di metodologia storica ricordiamo che la definizione di *histoire événementielle* fu coniata dalla rivista *Annales* (fondata nel 1929 da M. Bloch e L. Febvre), i cui redattori tendevano a pervenire a una storia il più possibile globale e a sviluppare e dare voce invece a settori di ricerca trascurati come quelli della storia locale.

Naturalmente spetterà poi a storici futuri, avendo a disposizione anche tutta questa messe di dati su Caivano, trovare un possibile nesso logico tra gli avvenimenti singoli e il quadro storico generale ed universale.

È stata quindi una brillante idea - e non è una sorpresa conoscendo il personaggio - quella di Giacinto Libertini di inserire nella **COLLANA NOVISSIMAE EDITIONES**, esclusivamente pubblicata sulla rete Internet all'indirizzo www.iststudiatell.org e che Egli stesso dirige, dell'**ISTITUTO DI STUDI ATELLANI** questa pubblicazione, che riteniamo avrà una diffusione non solo locale.

Grazie ancora ai Curatori e a tutti i Collaboratori a nome di tutti quelli che hanno il compito di preservare e trasmettere alle nuove generazioni la memoria storica del nostro territorio.

Dott. Francesco Montanaro
Presidente dell'Istituto di Studi Atellani

INTRODUZIONE ALLA PRIMA EDIZIONE

Questo lavoro, anche se ragguardevole come mole e aente ad oggetto, nel titolo, *Testimonianze per la memoria storica di Caivano*, non è affatto una storia di Caivano e degli altri centri urbani del Comune.

È altresì “solo” una variegata raccolta di testimonianze a riguardo del nostro passato, pur non negando che tali informazioni saranno di certo utili e indispensabili per chi in futuro vorrà cimentarsi nell’impresa di redigere una compiuta storia dei nostri centri. La massa crescente di informazioni, sia in questo lavoro sia nelle molte pubblicazioni che lo hanno preceduto, rendono questa impresa, qualche decennio fa apparentemente facile e limitata, sempre più ardua e in grado di scoraggiare anche i più volenterosi.

Il Lettore non si attenda quindi un’ordinata esposizioni di fatti, rispettosa del succedersi cronologico degli eventi. Inoltre non creda di trovare la solita massima o esclusiva attenzione dedicata ai grandi eventi e ai maggiori personaggi, nella trascuranza delle tante piccole cose e delle tante umili persone che caratterizzano la vita reale di una comunità.

Non si è cercato affatto di operare una selezione che privilegiasse certi tipi di personaggi ed eventi, come è prassi nella storia abituale, a scapito dell’umile e dell’ordinario di chi non ha compiuto nulla di rilevante se non quello - fondamentale - di essere parte di un vissuto collettivo.

Questa raccolta di testimonianze non rispetta un ordine gerarchico né distinzioni a favore di particolari condizioni sociali o economiche o ideologiche o di altro tipo. Nessuna censura è stata operata a riguardo di qualsiasi foto, documento o notizia che appariva avere un qualche interesse. Molta attenzione è dedicata del pari sia a tanti personaggi e eventi illustri sia a mille piccole incombenze quotidiane, umili attività, eventi di ordine familiare e simili che costituiscono il vivere ordinario e che sono indispensabili per comprendere la vera storia e lo spirito di un popolo.

In armonia con questi concetti, non vi è un vero e proprio Autore di queste pagine. Certamente Ludovico Migliaccio è stato l’iniziatore e il principale animatore del grande lavoro alle base di questa raccolta, e il sottoscritto ha svolto un ruolo di coordinamento e di ulteriore stimolo. Ma in realtà il vero Autore è un insieme vario di persone, definiti con termine non volutamente limitativo come Collaboratori, che in vario modo hanno fornito i materiali, stimolato la realizzazione, suggerito, incoraggiato, e anche criticato laddove necessario. È quindi un’opera collettiva, in cui figure di ogni ceto sociale, grado di istruzione e censo hanno fornito quanto necessario, sia materialmente che psicologicamente.

L’opera è articolata in varie sezioni che raggruppano al meglio varie tematiche, cercando di creare un certo ordine in un insieme di testimonianze che per loro natura sono assai eterogenee e non suddivisibili in modo perfetto. Le sezioni sono così intitolate:

- Volume I:
- 1) Associazioni e partiti
 - 2) Mestieri e attività produttive

- 3) Famiglie e personaggi
- 4) I conflitti (1915-1945) - Le guerre e il ricordo dei Caivanesi caduti e dispersi
- 5) Casolla Valenzana e documenti dalla famiglia Cimino

- Volume II:
- 6) Resti archeologici e monumenti storici
 - 7) Chiese
 - 8) Il territorio
 - 9) Costumi
 - 10) Regolamenti e statuti
 - 11) Vita comunale
 - 12) Miscellanea
 - 13) Stemma ed elenco dei podestà, sindaci e commissari prefettizi
 - 14) Bibliografia

Un elenco dettagliato degli argomenti per i quali si offrono testimonianze sarebbe un inutile duplicato dell'Indice e un'esposizione anche sommaria della documentazione riportata impegnerebbe troppo spazio e forse priverebbe il Lettore del piacere della sorpresa. Altresì, un commento per le foto di copertina e retrocopertina dei due volumi, è uno spunto interessante per qualche osservazione.

In verità, in un primo momento per la scelta di tali immagini era forte la tentazione di preferire foto che ricordassero personaggi o monumenti importanti, e meglio ancora se esse fossero state a colori e della migliore qualità tecnica. Ci siamo però subito resi conto che ciò era alquanto in contrasto con lo spirito dell'opera e abbiamo preferito delle foto che meglio rispecchiavano il quotidiano dei nostri luoghi.

Le due immagini di copertina, degli anni '50, mostrano, la prima, una bottega sartoriale di famiglia, dove il lavoro minorile sotto la veste di apprendistato era la regola, ma non era considerato illecito, e la seconda un gruppo di giovani donne su un terrazzo. In entrambe, gli abiti sono poveri, i capelli non appaiono affatto curati da parrucchieri, l'intonaco è inesistente o fatiscente e approssimato. Tutto denota la povertà materiale dei tempi, ma i sorrisi o l'aperto riso di chi è ripreso sono sinceri e coinvolgenti. È il periodo in cui la cinematografia italiana del neorealismo conquistava il mondo con ambienti e immagini simili.

L'immagine di retrocopertina del primo volume è forse l'immagine superstite più antica relativa alla festa di Campiglione, è del 1905 e ha tecnicamente i limiti dell'epoca. Fra l'altro, è sovraesposta dove vi è il bianco degli animali e dove erano le luci per la festa dell'epoca (un contenitore di vetro con del materiale combustibile e uno stoppino, ovvero poco più di una forte candela). Eppure mostra un concorso notevole di popolo e la suggestione dei buoi coperti a festa con coperte e altri addobbi.

La foto di retrocopertina del secondo volume, è tecnicamente la migliore e forse quella che più colpisce. È stata destinata a una retrocopertina solo per l'oggetto (è infatti la foto di un funerale del 1955). È estremamente suggestiva per la lunga fila di orfanelle, guidate da due suore, di seminaristi e preti, per la visione lontana del carro funebre, seguito - si intuisce - da una gran folla, per la cortina di palazzi del corso

Umberto (non molto cambiata da allora ma senza insegne luminose), per il basalto non ancora rimosso e i binari del tram ancora esistenti.

Ecco, queste sintetiche descrizioni che non possono sostituire la visione diretta di tali immagini, vogliono spiegare perché abbiamo ritenute queste foto ben meritevoli di rappresentare il cuore dell'intera opera.

Qualche Lettore potrà obiettare che, nonostante il gran numero di pagine, molti argomenti sono poco sviluppati o addirittura omessi.

Per questa giusta obiezione occorre sottolineare due concetti:

- Quando, circa un anno fa, fu deciso che gli argomenti riportati sul sito del Circolo dell'Unione - creato e arricchito dall'instancabile Ludovico Migliaccio - meritavano l'organizzazione in una pubblicazione in un libro in formato elettronico, nella riunione che sancì tale intendimento, ci demmo come primo obiettivo la stesura di un migliaio di pagine, suddivise in due volumi, per la prima edizione del lavoro. Tale obiettivo è stato egregiamente conseguito, come dimostra il presente lavoro, ma non è affatto da considerare come risultato finale. La dimostrazione che in poco più di anno di lavoro si è pervenuti a tale entità di documenti, fa ben pensare che ulteriore documentazione affluirà da vecchi e nuovi Collaboratori, permettendo l'estensione dell'opera a un numero maggiore di pagine e volumi e colmando così il più possibile le molte lacune.
- Nella raccolta dei documenti si sono volutamente esclusi la quasi totalità dei documenti, delle notizie e degli approfondimenti già pubblicati in articoli e libri. Ciò sia per evitare ripetizioni sia per non sottrarre spazio a materiale inedito. Comunque, la dovuta menzione che di seguito si farà degli anzidetti articoli e libri permetterà al Lettore che lo vorrà di approfondire molti argomenti non sviluppati o solo sfiorati nelle presenti pagine.

Le annotazioni che qui seguono dovranno essere lette tenendo conto che fanno sempre riferimento alla Bibliografia riportata a chiusura di questo lavoro.

I documenti più antichi relativi a Caivano e ai centri del suo territorio sono reperibili principalmente nelle seguenti opere: *Regii Neapolitani Archivi Monumenta* [AA. VV., a cura di, 1845-1861; ristampa con traduzione nel 2011]², *Codice Diplomatico Normanno di Aversa* [Gallo, a cura di, 1923], *Codice Diplomatico Svevo di Aversa* [Salvati, a cura di 1980], *Att. Michele Guerra, Documenti per la Città di Aversa* [Libertini, a cura di, 2002], e nei *Registri della Cancelleria Angioina* [AA. VV., dal 1963]. Un'importante raccolta di documenti è riportata, con le relative traduzioni, in *Documenti per la Storia di Caivano, Pascarola, Casolla Valenzana e Sant'Arcangelo* [Libertini, a cura di, 2003b], che comprende documenti anche da svariate altre fonti oltre a quelle prima citate. Ulteriori documenti sono riportati in *Alcuni documenti inediti o poco noti su Caivano, Pascarola, Casolla Valenzana e Sant'Arcangelo* [D'Errico 2003a].

² Il più antico documento in cui citato Caivano è del 943. Si veda: *Anno 943: il primo documento in cui è menzionato Caivano* [Libertini 1999a].

Per la storia di Caivano è essenziale innanzitutto leggere *Frammenti storici di Caivano provincia di Napoli* di Domenico Lanna senior [Lanna senior 1903] ristampato nel 2007³. Altri lavori di epoca moderna che forniscono ulteriori informazioni sono: *Municipio di Caivano. Nozioni storico-politico-topografiche delle nuove denominazioni delle strade del Comune di Caivano* [Fajola e Sanna 1872], *L'ultimo De Paolo o il Tempesta: frammento della storia di Caivano* [Fajola 1874], *Osservazioni critiche al capitolo XVII dei 'Frammenti storici di Caivano'* [Catalano 1904], *Cenni storici della parrocchia di S. Barbara V. e M. in Caivano* [Lanna junior 1951]. Preziose menzioni di personaggi altrimenti sconosciuti sono offerte in *Il Poema Casalingo* [Mosca 1962].

Come opere più recenti è opportuno ricordare *Materiali di una storia locale. Le ipotesi, le cose, gli eventi, gli uomini, le voci colte e popolari della storia di Caivano* [Martini 1978], *Caivano. Storia, tradizioni ed immagini* [Martini 1987], *Ministoria di Caivano* [Libertini 1994d], e soprattutto due libri: *Atti dei Seminari "Quattro Passi con la Storia di Caivano"* [AA. VV. 2003] e *Atti dei Seminari "In cammino per le terre di Caivano e Crispiano"* [AA. VV. 2004a]

Per le testimonianze archeologiche, si consultino le ultime due opere citate e gli articoli *Un secolo di ritrovamenti archeologici in tenimento di Caivano* [Pezzella 2002] e *Note sul riutilizzo dei materiali di spoglio provenienti dall'area dell'antica Atella* [Pezzella 2009].

A riguardo della storia di Caivano e del suo territorio in epoca pre-romana e romana, è opportuno leggere *Caivano nell'età arcaica. L'abitato e la necropoli* [Bailo Modesti 1980], *L'antico villaggio oscio che diventerà Caivano* [Libertini 1994c], ma soprattutto: *Il territorio dell'antica Atella* [Libertini 1999b], *Persistenza di luoghi e toponimi nelle terre delle antiche città di Atella e Acerrae* [Libertini 1999e], *Il territorio atellano nella sua evoluzione storica* [Libertini 2004d], *L'Ipogeo di Caivano* [AA. VV. 2005], *Strade di connessione fra Atella e i centri vicini in epoca romana* [Libertini 2015].

Per la storia di Caivano in epoca medioevale si veda: *Anno 1302: la prima infeudazione di Caivano* [Libertini 1998a], *Cappelle e Chiese del territorio di Caivano, Cardito e Crispiano nel 1308-1324* [Libertini 1997a], *I Casali di Aversa nel 1459* [Libertini 1998b], *Re Alfonso d'Aragona conquista Caivano e il suo Castello* [Libertini 1998c], *Un misterioso passaggio sotterraneo* [Libertini 2008], *Protocolli notarili del XV secolo nell'Archivio di Stato di Napoli: il protocollo del notaio Angelo de Rosana di Caivano* [D'Errico 2004].

Per l'epoca moderna fino all'ottocento escluso, si consulti *Capitula de la gabella et datio de la bancha del pane et altre robe et vittuaglie (Caivano, 1565)* [Libertini 2001], *Caivano: un punto di partenza per la prima carta geografica del Regno di Napoli* [Libertini 2000], *Osservazioni su una carta topografica di due secoli fa* [Libertini 1990], ma specialmente: *Le antiche mura di Caivano* [Libertini 1999d] e *I tre borghi di Caivano* [Libertini 1999c].

³ Si veda a riguardo l'articolo su un giornale locale *Finalmente ristampato il libro del Canonico Domenico Lanna* [Libertini 1997b].

Per il XIX secolo, si legga *Caivano, Cardito e Crispano nelle statistiche di re Gioacchino Murat* [Libertini 1994a], *Documenti del primo ottocento relativi alla strada regia di Caserta nel tratto intersecante Caivano* [Libertini 2004a], *Il rifacimento della strada da Caivano alla Taverna del Gaudiello* [Libertini 2004c], e i riferimenti, citati nel presente lavoro, che si trovano in *La fine di un regno (Napoli e Sicilia)* [De Cesare 1900].

Per il XX secolo, si consiglia in particolare di leggere *Caivano cent'anni fa* [2002a], una descrizione della vita nei nostri luoghi agli inizi del novecento (basata su una documentata relazione parlamentare sulla condizione contadina nel meridione) ma anche *'A vetrera, ricordi di un'antica fabbrica di Caivano* [Libertini 2005] e *Caivano negli anni dell'occupazione militare e nel primo dopoguerra. Appunti storici* [Martini 2012].

A riguardo di Casolla Valenzana, l'argomento è approfondito in *Breve storia di Casolla Valenzano* [Libertini 2003a], *I Vassalli del monastero di San Lorenzo di Aversa in Caivano, Casolla Valenzana ed altri casali nel 1266* [D'Errico 2003c], *L'apprezzo del feudo di Casolla Valenzana* [D'Errico 2005], *Il registro della Contribuzione Fondiaria di Casolla Valenzana (1807)* [D'Errico 2003b], *Il mistero svelato della "Spelunca" della Chiesa di S. Maria di Casolla Valenzana* [Libertini 2004b], *A Casolla Valenzano interessante incontro sulla storia e le prospettive dell'antico centro* [Libertini 2003f], *Il ponte di Casolla Valenzano* [Libertini 1996] e un omonimo articolo [Libertini 2003c].

Si parla di Pascarola in: *Origini di Pascarola* [Libertini 2003d], *Il registro della contribuzione fondiaria di Pascarola* [D'Errico 2002] e *Un testamento di Domenico Maria Palomba, marchese di Cesa e Pascarola* [De Michele 2002].

Per Sant'Arcangelo si consiglia di leggere *I Longobardi, s. Arcangelo e san Giorgio* [Libertini 1994b] e *Sant'Arcangelo* [Libertini 2003e].

Del Castello di Caivano si parla in: *Il Castello di Caivano* [Castaldi 1907], *Origini di Caivano e del suo castello* [Castaldi 1970], *Indagine Storica allegata al Progetto di Restauro e Ristrutturazione del Castello Comunale Legge 219/81. Progetto Pica Ciamarra Associati* [Palomba e Zucca 1983] e *Il Castello medievale di Caivano. Iconografia e restauro dell'affresco* [Di Palma, Saviano e Marchese 2002].

Per il Santuario della Madonna di Campiglione è disponibile una splendida monografia: *Il Santuario della Madonna di Campiglione di Caivano* [AA. VV. 2004b]. Inoltre è possibile leggere *Saggio storico della portentosa immagine di S. Maria di Campiglione venerata nella terra di Caivano, Napoli* [Anonimo 1848], *La terra di Caivano e S. Maria di Campiglione. Con un breve commento su di una lettera di s. Gregorio Magno intorno alla chiesa di S. Maria di Campiglione* [Scherillo 1852], *Della Terra di Caivano e del miracolo di Santa Maria di Campiglione, relazione di un peregrino - Manoscritto di Giovanni Scherillo* [Merico 2014], *Il Santuario di Campiglione e i suoi restauri* [Mugione 1919], *Cenno storico del Santuario di Maria SS. di Campiglione dei Padri Carmelitani (in Caivano), Napoli* [Anonimo e s.d.], *Etimologia di S. Maria di Campiglione* [Libertini 2002b] e *Campiglione, devozione secolare. Nell'antica icona il miracolo della Vergine del 1483* [Pezzella 2001].

Alcune figure religiose di Caivano sono illustrate in *Religiosi caivanesi dal trecento alla prima metà del novecento* [Pezzella 2005], *Presenza dei Cappuccini a Caivano: tre secoli di tradizione francescana* [Saviano 2004] e *La gestione economica delle Confraternite e dei Monti della Diocesi di Aversa durante il periodo borbonico e nel decennio* [Ronga 2011].

Per i personaggi illustri di Caivano, poco studiati in verità, è utile leggere *Il Cardinale Morano* [A. Montanaro 2010], *Amicorum sanitatis liber* [F. Montanaro 2005a] e *Niccolò Braucci (1719-1774) medico e naturalista, professore di medicina* [F. Montanaro 2005b].

Le opere artistiche di Caivano sono egregiamente illustrate in *Gli affreschi di Angelo Mozzillo nella confraternita del SS. Rosario a Caivano* [Pezzella 1996a], *La Discesa dello Spirito Santo del pittore napoletano Tommaso De Rosa nella chiesa dello Spirito Santo di Caivano* [Pezzella 1996b], *Caivano. Nella chiesa di Santa Barbara recuperata alla pietà dei fedeli la settecentesca statua della Assunta* [Pezzella 1997], *Una tela di Paolo de Majo nella chiesa di Santa Barbara a Caivano* [Pezzella 1998a], *Una pregevole opera scultorea del Rinascimento napoletano. Il Monumento funerario dell'arcivescovo Marino De li Pauli nella chiesa di San Pietro Apostolo di Caivano* [Pezzella 1998b] e *Forme e colori nelle Chiese di Caivano* [Pezzella 2010].

Per lo sport possiamo ricordare una sola opera ma importante: *U.S.B. Caivanese 1908-2008. 100 anni di storia* [D'Ambrosio 2008].

A riguardo del folklore ricordiamo *Una testimonianza di folklore caivanese: 'u cunte de 'nu marite e 'na mugliere* [G. L. Pezzella 2004].

Opere particolari che meritano una menzione sono *Analisi storico-religiosa, antropologica e sociale di una comunità campana: Caivano (Na)* [Russo 1981] e *Cristo ai margini della storia. Romanzo saggistico ambientato tra Caivano e Vallo della Lucania* [Vitale 1997].

L'abbondanza delle opere appena citate, un elenco che di certo non è esaustivo, unitamente al notevole insieme di notizie inedite presentate in questo lavoro e alla consapevolezza che numerose altre testimonianze restano da raccogliere, pubblicare e approfondire, fornisce un'idea di quanto grande sia il compito di redigere una soddisfacente storia della nostra Comunità.

Ancor di più è quindi da ribadire che questo lavoro non è un punto di arrivo ma solo un momento di passaggio per una più compiuta conoscenza del nostro passato.

È bene però precisare che la ricostruzione della memoria del nostro passato non è fine a sé stessa. L'approfondimento e la definizione della nostra identità, basata innanzitutto sulla consapevolezza della nostra storia e delle vicende dei nostri antenati, è elemento fondamentale per costruire le basi del futuro e per superare le difficoltà del presente.

Quando noi saremo il passato dei nostri discendenti, è importantissimo che essi guardino a noi con rispetto e orgoglio e che, forti dell'identità che abbiamo contribuito a trasmettere a loro, possano affrontare con vigore e successo ogni evento che si presenterà.

È ora il momento di esprimere i dovuti ringraziamenti.

Il primo va innanzitutto a tutti noi che abbiamo collaborato per quest'opera e per quanti vorranno contribuire con convinzione nella prosecuzione di questa impresa.

Il secondo va al Circolo dell'Unione e in particolare al Presidente precedente Prof. Benedetto Lanna e a quello attuale Prof. Pierino Russo che hanno accettato, sostenuto e incoraggiato il presente lavoro, assumendo anche, per il Circolo, l'onere e l'onore della titolarità dell'opera.

Il terzo va a tutti gli Autori che, disinteressatamente e con passione, hanno scritto in passato e scriveranno in futuro a riguardo della storia delle nostre terre, in particolare a Bruno D'Errico, Franco Pezzella, Francesco Montanaro, Pasquale Saviano, e altri, e - mi sia consentito - anche al sottoscritto.

Il quarto va all'Istituto di Studi Atellani, fondato dall'indimenticato Preside Sosio Capasso, e sotto la cui egida sono stati pubblicati gran parte dei lavori concernenti la nostra storia e sarà pubblicato anche questo lavoro, con l'assenso convinto del Direttivo dell'Istituto e del suo attuale Presidente, il dott. Francesco Montanaro.

L'Istituto di Studi Atellani, animato dalla formidabile fiamma che fu accesa dal Preside, è focolare e tempio primario per la storia e l'identità culturale delle popolazioni di queste terre, la nostra compresa, e quindi ad esso - quale valida base su cui è poggiato anche questo lavoro - va un ultimo e speciale ringraziamento.

Giacinto Libertini

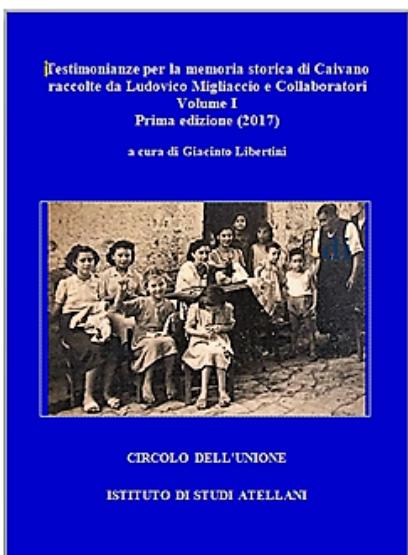
Socio dell'Istituto di Studi Atellani

Cerimonia di presentazione della prima edizione delle
Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori,
(29 dicembre 2017)

Ludovico Migliaccio



La locandina.



Il Circolo dell'Unione

www.circolounionecaivano.it www.circolounionecaivano.com

**È lieto di invitare la S.V. alla presentazione
del libro:**

**Testimonianze per la memoria storica di
Caivano raccolte da Ludovico Migliaccio
e collaboratori**

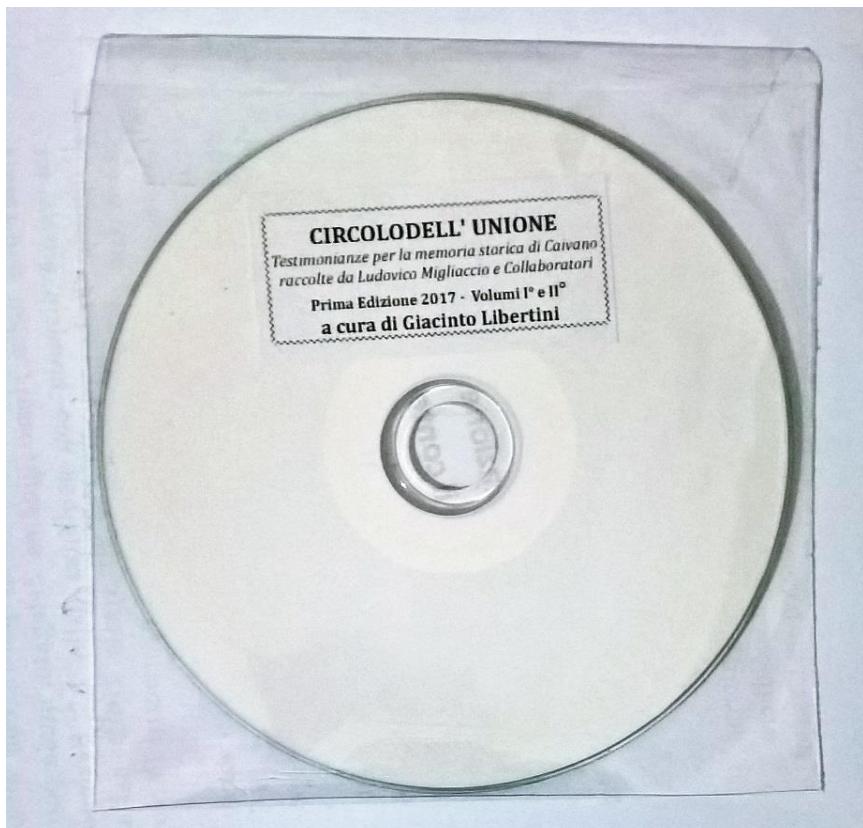
(I° e 2° Volume-Prima Edizione 2017)

A cura di Giacinto Libertini

ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

**Venerdì 29 dicembre 2017 ore 19,00
Sede del Circolo via Matteotti 33**

L'invito.



Il C.D. con i file dei due volumi dell'opera e molto
altro materiale relativo alla storia di Caivano.

**IL CIRCOLO DELL'UNIONE DI CAIVANO
e L'ISTITUTO DI STUDI ATELLANI
augurando buona lettura,
presentano:**

**TESTIMONIANZE PER LA MEMORIA STORICA DI CAIVANO
RACCOLTE DA LUDOVICO MIGLIACCIO E COLLABORATORI
Prima edizione -2017**

(a cura di Giacinto Libertini)

Collaboratori (elencati in ordine alfabetico del cognome e poi del nome) Avv. Domenico Acerra - Lorenzo Angelino - Luigi Alberini - Geom. Vincenzo Angelino - Arch. Domenico Argiento - Giuseppe Ariemma - fotografo Enzo Buononato (Butiful) - Caivano Press - Domenico Castaldo - Crescenzo Celiento - Nino Cerrone - Giuseppe D'Ambrosio - Prof.ssa Teresina D'Ambrosio Maramaldi - Dott. Raffaele Del Gaudio - Anna De Lucia - Dott. Nicomedè De Lucia - Dott. Bruno D'Errico - Ing. Antonio Diblasi - Ing. Salvatore Di Sarno - Prof. Pietro Donesi - Geom. Giovanni Emione - Ing. Antonio Esposito - Don Peppino Esposito - Raffaele Esposito - Cav. Angelo Faiola - Andrea Falco - Antonio Falco - Arch. Antonio Falco - Prof.ssa Francesca Falco - Paolo Falco - Geom. Luigi Ferro - Antonio Frezza - Arch. Vitaliano Fusco - Giliberto Giuseppe - Dott.ssa Filomena Grande - Luigi Guida - la famiglia di Agostino Iannucci - Prof. Benedetto Lanna - Avv. Domenico Lizzi - Federico Lizzi, Giulio Lizzi e Federica Migliaccio - Dott. Federico Lizzi e Dott. Mario Lizzi - Giovanni Lizzi - Ing. Stefano Lizzi - Salvatore Marinelli - Geom. Angelo Marino - Arch. Michele Marzano - Luigi Migliaccio - Arch. Francesco Monticelli - Pino Natale - Vincenzo Natale - Antonio Nocera - Giovanni Nocera - Arch. Rosa Orgiani - Vincenzo Palmiero - Giuseppe Peluso - Salvatore Perrotta - Franco Pietrafitta - Prof. Carmine Ponticelli - Salvatore Ponticelli - Antonio Raucci - Arch. Giulio Rispoli - Annamaria Rosano - Giuseppe Rosano - Lorenzo Rosano - Michele Russo - Prof. Pietro Russo - Franco Savariso - Luigi Scarfogliero - Francesco Scuotto -Dott. Michele Sirico - Carmine Tavetta - Arch. Bernardino Topa - Geom. Alessandro Ummarino - Michele Ummarino - Prof. Donato Vitale.

Come è ben detto nella Presentazione, l'opera non è una storia ordinata di Caivano ma una raccolta eterogenea di Testimonianze dove analogo spazio è dato sia agli eventi maggiori e ai personaggi più illustri o noti, sia, contemporaneamente, alle attività quotidiane, a personaggi umili, alle piccole cose, non sempre oggetto di studio da parte della storia intesa secondo i canoni classici, ma sempre più oggetto di attenzione per chi vuole comprendere al meglio lo spirito e l'origine di una Comunità.

**Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori**
Volume I
Prima edizione (2017)

a cura di Giacinto Libertini



CIRCOLO DELL'UNIONE

ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

La copertina del primo volume.

**Testimonianze per la memoria storica di Caivano
raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori**
Volume II
Prima edizione (2017)

a cura di Giacinto Libertini



CIRCOLO DELL'UNIONE

ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

La copertina del secondo volume.



Da sinistra: Il dott. Francesco Montanaro, Presidente dell'Istituto di Studi Atellani, che ha scritto la Prefazione del libro; il Presidente del Circolo prof. Pietro Russo che ha svolto funzioni di Moderatore, il Prof. Benedetto Lanna che ha scritto la Presentazione del libro; il dott. Giacinto Libertini curatore del Libro e che ha redatto l'Introduzione; il geom. Ludovico Migliaccio che ha raccolto e organizzate le testimonianze pubblicate nella Sezione Documenti del Sito del Circolo dell'Unione www.circolounionecaivano.it che sono state riportate nel libro.



Il dott. Franco Montanaro nel suo intervento.



Il preside Benedetto Lanna nel suo intervento.





Il dott. Giacinto Libertini nel suo intervento.



Il geometra Ludovico Migliaccio nel suo intervento.





ASSOCIAZIONI E PARTITI

Il Centenario del Circolo dell'Unione 1912-2012

Ludovico Migliaccio

Cerimonia di scopriamento della targa commemorativa



Scopriamento della targa da parte della sig.ra Teresina D'Ambrosio Maramaldi.



La benedizione da parte di Don Giuseppe Esposito, parroco della Chiesa di San Pietro.



Il Sindaco Dott. Antonio Falco al microfono.



I presenti nella sala.



Al microfono il Presidente del Circolo dell'Unione Dott. Nicola Lanna.

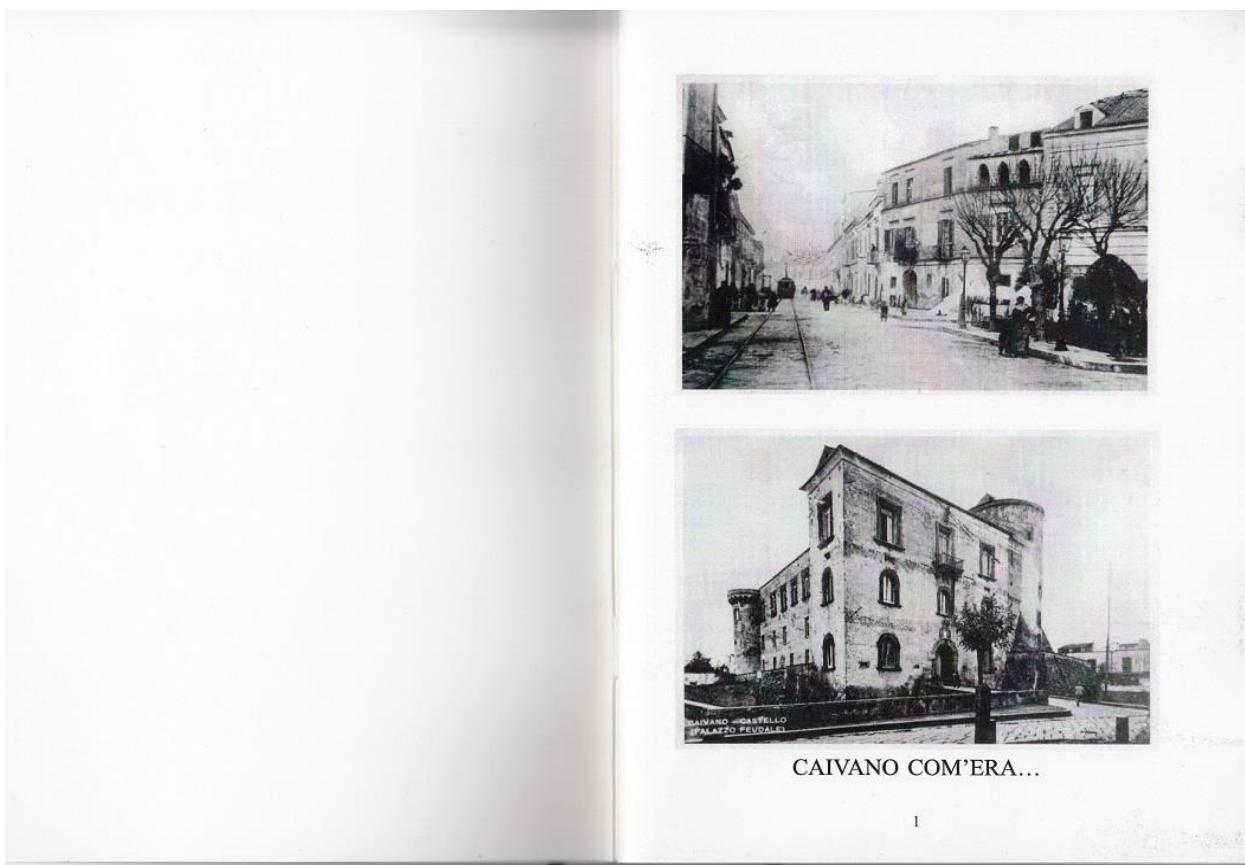
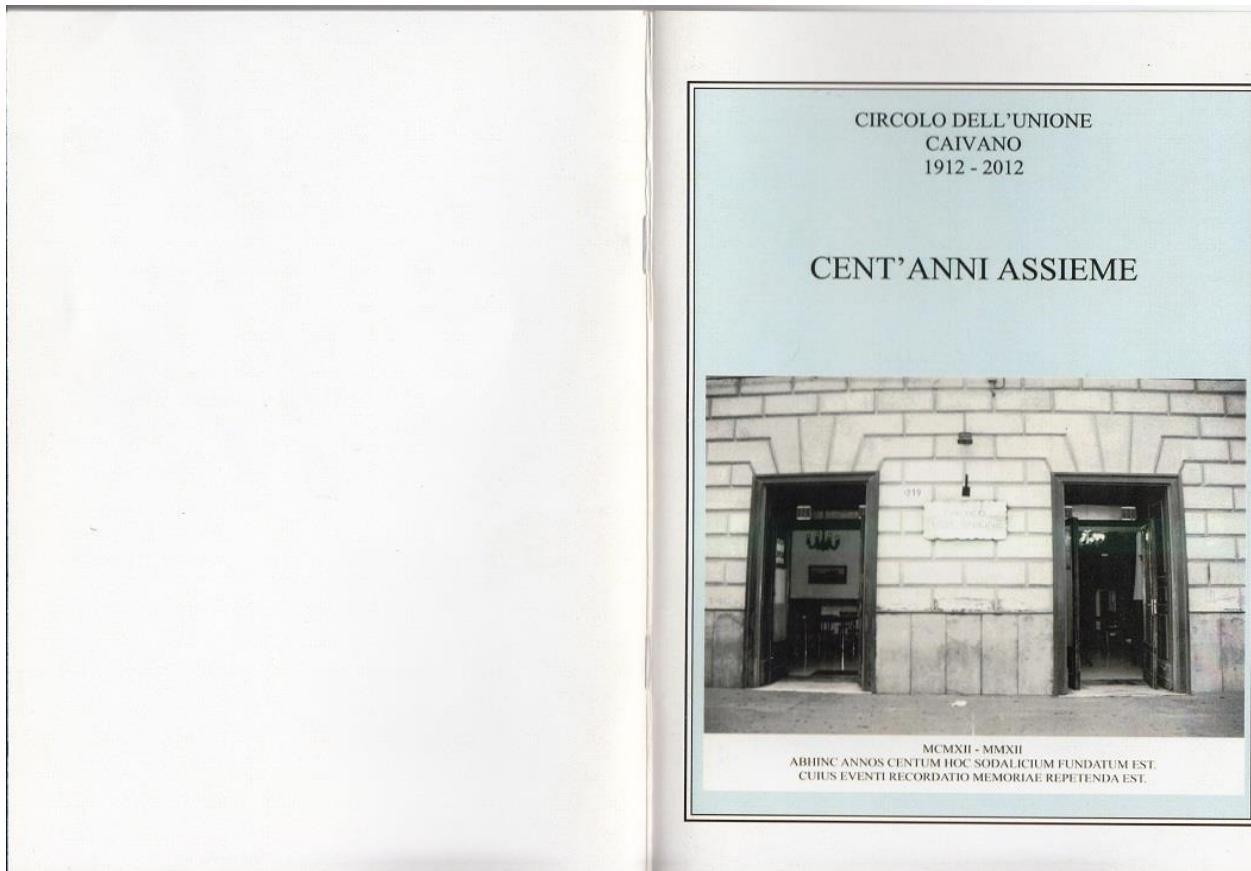


Il brindisi del Presidente con i soci, alla sua sinistra
il Prof. Giovanni Peluso, Paolo Falco e Mimmo Moreni.



Una cartolina degli inizi del '900 con il timbro del Circolo dell'Unione
(foto fornita da Ludovico Migliaccio).

L'opuscolo commemorativo del Centenario



IL CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE: DOTT. NICOLA LANNA

SEGRETARIO TESORIERE: RAG. GIUSEPPE VICALE

CONSIGLIERE: RAG. ETTORE IOVINO

CONSIGLIERE: GEOM. GIOVANNI EMIONE

CONSIGLIERE: SIG. SALVATORE DE ROSA

ELENCO SOCI ORDINARI

1	ACERRA FRANCO	33	LANNA BENEDETTO
2	AMBROSIO PIETRO	34	LANNA NICOLA
3	ANGELINO ANTONIO	35	LAURENZA GIUSEPPE
4	ANGELINO PAOLO	36	LIZZI GIOVANNI
5	ARGIENTO LUIGI	37	MASSARO ANTONIO
6	CANTILO MARIO	38	MASSARO GIUSEPPE
7	CAPECE NUNZIO	39	MIGLIACCIO LUDOVICO
8	CAPUTO MICHELE	40	MONOPOLI SIMONE
9	CASTAGLUOLO CRISTOFARO	41	MORENI DOMENICO
10	CELIENTO RAFFAELE	42	NISCIO GENNARO
11	CELIENTO RAFFAELE	43	NOCERA ANTONIO
12	CELIENTO SALVATORE	44	NUZZO LUIGI
13	COSTANZO GIUSEPPE	45	ORGIANI VINCENZO
14	COSTANZO MAURIZIO	46	OSSOLENGO ORESTE
15	CRISPINO RAFFAELE	47	PAGANO ANGELO
16	D'AGOSTINO VINCENZO	48	PASTORE CLAUDIO
17	DE ANGELIS GIOVANNI	49	PELUSO GIOVANNI
18	DE ROSA SALVATORE	50	PELUSO GIUSEPPE
19	DI MICCO BENITO	51	PERROTTA ANIELLO
20	DONADIO ATTILIO	52	POSTIGLIONE GIOVANNI
21	EMIONE GIOVANNI	53	RAUCCI FRANCO
22	ESPPOSITO ANTONIO	54	RAUCCI OTTAVIO
23	ESPPOSITO ANTONIO	55	RONZA ANDREA
24	FALCO GIOVANNI	56	RUSSO LUIGI
25	FALCO PAOLO	57	RUSSO MICHELE
26	FOSCHINI GIUSEPPE	58	RUSSO PIETRO
27	FREZZA GAETANO	59	SERRAO LUIGI
28	FUSCO FRANCESCO	60	SIRICO MICHELE
29	GAGLIANO FERDINANDO	61	VICALE GIUSEPPE
30	IORIO GIOACCHINO	62	VITALE LUIGI
31	IOVINO ETTORE	63	ZAMPELLA DOMENICO
32	LANNA ALFONSO		

2

3

CIRCOLO DELL'UNIONE

CAIVANO

Fondato il X-X-MCMXII

SOCI ONORARI

Avv. Acerra Salvatore
Avv. Capece Carlo
Sig. Capece Giuseppe
Sig. D'Ambrosio Francesco
Sig. Guerra Biagio
Sig. Lanna Bartolomeo
Dott. Lanna Francesco
Sig. Lanna Giovanni
Ing. Libertini Angelo
Sig. Mosca Vincenzo

Dott. Guerra Vincenzo
Dott. D'Ambrosio Vincenzo
Dott. Falco Oreste
Sig. Capone Felice
Avv. Russo Vincenzo
Sig. D'Isa Giuseppe
Prof. Lanna Pasquale
Avv. Ambrosio Mario

CIRCOLO DELL'UNIONE

CAIVANO

11 febbrajo 1950

All'egregio
Signor LANNA GIOVANNI

CAIVANO

Si è gradito comunicarle che l'assemblea generale dei soci,
in data 13 ottobre, ha riconosciuto della sua benemerenza di "Socio
onorario", l'ha nominata "SOCIUS ONORARIO" di questo sodalizio.

Nel partecipante tanto, le prego di accettare i sensi delle
mie saluti.



4

5



Soci Benemeriti

Sig. Antonio Castaldo

CIRCOLO DELL'UNIONE

CAIVANO

Fondato il X - X - MCMXII

SOCI FONDATORI

Avv. Acerra Salvatore	Sig. Donadio Tommaso fu Simone
Avv. Capece Carlo	Sig. Guerra Biagio
Sig. Capece Giuseppe	Sig. Lanna Bartolomeo
Sig. Casaburi Cennaro	Dott. Lanna Francesco
Sig. D'Ambrosio Carlo	Sig. Lanna Giovanni
Sig. D'Ambrosio Francesco	Sig. Lanna Luigi
Dott. D'Ambrosio Giacinto	Dott. Libertini Bernardino
Notar D'Ambrosio Pietro	Ing. Libertini Angelo
Dott. Donadio Tommaso	Sig. Mosca Vincenzo
	Rag. Romano Nicola

CENT'ANNI ASSIEME

1912 – 2012

Celebrare i cento anni di vita del Circolo dell'Unione è fonte di grande compiacimento. Tra le buone qualità che distinguono il nostro sodalizio, c'è una particolare propensione alla concretezza, alla tenacia, alla solidità delle relazioni, al vincolo dell'amicizia e della solidarietà, alla trasmissione dei saperi e dei valori. Questi caratteri distintivi si percepiscono nell'intenzione di celebrare il centenario non con eventi effimeri (di innegabile natura comunicativa) ma con interventi sobri e di forte valenza culturale, seguendo il solco già tracciato dai soci fondatori di questo sodalizio.

In un tempo in cui la comunità civile conosce momenti di grande sbandamento causati da repentine trasformazioni sociali e culturali che suscitano inquietu-

dine, paura, diffidenza; in un territorio devastato dalle ecomafie, oppresso da violenze di ogni genere ad opera della malavita e del malcostume dilagante; in un contesto che vede i giovani sempre più frustrati nelle loro legittime aspirazioni, comunicare un messaggio di fede nei valori dello spirito e di vicinanza ai loro ideali è compito di assoluta necessità ed urgenza.

Auspichiamo, perciò, una maggiore vicinanza da parte dei giovani, che sono la linfa vitale di ogni comunità ed assicurano, con la novità delle loro idee, quel dibattito culturale che è fonte di democrazia e di civiltà.

Raccontare dettagliatamente la storia di cento anni di vita del Circolo dell'Unione sarebbe stato molto impegnativo da scrivere (causa la mancanza di documenti attendibili) e, forse, un po' noioso da leggere, pertanto si è ritenuto opportuno realizzare un opuscolo che, attraverso immagini, racconti momenti di vita passata.

Nato con nobili ideali e valori sia morali che sociali nonché fondato con dichiarata volontà apolitica, si può dire che tutti questi presupposti siano stati coltivati con estrema convinzione e determinazione, tanto da essere tuttora alla base della convivenza e della vita di questo sodalizio.

L'occasione del centenario ci vede anzi fortemente animati nel volerlo rilanciare, creando i presupposti di un rinnovato entusiasmo, con l'obiettivo di attrarre maggiore interesse dei soci e soprattutto di intercettare l'attenzione di coloro che normalmente non frequentano locali ricreativi e culturali, particolarmente donne e giovani. Si coglie, pertanto, questa opportunità per evidenziare e sottolineare che le porte del Circolo dell'Unione sono sempre aperte a quanti intendano condividerne lo spirito e fornire il loro contributo anche e soprattutto di idee. Tale contributo va ovviamente finalizzato ad elevare l'interesse, l'entusiasmo, la felice convivenza e la fattiva partecipazione

alla vita di questo Circolo, sulle basi tracciate dai costitutori cento anni or sono e che si ritengono tuttora di assoluta attualità. Generalmente si assume come data canonica della nascita e dell'inizio delle attività del Circolo dell'Unione il 10 ottobre del 1912 (per la cronaca era di sabato) ma da fonti sicure si apprende che già da qualche anno i soci fondatori si riunivano; perciò è da pensare che tale data si riferisca all'adozione ufficiale del suo statuto.

A quell'epoca incombevano grandi eventi: ormai i bagliori della "belle époque" si andavano sempre più affievolendo e l'età giolittiana era quasi al tramonto. Agli indubbi progressi a livello sociale ed economico faceva da contraltare un Sud dissanguato dalla rapina dello Stato post-unitario che, per rimpinguare le casse dell'erario ormai esauste per i debiti accumulati nelle guerre d'indipendenza, aveva imposto gabelle di tutti i generi, mentre con stragi e deportazioni venivano eliminati gli ultimi focolai di resistenza dei patrioti del

10

11

Sud, che i nuovi famelici padroni chiamavano "briganti". Da ciò i massicci flussi migratori dei contadini del Sud registrati nei primi decenni del Novecento. Intanto, poco dopo l'incipit ufficiale del Circolo dell'Unione, scoppiò il primo conflitto bellico mondiale cui l'Italia partecipò pagando un elevatissimo tributo di sangue in battaglie che spesso non portavano a nessun guadagno strategico ma avevano solo l'aspetto di un enorme mattatoio. Anche Caivano vide molti suoi figli partire per il fronte e non tornare più. L'estrema fragilità socio-economica che questa guerra provocò portò spesso a disordini che aprirono la strada al Fascismo, la cui dittatura fu ufficialmente inaugurata dal discorso che Mussolini tenne alla Camera il gennaio del 1925, in seguito al delitto Matteotti avvenuto nel giugno dell'anno precedente. Certamente il Circolo dell'Unione dovette ospitare soci in "camicia nera" ma con altrettanta certezza si sa che essi convissero, secondo una tradizione di civile tolle-

ranza e reciproco rispetto, con quanti idealmente erano contrari al regime. I patti Lateranensi del 1929 non dovettero forse destare entusiasmo all'interno del Circolo che, pur non coltivando una cultura anticlericale, si identificava in una diffusa quanto consolidata laicità. Infausta, invece, dovette essere considerata la pubblicazione del Manifesto razziale così come infausto poi fu di fatto il patto con la Germania, considerato "esplosivo" da parte dello stesso Ciano che pur l'aveva firmato.

E l'esplosione del secondo conflitto bellico mondiale non tardò a manifestarsi con le conseguenze che tutti conosciamo: circa 415000 morti e ovunque macerie e desolazione. Anche la vita del Circolo fu scossa da questi eventi: con l'arrivo a Caivano delle truppe alleate occupanti, i locali di Corso Umberto furono requisiti dai Francesi che ne fecero fino al 1945 il loro Circolo Ufficiali. Quando andarono via, lasciarono alcuni quadri, diversa suppellettile, un curioso drago

12

13

in legno che occupava un'intera parete. Con la fine della guerra, il plebiscito del giugno 1946 e l'entrata in vigore nel 1948 della Costituzione, l'Italia divenne definitivamente e stabilmente repubblicana. Seguirono gli anni della ricostruzione durante i quali l'Italia divenne un enorme cantiere e poi quelli del cosiddetto "boom economico" che trasformò radicalmente l'assetto sociale in seguito alle migliorate condizioni di vita. Ma poi il Sessantotto irruppe come un ciclone: sorse movimenti radicali che apportarono profonde modifiche nel costume, nella mentalità generale, nella cultura stessa della Scuola. Tali movimenti si estremizzarono e degenerarono negli anni settanta nel terrorismo rosso e in quello nero, portando al culmine la tensione nel Paese col rapimento e l'uccisione di Aldo Moro. Fin quando negli anni ottanta la tensione sociale e politica non cominciò a dissolversi e vi fu la svolta del riflusso col ritorno al "privato" e con l'inizio dell'era della TV commerciale

unita ad un decollo della pubblicità e ad un incremento dei consumi. Aumentò, così, la disaffezione dei cittadini per la politica ma tuttavia si diffuse un senso di ottimismo e di benessere sociale. La caduta del muro di Berlino portò poi ad un'accelerazione degli eventi politici ed alla crescita di nuovi movimenti post-ideologici che contestavano la partitocrazia. Tangentopoli nel 1992 ne fu il coronamento, decretando la fine dei tradizionali partiti di governo e facendo emergere il partito berlusconiano, che si poneva come alternativa al vecchio sistema pur inglobando alcuni dei suoi protagonisti. Nasceva così la cosiddetta terza Repubblica, le cui vicende sono materia di storia troppo recente per farne menzione.

Il breve excursus storico tracciato vuole ribadire che durante tutto l'arco di tempo che abbraccia la vita di questo sodalizio l'amicizia, l'entusiasmo, la felice convivenza hanno sempre avuto assoluta preminenza su ogni altra considerazione. Resta motivo d'orgoglio

il fatto che il Circolo ha annoverato tra i suoi soci personaggi di assoluto rilievo nella vita politica locale e nazionale nonché eminenti magistrati, medici di chiara fama, docenti di profonda cultura, dirigenti scolastici, professionisti che si sono distinti nei più svariati campi. Nella convinzione che il futuro dipenda anche e soprattutto da noi nonché dalle scelte che sapremo e vorremo fare, siamo certi che, con la convinta collaborazione di tutti, gli auspici di ancor lunga e feconda attività di questo sodalizio potranno diventare felice realtà.

BENEDETTO LANNA

L'IMPORTANZA DELLA MEMORIA STORICA

Nel 1911 il Regno d'Italia festeggiò il mezzo secolo dell'Unità e quei mesi furono ricchi di manifestazioni celebrative d'ogni genere, rivolte a rinsaldare l'Unione degli animi nel giovane Regno. Nei vari centri della penisola non si contarono le inaugurazioni di monumenti, gallerie, teatri ed edifici pubblici che si erano venuti realizzando in forza dell'idea politica, allora attenta alla vita del paese e progettuale ai fini dell'affidarlo ai posteri rinnovato nei suoi vari aspetti grazie alla sempre maggiore partecipazione civica nell'ambito delle istituzioni e delle libertà garantite dallo Statuto Albertino. In questo clima di rinnovato sentimento d'italianità, ad opera specie di quei ceti sensibili all'inoltrato processo unitario, si diede vita a numerosi circoli sociali locali,

molti dei quali si intitolarono all'Unione e si affermarono beneficiando dei nuovi frutti che venivano maturando. Di qui anche il fervore di quelle ideologie liberali che, in accezioni anche diverse fra loro, finivano sempre per assumere coloriti e stili occasionali e locali, ma che pur sempre si animavano all'insegna di un glorioso anticlericalismo, cifra del processo unitario. E si trattò di una caratterizzazione che non venne mai meno, almeno fino all'indomani della seconda guerra mondiale. Il Circolo dell'Unione a Caivano, nella sua sede al centro del Corso Umberto, con il suo ampio marciapiede antistante, è sempre rimasto il punto di riferimento di quei cittadini istruiti ed attivi che rifuggono l'inerzia e l'isolamento e il succedersi delle generazioni ha sempre garantito nel tempo il ricambio delle idee, degli atteggiamenti, oltre che delle stesse figure salienti

18

STELIO MARIA MARTINI

dei soci. Personalmente, ho sempre diffidato dell'indulgere a suggestioni nostalgiche (per le quali avrei anche potuto accampare qualche diritto in quanto già socio nei miei anni giovanili) ed ho quindi deliberatamente evitato di accennare all'edificazione, all'entusiasmo e all'aura nella quale anche la mia generazione, all'inizio degli anni Cinquanta del '900, ambi e ottenne l'ammissione al Circolo dell'Unione. Il quale, oggi, felicemente ancora nella sua storica sede del Corso Umberto, celebra questo 2012 come l'anno del proprio centenario.

19



Dott. Vincenzo Guerra

VINCENZO GUERRA: IL PRESIDENTE !

Dei numerosi Presidenti che si sono susseguiti nel corso dei cent'anni di attività del nostro sodalizio, non abbiamo notizie certe né un elenco che li annoveri in

20

ordine cronologico. Potremmo citarne solo alcuni, ma, così facendo, recheremmo torto a tutti gli altri.

Ci piace qui ricordarne solo uno, che, secondo noi, rappresenta al meglio quanti lo hanno preceduto e seguito in tale carica: il dottor Vincenzo Guerra. Fu uomo di grande equilibrio e senso di responsabilità; sempre benvoluto da tutti, credeva profondamente nel dialogo civile e sereno nonché nel rispetto delle posizioni altrui. Autorevole ma mai autoritario, misurato e di notevoli capacità organizzative, egli seppe guidare le attività del Circolo mediando tra le diverse opinioni individuali e le legittime differenze di vedute. Dal secondo dopoguerra fino alla fine degli anni settanta è stato numerose volte eletto Presidente, rappresentando al meglio quanti nel tempo hanno ricoperto tale carica.

Quando nel 1945 i locali del Circolo, che i Francesi avevano requisito per farne il loro Circolo Ufficiali, furono finalmente liberati della loro presenza e riconsegnati ai legittimi fruitori, il dott. Vincenzo Guerra, eletto Presidente, con sagacia e spirito di sacrificio riorganizzò la vita associativa del nostro sodalizio.

Seppe sempre dimostrare attenzione e sensibilità verso le problematiche di un contesto sociale complesso

21

e difficile come il nostro, privilegiando, da uomo concreto e pragmatico qual era, i fatti e le esperienze piuttosto che discorsi fumosi ed inutili. Numerose le iniziative prese, sempre assumendone in prima persona tutte le responsabilità specialmente nei momenti più difficili e delicati.

Sotto la sua guida il Circolo è cresciuto esponenzialmente e dobbiamo molto a Lui ed al suo esempio se ancor oggi il nostro sodalizio gode di un certo prestigio nel contesto civile e sociale in cui viviamo.

Numerose furono le gite sociali organizzate durante i periodi della sua presidenza, tra queste ci piace ricordare quelle a Pugnochiuso, ai Castelli romani, a Rocca di Papa, a Tivoli, a Pastena, a Fasano ed anche un viaggio a Londra organizzato negli anni settanta.

Le sue innate capacità ed il senso etico che poneva in ogni sua azione saranno di perenne esempio e testimonianza per quanti hanno ed avranno a cuore le sorti di questo sodalizio.

ETTORE IOVINO

1912-2012 PER I TUOI CENT'ANNI

Acrostico di FRANCO PIETRAFITTA

C ent'anni son da tua fondazione,
I n questo sito al Corso tu sei nato
R icordo vivo e dolce del Passato
C he oggi ci riempie d'emozione.
O rgoglio sei di noi tutti presenti,
L ustro ci doni per quei di volati,
O r, più che mai, sono riaffiorati
D ai nostri cuori e dalle nostre menti.
E vento fu tua nascita voluta:
L'insiem di menti colte e raffinate
L a Libertà, il Pensiero, doti innate,
U nione, fino ad oggi, mai perduta.
N oi siamo ancora qui, la tradizione
I n noi non muta, è ancor vivo il Passato,
O nor che ai Fondator va tributato
N el giorno giusto della fondazione.
E vviva sempre il CIRCOLO DELL'UNIONE!

22

23

1912-2012 CIENT'ANNE

(p"o Circolo e l'Unione)

Cient'anne so' passate 'a che si' nnato,
poch' anne, appena dopp'o Novicento,
quanta ricorde a mmente m'he pertato
ca so' vulate comme vola 'o viento.

'A nascita 'e stu Circolo vuluta
fuje 'a 'nu gruppo 'e signure 'e stu Paese,
"Signure 'e Mente e Core" sempe avuta,
cu sentimente nobile e curtese.

Ca vuletteno da' n'impronta nova
fatta d'Intelligenza e di Sapere:
pe' stu Paese fuje 'na vera prova
e, p'a Cultura, 'nu vero piacere.

Ce steva 'o cancelliere, l'avvucato,
'o miedeco, farmacista, 'o professore...
Tiempo ch'ancora vene ricurdato
cu tanta nustalgia dint 'o core.

Pure Papà era socio e cassiere
'e stu Circolo int'a l'anne cinquanta,
quant'anne so' passate... pare ajere,
'a cummuzione ca me vene è tanta.

E ancora è tanta chesta cummuzione,
ogge ca 'nzieme stammo a festeggià,
'a nascita 'e stu Circolo 'e l'Unione
Int'a 'nu juorno 'e....cient'anne fa!

FRANCO PIETRAFITTA

24

25

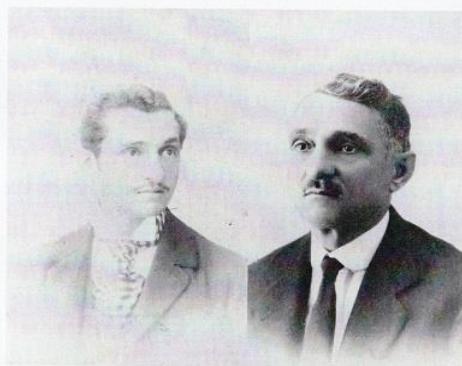
L'ANGOLO DELLA MEMORIA:
IMMAGINI PER NON DIMENTICARE



Dott. Bernardino Libertini

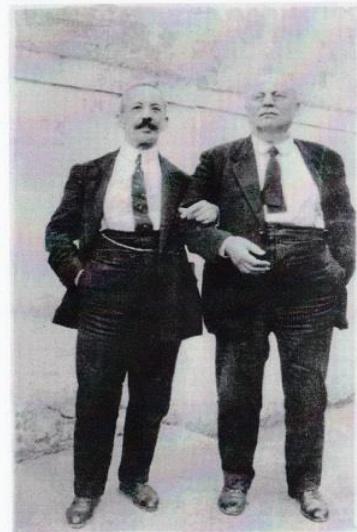
26

27



Sig. Giovanni Lanna

28



Sig Carlo D'Ambrosio e Dott. Giacinto D'Ambrosio
Fratelli

29



Notar Pietro D'Ambrosio



Sig. Francesco D'Ambrosio
Fratello del Dott. Pietro

30

31



Sig Bartolomeo Lanna

32



Dott. Tommaso Donadio

33



Sig. Biagio Guerra



Pranzo sociale in occasione di una gita ai castelli romani

34

35



Gita sociale Montecassino 21/04/1930



Gita sociale Torre del Greco - 19/05/1950

36

37



Anno sociale 1951-1952



Vico Equense 19/04/1954

38

39



Festa della Madonna di Campiglione - 11 Maggio 1980



11 Maggio 1980

40

41



24 Dicembre 1997



43



44



45



46



Festa di Primavera del Marzo 1970. Tale manifestazione si svolse per alcuni anni tra la fine degli anni sessanta e l'inizio degli anni settanta.

47



10 Luglio 2012

L'attuale Consiglio Direttivo assieme ad una piccola rappresentanza dei soci.

48

Il Sindaco Giuseppe Lanna e la Democrazia Cristiana

Documentazione fornita da Isacco Lanna

Ludovico Migliaccio

La Democrazia Cristiana (abbreviata in DC e soprannominata Balena bianca) è stato un partito politico italiano di ispirazione **democratico-cristiana** e moderata, fondato nel 1942 e attivo per 52 anni, sino al 1994.



Democrazia Cristiana - Wikipedia
https://it.wikipedia.org/wiki/Democrazia_Cristiana



1952-Il Consiglio Comunale: Vincenzo D'Ambrosio, Giuseppe Lanna, Antonio Mugione figlio del Dott. Alfredo.



Befana 1955 in una sala del Castello Comunale. Da sinistra 1) ?; 2) Mario Cantone; 3) ?; 4) Cav. Giuseppe Lanna; 5) l'Assessore Vincenzo Zampella detto *Gemino*; 6) VV.UU. Corrado; 7) Ermanno Foschini (impiegato comunale); 8) Guardia Campestre Carlo Falco detto '*o vammaciaro*'.

Democrazia Cristiana

Sezione di Caivano (Napoli)

N. 37 di prot.

Caivano II - 28/11/1949.

Riporto a _____

Oggetto Nomina a componente del Consiglio Sezionale

al Sig. Lanna Giuseppe
Barrao

Mi è gradito parteciparVi che, nella votazione del 27 corrente mese, siete risultato eletto Componente del Consiglio Direttivo Sezionale.

Nel formularVi gli auguri di buon lavoro, profiedo per il nostro Partito, V'invito intervenire alla prima riunione del Consiglio stesso, che avrà luogo nella Sede Sezionale, alle ore 19 del giorno 30 corrente.

Fraterni saluti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr. V. Ambrosio)



Cariche pubbliche

Consigliere comitato	1946
Assessore	1948
Consigliere comitato	1952
Assessore	1953
Consigliere comitato	1956
Assessore	1956
Consigliere comitato	1960
Sindaco	1960

Attività politiche

Consigliere della D.C. dal 1945 in poi

Segretario Amm. " 1947

Componente Comitato Civico 1951

. . Direttivo D.C. 1947, 1949, 1953



Convegno dei Sindaci della Democrazia Cristiana eletti nel 1960 alla presenza degli On.li (al centro) Raffaele Jervolino e Raffaello Russo Spena con gli occhiali. Il secondo da destra è il Cav. Giuseppe Lanna Sindaco di Caivano.



[Deputati](#)

[Lavori parlamentari](#)

sei in: Deputati / Raffaello Russo Spena



Raffaello Russo Spena

Nato a Acerra (Napoli, Campania) il 8 settembre 1910
Deceduto il 24 novembre 1971
Laurea in giurisprudenza; avvocato.



[Deputati](#)

[Lavori parlamentari](#)

sei in: Deputati / Angelo Raffaele Jervolino



Angelo Raffaele Jervolino

Nato a Napoli (Campania) il 2 settembre 1890
Deceduto il 10 marzo 1985
Laurea in giurisprudenza; avvocato e docente universitario.

- ROMA - 13-12-1960

Giuseppe Lanna primo cittadino

Sindaco e giunta eletti a Caivano

CAIVANO, 13

Nella sua prima seduta il nuovo Consiglio Comunale di Caivano ha proceduto alla elezione del sindaco e della giunta.

Presenti: 12 consiglieri DC; 6 del PLI; 7 del PCI; 1 del MSI; 1 del PSI; 1 del PSDI. Assenti: i due indipendenti, della «Torré». Il Commissario Prefettizio dott. Ferrara, assistito dal Segretario Capo dott. Monaco, dichiarando aperta la seduta, rivolgeva un caldo saluto a tutti gli eletti e passava a leggere una relazione, contenente il consuntivo dell'attività svolta dall'amministrazione straordinaria.

La relazione del dott. Ferrara veniva sottolineata da calorosi applausi, dopo di che egli cedeva la presidenza al consigliere anziano, sig. Antonio Mugione.

Il consiglio comunale discuteva e rigettava un ricorso presentato da un elettore per rendere ineleggibili i consiglieri: Nocera Pietro, in qualità di amministratore dell'ECA; Conte Giuseppe, Presidente dell'Asilo Infantile e componente della commissione delle Imposte Comunali; Mugione Antonio subcommissario al comune; Angelino Pasquale appaltatore del servizio delle carni in società col fratello; Capece Giuseppe, presidente della commissione Tributi Locali; Cantone Mario componente il direttivo del locale patronato scolastico.

Subito dopo, aveva inizio la votazione per la nomina del primo cittadino. Veniva eletto il signor Giuseppe Lanna. Tale nomina è stata salutata da numerosi applausi sia dai consiglieri

che dalla numerosa folla di cittadini che gremiva il salone comunale. Il sig. Giuseppe Lanna, visibilmente commosso, profferiva poche parole di ringraziamento, promettendo di adoperarsi con tutte le sue forze per risolvere tutti i problemi cittadini, qualora non gli verrà a mancare la valida collaborazione della Giunta e dei consiglieri.

Si passava quindi alla votazione per i quattro assessori effettivi e risultavano eletti: Mario Cantone e Antonio Mugione della DC; Luigi Sirico del PLI e il dott. Michele Lanna del PSDI; supplenti: Pasquale Angelino della DC e Felice Capone del PLI.

Al neo sindaco ed alla giunta i nostri più sinceri auguri di buon lavoro.



Alcuni esponenti di spicco della Democrazia Cristiana negli anni 60. Da sinistra: 1) Giuseppe Conte; 2) Il Sindaco cav. Giuseppe Lanna; 3) Il notaio Giuseppe Martini (sindaco dal 2/2/1954 al 7/7/1956); 4) Salvatore Topa; 5) D'Ambrosio.

COMUNE DI CAIVANO

Cittadini,

Ricorre quest'anno il Centenario dell'Unità d'Italia.

E' intendimento di questa Amministrazione dare il massimo risalto allo storico avvenimento con una manifestazione che si terrà al Cinema-Teatro "Italia" il 27 corrente alle ore 10.

Alla fine della cerimonia verrà deposta una corona di alloro sul Monumento ai Caduti in Piazza Cesare Battisti.

Invito la cittadinanza tutta ad imbandierare le proprie abitazioni ed intervenire a questa Grande Manifestazione per ricordare degnamente quanti nel periodo del glorioso Risorgimento, contribuirono all'Unificazione Nazionale ed alla rinascita della Patria.

Caivano, il 24 Marzo 1961

IL SINDACO

Giuseppe Lanna



Centenario dell'Unità d'Italia 27 marzo 1961. Da sinistra: 1) ?; 2) ?; 3) Veterinario Giuseppe Capece; 4) Avv. Vincenzo Donesi; 5) Il Sindaco Cav. Giuseppe Lanna; 6) Il Brigadiere Francesco Frontera detto *Carlo croc*; 7) Il Preside Giuseppe Sarti; 8) Il Preside Biagio Falco; 9) Giuseppe Conte; 10) Il Comandante dei VV.UU. Grandone.

A Caivano

Il primo Centenario della Unità d'Italia è stato celebrato a Caivano con una cerimonia svoltasi nel Teatro Italia. Il Sindaco Giuseppe Lanna, davanti alle autorità cittadine e ad un folto stuolo di alunni delle classi elementari, medie e di avviamento, ha dato la parola al dott. Giuseppe Capece, oratore designato. Il dott. Capece ricordando l'epopea del Risorgimento, che incominciò a Napoli con la Repubblica del 1799, ha tratto dalle memorie concordi e dall'esempio di quanti operarono per fare l'Italia unita, l'incitamento a considerare questa data del 27 marzo, come un augurio per la pace e la fratellanza dei popoli.

Tra gli intervenuti: il Segretario della D.C. dott. Luigi Falco, l'assessore prof. Mario Cantone, il giudice Vincenzo Acerra, il prof. Alfonso Angilisami, direttore didattico, il prof. Giuseppe Sarti, preside della Scuola Media, il prof. Francesco Cernchia, preside della Scuola di Avviamento, il prof. Biagio Falco, il prof. Pasquale Lanna, il dott. Angelo Lizzi, il comm. rag. Giacomo Rosano, il brigadiere dei CC. Francesco Frontera, il sig. Filippo De Micco e tutti i consiglieri comunali.

Dopo il discorso del dott. Capece ha fatto seguito un lungo e folto corteo di autorità e scolaresche che si sono recate in Piazza Mercato, per rendere omaggio al monumento ai Caduti di tutte le guerre e deporre alla base una corona di alloro.



Centenario dell'Unità d'Italia 27 marzo 1961. Da sinistra: 1) ?; 2) Veterinario Giuseppe Capece; 3) Avv. Vincenzo Donesi ; 4) Il Sindaco Cav. Giuseppe Lanna; 5) Il Brigadiere Francesco Frontera detto *Carlo croc*; 6) Il Preside Giuseppe Sarti.



25/4/1961 - Il Funerale del Maresciallo Porcaro. Da destra: Felice Capone, il dott. Michele Lanna, il Sindaco cav. Giuseppe Lanna.

carlino
 L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE
 Jim Kelly
 Il presente atto di morte è stato trascritto
 registrati di stato civile del Comune di
 P. S. come da
 cazione in data
 , u.
 L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE
 Salvetti cellulio
 li 28.3.1902
 (3) impiegato
 e natale Niola
 li 1.1.1924
 (3) impiegato
 mi ha dichiarato quanto segue:
 Il giorno ventiquattro
 dell'anno milleduecentosessantuno
 e minuti zero
 del mese di aprile
 nella casa posta in Via Matteotti n.ve
 è morto (4) Porcaro Giovanni
 (5)
 residente in Carlino
 (3) casella carabinieri che era nat.o in Piastarina
 li 23.11.1909
 da (6) Angelo (3) pensionato
 residente in Napoli
 e da (7) fu Capo di Ginevra (3) casalinga
 residente in Via a Piastarina
 e che era (8) coniugato con Porcaro Tola

Il maresciallo Giovanni Porcaro era il comandante della Stazione dei Carabinieri di Caivano che aveva la sede in via Matteotti. Era nato a Pietrastornina il 23/11/1909 e morì a Caivano il 24/4/1961.



25/4/1961 - Il Funerale del Maresciallo Porcaro. Da sinistra, in prima fila: Comandante VV. UU. Grandone, due Carabinieri, il Sindaco cav. Giuseppe Lanna, il dott. Michele Lanna, Felice Capone, Antonio Mugione, Luigi Sirico. Dietro dopo i quattro delle forze dell'ordine, Enrico Laurenza, comm. Pasquale Angelino (fondatore della ditta Angelino, autobus o meglio come si diceva allora Pullman), Giuseppe (*Peppe*) Conte, Gigino Falco (girato) e Mario Cantone. Dietro Pasquale Angelino e davanti ad un carabiniere s'intravede Don Carlo Mastrominico titolare del noto Bar Tina.



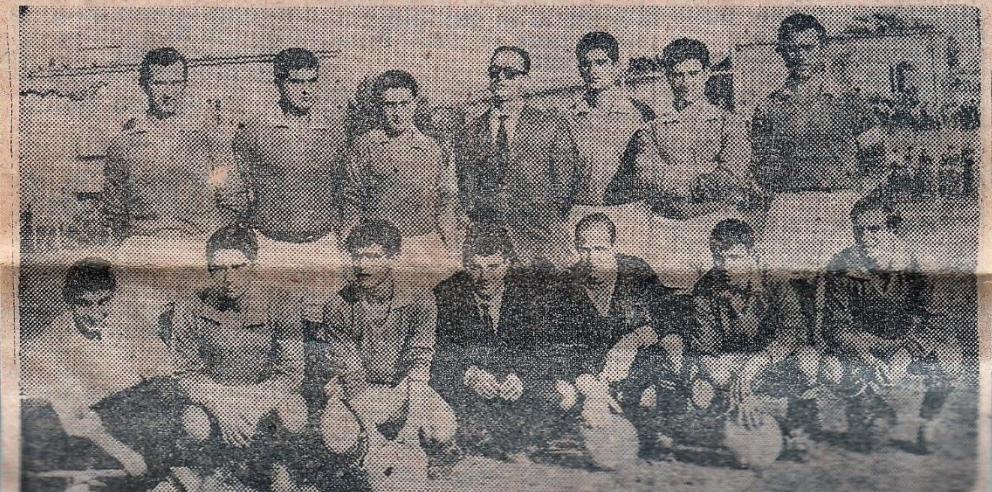
25/4/1961 - Il funerale del maresciallo Porcaro. Da sinistra: comandante dei VV. UU. Grandone, due carabinieri, il Sindaco cav. Giuseppe Lanna, il dott. Michele Lanna, Felice Capone, Antonio Mugione.



Questo palazzo negli anni '60 era la sede della Caserma dei Carabinieri e l'abitazione del Maresciallo Porcaro e della sua famiglia.

Caivanese - Afragolese 1 - 0

Il «big-match» si è svolto in una eccezionale cornice di folla entusiasta
In tribuna l'«inquisitore» dottor Prandi e i sindaci dei due Comuni



CAIVANO, 8 maggio. **951**

La Caivanese ha finalmente coronato il suo gran sogno: battere l'Afragolese. Battendola, ha vinto il campionato e ha portato alle stelle l'entusiasmo di un intero centro.

Alla fine della partita, il Sindaco Lanna si portò dall'avv. Peppino Caiazzo e lo abbracciò in segno di riconoscenza. In effetti, don Peppino, a Caivano, rappresenta ormai una istituzione. Qualcuno, addirittura, ancora nei «fumi» della inconfondibile gioia, sosteneva addirittura (e con gran serietà) che bisognava erigergli un «busto» al centro della piazza principale...

Sono, naturalmente, esagerazioni del tifoso della strada. A parte tutto ciò, va riconosciuta a Caiazzo una

gran competenza, che lo ha portato a raggiungere una cima altissima nella valutazione della borsa-allenatori. Sembra che una grossa società lo stia corteggiando per ottenerne i favori, dopo i suoi successi, prima a Marcanise, poi a Fratta (dove si mise in luce definitivamente) e ora a Caivano. Tutte squadre che, dal nulla, sono state portate alle posizioni più elevate nella scala dei valori calcistici regionali.

L'Afragolese non ha potuto evitare la sconfitta, anche se indubbiamente s'è data da fare nel migliore dei modi perché ciò non avvenisse. Ma vuoi perché l'attacco non funzionava a dovere vuoi perché la difesa della Caivanese aveva instaurato il... traffico vietato in quella zona, la sconfitta a un

certo momento è apparsa «fatale». È venuta, infatti, accolta in diverso modo da dirigenti e giocatori. I primi apparvero rassegnati, i secondi se la presero con l'arbitro romano Prece, che (dicevano gli uomini di Mele) non avrebbe concesso un rigore per un fallo sul centravanti.

La Caivanese meritò le entusiastiche manifestazioni della «sua» folla. Quanti erano, sugli spalti? Due mila, tremila o forse più?

Al gol di Mellone, venne organizzata la più sensazionale «sparatoria» che ci sia mai stato dato di... sentire. Sembra che si siano spese non meno di quattrocentomila lire per «tracchi», «botte» e festeggiamenti vari. In tribuna, il sindaco di Caivano, alla fine, strinse la mano al sindaco di Afragola.

Il primo si rammaricava per la sconfitta della squadra del secondo; l'altro... viceversa: ma facevano proprio sul serio?

Ferruccio Amitrano



7-5-1961 - Partita di Calcio Caivanese - Afragolese. Al centro della tribuna con la camicia il prof. dott. Gigino Falco (sindaco democristiano dal 65 al 66, dal 69 al 70 e dal 73 al 75), a fianco il sindaco cav. Giuseppe Lanna.



7-5-1961 - Festeggiamenti per la vittoria della Caivanese. Da sinistra, i VV. UU. Nicola Angelino e Tommaso Topa, il sindaco cav. Giuseppe Lanna e il dott. Michele Lanna entrambi con il vestito chiaro e il fazzolettino nel taschino.



7/5/1961 - Soddisfazione dopo la partita. Sulla sinistra Salvatore Sirico. Dalla destra: un carabiniere, il vigile Giuseppe Marsico, l'avv. Ninì Maramaldi, il comm. Pasquale Angelino dei Pullman, un calciatore, il sindaco cav. Giuseppe Lanna e il dott. Michele Lanna, mentre fra i due dietro è Peppe Conte.



21/5/1961 - Piazza C. Battisti. Partenza del giro d'onore della 40^a Coppa Caivano.



1/10/1961. Da sinistra: Giuseppe Lanna, il vescovo S.E. Antonio Teutonico, don Angelo Massaro, Giuseppe Conte.



1961- Inaugurazione dei locali del CRAL in via Gramsci. Di spalle Felice Capone, il barista, il sindaco cav. Giuseppe Lanna e l'avv. Roberto Russo.



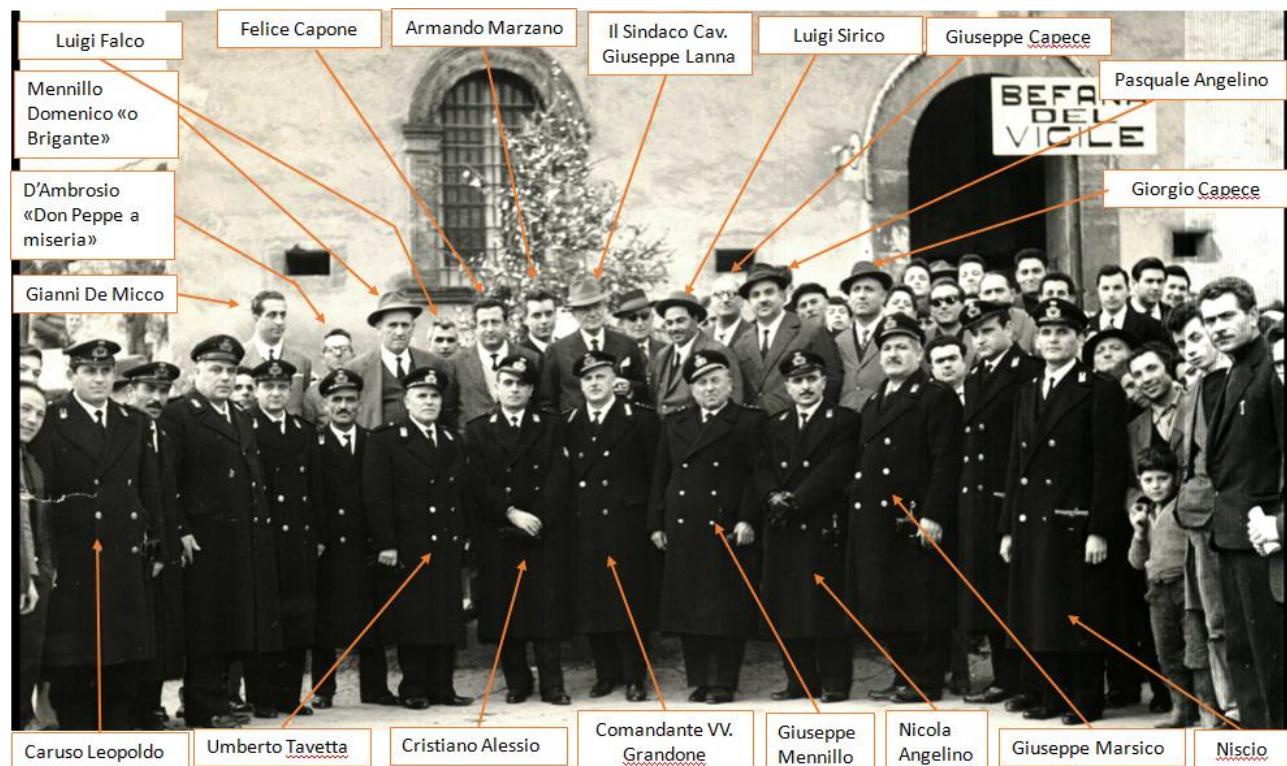
1961- Inaugurazione CRAL di via Gramsci. Da destra: Felice Capone, Mario Renza, Operato, Mario Cantone, il sindaco cav. Giuseppe Lanna, Luigino Donadio.



Befana del Vigile 1962- Il Comandante dei VV.UU. Grandone accoglie il sindaco cav. Giuseppe Lanna nella piazza, antistante al Castello, gremita di gente.



Befana del Vigile 1962 - Sindaco cav. Giuseppe Lanna.





Da sinistra: il comandante dei VV. UU. Grandone, Giuseppe Lanna, il veterinario Giuseppe Capece, Armando Marzano, un Vigile Urbano, il V.U. Nicola Angelino.



19/4/1962 - Incontro con la Croce Rossa Italiana. Da sinistra: il sindaco cav. Giuseppe Lanna, esponenti della Croce Rossa Italiana, l'avv. Ninì Maramaldi.



Una foto ricordo del Sindaco cav. Giuseppe Lanna e Felice Capone nella ricorrenza della Befana del Vigile del 1962, nata per raccogliere generi alimentari e doni da distribuire ai bisognosi, ma anche come riconoscimento dell'impegno dei vigili al servizio della città.



COMUNE DI CAIVANO

**Il giorno 21 Marzo 1961 alle ore 10
in Piazza Cesare Battisti avrà luogo
la celebrazione della festa degli alberi
con una conferenza del Preside
FRANCESCO CERCHIA.**

**La cittadinanza e le autorità sono
invitate ad intervenire.**

Caivano, il 17 Marzo 1961

**IL SINDACO
Giuseppe Lanna**

Il Partito Comunista a Caivano

Ludovico Migliaccio

Da Enciclopedia Treccani:

“Partito comunista italiano (PCI) Partito politico italiano, costituito nel 1921 e sciolto nel 1991. Fu fondato, sull’onda della Rivoluzione d’ottobre e del biennio rosso, il 21 genn. 1921 dall’ala sinistra del Partito socialista (PSI) che, durante il 17° Congresso del PSI (Livorno), in cui ottenne 58.783 voti su 171.506, si costituì in organizzazione autonoma col nome di Partito Comunista d’Italia (PCD’I) sezione italiana dell’Internazionale Comunista. Tale denominazione venne mantenuta fino al giugno 1943 (scioglimento del Comintern) quando fu modificata in PCI.”



La bandiera del PCI (foto fornita da Andrea Falco).



Ultima sede del PCI in Caivano, “Sez. Antonio Gramsci”, ora sede del PD.



Sede n. 1, angolo via Roma - via Domitilla, 1956. Precedente sede della Federazione Fascista.



Sede n. 2, via Caprera - angolo via Gramsci, anni '70.



Sede n. 3, via De Gasperi, sotto il portico, inizio anni '80.



Sede n. 4, via De Gasperi, di Fronte INA CASA, fine anni '80 (dove è ora il Pub).



Da sinistra: Alfonso Moltelo, Giuseppe Vitale, Giuseppe Crispino, Vincenzo Eccocinto, dietro Crescenzo Martini, Maria Buonocore e Crescenzo Mugione (foto fornita dalla prof.ssa Francesca Falco).



Foto fornita dalla prof.ssa Francesca Falco.

**Il compagno Peppe, visto da vicino
L'uomo di scuola, l'uomo
di partito, il padre-famiglia**
(a cura di Gaetano Capasso)

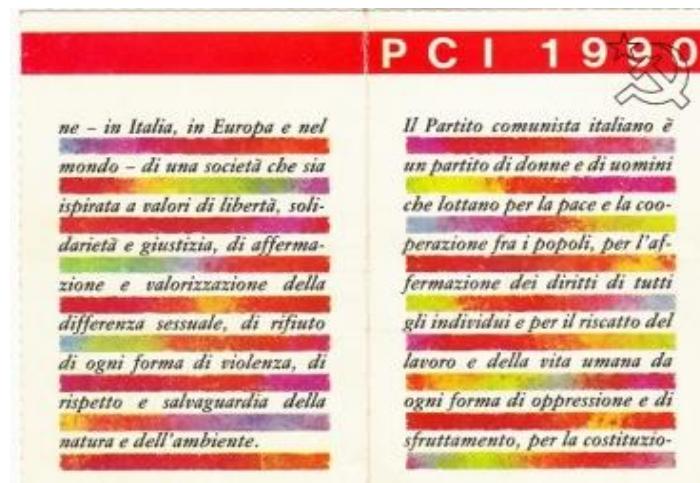
Ma il nostro Peppe intese la politica come idealismo puro, convinzione profonda, desiderio ardente di mettere, a disposizione della collettività, la propria intelligenza, i propri mezzi e capacità, per risolvere i problemi della comunità locale, nazionale, internazionale.

Era un uomo che diceva apertamente - e senza mezzi termini - quello che pensava, e faceva solo quello in cui credeva; era, insomma, uno spirito libero.

Dalla rivista di pedagogia e didattica «LEGGERE» Anno X, n. 29,
Novembre 1996, “In ricordo del prof. Giuseppe Crispino”.



1991 - Riconoscimento per i 35 anni di iscrizione al PCI di Crescenzo Celiento (al centro). Sulla sinistra Domenico Ambrosio che è stato sindaco del comune dal 23/6/1988 al 2/1/1990 (foto fornita da Crescenzo Celiento).



Partito Comunista Italiano
Tessera N. 0589302

RILASCIATA AL COMPAGNO
CRESLENZO CELIENTO

ABITANTE A:
OTTAVIANO

ISCRITTO DAL
1956

SEZIONE DI
OTTAVIANO

FEDERAZIONE DI
NAPOLI

Il Segretario
della Sezione
[Signature]

Il Segretario
Generale del P.C.I.
Achille Occhetto

I^o COMMA ART. 1 DELLO STATUTO
L'adesione al Partito

Possono iscriversi al Partito Comunista Italiano gli uomini e le donne che abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età e che - indipendentemente dalla razza, dall'etnia, dalla nazionalità, dalle convinzioni filosofiche e dalla confessione religiosa - ne accettino il programma politico deliberato dal Congresso e si impegnino ad agire per realizzarlo.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO
1990
L. 50.000

Bollino
SOTTOSCRIZIONE STAMPA

Tessera fornita da Crescenzo Celiento.



Francesco Perrotta detto Ciccio.



Fra gli altri: Andrea Falco (il primo da sinistra) e Crescenzo Mugione (il quarto).



Fra gli altri: Andrea Falco, Crescenzo Mugione, Michele Festinese (l'ultimo a destra).



Fra gli altri: Francesco Adorato detto Ciccio o ribelle, Crescenzo Celiento.



La torta con il Simbolo del PCI.



Fra gli altri: Maria Bonocore e Antonio Centore. La Prof.ssa Maria Bonocore è stata sindaco facente funzioni dal 15/5/1997 al 3/12/1997 (foto fornite da Crescenzo Celiento).



La festa dei lavoratori del 1° Maggio 1978. Sul palco: Luigi Credentino, Crescenzo Celiento, Giuseppe Celiento, Antonio Laurenza e Gennaro Bonavita (foto fornita da Crescenzo Celiento).



Manifestazione del 1° Maggio 1978 (foto fornita da Crescenzo Celiento).



Manifestazione a Roma del 17/11/1990 contro l'organizzazione Gladio
(foto fornita da Crescenzo Celiento).



Manifestazione a Roma del 17/11/1990 contro l'organizzazione Gladio
(foto fornita da Crescenzo Celiento).



Manifestazione a Roma del 17/11/1990. Tutti gli esponenti più noti della sezione di Caivano del PCI (foto fornita da Crescenzo Celiento).



Manifestazione a Roma inizio anni '90 (foto fornita da Crescenzo Celiento).



1° Maggio 1976 - Sindaco Avv. Mario Ambrosio, fra gli altri
Armando Letti e Crescenzo Mugione (foto fornita da Andrea Falco).



Foto fornita da Andrea Falco.



Festa dell'Unità 1982 nel mercato comunale di via Rosselli (foto fornita da Andrea Falco).



Festa dell'Unità 1982 nel mercato comunale di via Rosselli
(Andrea Falco, Luigi Credentino e, dietro Credentino, Antonio Laezza).



L'avv. Vincenzo Donesi, nato a Caivano il 10 novembre 1903, è stato il primo sindaco di Caivano dopo la liberazione, fondò l'associazione C.G.I.L nel 1954 e nel 1955 istituì la gara ciclistica Coppa 1° Maggio che ancora oggi si corre. È stato sindaco di Caivano dal 29/04/1944 al 03/11/1946, dal 08/06/52 al 24/1/53 e dal 4/8/1962 al 25/5/1964. Morì il 21 settembre 1979 (foto fornita da Pietro Donesi).



La casa, da poco tempo abbattuta, all'angolo fra corso Umberto e via Bovio, dove nacque l'avv. Vincenzo Donesi.



Corteo svoltosi nel giorno di domenica 8 giugno 1952 per la vittoria delle elezioni comunali del P.C.I. e l'elezione a sindaco dell'avv. Vincenzo Donesi che nella foto reca un mazzo di fiori (foto fornita da Pietro Donesi).



1952, corteo per l'elezione a sindaco di Vincenzo Donesi. Con la mano nella mano sinistra della donna con i fiori, Carlo Donesi (foto fornita da Enea Frutta).



Foto in Piazza Cesare Battisti in occasione dell'elezione a sindaco nel 1952 dell'avv. Vincenzo Donesi. Il bambino accovacciato è Carlo Donesi (foto fornita da Pietro Donesi).



Il Prof. Francesco Russo è stato sindaco di Caivano dal 21/7/94 al 14/5/97. È stato il primo sindaco del Partito democratico della sinistra (PDS), formazione politica italiana sorta nel febbraio 1991 per decisione del 20° Congresso del Partito comunista italiano. Gli altri sindaci del PDS sono stati la Prof.ssa Maria Bonocore (dal 15/5/97 al 3/12/97) e la Prof.ssa Francesca Falco (dal 4/12/97 al 20/7/2000). Nel febbraio 1998 per iniziativa del Partito democratico della sinistra (PDS) è sorta la formazione politica Democratici di sinistra (DS) nella quale fu eletto nel 2001 sindaco l'Ing. Domenico Semplice. Nell'ottobre del 2007 diventa (PD) dalla confluenza dei Democratici di Sinistra e della Margherita.



La prof.ssa Francesca Falco è stata sindaco di Caivano dal 4/12/1997 al 20/7/2000 (foto fornita da CAIVANO PRESS).



Un'altra foto della prof.ssa Francesca Falco (foto fornita da Giovanni Lizzi).

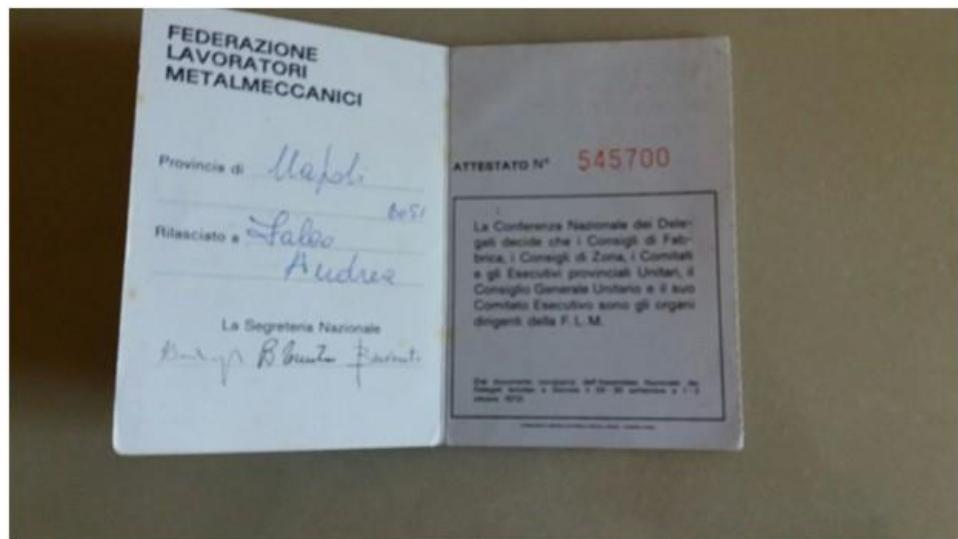


L'Ing. Domenico Semplice è stato sindaco di Caivano dal 29/5/2001 al 15/6/2006 (foto fornita da Giovanni Lizzi).

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera:

“Federazione Lavoratori Metalmeccanici - Quando nacque formalmente nel 1973, la FLM era già una realtà che si era costruita negli anni Sessanta attraverso memorabili lotte e conquiste sindacali, culminate nell'autunno caldo del 1969. La FLM esercitò negli anni Settanta una certa egemonia su tutto il movimento sindacale e fu anche in grado di incidere sugli equilibri politici. Nel dicembre 1977, contro il parere delle confederazioni e dello stesso PCI (che appoggiava dall'esterno il governo), la FLM organizzò un'enorme manifestazione a Roma, che contribuì alla crisi del governo Andreotti III.”





Congresso SPI-CGIL Caivano Sala Astuto via Colanton Fiore. Falco Andrea ex Segretario SPI-CGIL Afragola Zona Napoli Nord (foto fornita da Andrea Falco).







Incontro conviviale presso la pizzeria i Tre Forni a Pascarola. Al centro Giorgio Napolitano e Pasquale Mennillo. Alla destra di Napolitano: Lanna e Libertini. Seduto il segretario politico di Acerra. Alla sinistra di Mennillo: Bagnarola, Signorino, Mario Marino e Magri.



Napolitano con l'onorevole Giardiello.

I CITTADINI DEVONO SAPERE...

Da circa un anno il Comune di Caivano è senza una vera amministrazione a causa della nota vicenda giudiziaria che ha visto coinvolti esponenti del P.S.I. e della D.C.

Questi due partiti hanno eluso, con vari espedienti, il nodo reale che si doveva sciogliere per costituire un'amministrazione comunale che rispondesse alle esigenze di moralizzazione del metodo di gestione della cosa pubblica.

Il P.C.I., all'indomani delle elezioni del Maggio '85 propose di costituire una giunta comunale autorevole in cui fossero impegnate le forze sane di tutti i partiti democratici interessati all'opera di risanamento necessario e non più rinviable.

Nell'Ottobre dell'85 si costituì, comunque, un'amministrazione DC-PSI-PLI-PRI che già sul nascere era lacerata da tante contraddizioni che, infatti, scoperzionò dopo appena quattro mesi.

Il 22 - 2 - 1986 il sindaco e la giunta si dimisero.

Subito dopo, il P.S.I. si rese promotore di incontri bilaterali con altri partiti e, in un primo momento, rendendosi conto che le richieste del P.C.I. accoglievano una giusta esigenza della cittadinanza le accettò, sottoscrivendo un verbale.

Successivamente nell'incontro interpartitico avuto sulla casa comunale il 22 - 4 - 1986, il P.C.I. ha dovuto constatare che il P.S.I. e la D.C. ritenevano più importante perseguire i loro equilibri interni e che in realtà le trattative condotte in questi ultimi due mesi erano state solo un paravento per attenuare la definizione della vicenda giudiziaria.

I Comunisti ritengono di aver dato prova, in tutto questo periodo, di coerenza di grande senso di responsabilità e di attenta valutazione degli interessi della cittadinanza e si augurano che la D.C. e il P.S.I. ne dimostrino altrettanto nel prossimo consiglio Comunale.

Ribadiamo che la governabilità si può garantire solo a condizione che avvenga una seria e pubblica verifica sulla funzione dei partiti, sui loro reali programmi, sui metodi di gestione e sugli uomini che devono essere chiamati a ricoprire le cariche pubbliche.

Desideriamo dare al paese ciò che attende da un anno: un'amministrazione sana e forte in grado di affrontare i molteplici problemi da risolvere.



La Sezione del P.C.I.

« A. GRAMSCI » - CAIVANO

Documento fornito dalla prof.ssa Francesca Falco.

ERANO TRENTA...

Portavoce del diffuso malcontento popolare, il gruppo consiliare comunista, nella seduta del 19-6-1986, ha abbandonato l'aula per protesta.

Il gesto, obbligato per un partito da sempre impegnato nella salvaguardia delle istituzioni, assume oggi il valore di particolare testimonianza e di vigile denuncia alla città ed al prefetto Neri, intervenuto per ben due volte nel vano tentativo di sollecitare la costituzione di una stabile Amministrazione.

Il pentapartito è forte sulla carta, di ben trenta consiglieri ma ha avuto il diabolico potere di RIDURRE ANCHE LA MATEMATICA AD OPINIONE...

Gli esponenti della maggioranza non riusciranno mai (perchè non possono o non vogliono) a spiegare CHI E QUANTI SONO.

I caivanesi sono frastornati dal susseguirsi frenetico di Sindaci eletti e immediatamente dimissionari (o dimissionati?): Cerrone, Ummarino, Falco...

Imperterriti, dichiarano ancora di essere al servizio della collettività e per questo continueranno, impavidi, nell'assurda ricerca di vittime da sacrificare

La verità è ormai nota a tutti:

**IL CONSIGLIO COMUNALE NON E' MAI ESISTITO
PERCHE' ESPROPRIATO DEL SUO POTERE
DECISIONALE!**

Se la dignità è ancora una virtù, se il concetto di democrazia lievita, sia pure come vago ricordo, nelle coscienze, si restituiscia ai cittadini il sacrosanto diritto di esprimere, a breve scadenza, **UN VOTO LIBERO.**

**GARANTE DI REALE E TRASPARENTE
GOVERNABILITA'.**



P.C. I.

Sezione «A. Gramsci» - Caivano

CHIAZZE - CAIVANO 21 (011) 631260

Foto fornita dalla prof.ssa Francesca Falco.

CAIVANO: ULTIMO ATTO... E POI?

Nemmeno l'ultimatum del Prefetto **NERI**, intervenuto per sollecitare i partiti a dar vita, sia pure tardi, ad un'Amministrazione capace di affrontare scadenze urgenti, è stato sufficiente.

Le forze del pentapartito (DC - PSI - PSDI - PRI - PLI), dopo aver millantato, nella seduta consiliare di sabato 14 giugno 1986, il consueto accordo programmatico, hanno offerto ancora il nauseante spettacolo di non mantenere lede agli impegni assunti.

Il malcapitato Consigliere **DONATO FALCO** ha avuto un'impennata di dignitoso orgoglio rifiutando i 21 voti ottenuti, invece dei 28 che legittimamente si aspettava per essere eletto Sindaco.

E' un problema di franchi tiratori? Moi pensiamo di NO!

Profondi contrasti lacerano da un anno i partiti che si ostinano a non voler chiarire ai Cittadini le vere cause di un dissidio permanente che a nostro avviso non è di natura ideologica.

I Comunisti, nel prendere atto, con sincero e pensoso rammarico, che Caivano è stato privato di una delle sempre più rare occasioni di confronto democratico, IL CONSIGLIO COMUNALE ricordano a tutti i cittadini, che la QUESTIONE MORALE posta al centro delle discussioni da più di un anno, è il vero problema da risolvere.

I Caivanesi onesti devono serenamente riflettere sui tanti episodi squallidamente consumati e mobilitarsi fin da ora per restituire alla città, tutti insieme, la dimensione umana a lungo negata.



**P.C.I. SEZ. A. GRAMSCI
CAIVANO**

Foto - STAMPA - - Via Liberto Caivano - 101

Foto fornita dalla prof.ssa Francesca Falco.



Sulla sinistra i fratelli Odesco, un finanziere di Orta di Atella abitante a Caivano, Celiento Domenico, padre di Crescenzo, una persona di Afragola e in ultimo un ballerino di Caivano detto Charleston (foto fornita da Crescenzo Celiento).

Il Partito Socialista a Caivano

Ludovico Migliaccio

Da Enciclopedia Treccani:

“Partito socialista italiano (PSI) - Fondato nel 1892 come Partito dei Lavoratori Italiani, con un programma di ispirazione marxista, assunse la denominazione definitiva nel 1895. Sciolto nel 1926 dal fascismo, nel 1942 fu ricostituito, partecipando alla Resistenza. L'anno successivo assunse il nome di Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria (PSIUP), che mantenne fino al 1947 quando tornò a chiamarsi PSI. Sulla scena politica nazionale per circa un secolo, ha gravitato nell'area di governo a partire dagli anni Sessanta. Negli anni Novanta il PSI è stato travolto dagli scandali di tangentopoli, e nel 1994 si è sciolto. La diaspora dei suoi membri ha dato luogo negli anni successivi a numerose formazioni.”



Il Partito Socialista a Caivano nasce nel 1920 con l'aiuto e l'appoggio del Prof. Enrico Ferri e dell'On. Turati come risulta a pag. 36 del libro *Il poema casalingo* di Domenico Mosca:

“Il Mosca ottenuta la licenza ginnasiale, rilevando che gli agricoltori e gli operai tutti versavano in cattive condizioni finanziarie, insieme a suo cugino Vittorio Auriemma (detto 'o mancino) uomo integro, fascista al mille per mille, con l'aiuto ed appoggio del professore Enrico Ferri e dell'On. Turati creò la sezione socialista in Caivano nel 1920.

Fu trovato un terreno fertilissimo ed in meno di due anni la sezione contava circa tremila iscritti. Per tale sviluppo il Presidente della sezione cominciò a trattare con l'Amministrazione Comunale dell'epoca per trarre benefici a pro' di tutti gli operai e gli agricoltori. Dopo diversi anni le fila sempre più ingrossate, presentandosi alle elezioni amministrative il *Presidente Bianco Vincenzo* coraggiosamente presentava le liste elettorali, pigliò parte all'elezione amministrativa e risultò con la minoranza nel Consiglio Comunale. ... dopo ancora diversi anni si ripresenta l'elezione amministrativa e il Sig. Bianco con un cuore di ferro presenta la sua brava lista e concorre in questa elezione. Il risultato fu smagliante e vittorioso, perché il Bianco ottenne la maggioranza e vinse pigliando il comando da sindaco. ... Più volte gli amministratori attaccarono il sindaco Bianco ma sempre sconfitti! Per riuscire dovettero ricorrere ad una infame e bugiarda denuncia dalla quale (con falsi testimoni) risultava che il sindaco Bianco aveva con lo stucco coperto il viso del ritratto del re Vittorio Emanuele III.”

Vincenzo Bianco fu quattro volte sindaco: dal 1918 al 1920, dal 1920 al 1925, dal 3/11/1946 all'11/1/1948 e dal 4/9/1949 al 5/9/1950.



Il Sindaco Vincenzo Bianco (al centro della prima fila in basso col gozzo) e la Giunta Comunale nell'immediato dopoguerra (foto tratta dal Libro del Prof. Donato Vitale «Cristo ai margini della storia»).

0 Recensioni
Scrivi recensione

Vol. 24 Raccolta Rassegna Storica
dei Comuni

Vincenzo Bianco

Informazioni su questo libro

Acquista libri su Google Play

Scopri il più grande eBookstore del mondo e inizia a leggere oggi stesso su Web, tablet, telefono o eReader.

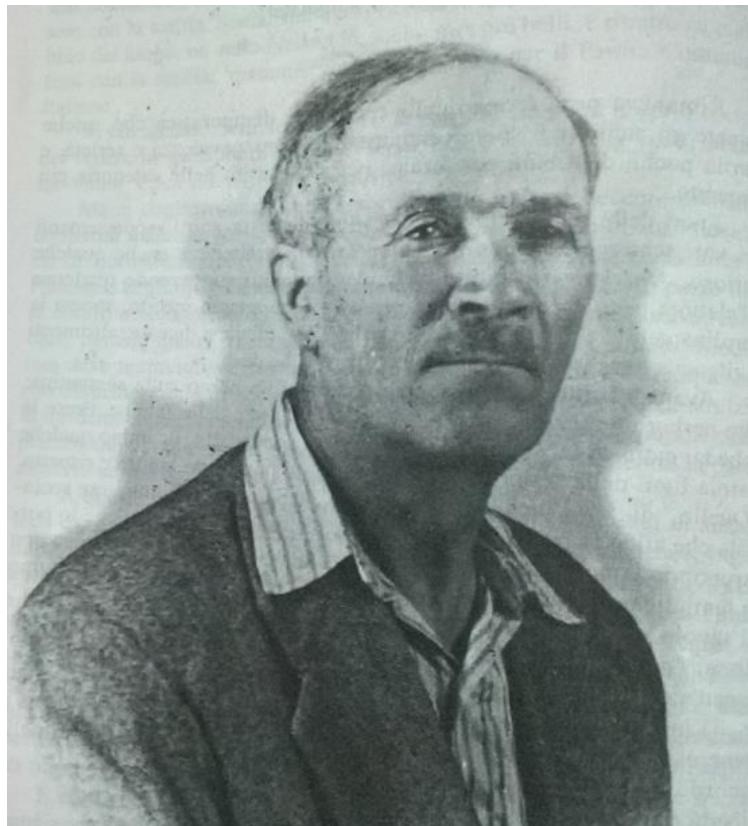
Visita subito Google Play »

III - La figura del sindaco Donesi

L'esposizione fin qui seguita è stata condotta su documenti conservati fra le carte dell'avvocato Donesi e pertanto risulta perfino minuziosa. Ma essa ricostruisce un momento cruciale della storia caivanese, quello del passaggio dal regime dittoriale e dalla guerra alla rinascita democratica del paese e nulla ci è parso a tal fine più idoneo che privilegiare la figura dell'avvocato Donesi, primo sindaco di Caivano dopo la Liberazione, la cui attività amministrativa durò fino alla regolare scadenza del suo mandato, e cioè fino alle elezioni amministrative del 1946.

In tale votazione, i cittadini chiamati per la prima volta ad esprimere liberamente il proprio voto locale, poterono sostituire alla Giunta CLN un regolare consiglio comunale, che elesse sindaco **Vincenzo Bianco**, detto 'o masto per l'antica professione di sarto, il quale, già popolarissimo sindaco socialista del paese prima del fascismo, era rimasto fin ad allora in disparte.

Quando nel 1952 i caivanesi tornarono a votare, questa volta la maggioranza andò alla



Il muratore socialista Giuseppe Sarcinella (Foto tratta dal Libro del Prof. Donato Vitale «Cristo ai margini della storia»).

Dal Libro del Prof. Donato Vitale «Cristo ai margini della storia» pag. 117

“ ‘Quello,’ disse a Lino un amico anziano, ‘è Sarcinella, il muratore socialista che sfidò la purga.’ E raccontò che, catturato dai fascisti che lo portarono via di notte, facendo irruzione nella sua casa mentre dormiva con la famigliola, fu condotto nella farmacia sede delle purge. Seduti intorno al tavolo gli misero davanti il bicchiere colmo. ‘Bevi!’ ‘La prendo’, disse, ‘ma da mani oneste!’ Il gruppo presente guardò il farmacista aspettando l’ordine per le botte. ‘Niente purga a questo’, fu la risposta.”

G+ | 0
0 Recensioni [Scrivi recensione](#)

Vol. 01 - Raccolta Rassegna Storica dei Comuni - Anno 1969
"caivano" "felice Cap" [Vai](#)

[Informazioni su questo libro](#)

Acquista libri su Google Play
Scopri il più grande eBookstore del mondo e inizia a leggere oggi stesso su Web tablet, telefono o eReader.
[Visita subito Google Play »](#)

Autorità politiche ed amministrative

Nel secondo dopoguerra Caivano ha potuto salutare in Parlamento un suo concittadino, l'on. avv. prof. Ferdinando D'Ambrosio, eletto nel 1948 e riconfermato nelle successive legislature. Nel campo della scuola seppe acquistare larghe benemerenze; ma nel suo paese non è stato eccessivamente fortunato per i suffragi. Moltissimi sono stati, però, i beneficiati. Al Consiglio Provinciale di Napoli è stato eletto, negli ultimi lustri, Felice Capone; egli è il beniamino delle folle che lo votano con entusiasmo, perché se lo ritrovano accanto nei momenti del bisogno. La carica di primo cittadino è rivestita dal prof. dott. Luigi Falco, giovane ricco di una valida formazione politica. Collaborano con il Sindaco gli Assessori: avv. Ambrosio, Sirico, Zampella, Marino, Mennillo, Popolo. Segretario Comunale è il dott. Paolo Policastro. Ufficiale Sanitario è il dott. Vincenzo D'Ambrosio. Medico condotto è il dott. Giovanni Rossi. Comandante polizia urbana: magg. Salvatore Grandone.

Colture



Felice Capone ad un comizio (foto fornita da Michele Russo).

Dal giornale «La Repubblica» del 17/5/1985:

“Sessantasei anni, direttore del locale ufficio postale, Capone è stato per trent’anni consigliere provinciale. Capo del gruppo socialista uscente, non è stato riconfermato però nel collegio di Acerra per una manciata di voti, trecento. Pieno, invece, il suo successo alle comunali di Caivano. Con duemila e 237 voti è stato il candidato più votato della cittadina.”

Sunetto politico

FELICE CAPONE E 'O POPOLO CAIVANESE

Dopp circa quarant'anni finalmente
Caivano se sceta! e lu voto prezioso
Sicuramente ed accortamente
Lu dà a lu figlio virtuoso!

Sta vittoria è la nostra gloria
Essa ce dà cunsigli a profusione!
Se avessimo fidato su Casillo
Avriamo fatto a figura d' o cuglione!

Casillo

Nu saluto quindi al sesso femminile
Pe la gente e S. Giuvann e d' o Mercato!
Un altro alla Nunziata e via Visone.

Nu saluto caro o capurion gentile
Che cu' tutto o core s'è prestato
A dare sta festa alla populazione!

* Pipitone Conte

Domenico Mosca

Un "sunetto politico" di Domenico Mosca dedicata a Felice Capone. Quando si parla di Casoria si fa riferimento ad una altro candidato, Casillo di Casoria



Un comizio politico di Felice Capone (foto fornita da Michele Russo).



Un altro comizio del P.S.I. (foto fornita da Michele Russo).



Felice Capone, che è stato sindaco socialista di Caivano dal 31/7/1981 al 15/5/1985, parla ad un comizio (foto fornita da Michele Russo, anche visibile in fotografia).



Felice Capone fra Francesco De Martino e il figlio Guido De Martino. A fianco di Francesco De Martino, Pasquale Vitale (che ha fornito la foto). Fra Felice Capone e Francesco De Martino si intravede Nicomede De Lucia (ancora con baffi e capelli).



Il Sindaco Felice Capone. Alla sua destra il comandante dei VV.UU., De Stefano e il dipendente comunale Luigi Scarfogliero, alla sua sinistra il Maresciallo dei Carabinieri e i VV. UU. Nicola Angelino, Carmine Angelino e il Ten. Topa (foto fornita da Giovanni Lizzi).



L'avv. Mario Ambrosio parla ad un comizio. È stato sindaco socialista di Caivano dal 24/5/1975 al 5/8/1976 (foto fornita da Michele Russo, anche visibile in fotografia).



Il Sindaco Felice Capone. Alla sua destra l'Ass. Pasquale Roccatagliata e poi il presidente dell'Associazione Reduci e Combattenti rag. Laurenza. Alla sua sinistra il dipendente comunale Michele Basetti, Alfredo Palmiero, Giovanni Pepe, Donato Falco e Antonio Pezzella (con il bastone) (foto fornita da Giovanni Lizzi).



Il Sindaco Felice Capone. Alla sua destra gli assessori Domenico Antonio Formicola e poi Giuseppe Semonella, alla sua sinistra il cons. Alfredo Palmiero (foto fornita da Giovanni Lizzi).



Da sinistra a destra: Enea Frutta, l'ass. Raffaele Sirico, il rag. Laurenza, il sindaco Felice Capone, Ponticelli dell'Associazione Combattenti, Alfredo Palmiero, Gaetano Frezza e Giuseppe Semonella (foto fornita da Giovanni Lizzi).



Giuseppe (Pinuccio) Costantino fu segretario del P.S.I. dal 1980 al 1985, nel periodo in cui il partito aveva la maggioranza relativa a livello comunale e guidava l'amministrazione con Felice Capone sindaco. Successivamente fu anche consigliere comunale.



Una foto in cui un giovanissimo Pinuccio Costantino è alla destra di Francesco De Martino, all'epoca vicepresidente del Consiglio.



Alcuni esponenti socialisti (Fusco e Falco) con amici. Da sinistra: Antonio Chioccarelli, Ludovico Migliaccio, Nicola Fusco, Lello Marino, Donato Falco e Giovanni Peluso.



Da sinistra: Donato Falco, ing. Massaro, Lello Nunziatella, Nicola Fusco, Franco Russo.



Il Sindaco Felice Capone alla commemorazione dei Caduti della prima guerra mondiale insieme al Parroco di San Pietro don Fernando Falco e agli esponenti dell'Associazione Reduci e Combattenti (foto fornita da Giovanni Lizzi).



Il dott. Raffaele Del Gaudio è stato sindaco socialista di Caivano dal 6/8/1976 al 30/7/1981, dal 3/1/1990 al 29/1/1991 e dal 30/6/1993 al 14/2/1994.



Il dott. Giacinto Libertini è stato sindaco socialista di Caivano dal 9/8/1986 al 10/3/1987 e dal 15/12/1992 al 29/6/1993.



Inizio anni '90 - L'assessore socialista Emione inaugura il nuovo cimitero (foto fornita da Giovanni Emione).



Davanti da sinistra: Michele Russo (PSI), Tonino Peluso (DC), Lello Del Gaudio (PSI) e Giovanni Emione (PSI) in occasione dell'inaugurazione del nuovo cimitero. Dietro gli impiegati del Comune (foto fornita da Giovanni Emione).



Politici locali e impiegati comunali (foto fornita da Giovanni Emione).



Politici locali e impiegati comunali (foto fornita da Giovanni Emione). Da sinistra Enzo Falco, Antonio Peluso, Raffaele Sirico, Giovanni Emione, Nicola Chiariello e Ratto.



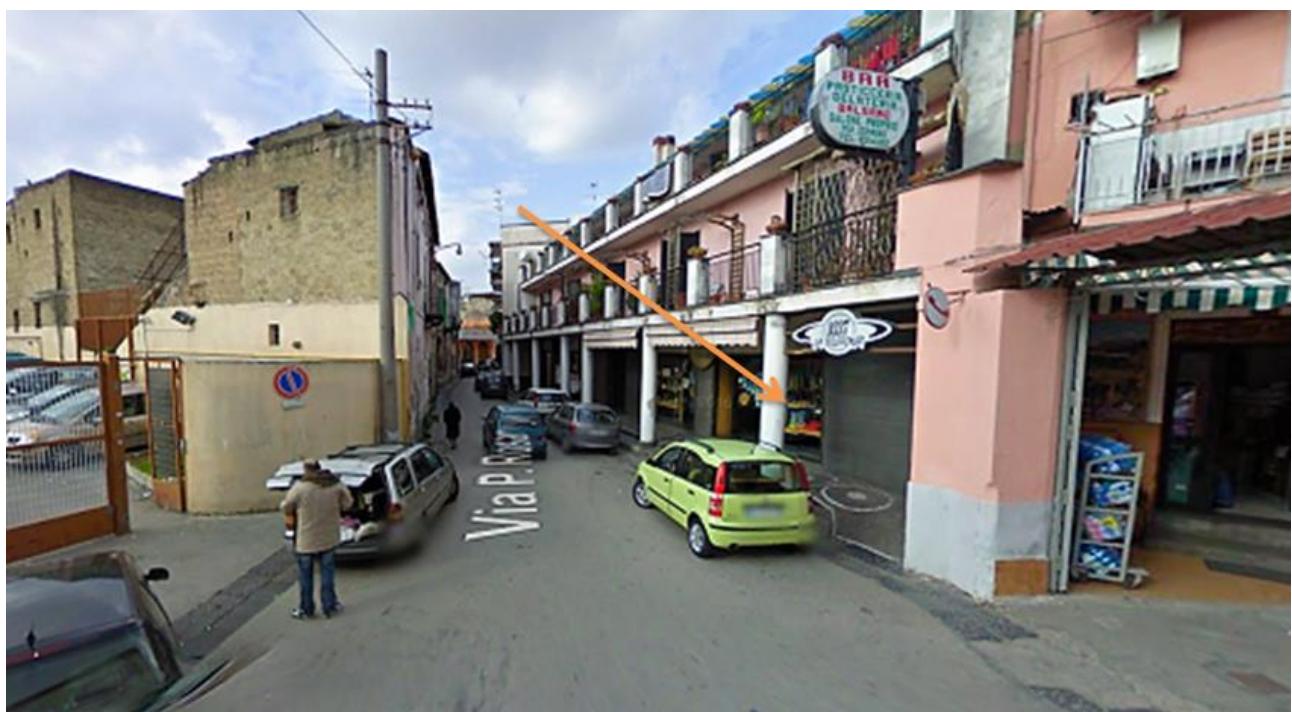
Fatima 1985: da sinistra, Giovanni Emione, Don Giorgio Caruso Parroco di S. Barbara e Domenico Antonio Formicola, politico socialista più volte assessore al cimitero (foto fornita da Giovanni Emione).



Da sinistra, Michele Popolo, Giovanni Emione, Ferdinando Pirani (geometra del Comune) e Domenico Antonio Formicola (foto fornita da Giovanni Emione).



Anni 80 - Riunione del Partito Socialista presso il salone del Bar Balsamo in via Rosano. Dalla destra: Felice Capone, Giuseppe Iacono e Paolo Falco che ha fornito la foto.



Bar Balsamo di fronte all’Ufficio Postale di Via Rosano.



Foto del 1968 - Elezione per il rinnovo del consiglio del Circolo di area socialista CRAL di Via Gramsci - Il secondo da sinistra Domenico Antonio Formicola, seduto dietro all’urna Paolo Falco, presidente del seggio che ha fornito la foto.



I locali del Circolo CRAL in via Gramsci.



Congresso Regionale del PSI del 1978. In terza fila, da sinistra a destra, si possono riconoscere Raffaele Del Gaudio, Michele Russo, Salvatore Palmieri, Nicomede De Lucia e Enzo Cabino (foto fornita da Nicomede De Lucia).

Il Partito Socialdemocratico a Caivano

Ludovico Migliaccio

Da Enciclopedia Treccani:

“Partito Socialista Democratico Italiano (PSDI) - Formazione politica nata (1951) dalla fusione tra Partito Socialista dei Lavoratori Italiani e Partito Socialista Unificato, costituitisi rispettivamente nel 1947 e nel 1949 in seguito alla scissione del partito socialista. Riunitosi al PSI nel 1966, nel 1969 se ne staccò nuovamente assumendo il nome di Partito Socialista Unitario, che mantenne fino al 1971 quando riprese la denominazione PSDI. Costantemente nell'area di governo, negli anni Novanta è stato coinvolto nella crisi legata a tangentopoli, subendo un progressivo declino. Confluito (1998) nel partito dei Socialisti Democratici Italiani, nel 2004 si è ricostituito come PSDI, con G. Carta come segretario (al quale è succeduto nel 2007 M. Magistro). Nelle elezioni politiche del 2006 il PSDI si è schierato con il centro-sinistra, mentre in quelle del 2008, assieme all'UDC e alla Rosa per l'Italia, ha aderito alla Costituente di Centro.”



Il sindacalista socialdemocratico Luigino Autieri.

Luigino Autieri era un sindacalista socialdemocratico licenziato dalla Ditta Vianini perché aveva difeso il contratto di lavoro avendo il padrone ridotta la paga degli operai rimanendo immutato

l'orario di lavoro. Luigino Autieri è un personaggio del libro del Prof. Donato Vitale «Cristo ai margini della storia» che racconta delle vicende politiche nel periodo delle elezioni politiche del 1948.

La Ditta Vianini dopo una iniziale produzione di traverse risalente al 1908 nel proprio Stabilimento di Napoli, nei primi anni '60, a seguito di una selezione indetta dalle Ferrovie dello Stato per la scelta di un proprio tipo di traversa in calcestruzzo, la Vianini avviò una significativa attività produttiva di traverse ferroviarie in cemento armato precompresso monoblocco presso lo stabilimento di Caivano, il cui impiego da parte delle FF.SS. ebbe inizio sulla linea ferroviaria Milano-Domodossola.



Ubicazione della VIANINI (attuale Filmar).



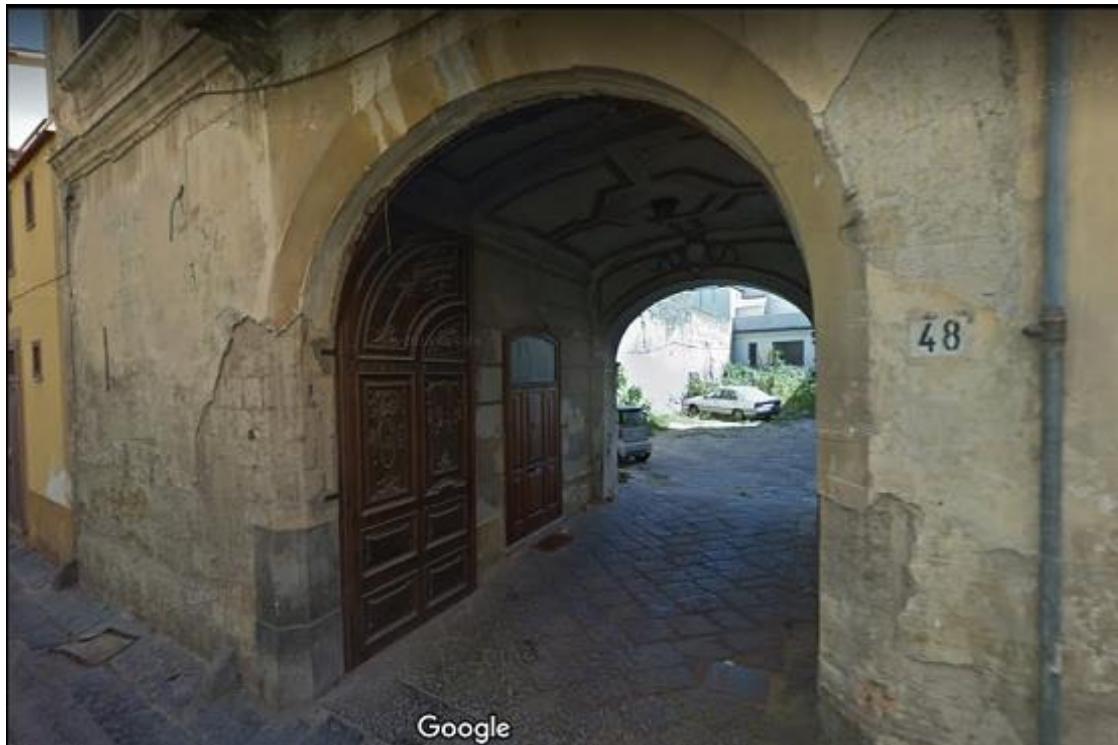
Il luogo ove era la Vianini (attuale Filmar).



Corteo svoltosi a maggio del 1967 per l'elezione a sindaco di Ernesto di Palo: 1) Felice Capone; 2) Ernesto Di Palo; 3) Antonio Castaldo (Tonino 'e Bubà); 4) Emilio Palmiero (Emilio 'o guardie); 5) Marino ('o sargentè) (foto fornita da Giuseppe Rosano, ora abitante a Trieste).



Ernesto di Palo era un imprenditore che iniziò la sua attività come ERDIP negli anni '50 con la produzione di carrozzine per bambini. L'officina si trovava in via Braucci. Nella foto, da sinistra il primo è Giuseppe Rosano, il terzo Salvatore Scuotto.



In fondo a questo Palazzo di Via Braucci si trovava il capannone
dove Ernesto Di Palo iniziò la sua attività imprenditoriale.

ERDIP ERNESTO DI PALO

INDUSTRIA
ARREDAMENTI
SCOLASTICI
E METALLICI
DAL 1959

FORNITURE PER:

- UFFICI
- INDUSTRIE
- COMUNITÀ

UFFICI E STABILIMENTO :
CAIVANO (NA) Via Rosselli, 50-A Tel. (081) 8313222

Successivamente, l'ERDIP, come si evince dalla propaganda si occupò di arredamenti scolastici.



Una vecchia sedia degli anni '60 di produzione ERDIP (foto fornita da Ludovico Migliaccio).



Il capannone industriale dell'ERDIP.



Ubicazione del capannone industriale.

Ernesto Di Palo, socialdemocratico, è stato sindaco di Caivano dal 4/5/1967 al 24/6/1968 e dal 20/10/1971 al 31/8/1973. Era un industriale che produceva arredi scolastici con marchio ERDIP (ERnesto DIPalo) nel suo stabilimento in Caivano alla via Rosselli a ridosso dell'attuale mercato comunale.



1962 - Inaugurazione della nuova sede dell'ERDIP in via Rosselli. Il secondo da sinistra è Gaetano Rosano (papà di Giuseppe), dopo è il Sindaco avv. Vincenzo Donesi e poi Ernesto Di Palo. Dietro, fra Rosano e Donesi, Mimì Scuotto (foto di Giuseppe Rosano).

SCHEDA INDIVIDUALE

734 664
COMUNE DI CAIVANO

Cognome	Nome	(proposito di amministrazione)					
Angelo	Carlo	Spesca M. Giuseppa					
figlio di		c/o					
nat. a	19.10.1923	N. 393 P. I S. N. di Rep.					
Stato civile	matrimonio	coniugato con Longobardi Nunziatina					
nat. a	15.10.1925	N. 38 P. II S. B N. di Rep.					
abitazione	a Napoli						
seconda residenza							
seconda residenza con							
Cittadinanza degli stranieri	Tedesca						
Professione o condizione							
prima tesserazione il	12.10.1923	per provenienza da	N. di Rep.				
ABITAZIONE							
DICHIAZIONE	AREA DI CIRCOLAZIONE						
Mod. N. Rep.	Data	Specie	Denominazione	N. civico	Scala o corte	N. inter.	ISOLATO
17/10/1953		via Barile	17 25/10/81	Rosselli	153		
			50/8				

SCHEDA INDIVIDUALE

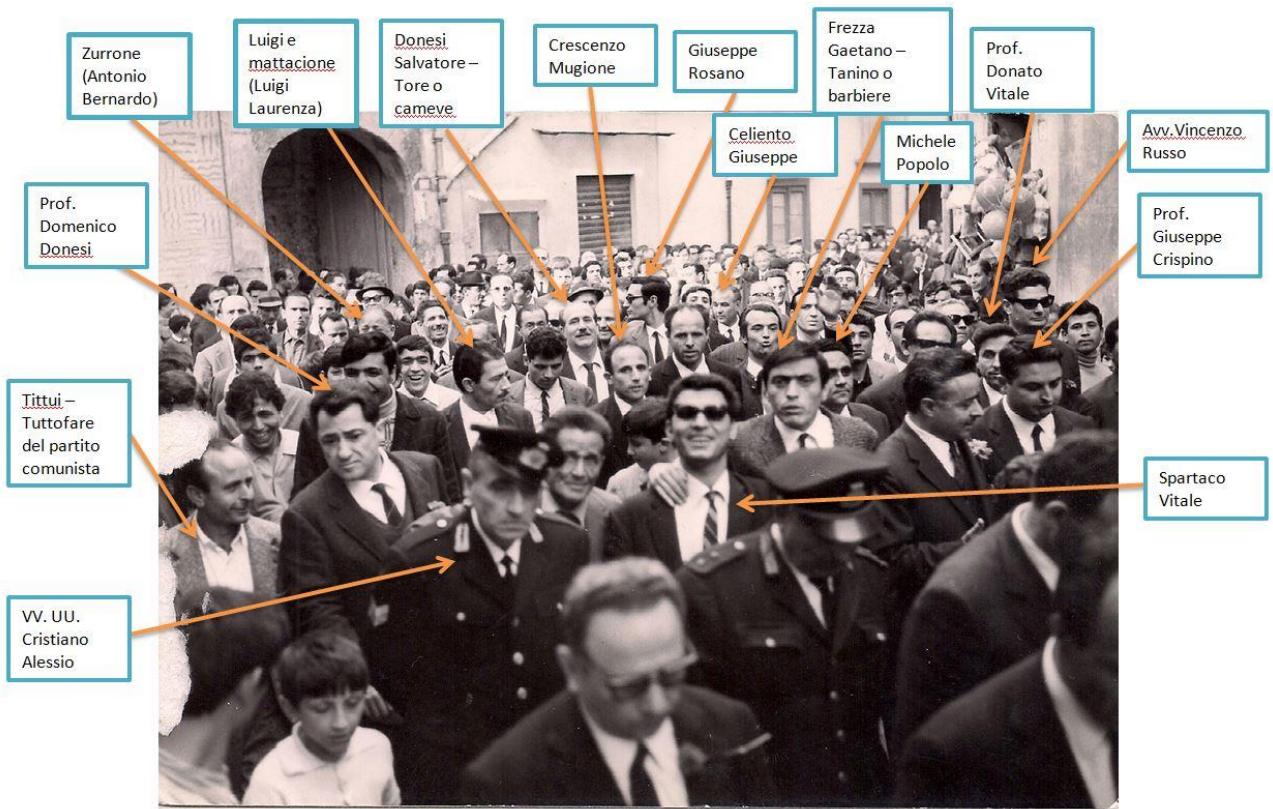
ELIMINATO per emigrazione a	in data	N. di Rep.
REISCRITTO per immigrazione da	in data	N. di Rep.
ELIMINATO per emigrazione a Napoli Articella data 25-12-1887	2 P. II S. C (Roma Rep.)	
ELIMINATO per morte avvenuta a Napoli Articella data 25-12-1887		
CENSIMENTI		
cancelata da	19 81	19 81
sez. 195 N. Poglio	19 81	19 81
sez. 11 87	19 81	19 81
sez. 26 158	19 81	19 81
libretto N.		
Passante		
Elettorato di lavoro N. 17334753	data 1.4.66 Comune Carlo	
Carta d'identità N. 1234567890	data 20.4.70 Comune Carlo	
Voto elettorale 1234567890	data 29.8.72	Lista di leva
Istruzione obbligatoria 1234567890	data 27.7.70	Titolo di studio
Vaccinazione antivaiolo 1234567890	esito 27.7.70	Praticazione antivaiolo il 27.7.70
2 ^a vaccinazione antidifterica 1234567890	esito 27.7.70	2 ^a vaccinazione antidifterica il 27.7.70

Dai registri dello stato civile di Caivano.

Certificato di Servizio del 1984 rilasciato dall'ERDIP
a Giuseppe Rosano (foto di Giuseppe Rosano).



Fine anni '60: 1) Collocatore Salvatore Lizzi; 3) Ernesto Di Palo (con occhiali scuri); 4) Segretario Comunale dott. Umberto Vitagliano; 6) Tenente dei VV. UU. Mennillo (foto fornita da Giovanni Lizzi).



Fine anni '60 - Corteo in occasione del 1° Maggio, angolo via Libertini - via Cavallotti (*abbasce 'a rene*). Foto fornita da Giuseppe Rosano



L'Ing. Bartolomeo Ummarino, genero di Ernesto Di Palo, è stato sindaco socialdemocratico di Caivano dal 6/6/1986 all'8/8/1986 e dal 29/1/1991 al 6/3/1992. Nella foto stringe la mano a Don Peppino Esposito, parroco della Chiesa di San Pietro, nei pressi del Circolo dell'Unione nell'occasione del centenario 1912-2012.

I Verdi a Caivano

Enzo Falco

Era il 1994, quando alle elezioni comunali nacque uno schieramento di sinistra, candidato a Sindaco Francesco "Ciccio" Russo, formato dal PDS, Tigre Risveglio (una lista civica storica di Pascarola), Rifondazione Comunista e "Insieme per Caivano".

"Insieme per Caivano" era *in nuce* quello che sarebbe poi diventato il partito dei Verdi a Caivano. La lista era formata da tre componenti, quella ex socialista che, con la fine del PSI, avevano collaborato alla nascita del SI di cui era rappresentante Donato Falco, una componente liberaldemocratica che faceva capo a Eugenio Faraone e una ambientalista verde che faceva capo a Eugenio Licito.

Quella lista ebbe un successo notevole perché, con la vittoria di Ciccio Russo, portò in Consiglio Comunale cinque consiglieri, di cui il più esperto era Enzo Falco, ma gli altri quattro erano giovanissimi. Furono eletti Eugenio Licito proveniente, insieme a Enzo Falco dall'esperienza del Rugby Caivano, Antonio Celiento che veniva dalla esperienza sportiva di arbitro e di atletica leggera (che ancora continua con tutta la famiglia), Giovanni D'Angelo che veniva dal mondo della pallavolo e infine Francesco Casaburo, medico, espressione della componente liberaldemocratica.



Gruppo Verdi Caivano con in particolare Antonio Daniele,
Francesco Celiento, Vincenzo Papaccioli.

Non dimentichiamo il contesto politico di Caivano.

Si usciva da una crisi politica grave, caratterizzata da immobilismo e mancanza cronica di decisioni, era stata approvata la legge sulla elezione diretta del Sindaco, stava nascendo la stagione formidabile dei Sindaci di sinistra, anche se civici o eletti con liste civiche.

Soprattutto ci fu la campagna lanciata dall'allora segretario del PDS, Luigi Sirico, di "sciogliere per scegliere".

Da quella esperienza bellissima dell'Amministrazione di Ciccio Russo, all'appuntamento successivo arrivato in anticipo per la sua scomparsa prematura, "Insieme per Caivano", sull'onda del ritorno alla politica e alla necessità di avere un punto di riferimento politico nazionale e non

essere più lista civica, decise di aderire collettivamente ai Verdi. Incominciava allora a venir su una sempre maggiore sensibilità ambientalista, ma anche una idea di società nuova basata sullo sviluppo sostenibile.

E infatti, la mobilità sostenibile, la raccolta differenziata dei rifiuti, la tutela ambientale diffusa legata alle “puzze”, facevano il paio con una particolare attenzione agli impianti sportivi, in particolare la piscina e una voglia matta di cultura con il Teatro Caivano Arte che furono tutelati e non vandalizzati, poi aperti con l’amministrazione di Francesca Falco, prima donna Sindaco di Caivano, nel 1997.



A destra, in prima fila, Donato Falco. Dietro, al centro, il Sindaco Prof. Francesco Russo.



Dibattito pubblico con il giornalista Antonio Trillicoso e il giovane Emanuele Emione.



Gruppo Verdi Caivano. Al centro, da sinistra, Antonio Perrotta, Eugenio Licitò e Giuseppe Ponticelli.

A quella elezione, sulla scheda, fu presente per la prima volta il simbolo del “Sole che ride”. I Verdi saranno presenti, con il proprio simbolo, anche nella elezione successiva, con Domenico Semplice, nel 2001, e saranno presenti alle elezioni intermedie delle provinciali e delle regionali, che portarono alla nomina prestigiosa di Enzo Falco ad assessore provinciale con il Presidente prof. Amato Lamberti, anch’egli Verde, sociologo e direttore dell’Osservatorio sulla camorra.



Antonio Celiento parla in un comizio di Sinistra, Ecologia e Libertà.



Vittorio Esposito parla in un comizio di Sinistra, Ecologia e Libertà.



Enzo Falco candidato a Sindaco nelle elezioni del 2006.

Purtroppo i rapporti dei Verdi con l'Amministrazione Semplice si ruppero sulla richiesta non accordata di incentivare e sostenere la raccolta differenziata. Questo portò alla ulteriore rottura alle elezioni successive che videro chiudersi purtroppo un ciclo positivo per Caivano.

Vinse il candidato di Forza Italia Giuseppe "Pippo" Papaccioli.

I Verdi furono presenti ancora per qualche anno fino a confluire poi in "Sinistra Ecologia e Libertà", volendo recuperare, per risolverlo, l'eterno dualismo lavoro/ambiente (come dimostra ancora oggi la questione Ilva di Taranto) e infine "Liberi e Uguali" alle ultime elezioni politiche del 2018 con la candidatura al Senato di Mariella Donesi. Nella delusione non tanto del risultato, quanto della incapacità del gruppo dirigente nazionale di costituire un vero e proprio partito a sinistra del PD, si decise di non aderire a nessuno degli ulteriori spezzoni nati dalla ulteriore divisione di Liberi e Uguali.



Dibattito organizzato da Sinistra, Ecologia e Libertà.



Francesco Casaburo.



Immagine di gruppo di Sinistra, Ecologia e Libertà.



Mariella Donesi, Candidata al Senato con Liberi e Uguali.

Movimento Sociale Italiano - Sezione di Caivano

Ludovico Migliaccio coadiuvato da Giovanni Lizzi

Dal Dizionario di Storia Treccani:

Movimento sociale italiano (MSI) - Partito politico fondato nel dic. 1946 da ex esponenti della Repubblica sociale italiana. A lungo guidato da Giorgio Almirante (1948-50; 1969-87), nel 1972 si fuse con i monarchici assumendo il nome di MSI-Destra Nazionale. Nel 1994-95, durante la segreteria di G. Fini, il partito ha reciso le sue radici fasciste dando vita ad Alleanza Nazionale. Un gruppo conservatore, guidato da P. Rauti, ha costituito quindi il MSI-Fiamma tricolore."



Aprile 1974. Comizio MSI in Piazza 1° Maggio.



Settembre 1979 - Gli On.li Giorgio Almirante e Marcello Zanfagna in visita alla Sez. MSI del Corso Umberto. Appena dietro Almirante si vede Giovanni Lizzi.



**Camera
dei deputati**
Portale Storico



Giorgio Almirante

Nato a Salsomaggiore Terme (Parma, Emilia-Romagna) il 27 giugno 1914
Deceduto il 22 maggio 1988
Laurea in lettere; giornalista.



Marcello Zanfagna

Nato a Napoli (Campania) il 16 agosto 1922
Deceduto il 15 agosto 1984
Laurea in giurisprudenza; giornalista.



Ex sede della Sezione MSI al Corso Umberto.



Aprile 1987 - Inaugurazione della Sede di via Gramsci del MSI.
L'On. Giorgio Almirante a sinistra, al microfono Giovanni Lizzi.



Aprile 1987 - Inaugurazione MSI di Caivano della Sede di via Gramsci. On. Giorgio Almirante a sinistra, al microfono Giovanni Lizzi, dietro a destra Rag. Salvatore Giannotti.



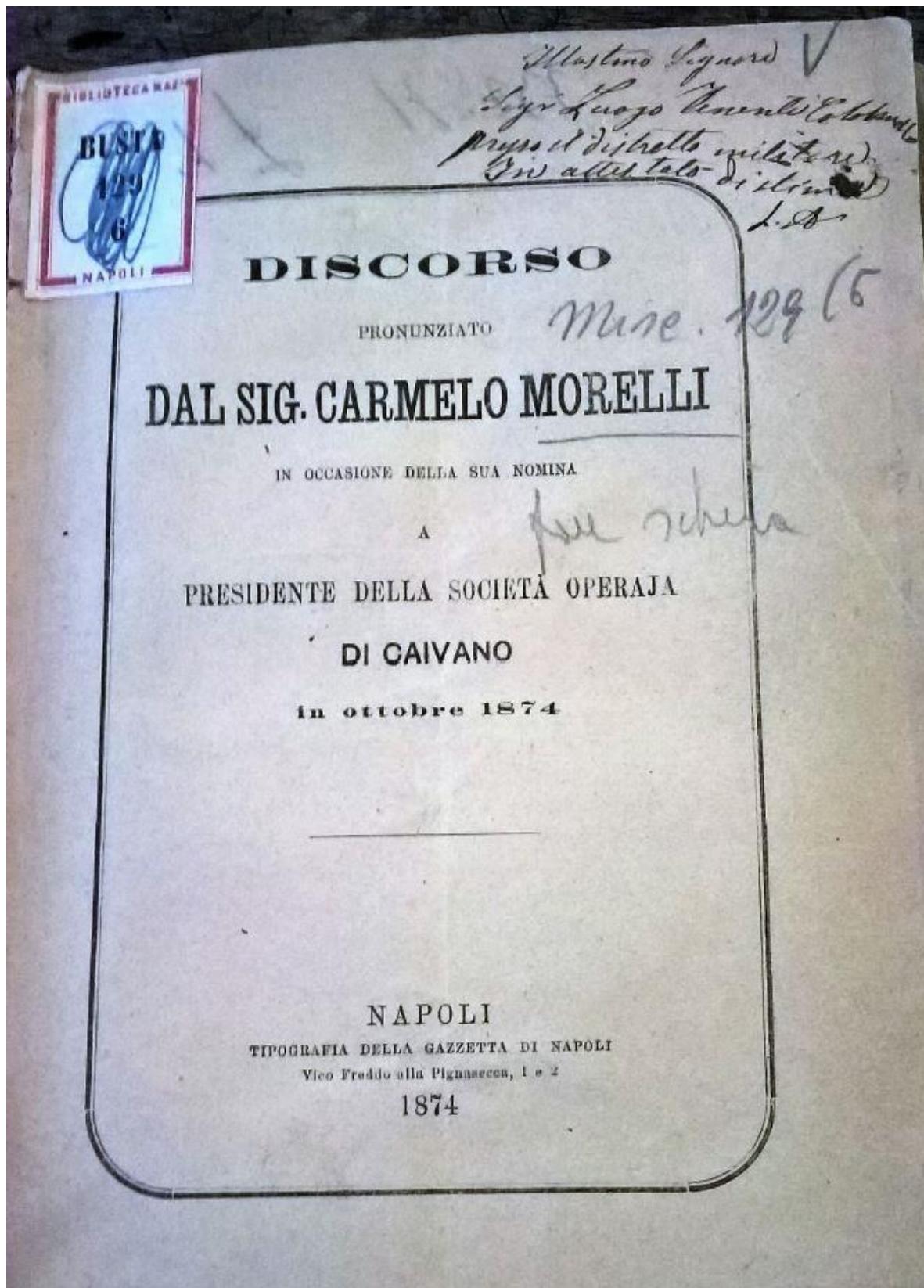
La sede di via Gramsci del MSI.



Corso Umberto, Aprile 1987. Lizzi, Almirante e Cantalamessa dopo l'inaugurazione della Sede MSI di via Gramsci n. 3. Antonio Nicola Cantalamessa, deputato al Parlamento Europeo, n. il 23 ottobre 1940, Sulmona, m. il 30 maggio 2017.

**Discorso di Carmelo Morelli in occasione della sua nomina
a Presidente della Società Operaja di Caivano in ottobre 1874**

(Documento fornito da Ludovico Migliaccio)



DISCORSO
PRONUNZIATO
DAL SIG. CARMELO MORELLI
IN OCCASIONE DELLA SUA NOMINA
A
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ OPERAJA
DI CAIVANO

in ottobre 1874

NAPOLI
TIPOGRAFIA DELLA GAZZETTA DI NAPOLI
Vico Freddo alla Pignasecca, 1 e 2
1874

Operai Fratelli

Se gli anni si contano più dalle opere che si compiono che dal tempo , la vita, possiam dire, costa delle sole grandi emozioni che si provano.

Per me la gioia di essere tra voi, posso affermare, racchiude tutta quanta la mia vita.

Di vero io mi sento felice, perchè sono tra voi operai , che, uomini del lavoro, siete per me la parte eletta della cittadinanza, e di questo paese, il quale fu la patria di molti miei congiunti, nel quale passai gli anni più belli della vita , e che è la patria mia di amore e di elezione. Mi sento felice , perchè eletto da voi a portare anche io il mio tributo ad un' opera che mena al vostro benessere.

Io non sono all'altezza di grandi idee e di grandi uomini; ma ho la grandezza del volere,

4

dell'amore, quale si vuole pei figli del popolo. L'associazione istessa che mi è innanzi fondata precipuamente sul mutuo affetto, che è il vincolo sacro della nostra fratellanza. Esso è tutto il carattere del nostro programma; poichè il fine che ci proponiamo è il nostro benessere mercè il nostro fratellevole concorso. Il nostro benessere sta nell'amore che ci unisce, nello scopo che vogliamo. Noi così risolviamo praticamente un grave problema sociale, che pesa sulla classe operaia, e nella politica dei tempi.

Di fatti a raggiungere la metà del nostro benessere noi cerchiamo crearcì degli utili, onde provvedere ai nostri bisogni; ed onesti quali siamo li cerchiamo dall'opera nostra. Ma perchè l'opera dia dei guadagni è da osservare, che vi occorrono due fattori, il *capitale*, che è il danaro, o la materia in genere, ed il *lavoro*. Voi nasceste ricchi, ma solo col patrimonio della fatica; voi possedette il lavoro. Avete dunque bisogno del capitale. Ebbene viene in vostro aiuto il vostro mutuo soccorso. Associarvi, unire le vostre forze, soccorrervi a vicenda, e mettere insieme i vostri risparmi, ecco il mezzo come creare il capitale; ecco il modo come altre associazioni di piccole furono grandi, di oscure divennero illustri, e fecero miracoli, che a predirli sarebbe paruto follia — La storia, che è la maestra dei popoli, o

miei fratelli, lascia solenni ricordi. La servitù del Medio Evo non fu combattuta da altro che dal lavoro. E dal lavoro incoraggiato dalla potenza dell'associazione, onde la classe industriosa era fatta la signora del capitale, la regina dei proprii destini.

Ora che abbiamo larga libertà, che siam padroni di noi stessi, e del nostro avvenire, che non altra schiavitù abbiamo a temere, che quella dei proprii vizii, l'ignoranza, l'ozio, l'indifferenzismo, noi possiamo, vincendo questi, creare il nostro benessere. E tanto più noi ne abbiamo debito, che già la nostra associazione, che ad esso mira, è un fatto, in grazia dei lumi, e dell'opera di alcuni generosi cittadini del nostro paese, tra cui si distinse Giuseppe Capece. È qui duopo additare che le fatiche da quest'ultimo durate per compiere la santa missione gli formano una corona di lodi, che io, interprete di voi tutti miei amici, pongo sul suo capo a sua onoranza.

Continuando nell'opera, noi uniti, intenderemo meglio a libertà. Imperocchè questa consiste appunto nel saper vivere insieme, nell'esercitare i proprii diritti, e nel rispettare gli altri. Ma a bene conoscer questi, e rispettarli vi ha mestieri di educarci, e di essere ossequenti alle leggi, le quali, eco della parola di Dio e

6
della coscienza, sono la regola del nostro vivere per il bene di tutti. Uniti, provvedendo meglio ai nostri bisogni, non avremo ire ingiuste, non malediremo alla Società, non irromperemo con mano sacrilega contro il Santuario delle sue istituzioni. Saremo elementi di ordine e di pace, di prosperità per le nostre famiglie, di benessere per la patria nostra.

Oggi che in un nobile paese, da Apostoli della Scienza e dell'Umanità, è stata propugnata l'alleanza dei popoli, ci sia caro rifermare la nostra alleanza cittadina col vincolo dell'affetto e del lavoro.

Un illustre martire proclamava: *convertite ed associate*; io dico: *associatevi e lavorate*.

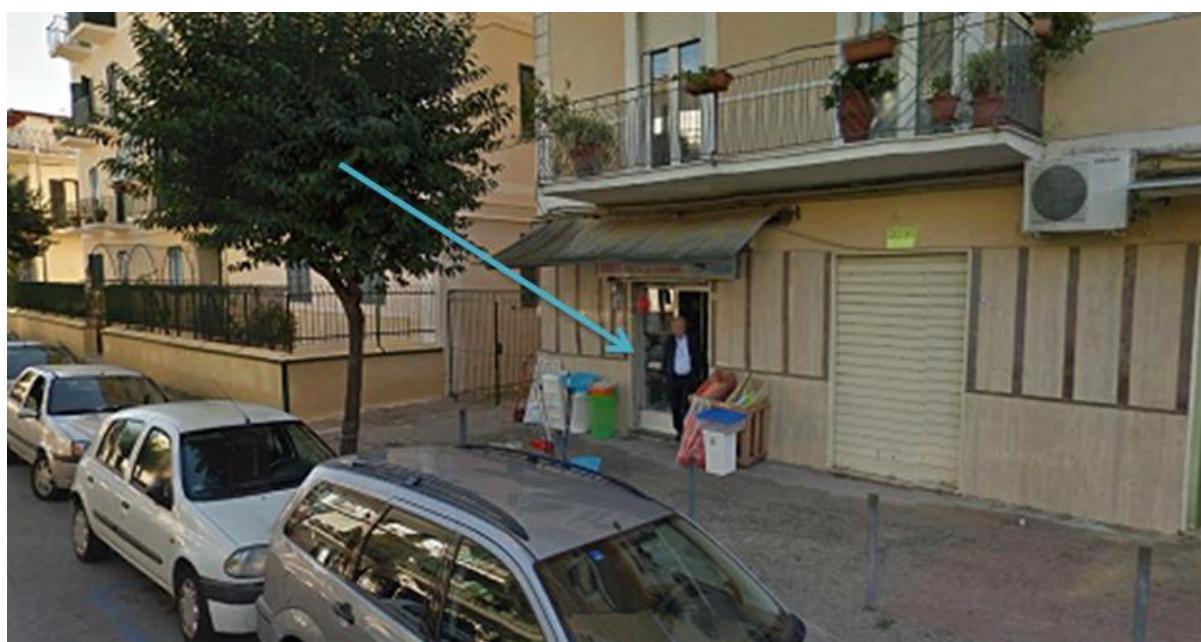
332323

L'ACLI di Caivano - Presidente Armando Letti (anni '70)

Ludovico Migliaccio



Il locale dove si trovava la prima sede delle ACLI in via Campiglione.



Il locale dove si trovava la seconda ed ultima sede delle ACLI in via De Gasperi.

Le ACLI di Caivano chiusero i battenti verso la fine degli anni '80.

Il 12° Congresso Nazionale delle ACLI (Cagliari del 13/16 Aprile 1972) sancì la fine del collateralismo con la Democrazia Cristiana ed allora l'attenzione delle ACLI si rivolse verso la metodologia marxista di interpretazione della realtà sociale. In quegli anni le ACLI di Caivano attraverso la U.S. ACLI aprirono ai giovani promuovendo attività sportive di atletica leggera che si sviluppano nelle fasi locali, provinciali e nazionali. Fra le altre attività si annoverano i Centri Olimpia per i più piccoli che si svolgevano nella palestra della scuola De Gasperi di via Lanna ed il Torneo di Calcio «Colasanto». La prima sede delle ACLI si trovava all'inizio di via Campiglione nei pressi dei giardinetti e storico presidente era Armando Letti, sempre coadiuvato da Antonio Fusco e da Giovanni Antonelli. Quando i fuoriusciti dalle ACLI ancora legati alla Democrazia Cristiana costituirono il MO.C.L.I, le ACLI si spostarono in via De Gasperi.

Le ACLI di Caivano costituirono anche delle Cooperative edilizie di cui venne realizzata la XXV Aprile agli inizi degli anni 80' in via XXV Aprile, con presidente Antonio Fusco. Le attività sportive erano coordinate da Ludovico Migliaccio e da Pietro Angelino. Le gare di atletica si svolgevano nel Campo Sportivo di Caivano e le premiazioni fuori alla sede delle ACLI in via Campiglione. Gli istruttori dei Centri Olimpia erano formati dalle ACLI Provinciali di Napoli con Corsi di Formazione Fisico- Sportivi. Gli istruttori erano Ludovico Migliaccio, Antonio Parrella, Nicola Ponticelli e Giuseppe Fusco che si occupavano dell'attività motoria dei ragazzi divisi in fasce di età dai 6 anni in poi. Al Torneo di calcio «Colasanto» che si svolgeva fra le varie sedi delle ACLI della Provincia potevano partecipare non più di due tesserati a Società Sportive, con le ACLI parteciparono Giuseppe Cafaro e Michele Argiento. Ai Campionati ACLI di Ping Pong si distinsero per la bravura Tommaso Angelino e Vincenzo Bloise. Caivano in tutte le competizioni che ha partecipato ha sempre vinto o raggiunto degli ottimi risultati. In quegli anni Presidente Provinciale delle ACLI era Aldo Miglietta a cui il 19 maggio 2016 è stato conferito il Premio Stella D'Argento promosso dalla Fap Acli di Napoli.

Le Foto che seguono sono relative alle selezioni per la fase provinciale di atletica leggera all'inizio degli anni '70.



Giacinto Russo e Salvatore Marinielli fra i premiati.



Giuseppe Cafaro premiato, Luigi Odesco organizzatore.



Giacinto Russo fra i premiati, Ludovico Migliaccio organizzatore e Armando Letti presidente.



Giuseppe Cafaro e Salvatore Marinielli fra i premiati,
Armando Letti presidente, fra i convenuti Antonio Angelino.



Giuseppe Cafaro e Raffaele Donadio fra i premiati, Pietro Monfregola
Presidente Provinciale U.S. ACLI, Lello Celiento fra i convenuti.



Giacinto Russo e Giuseppe Del Mastro fra i premiati,
Armando Letti Presidente, sullo sfondo Lino D'Ambrosio.



Giuseppe Del Mastro fra i premiati, Lello Cirillo fra i convenuti.

ADERENTI ALLA
CMT - CONFEDERAZIONE MONDIALE DEL LAVORO



Servizi Sociali delle ACLI

Il Patronato ACLI aiuta i lavoratori a difendere i loro diritti garantendo gratuitamente l'assistenza tecnica, medica e legale per tutte le pratiche sociali: pensioni di vecchiaia e di invalidità, infortuni, etc. È inoltre impegnato in numerose iniziative per la salvaguardia della salute in fabbrica.

L'ENAIP (Ente Nazionale ACLI per l'Istruzione Professionale) organizza corsi di formazione, qualificazione e specializzazione per i lavoratori, giovani ed adulti, in vista del loro migliore impiego nei diversi settori: industria, commercio e agricoltura.

L'ENARS (Ente Nazionale ACLI Ricreazione Sociale) attraverso le sue diverse branche di attività nel campo dello spettacolo popolare, dello sport e del turismo, favorisce un impiego del tempo libero anche in funzione della crescita globale dei lavoratori.

La Cooperazione aclista attraverso apposite iniziative in campo agricolo, edile, della distribuzione ecc., aiuta i lavoratori a partecipare più direttamente ed attivamente alla difesa del potere d'acquisto del proprio salario ed alla realizzazione di migliori condizioni di lavoro e di vita.

ACLI
TESSERAMENTO
1977



Tessera delle ACLI 1977.

ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI	
per bollino AGIS	
<p>Per l'anno 1977 il titolare della presente è assicurato contro gli infortuni extra lavoro - decesso o invalidità permanente - presso "Lavoro & Sicurezza"</p>	
<p>L'autonomia è libertà La libertà costa Paga la tua autonomia</p>	
<p>I versamenti si effettuano sul c.c.p. 1/1647 intestato alle ACLI specificando la clausola</p>	
<p>No 387467 (cognome) (nome) Circolo <u>Milano</u> <u>CAIVANO</u> Provincia <u>NAPOLI</u> Tessera rilasciata il <u>15/10/77</u></p>	
<p>IL PRESIDENTE NAZIONALE <u>Domenico Prost</u></p>	
IL PRESIDENTE DEL CIRCOLO (o Nucleo) <u>A. S.</u>	IL PRESIDENTE PROVINCIALE <u>H. M. P. P. P. O.</u>

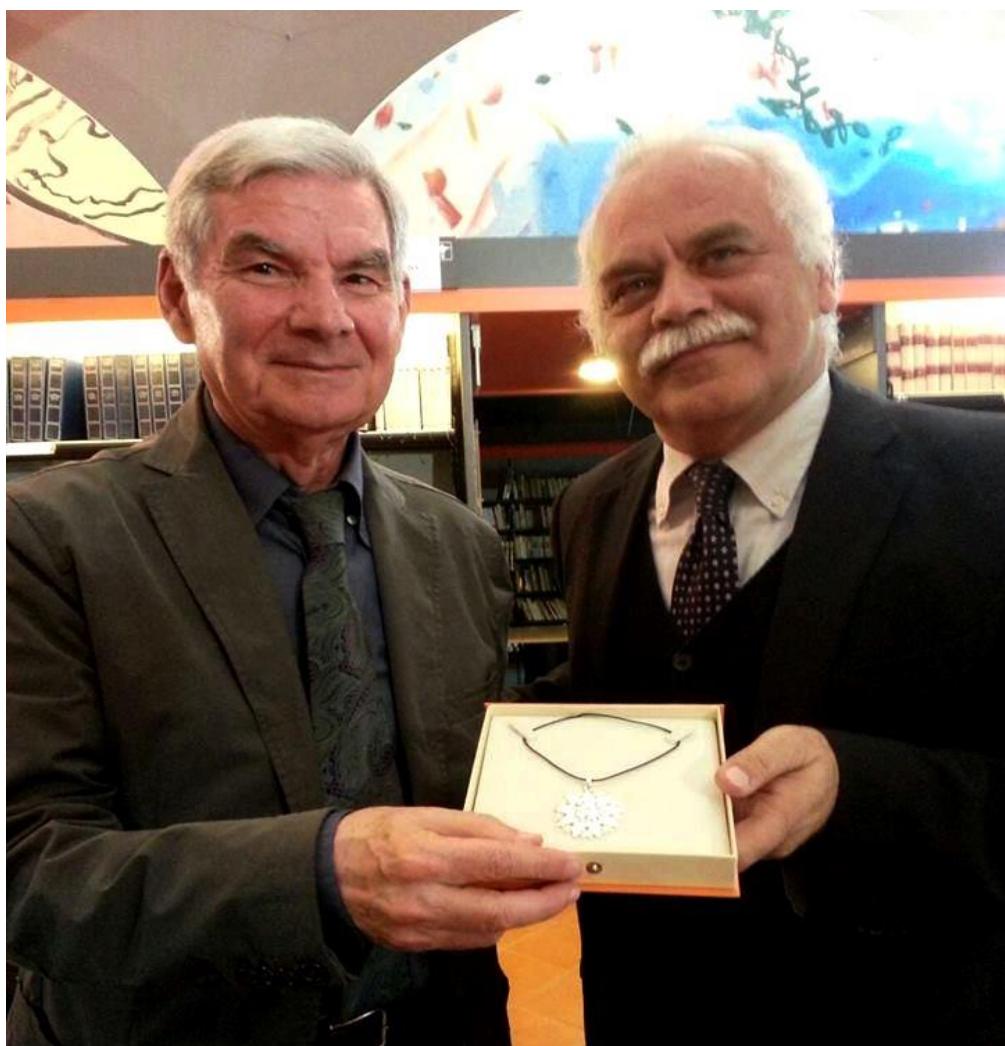
Lato posteriore della tessera ACLI.

cooperativa XXV Aprile

Legenda



La Cooperativa XXV Aprile.



Premio Stella d'Argento, consegnato ad Aldo Miglietta (a sinistra) dal segretario

delle ACLI Orlando: un astro argenteo. Il simbolo di un Maestro di Vita.



Scheda di attività

Giacinto RUSSO

XVI Legislatura

[Dati anagrafici e incarichi](#) | [Iniziativa legislativa](#) | [Attività di relatore su DDL](#) | [Interventi su DDL](#)
[Presentazione di documenti](#) | [Interventi su attività non legislative](#)



Regione di elezione: **Campania**
Nato **il 21 marzo 1953** a **Caivano (Napoli)**
Residente a **Napoli**
Professione: **Medico**

Elezione: **13 aprile 2008**
Proclamazione: **24 aprile 2008**
Convalida: **1 luglio 2009**

Il Dott. Giacinto Russo.

La Marcia su Roma (28 ottobre 1922) e altri documenti del periodo fascista

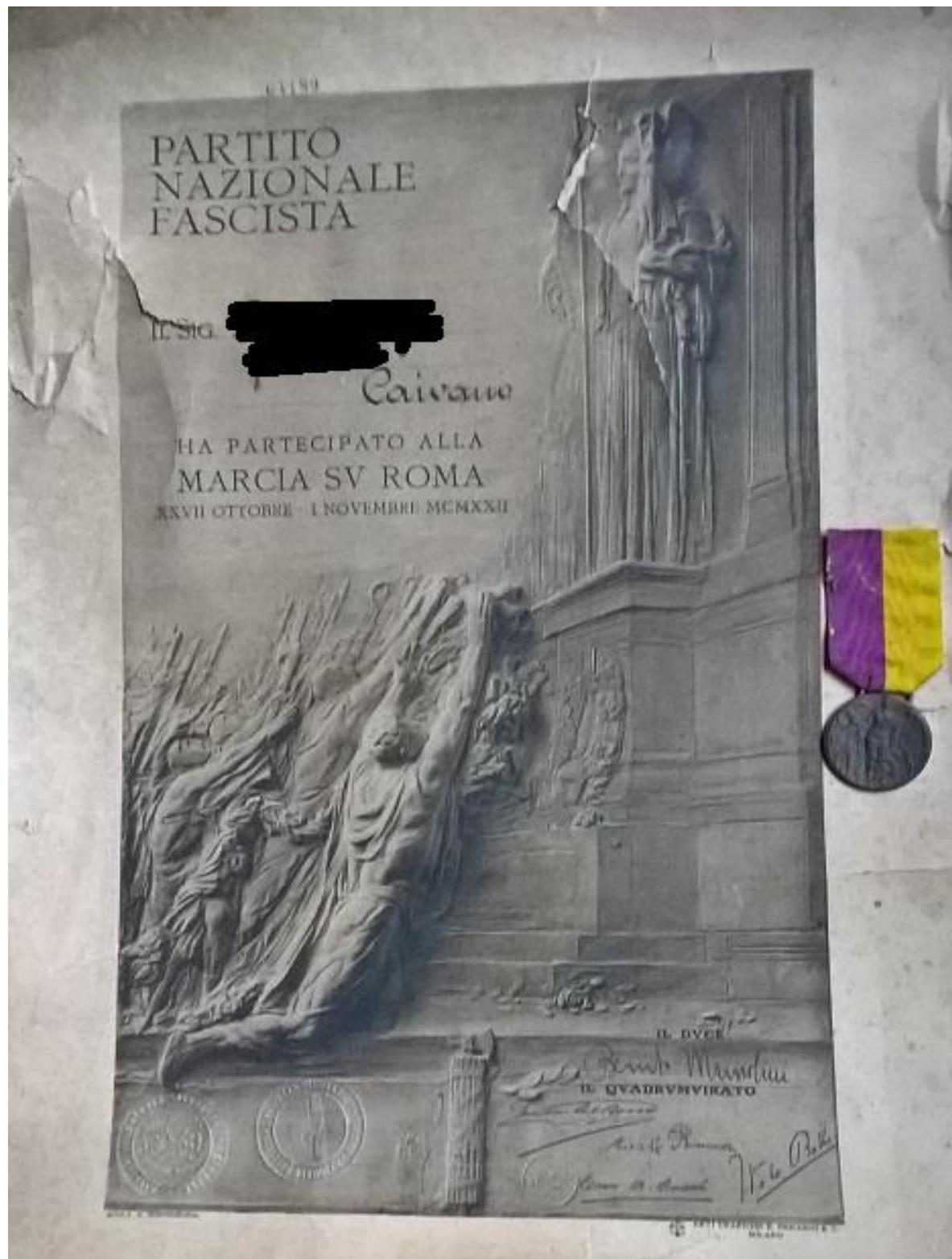
Ludovico Migliaccio

Da Enciclopedia Treccani:

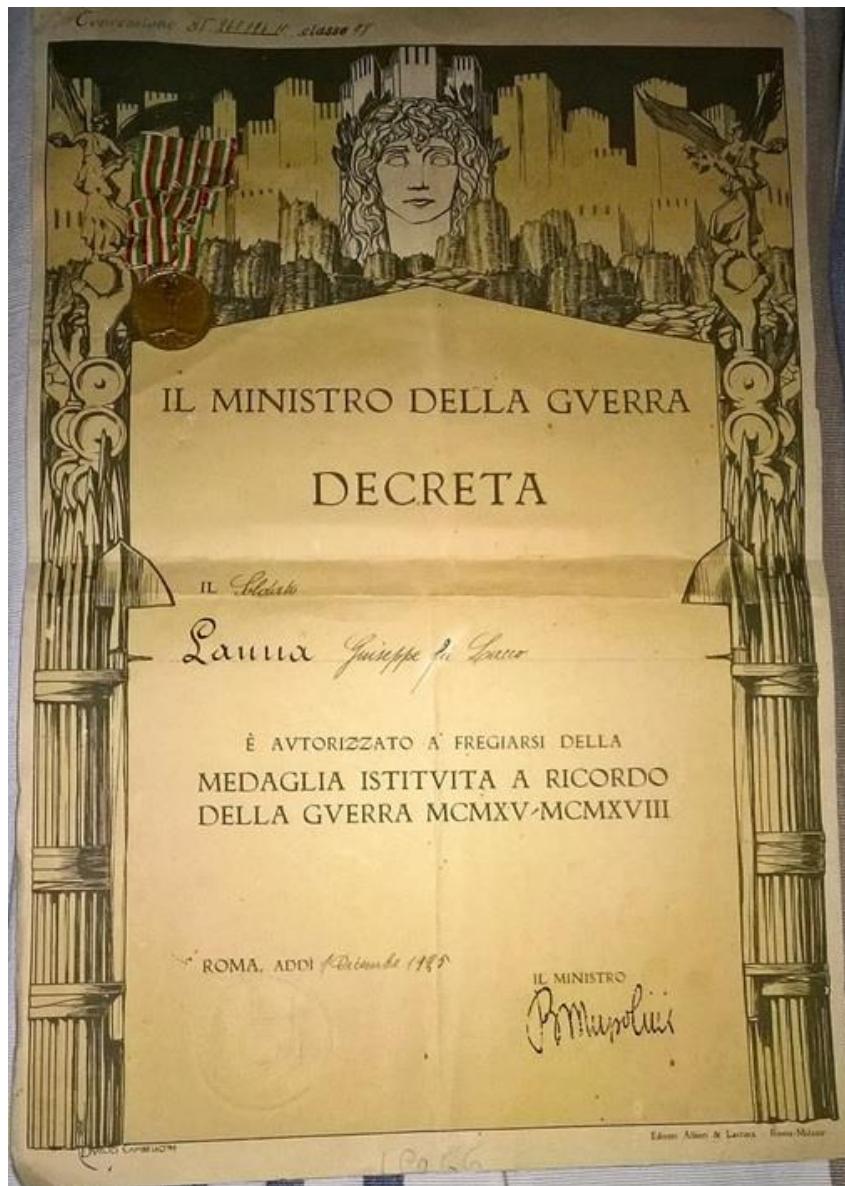
“Marcia su Roma - Manifestazione di carattere eversivo, organizzata dal Partito Nazionale Fascista il 28 ottobre 1922, volta al colpo di Stato o quanto meno all'esibizione di una pressione paramilitare che favorisse l'ascesa al potere di B. Mussolini. Seguendo la politica del «doppio binario», ossia combinando la pratica squadrista con il compromesso politico, Mussolini mise in atto efficacemente una nuova tattica di conquista del potere per mezzo di una «rivoluzione conservatrice» dalle forme semilegali. Dopo una prima adunata di squadristi svoltasi a Napoli il 24 ottobre, e mentre i gruppi dirigenti liberali si confermavano esitanti e divisi, il 27 ebbe inizio l'attacco delle milizie fasciste in varie province, con la presa di una serie di prefetture. Nella notte tra il 27 e il 28 gli squadristi iniziarono ad affluire a Roma, sebbene la resistenza degli Arditi del popolo li bloccasse a Civitavecchia e l'esercito a Orte. Alle cinque del mattino del 28 il governo Facta decise di proclamare lo stato d'assedio, ma il re rifiutò di firmare il decreto. Dimessosi L. Facta, l'incarico di formare il nuovo governo fu dunque affidato ad A. Salandra, e si delineò l'ipotesi di un governo Salandra-Mussolini, cui peraltro guardavano con favore anche settori del grande capitale; il quadrupvirato che reggeva il PNF, tuttavia, dichiarò che la «sola soluzione politica accettabile» era un governo Mussolini. Nelle stesse ore i fascisti occupavano Roma, attuando la loro marcia armata all'interno della città. Il 29, mentre la manovra eversiva si allargava ad altre città del Paese, Vittorio Emanuele III affidò l'incarico a Mussolini. Questi, partito da Milano la sera stessa, giunse a Roma il 30 mattina per ricevere formalmente l'incarico. Con la formazione del suo governo - di cui facevano parte, con i fascisti, esponenti liberali, popolari, democratici e nazionalisti - iniziava il lungo ventennio della dittatura fascista.”



Il Duce: Benito Mussolini. I Quadrupviri: Italo Balbo - Michele
Bianchi - Emilio De Bono - Cesare Maria De Vecchi.



Documento fornito da Ludovico Migliaccio.



Immagini fornite da Isacco Lanna.



Unione Sportiva Fascista Caianese

CORSO UMBERTO I. - CAIVANO

AFFILIAZIONI :

U. V. I.
F. I. G. C.
F. L. D. A. L.

GARA CICLISTICA

XIV Coppe Caivano

valevole per il Campionato assoluto nazionale

5 ottobre

Caivano, 7 ottobre 1930 ANNO VIII

Prof. N. _____

Sezione Livorno

Car. Luigi Rosano.

Accorrendo ricevuta della tua offerta per XV Coppa Caivano
mi è fatto esprimere alla P.V. Livorno i miei più profondi ringraziamenti
da parte dell'Unione Sportiva Fascista Caianese.

Devoti ammirati.

Il Segretario

François Pichon



Documento fornito da Lorenzo Rosano.

**CONFEDERAZIONE FASCISTA
DEGLI AGRICOLTORI**



Unione Provinciale di Napoli

"IN CAMPIS VITA ..

UFFICIO **Segret.Aff.Generali**

N. di Prot. **4160** Sigla **VI/MZ**

Risposta a

Oggetto: Premiazione vincitori con-
corso seme canapa.

NAPOLI, li 193... A.

Piazza Maresciallo Badoglio - Palazzo Troise

Centr. Telef. { 20606

27786

32152

34365

Signor

LANNA GIUSEPPE

Fiduciario Unione Agricoltori

CAIVANO

TELEGRAMMI: AGRICOLTORI - NAPOLI

Esprimiamo con la presente a V.S. il nostro vivo compiacimento per l'opera di propaganda svolta in occasione della riuscita partecipazione degli agricoltori alla cerimonia della premiazione dei vincitori del Concorso per il seme canapa.

IL DIRETTORE

(Dr. Luigi Bianco)

N. B. - Citare nella risposta l'ufficio, il numero
di protocollo e l'oggetto.

IL PRESIDENTE



Documento fornito da Isacco Lanna.



Opera Nazionale Balilla
Comitato Provinciale di Napoli

Si certifica che il giovane ROSANO ROBERTO risulta iscritto all'Opera Balilla nell'anno XIV°.

Si rilascia a richiesta dell'interessato.

Napoli - 31 Luglio 936/XIV°.

IL PRESIDENTE

(Sen. Salvatore Previtera)



Documento fornito da Lorenzo Rosano.



Frontespizio della pagella di Tommaso Lanna, Anno Scolastico 1938-1939.



Il frontespizio anteriore e posteriore di una pagella della Scuola Elementare di Lanna Giulia 1939-1940 (documento fornito da Isacco Lanna).



1940 - A sinistra il militare Natale Giuseppe con alcuni commilitoni in servizio presso la Caserma di San Nicola la Strada nei pressi della rotonda (foto di Vincenzo Natale figlio di Giuseppe).



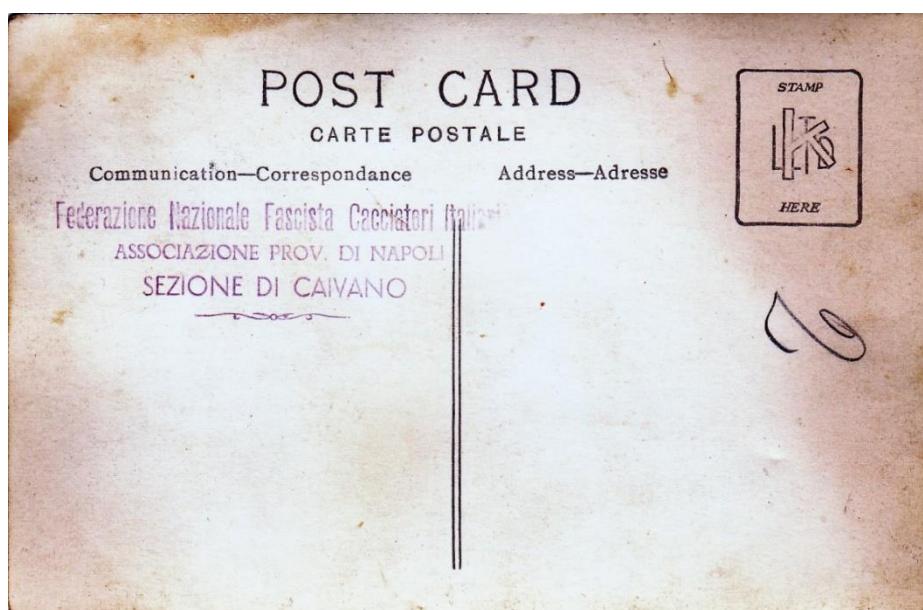
Manifestazione nel 1937 in Piazza Matteotti a Napoli degli agricoltori di Caivano

Napoli, Piazza Matteotti dal 1944, già piazza della Regia Posta poi dedicata al duca d'Aosta. La foto di gruppo degli agricoltori di Caivano nel 1937 sui gradini antistanti la Posta Centrale di Napoli inaugurata nel 1936 (foto del dott. analista Michele Sirico).



Manifestazione nel 1937 in P.zza Matteotti a Napoli di agricoltori di Caivano		
Castaldo Michele 1	Biancardo Giuseppe 6	Auriemma Luigi 11
Buononato Federico 2	Celiento Giuseppe 7	Falco Arcangelo 12
Lanna Isacco 3	Sirico Domenico 8	Laurenza Giovanni 13
Lanna Giuseppe 4	Crispino Pasquale 9	Ludeno Arcangelo 14
Fratelli Angelino (Billalla) 5	Russo Domenico 10	Corrado Vincenzo 15
Emione Francesco 16		

La stessa foto con l'indicazione di quelli che si è riuscito a identificare.



Retro della cartolina postale con il timbro della Sezione Cacciatori di Caivano che aveva sede ove si trova attualmente il Circolo Culturale «Pierino Pepe».



Il Palazzo delle Poste di Napoli è stato progettato ed edificato in pieno regime fascista. La costruzione dell'edificio fu fortemente voluta dal Ministro delle Comunicazioni del regime, Costanzo Ciano, nel 1928. I lavori per la sua edificazione che, secondo alcuni, furono supervisionati anche dallo stesso Benito Mussolini, durarono dal 1933 al 1936, anno in cui il palazzo fu inaugurato.



Sopra la porta del civico 242 del Corso Umberto, su una lastra di marmo, si legge «C. D. C. (Circolo della Caccia) P. Pepe» già sede della Sezione di Caivano della Federazione Nazionale Fascista Cacciatori Italiani.



Federazione Nazionale Fascista Cacciatori Italiani
ASSOCIAZIONE PROV. DI NAPOLI
SEZIONE DI CAIVANO

Altra foto con il timbro della Federazione Nazionale Fascista Cacciatori di Caivano su cartolina. Un gruppo di cacciatori nei pressi di una vasca per la macerazione della canapa (foto fornita da Pino Natale). Gita a *Saglianiello* (Sanganiello), sullo sfondo il Fusaro di *Saglianiello* di proprietà Buonfiglio-Lanna.



La stessa foto senza la parte inferiore e con l'individuazione dei singoli cacciatori: 1) Ciro Esposito; 2) Michele Ronza; 3) Eugenio Faraone; 4) Avv. Giuseppe Pepe; 5) Nicola Argiento; 6) Ing. Luciano Faraone; 7) Luciano Faraone; 8) Mimì Ummarino; 9) Tommaso Marino; 10) Ing. Filippo D'Ambrosio; 11) Michele Lanna; 12) Giovanni Romano; 13) Luigi Novi; 14) Michele Cantone; 15) Nicola Lanna (orefice); 16) Antonio Lanna (farmac.); 17) Rocco Ponticelli; 18) Pierino Pepe; 19) Rodolfo Capozzi; 20) Francesco De Micco; 21) Giacinto Lanna; 22) Vittorino Pepe.



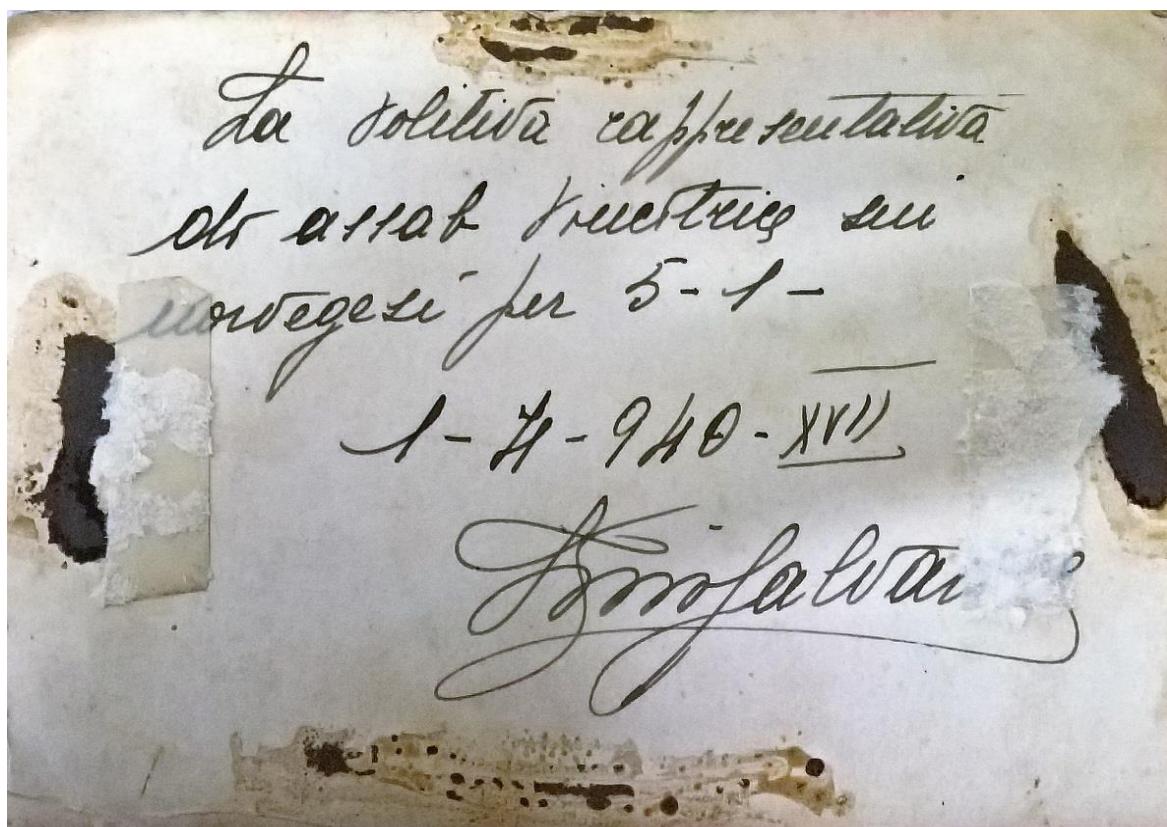
19 giugno 1940 - Il Podestà Ing. Filippo D'Ambrosio con i dipendenti del Comune
(foto fornita da Carmine Tavetta)



La stessa foto con l'identificazione delle persone: 1) Felicetto D'Ambrosio; 2) Emilio Iovino; 3) Antimo Braucci, 4) Faraldo; 5) Ing. Filippo D'Ambrosio, Podestà dal 2-3-1938 al 30-4-1942; 6) VV.UU. Giuseppe Mennillo; 7) Comandante dei VV.UU. Mario Mennillo nonno di Simone Monopoli; 8) Vincenzo D'Ambrosio; 9) De Micco; 10) Francesco D'Ambrosio; 11) Emilio 'o guardie; 12) Antonio D'Ambrosio.



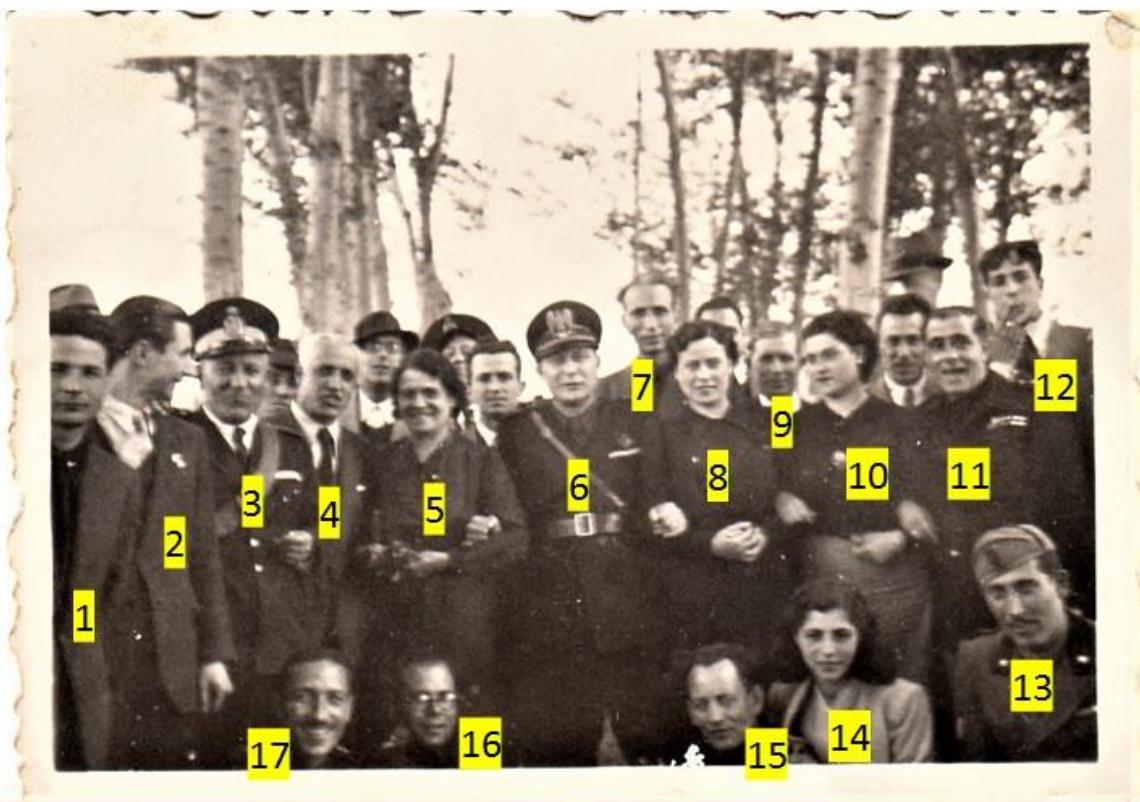
1/4/1940 - La squadra di calcio dei prigionieri italiani in Africa capitanata da Salvatore Lizzi (foto fornita da Giovanni Lizzi)



Il retro della foto



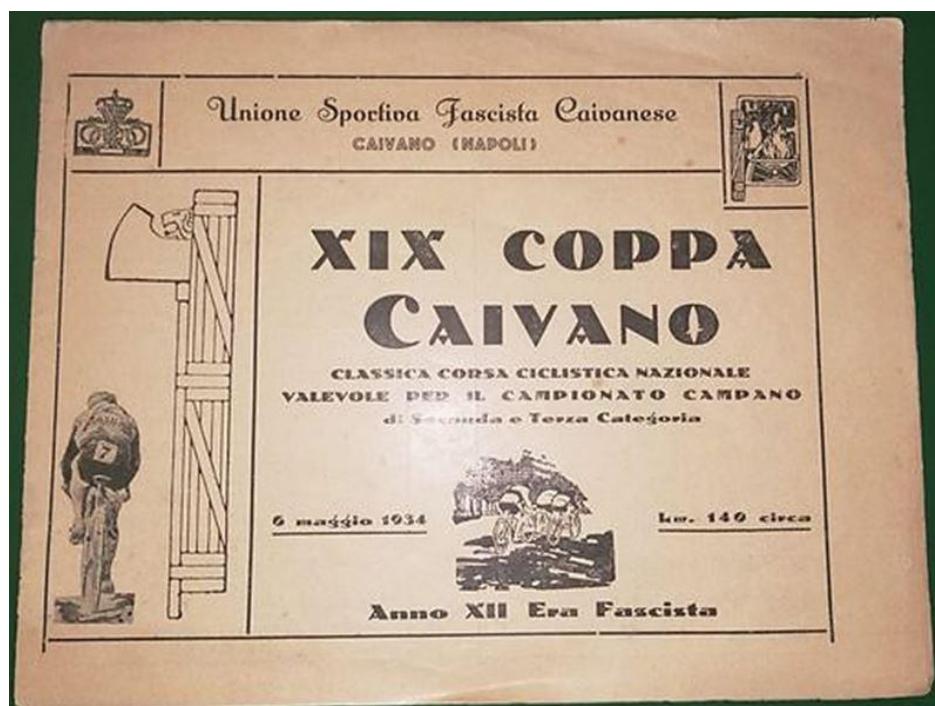
Maggio 1941 (foto fornita da Isacco Lanna; (alcune delle persone fotografate hanno la camicia nera fascista)



La foto di prima con l'identificazione di alcune persone: 1-2) Emilio Iovino e fratello; 3) Marco Mennillo (*Marcuccio 'o Guardie*); 4) Felicetto D'Ambrosio; 5) Signora siciliana; 6) Il podestà Filippo D'Ambrosio; 7) Michele Lanna; 8) Giuseppina D'Ambrosio, moglie di Mario Renza; 9) *Mimmo 'o portalettore*; 10) Sig.ra De Micco; 11) Il terribile segretario del Partito Fascista Alfonso Moschetti; 12) Gianni De Micco; 13) Il maresciallo Cogliandro; 14) Maria Chioccarelli, 15) Pietro D'Ambrosio, fratello del Podestà; 16) D'Agostino; 17) Tammaro D'Angelo.



Scuola Elementare 1937, i balilla. Il maestro Salvatore Puca con la figlioletta Stellina Puca. Il secondo della terza fila dal basso è Antonio Corcione nipote di Antimo Braucci. Il terzo della seconda fila dal basso è Isacco Lanna che ha fornito la foto.



Locandina XIX Coppa Caivano (6 maggio 1934), pubblicata su facebook da Franco Chioccarelli.

Carta Annonaria Individuale per Produttori (Cereali, olio, burro e zucchero) relativa al trimestre Luglio-Dicembre 1948 rilasciata dal Comune di Caivano (Timbro) (documento fornito da Isacco Lanna).

Encyclopedie Treccani:

Tessera (o *carta annonaria*, libretto o scheda con tagliandi staccabili che, nei periodi di razionamento dei generi alimentari e di prima necessità, dava diritto all'acquisto di determinate quantità dei generi razionati).

Confederazione Fascista Agricoltori

Accertamenti degli addetti **Stabilmente** all'agricoltura soggetti a richiamo per mobilitazione militare, e dati relativi alla loro eventuale sostituzione con vecchi, minori e donne.

Provincia di Napoli

Comune

Frazione

Fondo di ettari..... coltivato da.....

in località..... in qualità di (1).....

D O M A N D E

R I S P O S T E

1. Quanti sono i componenti maschi della famiglia soggetti ad obblighi di mobilitazione militare, di età dai **19 ai 45 anni**? N.

2. Può la famiglia provvedere a sostituirli in caso di richiamo, con altri suoi componenti? (2)

3. (Solo nel caso che alla precedente domanda si sia risposto: no). Quanti uomini (vecchi o minori di 18 anni) occorrono in sostituzione? N.
Quante donne? N.

4. Quanti sono i componenti maschi della famiglia soggetti ad obblighi di mobilitazione militare, di età dai **45 ai 55 anni**? N.

5. Può la famiglia provvedere a sostituirli, in caso di richiamo con altri suoi componenti? (2)

6. (Solo nel caso che alla precedente domanda si sia risposto: no). quanti uomini (vecchi o minori di 18 anni) occorrono in sostituzione? N.
Quante donne? N.

IL DICHiarante

(1) Indicare se proprietario o affittuario.

(2) Scrivere sì - o no.

1940 - Eventuale esonero degli addetti stabilmente all'agricoltura al richiamo militare previo accertamento della Confederazione fascista degli agricoltori della possibilità di essere sostituiti con vecchi, minori e donne della stessa famiglia (documento fornito da Isacco Lanna).



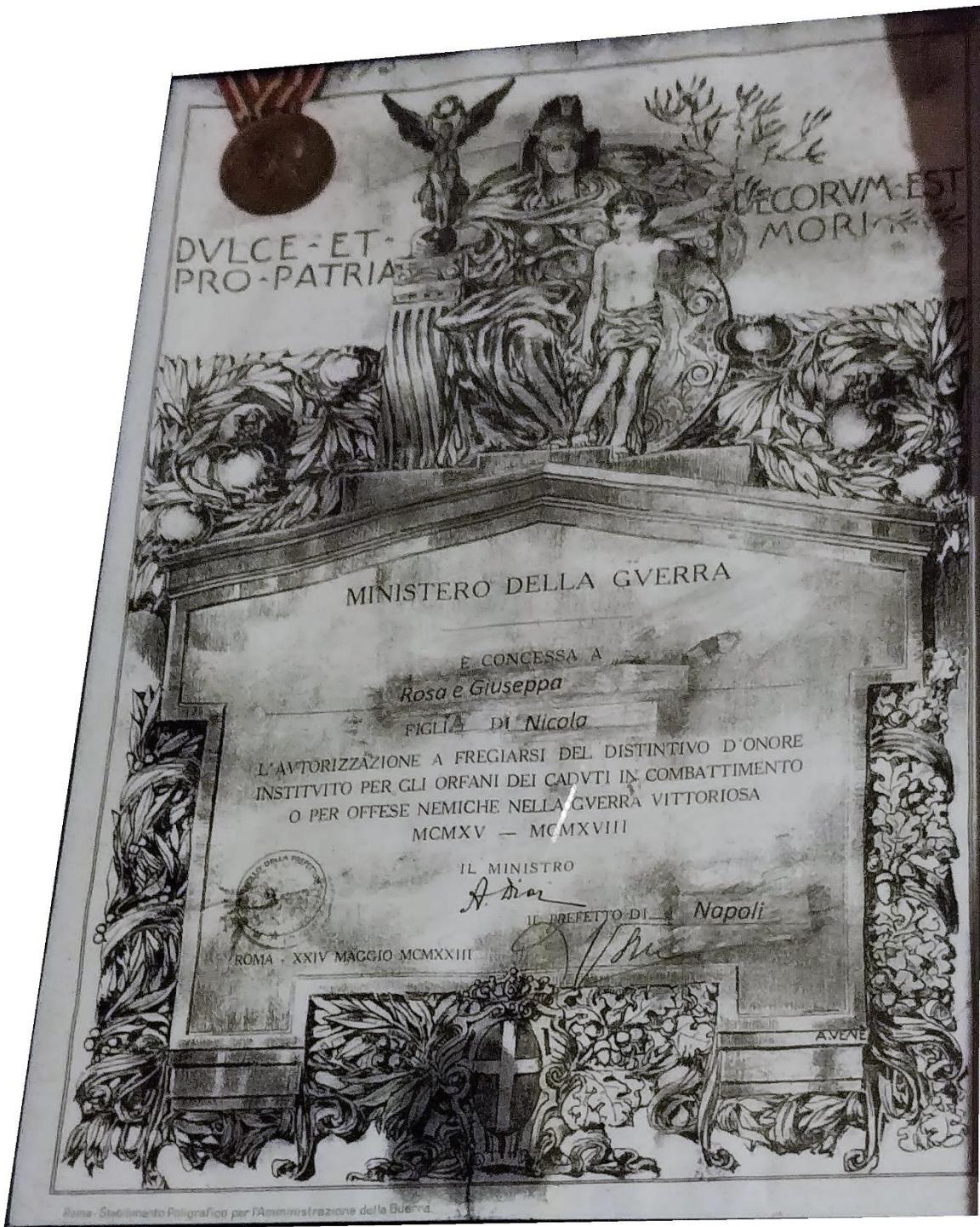
Medaglione con la famosa scritta: "Libro e Moschetto Fascista Perfetto".



Bandiera con Mussolini e le massime sul pane.



Fascio Littorio e Aquila Imperiale.



Distintivo d'onore conferito alle figlie orfane di Nicola Galdieri caduto nella prima guerra mondiale (documento fornito da Franco Pietrafitta).



Commemorazione di un evento fascista in piazza C. Battisti negli anni '30. La foto dovrebbe risalire ad epoca successiva al 1932, anno in cui è messa in vendita la *Balilla* che si trova parcheggiata nei pressi del portale di ingresso del giardino Acerra (ora palazzo di cinque piani in viale Dante). L'evento fascista è testimoniato dalla m (mussolini) disegnata sulla facciata al primo piano della torre dell'orologio (foto fornita da Pasquale Gallo).



Discorso di un gerarca fascista in piazza C. Battisti nel 1934 (foto fornita da Pasquale Gallo). La stessa foto si trova a pag. 75 del libro di Martini, *Caivano Storia, tradizioni e immagini*, 1987.

I cacciatori di Caivano e le loro sedi dalle origini

Documentazione e foto di Isacco Lanna

Ludovico Migliaccio



Intorno al 1920 i cacciatori non avevano una sede vera e propria, solevano incontrarsi per parlare di caccia nel negozio di Gennaro Falco «Innaro Frauto» che si trovava dove ora vi è il Centro Foto Zeta all'angolo del Corso Umberto con via Don Minzoni, all'epoca «Palazzo D'Anna». In questo negozio Isacco Lanna si riforniva delle cosiddette «Bacchette di ghiaccio» che servivano d'estate per tenere in fresco il vino e fare le granite «grattate di ghiaccio». I Cacciatori che all'epoca frequentavano il negozio di «Innaro» erano Il Sig. Sindaco Alessandro Cafaro, i fratelli Pepe (Vittorino, Luigi e Giuseppe), Biagio De Micco, Carmine Lombardi, Pietro Capece (famosissimo cacciatore e conoscitore di uccelli) ed altri.



Intorno al 1930 i Cacciatori fittarono un basso sul Corso Umberto di proprietà Benedetto Lanna (nonno del Preside Benedetto Lanna) attualmente occupato dal Bar Romano. All'epoca il 1° vano (locale a destra dell'androne) era gestito sempre quale Bar da Michele Lombardi (*Micalino 'o zazzuso*), il 2° dal Circolo Cacciatori. I soci fondatori di questo circolo furono Alessandro Cafaro, Michele Faiola, Vittorino Pepe, Giuseppe Pepe, Luigi Pepe, Bartolomeo Lanna, Giuseppe Lanna, Ummarino Domenico, Antimo Braucci e Nicola Lanna (orefice) ed altri.



Foto fornita da Pino Natale

Foto su cartolina postale dei cacciatori di Caivano verso la fine degli anni 30.

1 Ciro esposito, **2** Domenico Ummarino, **3** Ciccio Bidello (il bambino), **4** Ing. Faraone Luciano, **5** Avv. Giuseppe Pepe, **6** Argiento Nicola, **7** Angelo Russo(Angelo e casumir) **8** Michele Lanna, **9** Francesco Di Micco, **10** Giacinto Lanna, **11** Pierino Pepe, **11.1** Ponticelli Rocco, **12** Bartolomeo Lanna, **13** Tommaso Marino, **14** Michele Ronza, **15** Michele Faiola, **16** Rodolfo Capozzi, **17** Farmacista Antonio Lanna, **18** Filippo D'Ambrosio Podestà, **18.1** Antimo Braucci, **19** Eugenio Faraone, **20** Pagnano, **21** Cantone Michele, **22** Novi, **23** Vittorino Pepe, **24** Luigi Pepe, **25** Nicola Lanna, **26** Ummarino Michele.



Dopo la parentesi della guerra verso il 1945 essendo aumentato il numero dei soci il circolo si trasferì in due bassi col bagno sempre al Corso Umberto nella proprietà di Vittorino Pepe. In questa nuova sede i cacciatori aumentano anno dopo anno con la frequenza di nuovi soci quali Giacinto Lanna, Pierino Pepe, Francesco De Micco, Ciro Esposito, Tommaso Marino e tanti altri. Superato il numero di 80 soci fu necessario occupare altri bassi dello stesso proprietario all'interno del cortile e comunicanti con quelli sul fronte strada. In questo periodo il Circolo Cacciatori diventa anche Sezione Comunale Cacciatori di Caivano, affiliati alla Federazione Nazionale della Caccia a cui facevano capo anche i cacciatori di Crispano e Cardito raggiungendo circa 300 iscritti. Con la morte del giovane avvocato Pierino Pepe all'età di 31 anni, fu cambiata l'intestazione del sodalizio con «Circolo della Caccia Pierino Pepe». Intanto a Cardito e a Crispano sorsero le rispettive Sezioni Comunali Cacciatori, per cui il numero dei soci del Circolo Pierino Pepe si dimezzò e fu necessario accettare le domande di aspiranti soci non cacciatori che crescendo di numero superarono gli iscritti cacciatori. Pertanto intorno al 1955 il locale sulla sinistra a fronte strada accanto al portone venne riservato ai soli iscritti alla federazione, non iscritti al circolo, mentre i restanti locali vennero destinati agli iscritti cacciatori e non cacciatori.



Pasqua 1953 davanti al Circolo Pepe - Da sinistra: Falco Luigi, Novi Antonio, Falco Michele, Isacco Lanna che ha fornito la foto, Angelino Antonio.



Nel 1959 la Federazione della Caccia Nazionale indiceva le elezioni per tutti i dirigenti compresi quelli periferici e nella sezione di Caivano venne eletto a stragrande maggioranza a soli 25 anni Isacco Lanna. Poiché il locale riservato ai soli cacciatori del Circolo «Pierino Pepe» risultava insufficiente, quale sistemazione provvisoria venne fittato un locale al Corso Umberto di proprietà dell'Ing. Faraone dove ultimamente vi era la gioielleria De Giorgio a destra dell'androne.



Nello stesso anno 1959 si liberarono i locali al Corso Umberto n. 280 di proprietà Russo dove tuttora si trova la Sezione del Circolo Cacciatori di Caivano. La pensilina che copre i vani di ingresso dei due locali è un'opera in ferro che raffigura un uccello in volo e venne realizzata da un socio cacciatore che era un artigiano fabbro che si chiamava Esposito Eugenio (*Eugenie 'e Savie*).





Da sopra a sinistra: Nicola Muto, Pietro Massaro, Mario Iorio, Aldo Faraone, Operato Luigi, Domenico Celiento, Francesco De Micco, Isacco Lanna, Domenico Marino. Seduti: Salvatore Sarcinella, Nicola Argiento, Giovanni Angelino, Luigi Chioccarelli. Sotto: Angelino, Abramo Chioccarelli, e i cugini Antonio Talpa, Luigi Talpa e Antonio Talpa.



Manfredonia 1960, a sinistra Abate Pietro a destra Isacco Lanna. All'apertura della caccia che ricadeva il 15 agosto i cacciatori di Caivano si recavano quasi tutti in Puglia a Manfredonia per la caccia alla quaglia con il cane da ferma.



Castelvolturno, maggio 1957, caccia primaverile alla quaglia. Da sinistra Celiento Domenico Vice Presidente del Circolo, al centro Isacco Lanna Presidente e a destra Vincenzo Faiola Consigliere.



Castelvolturno, maggio 1957. Caccia primaverile alla quaglia. Da sinistra: Isacco Lanna, Giuseppe Cetrancolo, Alfredo Faraone, Pasquale ('o biduino), Salvatore Esposito (*Salvatore 'a lupara*, fattore della Masseria Lupara). Accovacciato, a sinistra, Felice Faiola.



Il cane da ferma ha il compito di trovare la quaglia, fermarla ed attendere l'arrivo del padrone per farla abbattere una volta che si fosse alzata in volo per poi avvistarla e portargliela. Ciò avviene nella maggior parte dei casi, può capitare però che il cane si allontana con la preda per divorarla. Nella foto di sinistra il cane Paco in fermo su quaglia nel 1992 a Pescocostanzo. Nella foto di destra il cane Rio di Isacco Lanna su pariglia di quaglie in fermo.



Caccia alla quaglia. Nelle foto sono presenti due cani di cui uno tiene a bada la quaglia e l'altro è fermo per non ostacolarlo. Quando ciò si verifica suol dirsi di trovarsi di fronte ad un fermo di consenso. Foto in Località Palena di Pescocostanzo in aprile. La foto a destra è del 1989, quella a sinistra del 1992.



Settembre 1982, località Mortella di Cirò Marina in Calabria. Isacco Lanna con il suo cane Rio dopo una battuta di caccia alla quaglia.



Settembre 1982, località Mortella di Cirò Marina in Calabria. Isacco Lanna con il suo cane Rio ed il cane Afra.



Anni 70 - Appostamento fisso per anitre e trampolieri in contrada Bosco di proprietà di Isacco Lanna. Da Sinistra: Isacco Lanna, Antonio Mugione e Antonio Talpa.

Il 15 settembre iniziava la caccia delle «cucciarde» allodole «Santa Teresa allodole a distesa», il 4 ottobre a San Francesco arrivavano «zirlando» i «marvizzi» tordi «e San Francisco chiammallo cosisco». Nel periodo della raccolta dei fagioli, nei nostri campi allagati si cacciavano i beccaccini ed i frullini «arciglioni e pichiuochi». I cacciatori senza cani cacciavano le anitre soprattutto sulle vasche di Sanganiello o lungo i Regi Lagni, quelli con il cane da ferma cacciavano la beccaccia. Prima della guerra alcuni cacciatori si recavano alla Valle di Maddaloni nella zona cosiddetta «le cantinelle» mentre altri cacciavano la beccaccia nei terreni arborati di Caivano presso la Masseria Pepe, Località Cataldo e Località Peschiera. Atri cacciatori facevano la posta «l'aspetto» ai pivieri e pavoncelle nei terreni non arborati cosiddetti a «scampia».



La Masseria Pepe - Località Cataldo - Località Peschiera.



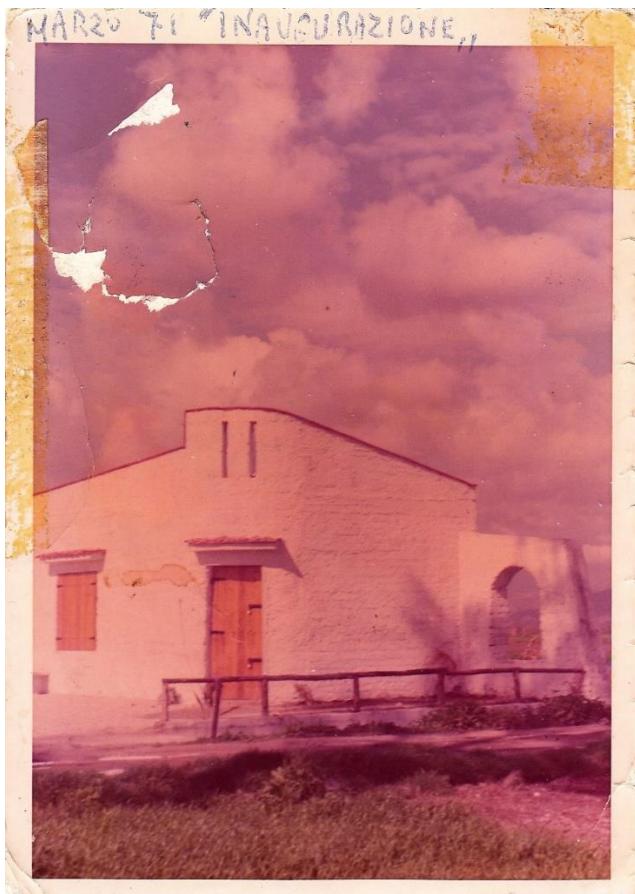
1960 - «Allodolata» ovvero caccia alle allodole e pranzo al Fusaro di Sanganiello presso la Masseria Buonfiglio. Da sinistra in piedi: Giovanni Castaldo, Aldo Faraone, Benito Marsili, Isacco Lanna, Domenico Celiento, Liborio Castaldo, l'ultimo è Alfonso Vitalba. Sotto: Pietro Massaro e Raffaele Argiento.



1962- Pantano di Manfredonia, battuta di caccia all'anitra. Da sinistra: Esposito Salvatore (Cassiere), Isacco Lanna (Presidente), Celiento Domenico (Vice Presidente). Questi tre cacciatori insieme hanno diretto la Sezione Comunale Cacciatori di Caivano per oltre 30 anni.



Aprile 1979 - Masseria di Isacco Lanna «allodolata» e pranzo.



Marzo 1971 - Inaugurazione
della Masseria di Isacco Lanna.



Maggio 1983 - Gara di tiro a piattello.



Immagine tratta dal Libro di N. Camusso «La Selvaggina» Quarta Edizione - 1921. Negli anni '60 nelle campagne di Caivano si trovavano poche beccacce perché le zone arbustate erano quasi del tutto scomparse inducendo i cacciatori di Caivano a spostarsi in Abruzzo, nel Salernitano e nel Potentino dove abbondavano le beccacce.



Isacco Lanna Basilicata 1988 - San Cataldo
in provincia di Potenza - Caccia alla beccaccia.



Basilicata 7-2-1988 - Sarconi vicino a Moliterno - Caccia alla beccaccia.



1990 - Ristorante Il Roseto - Da sinistra sotto: Prof. Felice Buglione Vice Presidente Federazione Italiana della Caccia, Prof. Pietro Marzano attuale Presidente, Isacco Lanna, Presidente all'epoca della foto; sopra da sinistra: Carmine Auriemma, Nello Pupietto e Vincenzo Zampella.



Isacco Lanna ottobre 1992 - Monti Alburni Provincia di Salerno - Caccia alla beccaccia.

Poesia «Campestre allodolata» dal libro Il Poema Casalingo di Domenico Mosca (1962) :

In alto i vostri cuori
Amici scupettieri e cacciatori
Io parlo dello sport della caccia
Con parola franca e lieta faccia
Sport che esiste in tutto o munno
Ch'è andato sempe avanti, mai nfunno
La dea Diana col grande Atteone
Questo sport fù loro passione.
Il loro esempio allo sport di adesso
Gli ha dato spinta e progresso!
Ed ogni libero e bravo cacciatore
Passa in campagna le sue ore.
Scupittieri coi vostri fucili fini
Sparate quaglie, beccacce e beccaccini
Le vostre forze non devono essere risparmiate
Quando int' a na cacciata ve truvate.
Senza munizione e co fucile sulo
Sparate ca bocca, sparate co culo.
Quando si sta in campagna aperta
Le botte fanno sta bene all'erta!
Doppo na bella guappa cacciata
Alla cantina ognuno è ritornato
A tavola miezo a bravi commensali
Se ne fuino e guai e tutti i mali

E tra le vivande e l'allegria
Ce cape pure o poco e puesia.
Nu saluto al presidente Isacco Lanna
Amico e zucchero na vera manna
Che cù tutto o core e passione
Porta avanti la nostra sezione.
Nu saluto al vice presidente o Crapariello
Che spara cu l'arte e co' cerviello
In ogni botte l'auciello afferra
E sicco sicco o vide 'nterra!
Vurria fa brindisi ad uno per uno
Ma nu canosco o nom di ciascuno
E pe nu fa resta: chi s'abbotte e chi si fotte
Bevo alla salute e tutta a flotte.
Il mio saluto cu tutta affezione
É che ve vulite bene int' a sezione
E così la sezione semp forza afferra
E nun c'è pericolo ch'essa si serra.
Bevo alla salute mia (MIMI' MosCA)
E primm che la mia mente s'affosca
Auguro: che ogni bella e nuova annata
Si possa ripetere: questa scampagnata!!!
Domenico Mosca

Il Circolo Leonardo da Vinci

Ludovico Migliaccio
Foto di Franco Novi fornite da Pasquale Gallo



La freccia indica la prima sede del Circolo Leonardo da Vinci
sul corso Umberto dove oggi si trova la Farmacia Lanna.

Una tessera del circolo del 1966:



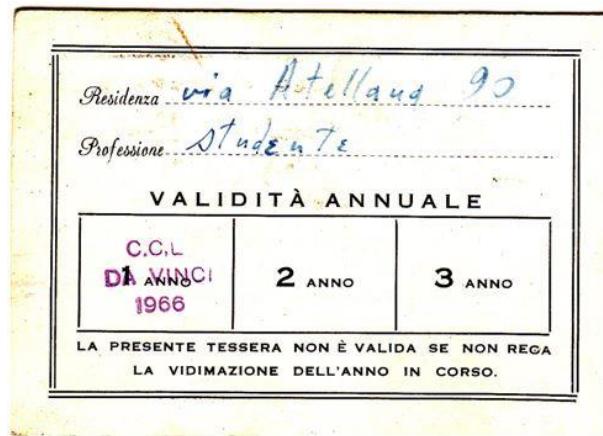
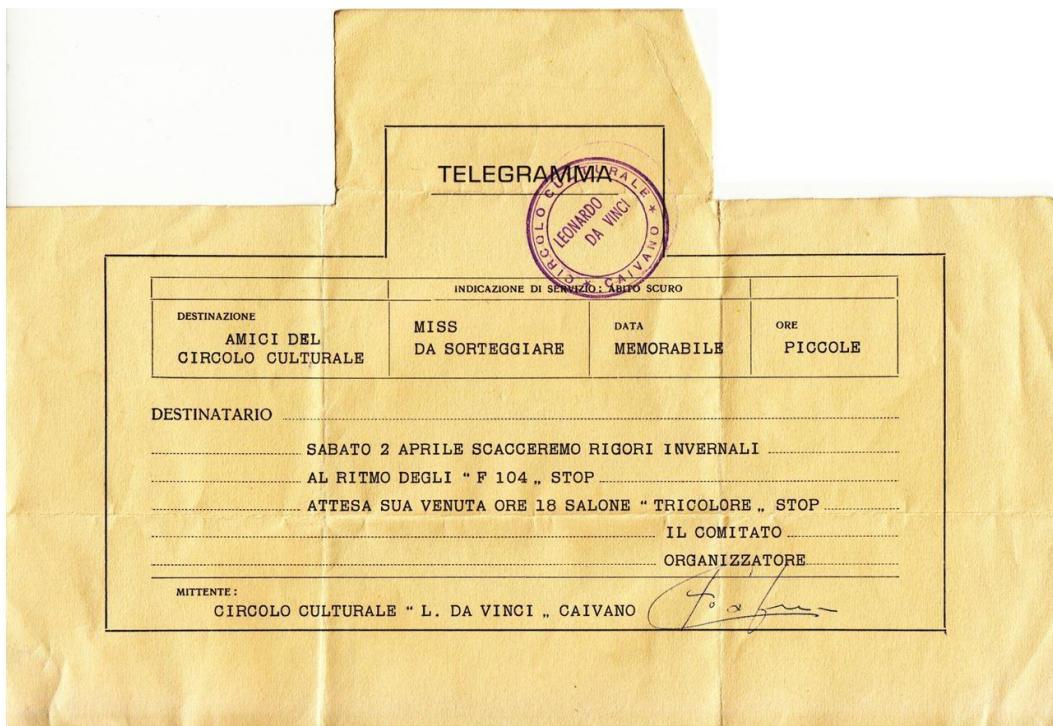


Immagine di alcuni soci del circolo al Salone Tricolore.



1) Bartolomeo Ummarino; 2) Pasquale Falco; 3) Tonino Falco; 4) Salvatore Falco; 5) Pasquale Marzano; 6) Franco D'Ambrosio; 7) Michele Sirico; 8) Giovanni Giordano; 9) Giuseppe Natale; 10) Ciccio Argiento; 11) Giovanbattista Cantone; 12) Franco ...; 13) Mimmo Moreni; 14) Mattia Marino; 15) ... Marino; 16) Antonio De Rosa; 17) Giuseppe Cortese; 18) Peppe D'Ambrosio; 19) Tonino Raniero; 20) Tonino Marzano; 21) Andrea Rianna; 22) Franco Novi; 23) Antonio Ronza; 24) Gaetano Di Sarno; 25) Luigi Castaldo; 26) Gigino Luongo; 27) Figlio del bidello Antonio



Un simpatico invito a forma di telegramma per l'incontro primaverile al Salone Tricolore.



Salone Tricolore Aprile 1966, Elezione Miss Leonardo Da Vinci. Nella foto, da sinistra verso destra: 1) ...; 2) Serafina Pepe; 3) Lello Pepe; 4) Giuseppe Foschini; 5) Franco Novi; 6) ...; 7) Michele Aufiero.



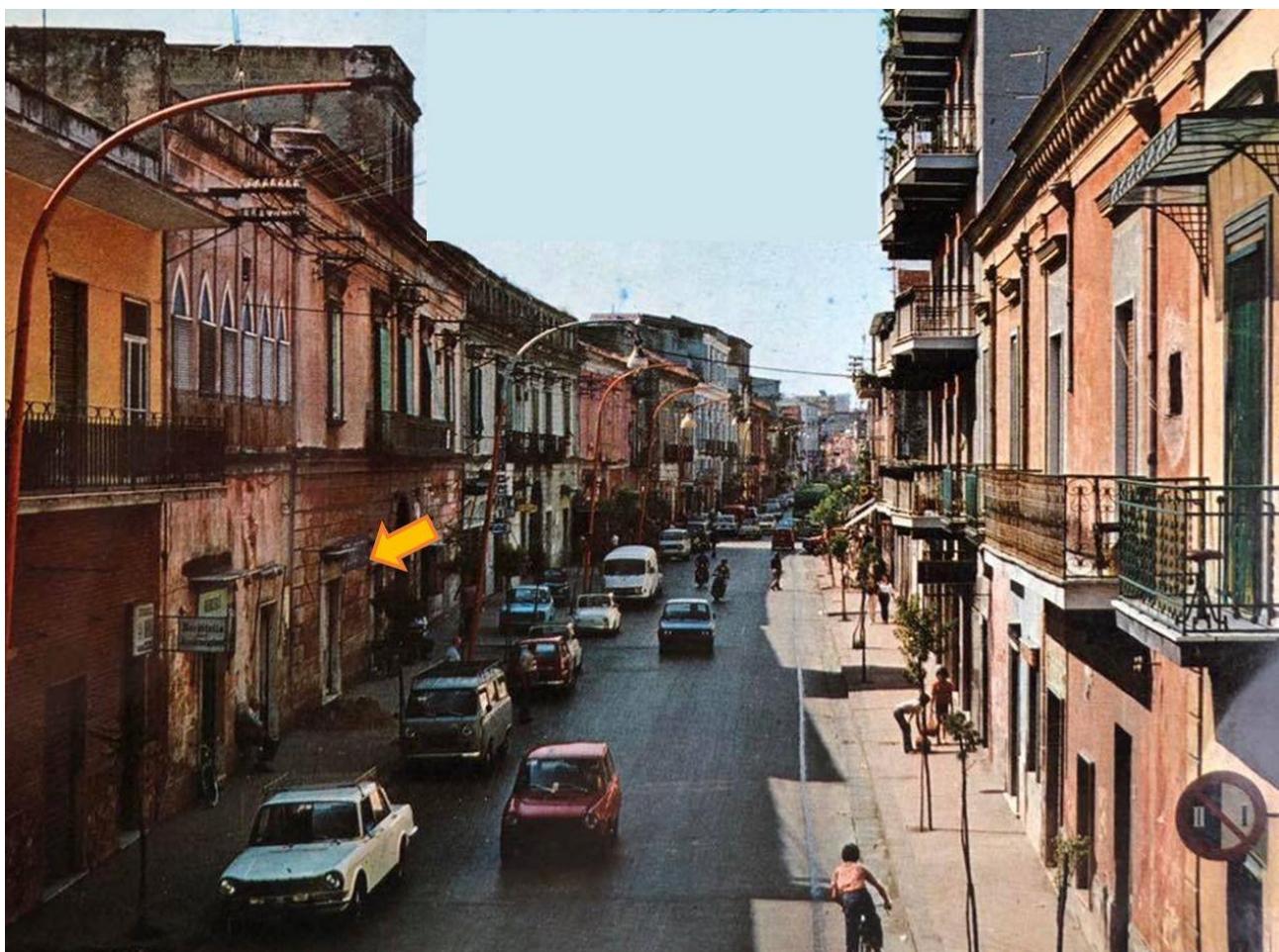
Salone Tricolore Aprile 1966, Elezione Miss Leonardo Da Vinci. Nella foto, da sinistra verso destra:
1) Franco Novi; 2) Peppe Ambrosio; 3) Adelaide Ummarino; 4) Raffaele Papaccioli; 5) Carlo Adolfo



Una foto conviviale del 1972: 1) Giovanni Giordano; 2) Tonino Falco; 3) Tonino Angelino; 4) Franco Donadio; 5) Alfonso Massaro; 6) Giovanbattista Cantone; 7) Vincenzo Coccio; 8) Tonino De Rosa; 9) Gigino Luongo; 10) Luigi Castaldo; 11) Franco Novi; 12) Ciccio Argiento; 13) Peppe D'Ambrosio; 14) Angelo Scuotto; 15) Michele Sirico; 16) Gaetano Di Sarno; 17) Mattia Marino.



Altra foto del 1972: 1) Angelo Scuotto; 2) Giovanbattista Cantone; 3) Franco D'Ambrosio; 4) Franco Novi; 5) Luigi Castaldo; 6) Domenico Moreni; 7) Ciccio Argiento; 8) Gaetano Di Sarno; 9) Giovanni Giordano; 10) Michele Sirico; 11) Biagino Guerra; 12) Mattia Marino; 13) Tonino De Rosa; 14) Peppe Ambrosio; 15) Tonino Falco; 16) Vincenzo Coccio; 17) Pino Vitale; 18) Angelo Nocera; 19) Mimmo Castaldo; 20) Alfonso Massaro; 21) Antonio, bidello del circolo; 22) Figlio del bidello; 23) Franco Donadio; 24) Pasquale Marzano; 25) Tonino Angelino; 26) Mimmo Falco.



La freccia indica la seconda sede del Circolo Leonardo da Vinci
sul corso Umberto presso il Palazzo Capece.

DOCUMENTI DAL CINQUECENTO

Libro 1° dei Battezzati 1559-1571

Archivio Parrocchiale di San Pietro

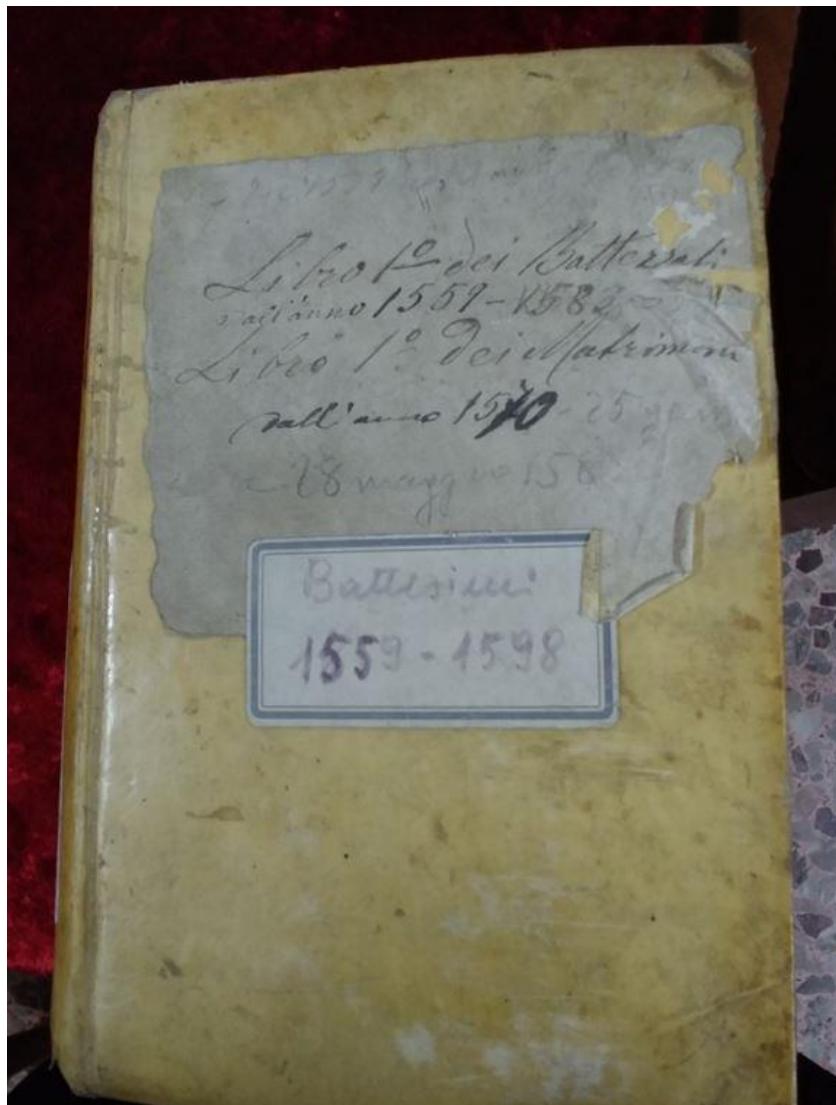
(Per gentile disponibilità del Parroco don Peppino Esposito)

Ludovico Migliaccio

Nascite riportate negli anni dal 1560 al 1571

1560	39		1566	22
1561	28		1567	41
1562	26		1568	39
1563	28		1569	40
1564	35		1570	25
1565	21		1571	23

Il 1559 è parziale e non viene riportato nella tabella che contiene il numero dei nati per gli anni dal 1560 al 1571. In tale periodo di 12 anni, il numero complessivo dei nati risulta pari a 367, con una media di 30,58 nati per anno.



La copertina del Libro 1° dei Battezzati della Parrocchia di S. Pietro di Caivano.

Secondo quanto viene riportato nella Tabella 1 dell'articolo G. Libertini, *Il territorio atellano nella sua evoluzione storica*, Rassegna Storica dei Comuni, anno XXX (n.s.), n. 126-126, sett.-dic. 2004, nel 1601 corrispondente pressappoco agli anni di poco distanti da quelli a cui si fa riferimento nel Registro, Caivano aveva 562 fuochi (famiglie) che moltiplicato per 5 fanno 2810 abitanti.

**TABELLA I - DATI DEMOGRAFICI E STIME
PERIODO 1459-1861 (Fonti varie*)**

Comune	1459	1601	1639	1703	1812	1848	1861
Afragola	360 ³	800 ⁵	2.000 ⁷	6.256 ¹⁰	13.094 ¹¹	16.571 ¹⁵	16.507 ¹⁶
Arzano	674 ³	1.500 ⁵	1.285 ⁷	3.291 ⁹	4.094 ¹¹	4.856 ¹⁵	4.837 ¹⁶
Caivano	1.715 ²	2.810 ⁴	-	2.615 ⁸	7.355 ¹¹	10.405 ¹⁴	10.017 ¹⁶
Cardito	75 ²	245 ⁴	485 ⁷	1.150 ⁸	3.217 ¹¹	4.000 ¹⁴	3.987 ¹⁶
Casandrino	233 ³	519 ⁶	1.005 ⁷	1000 ¹⁰	2.093 ¹¹	2.500 ¹⁴	2.214 ¹⁶
Casavatore	67 ³	150 ⁵	250 ⁷	580 ¹⁰	1.213 ¹²	1.619 ¹⁵	1.613 ¹²
Casoria	719 ³	1.600 ⁵	1.245 ⁷	2.607 ¹⁰	5.457 ¹²	7.286 ¹⁵	7.258 ¹²
Cesa	210 ²	475 ⁴	-	840 ⁸	1.609 ¹¹	1.841 ¹⁴	1.897 ¹⁶
Crispano	120 ²	445 ⁴	-	530 ⁸	1.318 ¹¹	1.558 ¹⁴	1.329 ¹⁶
Frattamaggiore	917 ³	2.039 ⁶	2.670 ⁷	3.927 ¹⁰	8.220 ¹¹	10.726 ¹⁴	10.897 ¹⁶
Frattaminore	275 ²	570 ⁴	-	1.335 ⁸	1.971 ¹¹	2.094 ¹⁴	2.092 ¹⁶
Gricignano di Av.	250 ²	510 ⁴	-	485 ⁸	1.012 ¹¹	1.299 ¹⁴	1.172 ¹⁶
Grumo Nevano	384 ³	854 ⁶	-	1.645 ¹⁰	3.443 ¹¹	3.907 ¹⁴	4.181 ¹⁶
Melito di Napoli ¹	297 ³	661 ⁶	365 ⁷	1.272 ¹⁰	2.664 ¹¹	3.982 ¹⁵	3.967 ¹⁶
Orta di Atella	410 ²	585 ⁴	-	685 ⁸	1.855 ¹³	2.691 ¹⁴	2.273 ¹⁶
Sant'Antimo	400 ²	2.180 ⁴	-	3.395 ⁸	6.300 ¹¹	7.328 ¹⁴	8.391 ¹⁶
Sant'Arpino	160 ²	315 ⁴	-	730 ⁸	2.036 ¹¹	2.450 ¹⁴	2.036 ¹⁶
Succivo	240 ²	440 ⁴	-	470 ⁸	1.729 ¹³	1.618 ¹⁴	1.729 ¹⁶
Totali:	7.506	16.698	-	32.813	68.680	86.731	86.397
Variazione %:	-	+122,46	-	+96,51	+109,31	+26,28	-0,39

Note:

*) Dove evidenziato con il grigio i dati sono delle stime.

1) Nell'elenco dei casali di Aversa del 1459 (Guerra, 1801) è riportato Melito con 6 fuochi (circa 30 ab.) ma tale dato deve intendersi riferito al solo Melito piccolo o Melitello. La stima è riferita a Melitello + Melito.

2) Fonte: M. Guerra, *Documenti per la Città di Aversa*, 1801 (numero dei fuochi x 5) e Nino Cortese, *Feudi e feudatari napoletani della I metà del cinquecento*, Società Italiana di Storia Patria, Napoli 1931 (agli inizi del 500 Caivano aveva 241 fuochi)

3) Stima ricavata per interpolazione dei dati del 1601 e di quelli degli altri comuni di epoca coeva

4) Fonte: S. Mazzella, *Descrittione del Regno di Napoli*, 1601 (numero dei fuochi x 5)

5) Fonte: G. Capasso, *Afragola*, 1974, p. 310. Il dato fornito per Casavatore, 1.500 ab., è da leggersi forse come 140 ab.

6) Stima ricavata per interpolazione dei dati del 1703 e di quelli degli altri comuni di epoca coeva

7) Fonte: G. Capasso, *Casoria*, 1983, p. 267

8) Fonte: G. B. Pacichelli, *Il Regno di Napoli in prospettiva*, 1703

9) Fonte: Dato riportato da F. Maglione, *Città di Arzano. Origine e sviluppo*, 1986. Il dato è riferito al 1700

10) Stima ricavata per interpolazione dei dati del 1812 e di quelli di altri comuni di epoca coeva

11) Fonte: S. Martuscelli, *La popolazione del Mezzogiorno nella statistica di Re Murat*, 1979

12) Casavatore era frazione di Casoria e sono disponibili solo i dati complessivi. I dati prospettati sono una stima che rispetta il rapporto fra abitanti di Casoria e Casavatore che nel 1638 era 4,98:1 e nel 1951 3,95:1, in media 4,5

13) Dati di Casapuzzano aggregati con i dati di Succivo

14) Fonte: G. Parente, *Origini e vicende ecclesiastiche della Città di Aversa*, 1857

15) Stima ricavata per interpolazione dei dati del 1812 e del 1961 e di quelli di altri comuni di epoca coeva

16) Fonte: ISTAT

Di seguito, i battezzati riportati nelle prime due pagine del registro dei battezzati, comprendente il periodo dal dicembre 1559 al giugno 1560 (trascrizione e traduzione di Giacinto Libertini) e poi le immagini delle pagine successive.

Die 3 mei decembris 1559

Martia testa de tra carni filia minichelli teste, et colum
seuerine coniugum: In venerabili ecclesia sancti petri
dictae tre tenuit ad fontem sapiella zapella dicta nena
obstetrio: qn ea baptizavit domo angelus scolus eiusdem tre:
coram presbitero nicolaio santillo motione, clericis jacobo
lobardo, domo johanne anglo teste, dianora teste, et aliis

Die 5 iobris

Jos Andreas palmeri de tra carni filius saluatoris palmeri et
Marchese biello coniugum dictae tre fuit baptizato apsibtero
johanne anglo teste In venerabili ecclesia sancti petri qn eu tenuit ad
fontem faustina de russo obstetrio: presentibus domo mico san
mario, domo francisco grosana, clericis thoma nativo, anglo
lo, sapiella palmerio et aliis

Die 9 iobris

Jacobu, andrea donadei de tra carni filius iohannes blaci donadei et
nadiane coniugum, tenuit ad fontem faustina de russo obstetrio qn
baptizavit domo johanne anglo teste In venerabili ecclesia sancti petri
eiusdem terre, coram cesare donadeo, augustino scarpomano,
io grosana, et columa peterlino et aliis

Die 10 decembris

Jos Andreas de segno de tra carni filius cesaris igno, et car
ne greco coniugum, baptizato fuit a domo johanne anglo teste
in ecclesia sancti Petri eiusdem tre et eu tenuit ad fontem Es
franciscus sollazzus ciuitatis auerse, et factus est copular
tela stella de neapli coram presbitero nicolaio santillo et
clericis thoma nativo, sapiella zapello obstetria: et
e die tra et aliis

Foglio 1r

<p><i>Die 3° mensis decembris 1559</i></p> <p><i>Martia testa de terra cayvani filia Minichelli Teste et colum... Severine coniugum. In venerabili ecclesia Sancti petri dicte terre tenuit ad fontem sapiella zampella dicta nena obstetrica. quem eam baptizavit Dominus Angelus Scoctus eiusdem terre coram presbitero nicolao santillo mutatione, clero Jacobo lombardo, domino Johanne angelo testa, dianora testa et aliis.</i></p>	<p>Nel giorno 3° del mese di dicembre 1559 Marzia Testa della terra di Caivano, figlia di Minichello Testa e Colum... Severino coniugi, nella venerabile chiesa di San Pietro della detta terra [che] tenne alla fonte Sapiella Zampella detta <i>Nena</i> ostetrica. La quale la battezzò don Angelo Scotto della stessa terra in presenza del sacerdote Nicola Santillo Mugione, del chierico Iacopo Lombardo, di don Giovanni Angelo Testa, Dianora Testa e altri.</p>
<p><i>Die 5° Xbris</i></p> <p><i>Johannes Andreas palmerio de terra cayvani filius Salvatoris palmerij et Marchese biello coniugum dicte terre fuit baptizatus a presbitero Johanne angelo testa in venerabili ecclesia Sancti petri quem eum tenuit ad fontem faustina de russo obstetrica, presentibus domino nicolao santillo] maio, domino francisco de rosana, clero thomas natale, angioletta ...lo, Sapiella palmerio et aliis.</i></p>	<p>Nel giorno 5° di dicembre Giovanni Andrea Palmerio della terra di Caivano, figlio di Salvatore Palmerio e Marchesa Biello coniugi della detta terra, fu battezzato dal presbitero Giovanni Angelo Testa nella venerabile chiesa di San Pietro. Il quale lo tenne alla fonte Faustina de Russo ostetrica, presenti don Nicola Santillo Maione, don Francesco de Rosana, il chierico Tommaso Natale, Angioletta ...lo, Sapiella Palmerio e altri.</p>
<p><i>Die 9° Xbris</i></p> <p><i>Jacobus andreas donadeus de terra cayvani filius Johannis blasi donadei etnadine coniugum, tenuit ad fontem faustina de russo obstetrica. quem baptizavit domino Johanne angelo testa in venerabili ecclesia Sancti petri eiusdem terre, coram cesare donadeo, augustino Scarponario, ...io de rosana, et coluna peterlino et aliis.</i></p>	<p>Nel giorno 9° di dicembre Iacopo Andrea Donadeo della terra di Caivano, figlio di Giovanni Biagio Donadeo enadina coniugi, tenne alla fonte Faustina de Russo ostetrica. Il quale battezzò don Giovanni Angelo Testa nella venerabile chiesa di San Pietro della stessa terra, in presenza di Cesare Donadeo, Agostino Scarponario, ...io de Rosana, e coluna peterlino e altri.</p>
<p><i>Die X decembris</i></p> <p><i>Johannes Andreas de Segno de terra cayvani filius cesaris de segno et catherine (?) greco coniugum, baptizatus fuit a domino Johanne angelo testa in venerabili ecclesia Sancti Petri eiusdem terre et eum tenuit ad fontem franciscus Sollaczus civitatis averse, et factus est Stella de neapoli, coram presbitero nicolao santillo clero thomas natale, sapiella zampella obstetrica, dicta terra et aliis.</i></p>	<p>Nel giorno X di dicembre Giovanni Andrea de Segno della terra di Caivano figlio di Cesare de Segno e Caterina (?) Greco coniugi, fu battezzato da don Giovanni Angelo Testa nella venerabile chiesa di San Pietro della stessa terra e lo tenne alla fonte Francesco Sollazzo della città di Aversa, e lo fece Stella di Napoli, in presenza del presbitero Nicola Santillo del chierico Tommaso Natale, Sapiella Zampella ostetrica, nella detta terra e altri.</p>

Nic 7000
mitione car^m filii gabrieli misericordie & Margarite h.
Iac coiugū fuit baptizato a domo Iose anglo testa in ecclesia san
Petri, que tenuit ad fontē Piella cantone, coram dōne nicola
sanctillo maione, faustina & russa obſtrice, augustinu ſcarponari
et aliis

Carmosina & marino tr̄cay^m filia vitilli marini et ſuprane zapella
coiugū baptizauit in venerib^e ea sancti Petri eiusdem tr̄c dōng foē
anglo testa qn̄ ea tenuit ad fontē honorata massaro: preſtitib
ſapiella zapella dicta nēna obſtrice, catherina ſeuerino, Piella
marino, dōno ni^c sanctillo maione, et aliis

Die 7000 viij.
Soella bruna tr̄cay^m filia fabritij trinconij ſioio, et Pielle palmeri
coiugū, tenuit ad fontē trusia palmerio obſtrice qn̄ baptizauit ea
dōng Ioes anglo testa In diui Petri templo: aſtitib viola & macior
re dōna deo, augustinu ſcarponario terce cap^m et aliis

Die 6 Januarij 1560
ine vincētiu ſollazzo tr̄cay^m filiu francisci ſollarzi et
uſting de ſanctuccia ciuitatis auerse, tenuit ad fontē Retruicij ve
eiusdem terre qn̄ baptizauit eu dōng Ioes anglo testa In
ecc ſancti Petri coram trusia palmerio obſtrice, dōno ni^c ſancti
lo maione, cesare dōnadeo: et aliis

Die 7001 Januarij.
Pascarella palmerio tr̄cay^m filia Antonij palmerij & gratiae ſlaurē
za diec tr̄c, tenuit ad fontē lucetia initione qn̄ ea baptizauit
dōng Ioes anglo testa In diui Petri templo aſtitib fauſtina frusso
obſtrice, ceſare dōnadeo, augustinu ſcarponario & trā cap^m et
aliis

Die 7000 februarij
uia ſcipione ſciouica tr̄cay^m filiu donati ſciouica & materna, et P.
e boze & neaphi coiugū, tenuit ad fontē trusia palmerio obſtrice
dōng Ioes anglo testa in eccl diui petri: cora gabrieli
ceſare dōnadeo, Lopero & rosana, ſcipione ſforza & trā cap^m et
aliis

Foglio 1v

<p><i>Die X Xbris 1559</i></p> <p><i>... mutionis de terra cayvani filia gabrielis mutionis et Margarite ... coniugum, fuit baptizata a domino Johanne angelo testa in ecclesia Sancti Petri, quem tenuit ad fontem Piella cantone, coram domino nicolao santillo maione, faustina de russo obstetrica, augustino Scarponario et aliis.</i></p>	<p>Nel giorno X di dicembre 1559 ... Mugione della terra di Caivano, figlia di Gabriele Mugione e Margherita ... coniugi, fu battezzata da don Giovanni Angelo Testa nella chiesa di San Pietro, la quale tenne alla fonte Piella Cantone, in presenza di don Nicola Santillo Maione, Faustina de Russo ostetrica, Agostino Scarponario e altri.</p>
<p><i>Carmosinam de marino terre cayvani filiam vitilli marini et Suprane Zampelle coniugum baptizavit in venerabili ecclesia Sancti Petri eiusdem terre dominus Johannes angelo testa quem eam tenuit ad fontem, honorata massaro, presentibus Sapiella zampella dicta nena obstetrica, catherina Severino, Piella marino, domino nicolao Sanctillo maione, et aliis.</i></p>	<p>Carmosina de Marino della terra di Caivano, figlia di Vitillo Marino e Suprana Zampella coniugi la battezzò nella venerabile chiesa di San Pietro della stessa terra don Giovanni Angelo Testa. La quale tenne alla fonte, Onorata Massaro, presenti Sapiella Zampella detta Nena ostetrica, Caterina Severino, Piella Marino, don Nicola Santillo Maione, e altri.</p>
<p><i>Die X Xbris</i></p> <p><i>Johannella trincona terre cayvani filia fabritij trinconi de ioio (?) et Pielle palmerij coniugum, tenuit ad fontem trusia palmerio obstetrica, quem baptizavit eam dominus Johannes angelus testa in divis Petri templo, abstantibus viola de maczioc... ...re donadeo, augustino Scarponario terre Cayvani et aliis.</i></p>	<p>Nel giorno X di dicembre Giovannella Trincona della terra di Caivano, figlia di Fabrizio Trincone de ioio (?) e Piella Palmerio coniugi, la tenne alla fonte Trusia Palmerio ostetrica; la quale battezzò don Giovanni Angelo Testa nel tempio di san Pietro, presenti Viola de Mazziot... ...re Donadeo, Agostino Scarponario della terra di Caivano e altri.</p>
<p><i>Die V Januarij 1560</i></p> <p><i>...ina vincentius Sollaczo terre cayvani filius Francisci Sollaczi et ...stine de Sanctuccia civitatis averse, tenuit ad fontem Petrucius ve... eiusdem terre, quem baptizavit eum dominus Johannes angelus testa in ecclesia Sancti Petri coram trusia palmerio obstetrica, domino nicolao Sanctillo maione, cesare donadeo et aliis.</i></p>	<p>Nel giorno V di gennaio 1560 ...ina Vincenzo Sollazzo della terra di Caivano, figlio di Francesco Sollazzo e di ...stine de Santuccia della città di Aversa, lo tenne alla fonte Petruccio Ve... della stessa terra; il quale battezzò don Giovanni Angelo Testa nella chiesa di San Pietro davanti a Trusia Palmerio ostetrica, don Nicola Santillo Maione, Cesare Donadeo e altri.</p>
<p><i>Die XXI Januarij</i></p> <p><i>Pascarella palmerio terre cayvani filiam Antonij palmerij et gratiae de laurenza dicte terre tenuit ad fontem lucretia mutione quem eam baptizavit dominus Johannes angelus testa in divi Petri templo astantibus faustina de russo obstetrica, cesare donadeo, augustino Scarponario de terra cayvani et aliis.</i></p>	<p>Nel giorno XXI di gennaio Pascarella Palmerio della terra di Caivano, figlia di Antonio Palmerio e Gratia de Laurenza della detta terra, la tenne alla fonte Lucrezia Mugione; la quale battezzò don Giovanni Angelo Testa nel tempio di san Pietro presenti Faustina de Russo ostetrica, Cesare Donadeo, Agostino Scarponario della terra di Caivano e altri.</p>
<p><i>Die XIII februarij</i></p> <p><i>Lucam Scipionem Scionica terre cayvani filium donati Scionica de matera, et P... boze de neapoli coniugum, tenuit ad fontem trusia palmerio obstetrica, [quem eum baptizavit] dominus Johannes angelus testa in ecclesia divi petri coram gabriel ..., cesare donadeo, Lopez de rosana, Scipione Sforza de terra cayvani et [aliis.]</i></p>	<p>Nel giorno XIII di febbraio Luca Scipione Scionica della terra di Caivano, figlio di Donato Scionica di Matera, e P... boze di Napoli coniugi, lo tenne alla fonte Trusia Palmerio ostetrica; [il quale battezzò] don Giovanni Angelo Testa nella chiesa di san Pietro davanti a Gabriele ..., Cesare Donadeo, Lopez de Rosana, Scipione Sforza della terra di Caivano [e altri.]</p>

27. tunc domini et cadidella prosana coniugum b
dōng Louis d'guerrasio tenete eā in baptis
etiam in prægerio.

Lodo filio loris bernardini palmerij et diana cantone coniugū baptizat⁹ fuit
jēo coniugē testa tenete cu ad fontem sapella zāpella obſetrice.

28. Petia tortia filia jēo de isa et spolite carusie coniugū baptizauit d. dōng.
et mafio qui tenuit eā ad fonte sapella zāpella obſetrice.

29. filiu scipionis de filio, et minice fluer coniugū baptizauit dō: jēo anglo. Donatu
cu du tenuit ad fonte trusia palmerin obſetrice. Felisant compres ſchobang
resio et ſisa communib⁹ vili cordey.

Sapella tim comilz barlani et victorie marrie coniugū fuit baptizata à dō: jēo
anglo tifia tenete ea ad fonte sapella zāpella obſetrice.

30. Minica filia julian⁹ marie et minicelle marialis coniugū baptizauit dō: jēo m
testa du cā tenuit ad fonte sapella zāpella obſetrice.

31. famia filia melichoris Isaacis alis ſtefano et sanctissile ſcote coniugū
baptizauit dō: jēo anglo testa tenete eā In baptismo beatrixe ſanglim

32. filia pascalis marian⁹ et graliz grime coniugū baptizat⁹ fuit à
anglo testa eū tenete In baptismo ſapiella zāpella obſetrice.

33. norea capulogia filia ſaluatoris capulo ei et marielle catone coniugū
baptizauit dō: jēo anglo testa tenete en ad fonte ſapiella zāpella obſetrice.

34. antonia filia Pauli ſtadio et minicelle coſenting coniugū baptizauit
dō: jēo anglo testa du cā tenuit In baptismo ſapiella zāpella obſetrice.

35. petri filii antonij ſtajn et aurelie palmerie coniugū baptizato fuit a
jēo testa tenete cu ad fonte trusia palmer obſetrice. Et facta o

marthecia dō: den

argarite dōna
in ecclesia sancte
dōno nicolao
scarponeario

rane capelle
dōng jōes
ro: presbitero
rino, Piella

Se palmerio
ptizauit ea
maciotti

llaczi et
ruciū ve-
testa In-
ni sancti

et laurē
ptizauit
frusso-

et P
trix e
yri

Argentina bellā ali denucatio dī trā cay^m filia pauli, fū
Prugero, et sumelle filie bartolomei mutonis coniugii, vnu-
dōng jōe anglo testa In ecclā sancti petri dictē trē qn ea tenuit
fontem rebeca filia cesaris dōnadei et facti sunt cōpatres Ercen-
vincētig & valla aromataris, et florilg & ambrosio dī trā cay^m
trasia palmerio obfetrice & clericō jōe antonio dōnadeo et nonnullis
alib

Die 20 viii februarij
Anibal carissio dī trā cay^m filii thome carusij et Antonie
cōiug^m
dictē trē baptizato fuit a dōne jōe anglo testa In diu petri templo qn
eu tenuit ad fonte sapiella capella obfetrice astabito bella carusia
& cesar dōnadeo et augustino scarponeario dī trā cay^m

Die 20 viii februarij
Stephano palmerio filio pascarelli palmerio et peregrine berard
scottis baptizato fuit In diu petri templo a dōne jōe anglo testa qn
eu tenuit ad fonte minchella tusiano neapli. astabito sapiella
capella obfetrice, Ioanella palmeria, clericō jōe ant dōnadeo,
p̄fitero m̄c Santillo maione et alib

Die 20 viii februarij 1560
Beatrice palmeria filiam nicolaj palmerij terre cay^m et
false cōiugū baptizauit dōng jōes anglo testa qn ea
fonte trusia palmeria obfetrice terre p̄dide cora ant^m in-
pōpeio rosano, cesare dōnadeo In ecclā sancti petri eiusdem trē

Die 2 martis 1560
Prudētia severina terre cay^m filia lucē severini & viola filie
terre cōiugū fuit baptizata In diu petri templo adōne jōe anglo
qn ea tenuit ad fonte sapiella capella obfetrice dicta nena obfetrice
antib^m augustino scarponeario, storella scoto, laudomia mo-
mone dictē trē

Die 4 martis 1560
Camillo fridio dī trā cay^m filio athanasij fridisi de agricola et trifili
sigiano coniugū fuit baptizata In diu petri ecclā trē cay^m adōne
qn ea tenuit ad fonte sapiella capella obfetrice dictē trē p̄fitero
augustino scarponeario et alib eiōdē trē

Magis Michaeli filii Magnifici Ios bernardini anelli
magis hieronymi mei cōiugū baptizauit dō: Ios anglo
tenente eū subbaptismo sapiella capella obfetrice et fuit eft cōm
margarita ricio dacta. ^{30 Junij 1560} if Juli

Supradicta filia Ios baptiste graffij et hippolite Segne cōiugū baptizauit dō:
Ios anglo testa ea tenente ad fontē sapiella capella obfetrice et
funt cōmres lucretia natalis et narda venuta.

Donati antonii filii gabrielis petertani et viola palmerie cōiugū baptizauit dō:
Ios anglo testa tenete eū ad fontē sapiella capella obfetrice.

Ios anelli filii mimici campelij et antonij caruse cōiugū baptizauit dō:
Ios anglo testa tenete eū ad fontē sapiella capella obfetrice. fely et
cōpr Ios antonij guerrasij. ^{6 Febr} 22

Ios Mattei filii filii ambrosij Brugeris albiello et minichelle grece
cōiugū baptizauit dō: Ios anglo testa tenete eū ad fontē trina pal
meria obfetrice.

Pauli antonii filii bartolomei carusi et bianche grece cōiugū baptizauit dō:
Ios anglo testa tenete eū ad fontē sapiella capella obfetrice

Julii cesare filii Ios antonij busunni et hubbe scarpone cōiugū
baptizauit dō: Ios anglo testa tenete eū ad fontē sapiella capella obfetrice

Antonii filii Ios jacobi blaudenaej et lucetie erosaria cōiugū baptizauit dō:
Ios anglo testa tenete eū ad fontē sapiella capella obfetrice

fumella filia Ios margari et muriote mafianie cōiugū baptizauit dō:
Ios anglo testa tenete eū ad fontē sapiella capella obfetrice

cōmres hieronyma marina et viola capella obfetrice

Scipione filii anolfi matiae et cario me euerma cōiugū baptizauit dō:
Ios anglo testa tenete eū ad fontē sapiella capella obfetrice

erit m. iij. g̃o. i. 1560

July venit et medeq donati coniugū baptizauit dō: Ioseph
et tenuit ad fonte sapiella capella obſetrice.

du amibale filiu petri roſanij et hieroni me. simonis coniugū baptizauit dō: Ioseph anglo testa: eu du tenuit ad fonte sapiella capella obſetrice.
l ueretā filia pauli belli et l ueretie milionis coniugū baptizauit dō: Ioseph anglo
testa tenete ea ſubaptymo trusia palmeria obſetrice.

uia filia sancti caroli et rebeccae teste coniugū baptizauit dō: anglo scoty
terente ea ad fonte sapiella obſetrice.

vinchellā filiu hieronymi marianj et filioris grece coniugū baptizauit
dō: Ioseph anglo testa tenente eu ad fonte sapiella capella obſetrice.

prudentia filia minij falij et sacerdoti palmerie coniugū baptizauit dō: Ioseph anglo
testa tenete ea ad fonte trusia palmeria obſetrice.

l ueretā filia frātis capelle et l ueretie quilieme coniugū baptizauit dō: Ioseph
anglo testa du ec tenuit ad fonte sapiella capella obſetrice.

filiu filiu sancti palmerij et l uentilische coſentine coniugū baptizauit dō: maria
roſang tenete eu ad fonte nura miliona.

Palmerij filio marini natalis et coline capelle coniugū baptizato fuit à dō: Ioseph
anglo testa tenete eu ad fonte sapiella capella obſetrice. et facta est coſtr
ſabellā simonis. 24

l uia filia magiſtis antonij p̄vris et magiſtis hierony me martiane coniugū
baptizauit dō: Ioseph anglo testa tenete ea ad fonte sapiella capella obſetrice.

A noela filia nicolai feuerenij ali cajanij et margarite vallatis coniugū baptizauit
dō: Ioseph anglo testa tenete ea ad fonte sapiella capella obſetrice. et facta est
coſte magiſtis Antonij guerrasig. 27 Januarij

filiu fratris domino et beatriceis fabroſo coniugū baptizauit dō: Ioseph anglo testa
tenete eu ad fonte trusia palmeria obſetrice. et facta ſant coſtres Magiſtis vincētis
alios. et Magiſtis l uis pauli. et Ioseph baptiſta ſtolla.

l uia filiu ihome ſummo et ſipella caruſe coniugū baptizauit dō: Ioseph anglo
testa tenete eu ad fonte sapiella capella obſetrice.

1501

Cetarem

Paulus Antonius marini et sumielle flacce coniugum baptizauit do: Ioseph
teſta tenete eū ad fontē ſaluatoris de exco ville mairanij et facti ſum
filius p̄r̄s bartholomeus caruſh et ampollo niq̄d maiello ville ap̄
in caruſ filiu baptiſte marini et floelle marzane coniugum baptizauit do: Ioseph
+ angeli teſta tenete eū ad fontē ſapiella zapella obſtetricie.
sumiella filia marini zapelle et florebelle ſimone coniugum baptizauit do:
Ioseph angeli teſta tenete ea ad fontē viola zapella

Hieronymini filiu ihuſtri dōne dej et vīmetie p̄ florebelle coniugum baptizauit
do: Ioseph angeli teſta tenente eū ad fontē trusia palmeria obſtetricie et facti ſum
p̄ p̄r̄s marini zapella et rebecka teſta

ultimo auguſtij

7 Septembris

Terradina filia Ios̄is zapelle et coline marzane coniugum baptizauit do: Ioseph
angeli teſta tenete ea ad fontē ſapiella zapella obſtetricie

Rinaldi filiu Ios̄is antenij palmerij et ſilue vētrone coniugum baptizauit do: Ioseph
angeli teſta tenete eū ad fontē trusia palmeria obſtetricie

Zabella filia Ios̄is antenij buſcione et Jacobus carpumarie coniugum baptizauit
do: Ioseph angeli teſta tenente ea ad fontē ſapiella zapella obſtetricie

Andrea ſimi thome zapelle et fragoline grime coniugum baptizauit do: Ioseph
angeli teſta tenete eū ad fontē ſapiella zapella obſtetricie

Zabella filia angeli marzani et ſiluore buſcione coniugum baptizauit do: Ioseph angeli
teſta tenete ea ad fontē ſapiella zapella obſtetricie

Elatia filia fabri blenkata et florētie ſimoni coniugum baptizauit do: Ioseph
angeli teſta tenete ea ad fontē ſapiella zapella obſtetricie

Cretina filia Ios̄is natalis et magnene grece coniugum baptizauit do: Ioseph angeli
teſta tenete ea ad fontē ſapiella zapella obſtetricie

Uſius matrimini filiu minni ſimoni et coline caruſe coniugum baptizauit do: Ioseph
angeli teſta tenete eū ad fontē ſapiella zapella obſtetricie

Uſius ſili ſecondo ſſe et palme ſeuverine coniugum baptizauit do: Ioseph angeli
teſta tenete eū ad fontē ſapiella zapella obſtetricie.

Delia bi
Ioseph a
Anton
cōm
trice
Ios̄ I
Ioseph
Scipio
bapti
Juliu
Juli
Ju
Ios̄ a
Gai
Pon
J
Da

19 Aprilis 1501

Julii cesare filiu Ios Jacobi valloni et sapiella marine coiuq[ue] baptizauit do: Ios
anglo testa tenete ad fonte sapiella capella obfetrice.

Cesare filiu Julianus marini et minichelle natalis coiuq[ue] baptizauit do: Ios
anglo testa tenete eu ad fonte sapiella capella obfetrice.

Hippolyta filia capri p[re]stadio et i[de]c[em]bre s[ecundu]m fonte sapiella capella obfetrice.

Marcu filiu georij blaci dona dei et rose donadee coiuq[ue] baptizauit do: Ios
anglo testa tenete eu In baptismo trusia palmeria obfetrice.

Prudencia filia hectoris vallatis et lucretie capelle coiuq[ue] baptizauit do: Ios
anglo testa tenete ea ad fonte sapiella capella obfetrice. Et facta est cantr
olimpia euilierma crisanensis.

Ios vincetu paulu antoniu filiu Ios andree galassi et cornelie scolortie coiuq[ue]
baptizauit do: Ios anglo testa tenete eu ad fonte trusia palmeria obfetrice.

Ios thomu Vergili blaci dona dei et columne peterlini coiuq[ue] baptiza
uit do: Ios anglo testa tenete eu ad fonte trusia palmeria obfetrice.

Ios baptiste filio hieronymi peterlini et vincetu rosane coiuq[ue] baptizauit
sacerdotem tu dedit do: Ios anglo testa tenete eu ad fonte faustina rubra
obfetrice.

July,

Ios simon filius thome marianij et bernardine rosane coiuq[ue] baptizauit
ado: Ios anglo testa q[uo]d eu tenuit ad fonte sapiella capella obfetrice et iuste sunt
et copr Ios p[re]fatio murconis.

Ios vincetu filius petri p[re]fatio et camille rosane coiuq[ue] baptizauit
anglo testa tenete eu ad fonte trusia palmeria obfetrice et iuste sunt
comites bello p[re]fontana et carantoniam prostanum.

Horatiu filius thome niccie et florelle scotia caruq[ue] baptizauit do: Ios anglo
testa tenete eu ad fonte antonio p[re]fatio.

Vittoria filia rici palmerij et angelilli niciae coiuq[ue] baptizauit
anglo testa tenete ea ad fonte faustina rubra obfetrice.

Mattheu filiu berardi dotha dei et viola petuse coiuq[ue] baptizauit do:
testa tenete eu ad fonte trusia palmeria obfetrice.

folio 1562

7 maria marini et florelle de mariana coniugū baptizavit dō: jōes
tenete ea ad fonte sapiella capella obfetrice.

8 vni
9 omni regnū filiu filiustri denordej et lucretie falco coniugū baptizavit dō:
10 anglo testa tenete eu ad fonte trusia palmeria obfetrice et facte sunt
11 conrēs maria rēta et eua primo gbris
12 julia filia jōis casterte et eue coniugū baptizavit dō: jōes anglo testa ten-
te ea ad fonte sapiella capella obfetrice et facte sunt conrēs florebella cap-
13 grossa et ramilla graca

14 tenete filia fabritij tricōnij et sapielle palmerie coniugū baptizavit dō: jōes
15 anglo testa tenete ea ad fonte trusia palmeria obfetrice

16 Hippolita filia frācisi capelle et lucretie guilherme coniugū baptizavit dō: jōes ang-
17 lo testa tenete ea ad fonte sapiella capella obfetrice.

18 urelia filia marci belli et victorie de turaldo coniugū baptizavit dō: anglo su-
19 tenete ea ad fonte faustina et russo obfetrice

20 Nicolaus sanctilli filiu hieronymi forcella et stephanelle sancte coniugū baptiza-
21 uit dō: jōes testa tenete eu ad fonte sapiella capella obfetrice et facta est ea
22 Inaurata filia marini natalis et colune capelle coniugū baptizavit dō: jōes
23 anglo testa tenete ea ad fonte sapiella capella obfetrice.

24 drea sabbatinis filiu fabritij fiz et benadueis grece coniugū baptizavit dō: jōes
25 paulus guerrasig tenete eu ad fonte beatrice biello alioz rugerio
26 uroetia sancta filia jōis mariani et inaurate coniugū baptizavit dō: jōes anglo
27 testa tenete ea ad fonte sapiella capella obfetrice

28 joen vincentii filiu sanctilli et rocca et hieronyme cappule coniugū bapti-
29 zavit dō: jōes anglo testa tenete eu ad fonte sapiella capella obfetrice.
et facta est ea ad fonte trusia palmeria obfetrice.

30 araballe filia sanctilli palmerij et lantijche consentine coniugū baptizavit
31 dō: jōes anglo testa tenete ea ad fonte trusia palmeria obfetrice.

9 July 1502

Gratia filia bartolomei capuanj et palmarie severine coniugū baptizauit
dō: Ios̄ anglo testa tenete cā ad fonte sapiella capella obstricta
Δelta beatrice filia bartolomei carusi et brachie grece cōiugū baptizauit dō:
Ios̄ anglo testa tenete cā ad fonte sapiella capella obstricta.

Antonellū filiu nictorū antonij & filio et marchiselle d'abroto alpicelle
coniugū baptizauit dō: Ios̄ anglo testa tenete cū ad fonte trusia palmerie obste-
trice et facta est cōm̄ hippolito varrelli & apollosa.

29
Ios̄ Paulū filiu thomē massari et simonelle & resana cōiugū baptizauit dō:
Ios̄ anglo testa tenete cū ad fonte palmarie severina at capella.

Scipione filiu hieronimij palladini muranensis et minichelie surponaric cōiux
baptizauit dō: Ios̄ anglo testa tenete cū ad fonte sapiella capella obstricta
2 aug 1502

Julii cesare filiu Detruji venutj et medee de domino cōiugū baptizauit dō: Ios̄
anglo testa tenete cū ad fonte sapiella capella obstricta et facta est
Iulij certa neapolutaq; & Ibris

Ioem Paulū filiu Pauli belli & famelle iustini cōiugū baptizauit dō:
anglo testa tenete cū ad fonte trusia palmeria obstricta et facta est
Cōm̄ isabella & aleandro.

Bernardū filiu minici capelli et antonie caruso cōiugū baptizauit dō:
anglo testa tenete cū ad fonte sapiella capella obstricta.

Scipioni filiu camilli busciani et victorie mariae cōiugū baptizauit dō:
anglo testa tenete cū ad fonte sapiella capella obstricta

Pontia biodilia filia ameli & mathia et cardone severine cōiugū baptizauit
dō: Ios̄ anglo testa tenete cū ad fonte sapiella capella obstricta

20
Julii cesare filiu Ios̄ berardini palmarie et iustinae cōiugū baptizauit dō:
Ios̄ anglo testa tenete cū ad fonte trusia palmeria obstricta
Iulii antoniu filiu berardi dama dei et viola cōiugū baptizauit dō:
Ios̄ anglo testa tenete cū ad fonte trusia palmeria obstricta
Cōm̄ dalphano & resana

Miria cadi della filia petri de rosana et hieronyme simonis coniugis baptizauit do: Ios anglo testa tenete ea ad fontem sapiella capella obfetrice.

Ios andrea filii gabrielis mitionis et margarite fortis domaej coniugis baptizauit do: Ios anglo testa tenete ea ad fontem sapiella capella obfetrice.

Bella pascarella filia jacobi marinj et vermicie biello coniugis baptizauit do: Ios anglo testa tenete ea ad fontem sapiella capella obfetrice. facta est comit florebella et simone

Miria filia Ios antonij busciani et jacobe scarponearie coniugis baptizauit do: Ios anglo testa tenete ea ad fontem sapiella capella obfetrice.

Venetia filia mari palmeri et loritie veterline coniugis baptizauit do: Ios anglo testa tenete ea ad fontem sapiella capella obfetrice.

Supranā filia pauli et fratre et minichelle coletine coniugis baptizauit do: Ios anglo testa tenete ea ad fontem sapiella capella obfetrice.

Julii cesare filii hectoris primi seordarij vallantis et lucetie papille coniugis baptizauit do: Ios anglo testa tenete eu ad fontem sapiella capella obfetrice. Sabatinū filiu vinceti greci et prudetie palmerie coniugis baptizauit do: Ios anglo testa tenete eu ad fontem sapiella capella obfetrice et facta est vermicia biello.

Gloria filia scipionis de falco et minice facche coniugis baptizauit do: Ios anglo testa tenete ea ad fontem trusia palmerie obfetrice et facta est comit sapiella mitiona et beatrice rubea.

Mattia filia cesaris carusi et trusie coniugis baptizauit do: Ios anglo testa tenete ea ad fontem sapiella capella obfetrice.

Aristoteles filiu nolai severini ali cagani et margarite vallantis coniugis baptizauit do: Ios anglo testa tenete eu ad fontem sapiella capella obfetrice.

Saudia filia minici lobardi abbas sonacti et rubine da aurale coniugis baptizauit do: Ios anglo testa tenete ea ad fontem trusia palmerie obfetrice.

vij martij 1563

ma pueri Antonii de angelo et Silvia ex parte coniugum baptizauit do: johes
angeli testa tenete ea ad fonte trusia palmeria obfetrice.

Pauli filii jois capelle et colide marzana coniugum baptizauit do: johes
angeli testa tenete ea ad fonte sapiella capella obfetrice.

primo aprilis

victoria filia hieronymi marzana et filioris ex parte coniugum baptizauit
do: johes angeli testa tenete ea ad fonte sapiella capella obfetrice.

15 dñi 1563 ihu minichristi et columne seuerine coniugum baptizauit do:
vincetio domades tenete eū ad fonte sapiella capella obfetrice.

Apposita filia gab alifantis blaci domadej et vermis bermarchinae coniugum bapti-
zauit do: johes angeli testa tenete ea ad fonte trusia palmeria obfetrice.

Capione filiu jois antonij de vroso et hieronymo marziale coniugum baptizauit
do: johes angeli testa tenete eū ad fonte sapiella capella obfetrice et facti
scerit copres helga certa, notario frāciscus venuto, cleriq viruetig d. valle,
de: vincetio domades, et antonia de falco.

Agdalena filia andree sciffini et joannella de cileto baptizauit do: johes angeli
testa tenete ea ad fonte sapiella capella obfetrice. et facti sunt copri-
t frāciscus prugero, johes martini de lugario, johes carolus dicta, frāciscus
grang.

12. iunij
ecunda filia garey blaci domadej et rose sebastiani domadej coniugum baptizauit
do: johes angeli testa tenete ea ad fonte trusia palmeria obfetrice.

13. iunij
gragorii filiu dorati sevilia de matra et portia bonje coniugum baptizauit do:
johes angeli testa tenete eū ad fonte trusia palmeria obfetrice facti sunt copres paulus
copres, nicholaus anteg de loio, antonia de falco, et ursina

14. iunij
maria capelle et floribelle simonis coniugum baptizauit do: johes angeli testa
tenete ea ad fonte trusia palmeria obfetrice.

30 octobris

tertia filia antonii de angelis et impo blaci domadej coniugum baptizauit do: johes angeli
testa tenete ea ad fonte trusia palmeria obfetrice.

O.

Die ultmo octobris 1564

Hippolita filia stephani donadi et beatrice de lobris cōiugū baptizauit
anglo testa tenete eā ad fontē trusia palmeria obstetricie.

7 obris
Claudia filia frācisi peczulli et lucretie grece cōiugū baptizauit do: Jōes
anglo testa tenete eā ad fontē trusia palmeria obstetricie & facta est cōp.
michael rubeo.

Santissū filiu Jōis p̄isa et hippolite caruse cōiugū baptizauit do:
Paulo guerrasius tenete eū ad fontē sapiella zāpella obstetricie.

Camilla filia gda Jōis nicolai monaci palmerij, et peregrine scote cō-
iugū baptizauit do: Jōes anglo testa tenete eā ad fontē hieronyma
simona.

Tratia filia nicolaiteste et hieronyme zāpelle cōiugū baptizauit do:
Marcus de rosana teneteā ad fontē sapiella zāpella obstetricie.

Hieronyma filia teretij vallatis et thomasine hubec cōiugū baptizauit
do: Jōes anglo testa tenete eā ad fontē sapiella zāpella obstetricie.

Andriella filia baptiste marinj, et florelle marzare cōiugū baptizauit
do: Jōes anglo testa tenete eā ad fontē sapiella zāpella obstetricie &
facta est cōm̄ Medea zāpella.

Joem carolū filiu gabrielis peterlinj, et viola palmerie cōiugū baptiza-
uit do: Jōes anglo testa tenete eū ad fontē sapiella zāpella obstetricie
& facta est cōp̄ minig bello.

Claudiū pōpeiu filiu melchioris de stephano, et sanctelle scote cōiugū
baptizauit do: Jōes anglo testa tenete eū ad fontē beatrice do: omel-
no.

Paulū antonii filiu nicolaj seuerinj et rebecca d' alvarez cōiugū
baptizauit do: Jōes anglo testa tenete eū ad fontē trusia palmeria
obstetricie.

T.

Januarij 1564

enii filiu frācisi rāpelle, et catherine seuerine cōiugū.
baptizauit dō. Jōes anglo testa tenēte eū ad fontē lauta uxori
maria misari, et facte sunt cōm̄es hieronyma marina
benedictus greca if.

M agdalena filia bartholomej carusi et biache grece cōiugū bapti-
zauit dō. Jōes anglo testa tenēte eā ad fontē sapiella rāpella obſe-
trice. 23

C estinā prudetia fīna Marcianonij de dato et colūne
baptizauit dō. Marcus derosana tenēte eā ad fontē sapiella rāpella obſe-
trice. 30

Jōem baptista filiu thome rāpelle et frāculine grūmo cōiugū baptizauit
dō. Jōes anglo testa tenēte eū ad fontē sapiella rāpella obſetrice et fat-
et cōm̄is Isabella filia magistri cesaris tonsoris ville pāscovole.

Dianora fīna Jōes baptiste Egraffo et hippolite Segno cōiugū baptizauit dō.
Jōes anglo testa tenēte ea ad fontē sapiella rāpella obſetrice
frāciscū filiu petri palmerij et Isabelle caruse cōiugū baptizauit baptiza-
uit dō. Jōes anglo testa tenēte eū ad fontē sapiella rāpella obſetrice
Minica filia vintetij egrī i9 martij
anglo testa tenēte ea ad fontē sapiella rāpella obſetrice
Sebastiani Jōez baptista filium thome micre et forelle scotte cōiugū baptiza-
uit dō. Durrus floril. tenēte eū ad fontē antoma d' falco
robū a breā filiu vintili ultimo martij
Jōes anglo testa tenēte eū si baptismo cardonia sansonetta.

Johu celarū filiu Jōes antony palmerij et filiuie ventronis cōiugū baptizauit dō:
Jōes anglo testa tenēte eū si baptismo trusm palmena obſetrice et factis
capte suis certa, nataq; frāciscus venuto, et Isabella venuta.



Joseph filii Martie vete baptizavit dō: Ioseph angeli testa tenete ead fonte
trusia palmeria obstetricie.

Natū filii pascarij marzani et eratē grūme cōiugū baptizavit dō: Ioseph
angeli testa tenete eū ad fonte sapiella capella obstetricie et fada ep̄cām
laura vero marci massari 21

Portia filia aneli marzani et filacore buscarie cōiugū baptizavit dō:
Ioseph angeli testa tenete eā ad fonte sapiella capella obstetricie

Mareū antoniu filiu baptiste constinij et beatriceis bello als frugera cōiugū
baptizavit dō: Ioseph angeli testa tenete eū ad fonte sapiella capella obste-
trice. 24

Santilli filiu vincetij caputi et antonie furcelli cōiugū baptizavit dō:
Ioseph angeli testa tenete eū ad fonte sapiella capella obstetricie.

Ioseph vincetiu filiu bartholomei capuanj et palme severine con-
iugū baptizavit dō: Ioseph angeli testa tenete eū ad fonte
sapiella capella obstetricie. 18 Junij

Stephanu filiu sanctili carusi et rēberre teste cōiugū baptizavit dō: maria
prosana tenete eū ad fonte sapiella capella obstetricie. 19 Junij

Oratiu filiu sabbatinī greci et būdine Stefano cōiugū baptizavit dō:
angeli testa tenete eū ad fonte trusia palmeria obstetricie facta et cōm-
minicella sarracena. 12 Iulij

Piatu filia thomae marzani et bernardine rosane cōiugū baptizavit dō:
Ioseph angeli testa tenete eā ad fonte trusia palmeria obstetricie.

Medea filia saluatoris palmerij et marchisie bella cōiugū baptizavit dō:
metu dedit dō: Ioseph angeli testa tenente eū ad fonte frugera capella
obstetricie. 30

Jacobu liuia filiam sanctili marini et sumicella marci cōiugū baptizavit
dō: Ioseph angeli testa tenete eā ad fonte sapiella capella obstetricie.

2. Augusti 1564

na fīa berardi dōnadej et videlicet māriodētē cōiugū baptizauit dō:
lōis anglo testa tenētē ea in baptismo trusia palmeria obstetrice.
Petr. pauli, jōe baptistā, augustinū, vitū, benedictū filiū bartolomej deligō
rio et silvius bernardo cōiugū baptizauit dō: lōis anglo testa tenētē eu
ad fontē trusia palmeria obstetrice et facti sūt coprēs petrō dōnā
pauius antonius dōnadej hippolitus dōnadej.

Hieronymā fīa lōis natalis & peregrine grece cōiugū baptizauit dō: lōis anglo
testa tenētē ea ad fontē sapiella zāpella obstetrice.

lucetā fīa sanctoris palmerij et berardine peterline cōiugū baptizauit dō:
lōis anglo testa tenētē ea ad fontē trusia palmeria obstetrice

laurētā fīa cipronis zāpelli et grathē massare cōiugū baptizauit dō: lōis
anglo testa cu ea tenuit ad fītem sapiella zāpella obstetrice

jōe maria filiū thome masiarj et simone le rosane cōiugū baptizauit
dō: lōis anglo testa tenētē eu ad fontē sapiella zāpella obstetrice

Berardū filiū sanctissimi palmerij et gentilis che cosentine cōiugū baptizauit dō:
lōis anglo testa tenētē eu ad fontē trusia palmeria obstetrice.

Ferrādina fīa hieronimī melchī, et beatricis mutationis cōiugū baptiza-
uit dō: lōis anglo testa tenētē ea ad fontē trusia palmeria obstetrice

Jōm vincētū filiū lōis cogerte et eue
tenētē eu ad fontē sapiella zāpella obstetrice

Frāciscū antoniu filiū corneli belli et siadoris dēna de cōiugū baptizauit
dō: lōis anglo testa tenētē eu ad fontē trusia palmeria obstetrice

Mattheū filiū saluatoris capucini et marielle cantone cōiugū baptizauit
dō: lōis anglo testa tenētē eu ad fontē sapiella zāpella obstetrice

Frāciscū antoniu filiū lōis martini deprimum et Angele de audino cōiugū baptizauit
dō: lōis anglo testa tenētē eu ad fontē siadore busciana:

46.

Isabell
baptis
Jōe a
Hipp
bapt
Jōe a
Cesar
tizai
Mimich
Jōes a
Isab
dō:
tric
Lucc
tizai
rom
Prude
tizai
fumie
zauit
mass
Jōe v
dō:
Claudi
Jōe
Jōe
Isabell

6 a. 1508
Paulo filio balthazar patrem et dicens cordone coniugū bap-
tizavit do. Iesu anglo testamētū ad fontē certe Paulus
dona deo.

Iesu anglo testamētū ad fontē certe Paulus
baptizavit do. Iesu anglo testamētū ad fontē certe Paulus
baptizavit do. Iesu anglo testamētū ad fontē certe Paulus

Paulo amī dōnadeo 14 Maur
et antoniu filii vinceti grēi et prudētis palmeris coniugū bes
baptizavit do. Iesu anglo testamētū ad fontē certe Paulus
dona deo.

Beatrix filia iohā pauli coniugatē neaplis & roberte capucinē coniugū Fer
baptizavit do. Iesu anglo testamētū ad fontē certe Paulus Mar
garita cardo

Marei antoniu filii thome natalis et bernardine & grimo
coniugū baptizavit do. Iesu anglo testamētū ad fontē certe Paulus Mar
garita cardo

Beatrix filia thome et florelle scote coniugū baptizavit do
Iesu anglo testamētū ad fontē certe Paulus Mar

Matthieu filii pascari mariane et gracie & grimo coniugū baptizavit do
Iesu anglo testamētū ad fontē certe Paulus Mar

Agnes filia thome capell et fraterlinge & grimo coniugū bap-
tizavit do. Iesu anglo testamētū ad fontē certe Paulus Mar

Agnes filia thome capella et camille gracie coniugū baptizavit do
Iesu anglo testamētū ad fontē certe Paulus Mar

Agnes filia thome capella et camille gracie coniugū baptizavit do
Iesu anglo testamētū ad fontē certe Paulus Mar

^{1 octobris 1505}
Isabellā filiā cesaris blaci dōnadej, et laurū filio cōiugū
baptizauit dōm jōes anglo testa tenēte ea. In baptismo clērīco
jōe ant^e dōnadeo

⁸
Hippolitā filiā bartholomej dīgorio, et silviō bernardō cōiugū
baptizauit dō: jōes anglo testa tenēte ea. In baptismo clērīco
jōe ant^e dōnadeo

¹⁴
Cesare filiu jōis baptiste de eruffio et hippolite Seigne cōiugū bap-
tizauit dōm jōes anglo testa tenente eū. In baptismo pottia boze-
auit dō:

²⁴
Minichella filiā teretij vallatīs et thomasine hubee cōiugū baptizauit dō:

jōes anglo testa tenēte ea in baptismo sapiella zappella obfētrice.

^{18 octōbris}
Isabellā filiā petri felis et victorij d'abreso cōiugū baptizauit
dō: ferdinādō scoto tenēte ea ad fontē trusia palmeria obfe-
trice

^{9 febric}
Liuia filiā jōis antonij palmerij et silvię vētronis cōiugū bap-
tizauit dō: jōes anglo testa tenēte ea. In bapt^m clērīco minico
romano

^{24 februarij}
Prudētia filiā donati scionica & matera, et Portia boze cōiugū bap-
tizauit dō: jōes anglo testa tenēte ea ad fontē luceta d'ruſſo

^{24 Martij}
Fumella filiā Marinj zappelle, et floribelle simone cōiugū bap-
tizauit dō: jōes anglo testa dū eam tenuit ad fontē Naurata-
massara

^{20 mai}
Jōes vincētiū filiu bartolomej carisi et bianche grece, cōiugū baptizauit
dō: jōes anglo testa tenēte eū ad fontē thoma viuilaquila

²⁶
Lauclū filiu jōis caserte et magdalene ali eue cōiugū baptizauit
dō: jōes anglo testa tenēte eū ad fontē cl. minico roman^o

^{6 Junij}
Irenū filiu cesaris carisi, et trusia cōiugū baptizauit dō:
jōes anglo testa tenēte eū in baptismo colodo seazarina

26 Septembris 1560
Florcia filia georgij blaci donadej et rose petrutij domnacj coniugii
tizauit do: Ioseph anglo testa tenete ea in baptismo augustinus farpo
narij 17 octobris
Palmerius filiu sepioms desalao et minice de flacco coniugii baptizauit
do: Ioseph anglo testa tenete eū augsitino scarpionario
Mauritia filia pauli belli et pentelle de antono coniugii baptizauit do:
Ioseph anglo testa tenete ea clericu minico romano in baptismo
Marcu Antoniu filiu nimicheli capelle et violetis severine coniugii bap-
tizauit do: Ioseph anglo testa tenete eū in baptismo clericu minico romano
Ferradina filiam baptiste cosentini et beatriceis biello coniugii bap-
tizauit do: Ioseph anglo testa tenente ea in baptismo allegata cito
faustina filia sanctilli & rocca et hieronymae coppule coniugii bap-
tizauit do: Ioseph anglo testa tenete ea in baptismo hieronyma simone et
facta est comit vinctia emico ville cardet
aura occulta parvibz orta baptizauit do: Ioseph anglo testa tenete ea
in baptismo jesumina siluestri rosane vapor
Stephanu filiu bernardi donadej et viola magioche coniugii bap-
tizauit do: Ioseph anglo testa du cu tenuit ad fonte cl: minic romano
ortia filia francisci capelle et catharina severine coniugii
baptizauit do: Ioseph anglo testa tenete ea ad fonte hierony-
ma marino
Della costitua filia petri palmerii et isabelle caruse coniugii bap-
tizauit do: Ioseph anglo testa tenente ea ad fonte cl: minic romano:
Lipolita filia francisci bothi et apollonie teste coniugii neapolis bap-
tizauit do: vinctius domindeo tenete ea in baptismo trusid palmeria
metrice
30 ianuaria filia gabrielis peterlini et viola almenie coniugii bap-
tizauit do: Ioseph anglo testa tenete ea in baptismo Ioseph annis et maximo

27
vij decebris 1565

Palma filia cornelij belli, et fidei doris donadis conjugum baptizan-
do: ferdinando scoto tenete eam In baptismo traxi capi me
ria obiectrice 22

Palmerii filiu' minichelli teste et colu' de seuerine coniugu' bap-
tizauit do: Marc' Rosana tenete eū ad fonte sapiella capel Dianon
la obstetricie — 26 Suerina & hieronymo palu' bap

Prudētia filia Cesaris, ^{et} uxor prosana, & hierony^me palu-
cōiugū baptizauit dō: Iosephus amg^{is} testa qn̄ ea ad fontem tenuit
antonius maior — 30 iobris 1567

Sapiella filia nicosij antonij falcj, & Marchisella ambrosij
coniugij baptizauit do: Ioseph ang^g testa dū eā tenuit in
baptismo antonio maiorino 7 Januarij

Marchisella filia vincetij simonis, et dianire rosane coniugū
baptizavit dō: Iōes anglo testa qn ea In baptismo tenuit cle
minica romana — S. Paullū

Joez dominicū filiu Macibethi, & victorię toraldi rosamj co
iugū: baptizauit dō: Joez anglo testa tenēte eū ad fonte
ele: minico romano: 5

Vincē stefanū filiu hieronymij palladinij, et Minichelle sc̄
ponarie cōiugū baptizauit do: Iōes anḡh testa dū eu
tenuit in baptismo clericus mimic romang —

Item 23. thomā filiu marini. & viuo, et soritie macioche come
eu baptizavit do: joes angl̄ testa tenete eu in bapti
mo fumella & mutatione

Marcu filiu^m Martinij Simonis, et faustine rosane coniugū
ti pauit do^r s̄es angela tassa tenete eū ad fonte clero^m
co remans^m

Minichelli filiu joannis adree mariane et filia doris mag
coniuu baptismavit do: joos anglo testimoniis regis
lisio filiberto decurthi

Susanna filia ^{primo februario 1567} sabbatinij mutationis, et Angelle marie coniugii
baptizauit do: Ioseph anglo testa tenete eam ad fonte
clericu minico romano ^{pi}
Dianora filia nicolai segerini, et Beccae de ambroso coniugii
baptizauit do: Ioseph anglo testa tenete eam in baptismo clericu
minico romano ^{abij}
Diodamia beatrice filia Magi Iacobi Zapelle v. i. p. et
Magi Andreani de curti coniugii baptizauit do: Ioseph anglo
testa dum eam tenuit in baptismo trusia palmeria obstetrica
Ioseph baptista filiu mintij gallietanij et tulliane & rocco coniugii bapti-
zauit do: Ioseph anglo testa tenete eam in baptismo Rompeio prosana
Paulu filiu Iacobi belli ali de ruerio et diane de viuo coniugii
baptizauit do: Ioseph anglo testa dum tenuit eam in baptismo
clericu minico romano ²⁰
Faustina filia Terecij vallatis, et thomasine subee coniugii baptizauit
do: Ioseph anglo testa quoniam eam tenuit ad fonte augustino scarponi
antonia filia servatoris ^{primo maij} palmeris et marchesia bello coniugii
baptizauit do: Ioseph anglo testa tenete eam in baptismo clericu
minico romano ^{olimmo maij}
abbatinu filiu pauli studio et minicelle coventine coniugii
baptizauit do: Ioseph anglo testa tenete eam ad fonte minico fara-
udo
Margarita filia sanctillij marinij et sumelle fiacche cui
baptizauit do: Ioseph anglo testa tenete eam in baptismo clericu
minico romano ^{+ 1}

Scipione
sū bap
tione —
die xv mēs maij 156
Jōes filiū otacianij palmerij, et lucetij peterling cōiugū baptiza
uit dō: Jō: angī festa tenete eū In baptismo clericō minico romā
uit dō: Jō: angī festa tenete eū In baptismo clericō minico romā
Seruatore filiū petri copulōgi, et pellegrine martuccē cōiugū
baptizauit dō: Jō: angī festa tenete eū In baptismo clericō minico romā
petri zapellī — 28
Jōem filiū baptisē marini, et florella marzore cōiugū baptizauit dō: Jōes angī
testa tenete eū In baptismo beatrice de iordanō neaplis —
Jacobū andrea filiū Jōis de georio villetteuer ale, et sancte deda
to cōiugū baptizauit dō: Jōes angī festa tenete eū In baptismo
vincētio angētino — 31
Prudētia filia Jōis pīra, et hippolite caruse cōiugū baptizauit dō:
dōng paulo guerras dū eā tenuit in baptismo clericō minico
romano — 8 junij
Laura filia qđa Jōis martini de grūmo, et angētē popico cōiugū bay-
tizauit dō: Jōes angī festa tenete eā In baptismo clericō minico ro-
mano —
Laurā filiū Jōis romanī, et habelle cōsentine cōiugū baptizauit dō:
Jōes angī festa tenete eā In baptismo cardonā, et stefano et fadō
comfiter hieronymo palladio —
Jōes cantorū filiū blasij bellī, et pellegrine falce cōiugū bay-
tizauit dō: Jōes angī festa tenete eū ad fontē cl. minico
mano — 15
Jōem alfonso paris filiū felicis soluerio — et angētē biello cōiugum bat-
tizauit dō: Jōes angī festa tenete eū In baptismo frācisco sistale —
Minicē filiū scipionis zapellī, et gratiē massare cōiugū bapti-
tizauit dō: Jōes angī festa tenente eū ad fontē cl. minico
mano —

Juliu Cesare
do: Jō: an-
sabellā fi-
testa ten-
Aloisiū an-
baptizas
Antoniū
testa ten-
ortia fi-
guerras
Saluator
P̄d̄ Pa-
aurētio
minico
te eā
vīa fili
angī i
victori
llazari

Scipione filiu²⁷ ricelli de ambroso, et filadoris marzare cōi-
gū baptizauit dō: Iō: anglo testa tenete eū ad fonte ant¹⁴ ma-
ione

Maria, et clementia filias Marci antony de dato, et colode
cōiugū baptizauit dō: Iōes anglo testa tenete eas adorisa

In baptism²⁹ — 9 July¹⁵ Iōes dominicū filiu¹⁵ sanctilli palmerij, et gentilishe cōsenting cōiugū baptizauit
dōng Iōes anglo testa tenete eū In baptism¹⁵ clero minito romano

Juliu¹⁶ Cesare filiu¹⁹ petri donadej, et pēte seu pīte d'abroso cōiugū baptizauit
dō: Iō: anglo testa tenete eū ad fonte laurēto cōsentino

Sabellā filia minicj simonis et colone carus²¹ cōiugū baptizauit dō: Iō: anglo
testa tenete ea In baptism¹⁵ cl. minico romano

Aloisiū antoniu¹⁷ filiu¹⁷ vergili¹⁸ muttonis et hieronym¹⁹ seuerine cōiugū
baptizauit dō: Iō: anglo testa tenete eū ad fonte vincetio d'agelino

Antoniu¹⁸ filiu¹⁸ Anelli¹⁹ matia, et cardonie seuerine cōiugū baptizauit dō: Iō: anglo
testa tenete eū In baptism¹⁵ clero minico romano

Ortia filia Anelli¹⁹ donadej et candide rosane cōiugū baptizauit dō²⁰ Paul²⁰
guerrasiq²¹ tenete ea ad fonte cl. minico romano

Saluatorē filiu¹⁶ Pomponij piczelle, et dianore teste cōiugū baptizauit
dō²² Paul²² guerrasiq²³ tenete eū In baptism¹⁵ clero Iōe antonio domdeo

aurētia antonia filiam gda jacobi de losardo villa sancti arcagi, et
minice scarponeze cōiugū baptizauit dōng Iōes anglo testa tenete
ea ad fonte florētia

Yria filia maniacj d'falco, et victorie muttonis cōiugū baptizauit dō: Iōes
anglo testa tenete ea In baptism¹⁵ clero minico romano

Vitoria Andreana filia thome grecj, et lucretie scotte cōiugū bap-
tizauit dō: Iōes anglo testa tenente ea In baptism¹⁵ Iōe romano

1567

Juliu cesare filiu fraciſci peczulji, et lucretie grecæ coniugū bap-
tizauit dō: Jōes anglo testa tenēt eū In baptismo hieronyma simo
ma 19 octobris

Cesarē filiu marinj natalis, et colunę zápelę coniugū baptizauit
dō: Jōes anglo testa tenēt eū ad fontē philiberto & curtij

Victoria filia angli Emazana et filadoris busciane coiugū baptizauit
dō: Jōes anglo testa tenēt eā In baptismo palmerio palmerio

Jacobū nutri filiu pasarelli simonis, et pide zápelę coniugū baptizauit dō: Jōes
anglo testa tenēt eū ad fontē pōpeio brōsana

Jōes simone filiu hectoris vallatis, et lucretie zápelę coniugū baptizauit dō:
Jōes anglo testa tenēt eū ad fontē augustinū scarponario

Jōen Camilla filiu mattoj martini, anglo maiatica coiugū baptizauit dō:
Jōes anglo testa tenēt eū In baptismo dōnō nicolas sanctillo maione

Jōem hortesni filiu bartolomej deligorio, et Siluiq bernardo coiugū
baptizauit dōnō Jōes anglo testa tenēt eū In baptismo aloisio vrsi

Carabellā filia stephani blacj donadej, et belle de fontanis coiugū bap-
tizauit dō: Jōes anglo testa tenēt eā In baptismo marco & vrsi

Jōes Jacobū filiu vinceti, baptiste greg, et prudētī monacij palmerij coiugū
baptizauit dō: Jōes anglo testa tenēt eū In baptismo clerico minico romano

Anellū filiu Mimicj bellj, et antonelle consentine coiugū baptizauit dō: Jōes
anglo testa tenēt eū ad fontē clerico minico romano

Angla filia nicolaj teste, et filadoris natalis coiugū baptizauit dō: Vinceti
donadej tenēt eā ad fontē minico faraudo

Simeone filiu Antonij palmeri, et gratie delaurētra coiugū
baptizauit dō: Jōes anglo testa tenēt eū In baptismo cle: minico romano

Thomashina filia nicolaj de silvestro, et peregrine peccelle coiugū baptizauit
dō: Jōes anglo testa tenēt eā ad fontē augustinino scarponario

Die 23 Januarij 1568

15

baptisca filia hieronymi marianij et filioris grece coniugii
baptizauit do: Iose anglo testa tenete ea ad fonte natulana
massura

Joem dominicu filiu thome carusi, et sapie de ianucco coniugii bap-
tizauit do: Iose anglo testa tenete eū In baptismo pape
rofano clero primo februarij 1568

Marcu filiu vincetij seuerinij et palumq; scolte coniugii bap-
tizauit do: Iose anglo testa tenete eū hieronyma simona

Hippolita filia minicj felis, et sapiente grece coniugii bap-
tizauit do: Iose anglo testa tenete ea ad fonte clero minico romano

Sabbatinu filiu siuestri domadoj, et lucetie a faleo coniugii bap-
tizauit do: Iose anglo testa tenete eū In baptismo melchiona seueri-
no

Dominicu filiu jacobi marinij et vermilie biello coniugii bap-
tizauit do: Iose anglo testa tenete eū in baptismo beatrice d'indecio neapolitana

Roberta latre sororē parensq; occulitie orta bap-
tizauit do: Iose anglo testa tenete eā In baptismo antonio maiore

Petrū octaviū bap-
tizauit do: Simeon decioto tre martensi tenete
In baptismo augustinus scarponario

Maria filia sebastianij de ambroso et Antonie de flore bella coniugii bap-
tizauit do: Iose anglo testa tenete ea ad fonte antonio maiore

Margarita filia petri rampelle et camille grece coniugii bap-
tizauit do: Iose anglo testa tenete ea filiberto curti

Iose baptista filiu marinij verroni et pictz graffio coniugii bap-
tizauit do: Iose anglo testa tenete eū ad fonte clero bernardino pāroso

Dionissu filiu Iois antonij palmerij et siliue ventrone coniugii bap-
tizauit do: Iose anglo testa tenete eū In baptismo filiberto curti
campater marcello gradenius

14-

may 1553

Jos dominicū filiū petri felis et victorie abroso cōiugū baptizauit
Iocā anglo testa tenete eū ad fontē Antonio maione

Jos antoniu filiū cornelij bellū et filioris dōnadeo cōiugū baptizauit
dō: palmisīang pīairīng casertang tenete eū ad fontē portio bōza

Angela filia hieronimī dōnadeo et Elīsabet capasse cōiugū baptiz
uit dō: Jōes anglo testa tenete edm Jōe romano in baptismo

Nicolau filiū petri rosane & hieronyme simonis cōiugū baptizauit dō:
Jōes anglo testa tenete eū ad fontē dō: nicolao sanctissimo maione

Ioāne antoniu filiū vincētij de falco et cardoniē de anglico cōiugū
baptizauit dō: Jōes anglo testa tenete eū ad fontē cler: Jacobo
Sansonetto ali lo bar dō

Isabellā filiā nicolaj natalis et carabelle grūmo cōiugū baptizauit
dō: vincētij dōnadeo tenete eā ad fontē cecilia grecā

Mariā antoniu filiū hieronymi palmerij et venerelle rosane cōiugū
baptizauit dō: Jō: anglo testa tenete eū ferdinādo gagliardo decūntate
caue

Jos anglo filiū sabbatinij grecij et rubine Eustano cōiugū baptizauit
dō: Jō: anglo testa tenete eū in baptismo nicolao somono

Gratiā filiā frācīsi & filiue biello cōiugū baptizauit dō: Jō:
anglo testa tenete eā ad fontē Pet̄o dōnadeo

Jos ferdinādu filiū nicolaj simonis et prudētē sarnelle cōiugū
baptizauit dō: Jō: anglo testa tenete eū in baptismo
laura & blasio et facta est cōmater sapiella pāpella

Bernardinū filiū vincētij simonis et dianore rosane cōiugū
baptizauit dō: Jō: anglo testa tenete eū ad fontē paulo antonio
scarporio

frācīsu antoniu filiū thome natalis et bernardine grūmo cōiugū
baptizauit dō: Jō: anglo testa tenete eū in baptismo
filiberto deurij in baptismo

- gu-
coj *Joāna vittoria filia anelli donadej, et candidella rosane coniugū baptizauit*
loēr *R.ºº Paulºº guerrasig tenetē eā ad fontē cl: Jacobo lombardo ab sasonetto.*
tisq *Ante p̄dictā videlicet 22. p̄bris 1569*
Joān thoma filiū frānci zāpelle, et diane & mathia coniugū baptizauit dō-
vincētīg dōnadej tenetē eū ad fontē hieronymam marina
die primo januarij 1570
- pti *Nicolaū filiū gda ncolaj teste, et filioris natalis coniugū baptizauit R.ºº*
Paulºº guerrasig tenetē eū ad fontē Iose leonardo ſeuermo
viiij januarij 1570
1. *Prudētā filiā Jacobimarinj, et virmīlīg biello coniugū baptizauit R.ºº*
Paulºº guerrasig tenetē eā ad fontē thoma
- 19
- ice. *Antonia filia Scipionis piezelē, et minicē Simonis coniugū baptizauit R.ºº*
Paulºº guerrasig tenetē eā ad fontē clerico Jacobo Sasonetto ab lōbardo
& facta est cōmater sapiella zāpella obfetrix
Die 6. Martij 1570.
- + *Julius cesar filius magistri sebastiani de viuo, ac Robertē de rogerio*
baptizatus fuit a me dōno paulo guerrasio capellano indigno
venis Eccē sūti petri terrę Cayuanī. Suscepit eū de baptismō
Nobilis Filibertus de curtis neapolitanus, & p̄sentiarū Cayueni
habitans. *Die 18. Martij 1570.*
- *Liuia filia Minici cosentini, et Galante de garano Bap̄t̄ fuit*
a me p̄d. Paulo. suscepit de Baptismo s̄c̄s fele.
Die 23. Martij 1570.
- *Lucretia filia sanctilli palmerij, et Gentileſchē cosentine bap̄t̄*
a me p̄d. paulo. suscepit de Bap̄t̄ cl: Ant̄ muiorū.
Die 27. Martij 1570.
- *Candidella filia cesaris de rogerio, et Roelle mitionis Bap̄t̄*
fuit a me p̄d. paulo. suscepit a Baptismo clericus octavius
donadens.

Die 4. Aprilis 1570.

Palma filia cesaris donadei, et Lucentis scopie Bap^{ta} fuit
a me dōno Iosepho Angto testa. suscepit de baptismo clericus
Jacobus Gransonettus.

Die 3. Maij 1570.

Julia cesar filius prouidi Luce micci, et hieronymus marino
suscepit de Baptismo Egr. Not^e dominicus de rosana. Baptizat
me d. paulum. Die 19. Maij 1570.

Ioseph Anellus filius Cicci et sapielle palmerie bap^{ta}
fuit a me d. paulum. suscepit de bap^{mo} Augustinus scarperarius.

Die 9. Julij 1570.

Fikadora de rocca filia sancilli de rocca, et Hieronymus cop-
pula Bap^{ta} est a me d. paulo. suscepit de Bap^{mo} Ioseph Leonardus
seuerinus. Die 4. septembri 1570.

Ioannella filia Vincentij de rosana, et helienore de statio
Bap^{ta} fuit a me d. paulo: suscepit de Baptismo Iesumina
ex pro glandi sylvestri de rosana.

Die 12. septembri 1570.

Clarix filia egr. Leonardi de falco, et Margarite de
rosana Bap^{ta} est a me dōno paulo. suscepit de Bap^{mo}
prouidus Palmerius de palmerio.

Die 24. septembri 1570.

Portia filia magistri Vincentij de viuo, et Lucretie de iac-
bap^{ta} fuit a me dōno paulo. suscepit de Baptismo egr.
Ioseph Bap^{ta} margionus de pascarella habitans i presenti in
Cayano. Die 9 octobris 1570.

Ioseph dominicus filius pauli zapelli, et sanctille
17. donadec

13 martij 1569
Joāne baptista, et beatrice filios Antonij pāpi, et florētie pugianello
cōiugū baptizauit dō: Jo: anglo testa tenētib⁹ ad fontē hāc nicolao
simono, illū minica starponaria: d'arzelis
faustin⁹ filia mag⁹ Ios⁹ jacobi zapelle, et Mag⁹ Andriane Scurti cōiugū
baptizauit dō: Jo: anglo testa tenēte eā In baptismo cle: aloisio datio
Claudia filia frācisci rubej, et belle palmerie cōiugū baptizauit dō: Joē
anglo testa tenēte eā ad fontē antonio maieno 4 aprilis 1569
Laura filia Clio mutationis, et beatricis & falco cōiugū baptizauit dō:
Joē anglo testa tenēte eā ad fontē clerico bernardino fabroso
Joē leonardū filiu⁹ hieronymi rochij, et dōnade⁹ caruse baptizauit
dō: Joē anglo testa tenēte eā ad fontē Joē dominico forza
Sablatinum filiu⁹ baptiste marini, et fratelle mariane cōiugū bapti-
zauit dō: Joē anglo testa tenēte eā In baptismo jacobo annello caserta
Beatrice filia minici simonis & colun⁹ caruse cōiugū baptizauit dō: Joē
anglo testa tenēte eā ad fontē palmero palmerio
Joē paulū filiu⁹ hieronymi rosane, et nore grec⁹ cōiugū baptizauit dō: ferd-
nādo scoto testa tenēte eā In baptismo clérico acobo lobardo als sasonetto
Cremosina filia minichelli teste, et colone severine, cōiugū baptizauit
dō: Paul⁹ guerrasi testa tenēte eā ad fontē paulo antonio dōnade⁹
Claudia filia Ios⁹ baptiste & graffio et hippolite segrine cōiugū baptizauit
dō: Jo: anglo testa tenēte eā in baptismo clérico octavio dōnade⁹
Portia filia vīnatij greci, et prudētie palmerie cōiugū baptizauit
dō: Jo: anglo testa tenēte eā ad fontē frācisco & dato
Maria prudētia filia pauli, llorci dōnade⁹, et isabelle cōiugū baptiza-
uit dō: Jo: anglo testa tenēte eā ad fontē dōno nīc sanctulo maieno
Dianatē filiam scruatoris palmerij, et Marhes⁹ biello cōiugū baptizauit
dō: Jo: anglo testa tenēte eā ad fontē Joē baptista stelle

22 septbris 1569
Lorella filia Antonij dōnadei, et mattheiae palmerie coniugū
baptizauit dō. Ioseph anglo testa tenete eā ad fontē hieronymi pola. Joāna vita
anglo testa tenete eā ad fontē johā thomā rugero neaplitano —
Iurā vitória filia vergili de falco, et vincetio rosane coniugū bapti- vinctio
uit dō. Ioseph anglo testa tenete eā in baptismo antonio maiono — Nicolai
Olimpia felice filia scipionis pallissi, et daphne rosane coniugū bapti- Pauli
tenit dō. Ioseph anglo testa tenete eā ad fontē pauli mitione —
Luria filia Ioseph jacobi blaci dō nādei, et lucretie rosane coniugū bapti- rūdetia
uit dō. Ioseph anglo testa tenete eā ad fontē antonio maiono — Pauli
Ioseph antoniu filiu magistrinarij de viuo, et lurielie macziote coniugū bapti- Antonio
zauit P̄d̄ Pauli guerrasig tenete eā ad fontē trusia palmeria obſtria. —
Victoria filia gdā berardi dōnadei, et vicle macziote coniugū bapti- Pauli
P̄d̄ Pauli guerrasig tenete eā in baptismo Ioseph jacobi caserta. & fa
In lucretia filia petri dōnadei, et spide de abſto coiugū baptizauit P̄d̄ Pa
do guerrasig tenete eā in baptismo augustino scarponario — Julie
Angelā filia tereti vallatis et thomasine subee coniugū baptizauit P̄d̄ Pauli
lus guerrasig tenete eā ad fontē victoria degirardo — ba
Beatrice filia marij romani et portie sequine coniugū baptizauit dō. Ioseph
anglo testa tenete eā in baptismo Ioseph camillo felle — N
Santilli filiu minicj quade tam, et tullicore derocco coniugū bapti- 1
uit P̄d̄ Pauli guerrasig tenete eā ad fontē faustina rubea obſtric
Ioseph sare filiu heitoris vallatis, et lucretie capelle coniugū baptizauit
P̄d̄ Pauli guerrasig tenete eā in baptismo Antonio maiono — L
Ioseph andree filiu saltilli defalco, et sapiente muthone minime coniugū baptizauit P̄d̄
Pauli guerrasig tenete eā ad fontē faustina rubea obſtric — dia primo decembri 1569
Marcu filiu hieronymi palmeny, et venderelle rosane coniugū baptizauit P̄d̄
ulig guerrasig tenete eā ad fontē ile: Iacobō lobardō als fāsonet —
et facta est cōmater faustina rubea obſtric — 10.

Die 4. Aprilis 1570.

Palma filia cesaris donadei, et Lucentis scopae Bap^{ta} fuit
a bono dono Iosepho Angto testa. suscepit de baptismate clerici
Jacobus psansonettus.

Die 3. Maij 1570.

Julius cesar filius prouidi Lucem micci, et hieronymus marini
suscepit de Baptismo Egr. Not^e dominicus de rosana. Baptizati
ene d. paulum. Die 19. Maij 1570.

Ioseph Anellus filius Cicci et sapielle palmerie bap^{ta}
fuit a me d. paulum. suscepit de bap^{no} Augustinus scarpentinus.

Die 9. July 1570.

Fidadora de rocca filia sancilli de rocca, et Hieronymus cop-
pula Bap^{ta} est a me d. paulo. suscepit de Bap^{no} Ioseph Leonardus
seuerinus. Die 4. septemboris 1570.

Ioannella filia Vincentij de rosana, et helienore de stabio
Bap^{ta} fuit a me d. paulo: suscepit de Baptismo Iesuina
vixit ad sylvestri de rosana.

Die 12. septemboris 1570.

Clarix filia egr. Leonardi de falco, et Margarite de
rosana Bap^{ta} est a me d. paulo. suscepit de Bap^{no}
prouidus Palmerius de palmerio.

Die 29. septemboris 1570.

Portia filia magistri Vincentij de viuo, et Lucretiae de ius-
tia Bap^{ta} fuit a me d. paulo. suscepit de Baptismo egr.
Ioseph Bap^{ta} margionus de pascarella habitans i presentia
Tayuanus. Die 9. octobris 1570.

Ioseph dominicus ~~latus~~ filius pauli zapelli, et sanctille
donadee

17.

coniuqū
m̄ m̄ coj Die 3^o mēsis decēbris 1570
uit dō: Joēs Joāna victoriā filiā anelli dōnadej, et cādēlla rosane coniuqū baptizauit
R^d Paul^g guerrasig tenētē eā ad fontē clē: Jacobo lombardo at sōsonetto.
Ante p̄dā videlicet 22. Octbris 1569
Joām thoma filiū frācīz zāpelle, et diāne & mathia. coniuqū baptizauit dō:
vincētīz dōnadej tenētē eū ad fontē hieronyma marina
die primo Januarij 1570

Nicolau filiū gda' mīolaj teste, et filioris natalis coniuqū baptizauit R^d
Paul^g guerrasig tenētē eū ad fontē sō: leonardo Seuerino
viiij Januarij 1570
Prudētia filiā Jacobi marini, et virinīe biello coniuqū baptizauit R^d
Paul^g guerrasig tenētē eā ad fontē thoma

obstetricie Antonia filiā scipionis piezelē, et minicē simonis coniuqū baptizauit R^d
ptizauit Paulo guerrasig tenētē eā ad fontē clērīco Jacobo sōsonetto at sōlōbardo
et facta est cōmater sapiella zāpella obstetrici
Die 6. Martij 1570.

R^d Pa^g + Julius cesar filius magistri sebastiani de viuo, ac Roberti de rogerio
baptizatus fuit a me vōno paulo guerrasio capellano indigo
venis Eccē sīci petri terre Cayuani. suscepit eū de baptismo
nobilis Filibertus de curtiis neapolitanus, ē p̄senciarū Cayuani
habitans. die 18. Martij 1570.

baptiza- Liuia filia Minici cōsentini, et Galante de garano Bap^t fuit
etrice- a me p^r D. Paulo. suscepit de Baptismo sōes fele.
Die 23. Martij 1570.

fruict- Lucretia filia sanctilli palmerij, et Gentilesche cōsentine bap^t ē
uit R^d a me p^r paulo. suscepit de Bap^t cl. Ant^e maiorū.
R^d Pa^g Die 27. Martij 1570.

Candidella filia cesaris de rogerio, et Roelle mitionis Bap^t
fuit a me p^r paulo. suscepit a Baptismo clērīco octavius
donadeus.

fuit a me p. o. paulo. suscepit eū de bap^{to} Trusia palmeria
obstetrix. Die 18. septembris 1571.

Dominica filia colun^a campelle uxoris qdārī Marini
natalis bap^{to} est a me p. o. paulo. suscepit de bap^{to} sapiella
campella obstetrix.

Die 25. septembris 1571.

Gasper filius victorie palmerie et Cosmi de casali caserino
bap^{to} est a me p. o. paulo. suscepit de bap^{to} Trusia palmeria
obstetrix. Eodem die.

Joes bap^{to} filius Antonii pompi et florentie de Argano bap^{to} est
a me p. o. paulo. suscepit de bap^{to} clementia virgo filia qdā
Pascarelli simonis. Die 29. septembris 1571.

Angelam filia petri campelli et camille grece bap^{to}
ego p. o. paulus. suscepit de bap^{to} Egr. leonardus
de fallo. Die 4. mēsis octobris 1571.

Beatrix filia hor^{is} jacobi marini et veronice de rogerio
bap^{to} est a me p. o. paulo. suscepit de bap^{to} heneha mulier
Cara celentana de ciuitate Aduersa.

Die 15. mēsis octobris 1571.

Sabellam filiam thome campelli et frugoline de gurne
bap^{to} ego p. o. paulus. suscepit de bap^{to} sapiella campella
dicta Ninna obstetrix.

Die p. mēsis novēbris 1571.

Martiam filiam francisci de lodo et vittorie de
girardo bap^{to} ego p. o. paulus. suscepit de bap^{to} Ninna
obstetrix. Die 4. Novēbris 1571.

Coluna filia mariabelli et vittorie de rosana bap^{to} est
a me p. o. paulo guerrasio. suscepit eā de bap^{to} p.
sapiella obstetrix.

Die 29. Julij 1571.
Jacobam filiam hieronymi forcelli, et Linie eius uxor
bap^{ta} ego d. paulus suscepit de bap^{mo} hieronyma simonis
Matier vidua.

Die 5. Augusti 1571.
Andrea filia Thomae greci, et Lucretie scotte bat^{zu}
ego d. paulus suscepit de baptismo hieronyma simonis.

Die 12. Augusti 1571.
Ios Baptista filius cornelij belli, et filadore donadei
bap^{ta} fuit a me d. paulo p. suscepit de baptismo Trusia
palmeria obsterix.

Die 15. Augusti 1571.
Fumiella filia francisci crampelli et viare de matthia
bap^{ta} fuit a me d. paulo p. suscepit de bap^{mo} sabella uxor
felicis greci.

Die 19. Augusti 1571.
Franciscā filia Pauli dela riccia de ciuitate Theani
et sapiente grecę bap^{ta} ego d. paulus p. suscepit de
bap^{mo} sagiella crampella obsterix.

Die xxij. Augusti 1571.

Susanna filia Egr. Marii micce, et Angelę dempre
bap^{ta} est a me d. paulo p. suscepit de bap^{mo} Trusia
palmeria obsterix.

Die 26. Augusti 1571.

Donatus Antonius filius scipioris de falco, et Linice
flacce bap^{ta} est a me d. paulo p. suscepit de bap^{mo} trusia
palmeria obsterix. Eodem die.

Ios Laurentius filius honorabilis Antonij donadei, et
matthielle palmerie bap^{ta} est a R^{do} dno Angelo testa
rocca.

Die 4. septembri 1571.

Bernardus filius jacobi petrelini, et abelle ventronis bap^{ta}

Die 29. Julij 1571.
Jacobum filium hieronymi forelli, et linię eius uxoris
bap^m Ego d. paulus. suscepit de bap^m hieronyma simonis
Natalie vidua. Die 5. Augusti 1571.
Andream filia Thomae greci, et Lucretię scotte bap^m
ego d. paulus. suscepit de baptismo hieronyma simonis.
Die 12. Augusti 1571.

Ioes Baptista filius cornelij belli, et filadore donadei
bap^m est a me d. paulo p. suscepit de baptismo Trusia
palmeria obstetrix. Die 15. Augusti 1571.

Fumiella filia francisci czampelli et diane de Matthia
bap^m est a me d. paulo p. suscepit de bap^m sabella uxor
felicitis greci. Die 19. Augusti 1571.

Franciscā filia Pauli dela riccia de ciuitate Theorii
et sapielle grecę bap^m ego d. paulus p. suscepit de
bap^m sapiella czampella obstetrix.

Die XXI. Augusti 1571.

Susanna filia Egr. Marci nicce, et Angele dempre
bap^m est a me d. paulo p. suscepit de bap^m Trusia
palmeria obstetrix.

Die 26. Augusti 1571.
Donatus Antonius filius scipionis de salco, et linię
flacę bap^m est a me d. paulo p. suscepit de bap^m trusia
palmeria obstetrix. Eodem die.

11. Ioseph Laurentius filius honorabilis Antonij donadei, et
matricelle palmerie bap^m est a. R^{do} vno Angelo testa-
rocca. Die 4. septembri 1571.

Bernardus filius jacobi perrelinij, et isabellę ventronis bap^m
fuit.

Die 10. Mensis Martij 1571.

Julia filia petri felis, et viceonis de Ambrosio bap^t fuit a me
d. paulo p. suscepit eā de bap^t ven^{is} d. Nicolaus satillus ma-
iorum. Die 15. Mensis Martij 1571.

Angela filia Ios Antonij palmerij, et Martij mariae bap^te
a me d. paulo quā suscepit de bap^t Egr. Ios de ricciardo
de cūitate Caserta.

Die 18. Martij 1571.

Ios Thomas filius saluatoris greci et Antonie mariae bap^t est
a me d. paulo. suscepit de bap^t caradona filia magistri
Nicolai severini ats canizani.

Die 8. mēsis Maij 1571.

Ios Angelus filius Ios Jacobi donadei, et sylviæ de llorce
bap^t fuit a me d. paulo. suscepit de bap^t sylvia debello
vpor francisci de gioia.

Die 20. mēsis maij 1571.

Marcus filius felicis greci, et sabelle de Arichello bap^t est
a me d. paulo. suscepit de bap^t prouidus palmerius
de palmerio Aromatarius.

Die 7. mensis Junij 1571.

Diogena filia magistri Minici cōsentani, et Galantis genere
bap^t est a me d. paulo. suscepit de sacro fonte Ios fele.

Die 17. Junij 1571.

Stephani filius Thome natalis, et Bernardine de gnoro
Bap^t Ego d. paulus suscepit de bap^t franciscus de Vigili.

Die 18. mensis Julij 1571.

Brigantia filiam magistri sebastiani de viuo, et Roberta
de rogerio bap^t Ego d. paulus suscepit de bap^t honesta mulier
Laura vror Egr. Maria massary.

Die 27. Julij 1571.

Prudentia filiam sanctilli palmerij, et genitilishe cōsentane bap^t
igē d. paulus suscepit de bap^t d. Nicolaus sanctillus milionus.

fuit a me p^o. o. paulo. suscepit eū de bap^o Trusia palmeria
obstrix. Die 18. septembris 1571.

Dominica filia colun^e campelle vporis qdā Marini
natalis bap^o est a me p^o. o. paulo. suscepit de bap^o sapiella
campella obstrix.

Die 25. septembris 1571.

Casper filius Vittorie palmerie et Cosmi de casali caserino
bap^o est a me p^o. o. paulo. suscepit de bap^o Trusia palmeria
obstrix. Eodem die

Joes bap^o filius Antonij parpi et Florentie de Argano bap^o est
a me p^o. o. paulo. suscepit de bap^o Clemetia virgo filia qdā
Pascarelli simonis. Die 29. septembris 1571.

Angelam filiā petri campelli, et camille grece bap^o
ego p^o. o. paulus. suscepit de bap^o Egr. Leonardus
de falco. Die 7. mēsis octobris 1571.

Beatrix filia hor^{us} jacobi marini, et veronice de roferio
bap^o est a me p^o. o. paulo. suscepit de bap^o honesta mulier
Cara celentina de ciuitate Aduersa.

Die 15. mēsis octobris 1571.

Sabellam filiam Thome campelli, et frangoline de fratre
bap^o ego p^o. o. paulus. suscepit de bap^o sapiella campella
dicta Ninna obstrix.

Die p^o mēsis nouēbris 1571.

Martiam filiam francisci de lodo, et Vittorie le-
fignardo bap^o ego p^o. o. paulus. suscepit de bap^o Nima
obstrix. Die 4. Nouēbris 1571.

Coluna filia Mariabelli et Vittorie de rosana bap^o est
a me p^o. o. paulo guerrasio. suscepit eā de bap^o p^o
sapiella obstrix.

Die 29. Julij 1571.
Jacobam filiam hieronymi forcelli, et Linie eius uponis
bap^m Ego d. paulus suscepit de bap^m hieronyma simonis
Mullier vidua. Die 5. Augusti 1571.
Andream filia thome greci, et Lucretie scotte bap^m
ego d. paulus suscepit de baptismō hieronyma simonis.
Die 12. Augusti 1571.
Ios Baptista filius cornelij belli, et filadore donadeo
bap^m suscepit a me d. paulo. suscepit de baptismō trusia
palmeria obsterix. Die 15. Augusti 1571.
Fumiella filia francisci crampelli et diane de matthia
bap^m est a me d. paulo p. suscepit de bap^m sabella uxor
felicitis greci. Die 19. Augusti 1571.

Franciscā filia Pauli dela riccia de ciuitate Theani
et sapielle grecę bap^m Ego d. paulus p. suscepit de
bap^m sapiella crampella obsterix.

Die 22. Augusti 1571.

Susanna filia Egr. Maria nicce, et Angelę dempre
bap^m est a me d. paulo p. suscepit de bap^m trusia
palmeria obsterix.

Die 26. Augusti 1571.

Donatus Antonius filius scipioris de falco, et Linice
flacce bap^m est a me d. paulo. suscepit de bap^m trusia
palmeria obsterix. Eodem die

11 Ios Laurentius filius honorabilis Antonij donadei, et
matthielle palmerie bap^m est a. Bp^m dno Angelo sefa-
rocca.

Die 4. septembris 1571.

Bernardus filius Jacobi petrelini, et isabellę ventorius bap^m

Die 11. Novembris 1571.

Vincentius Antonius filius Ios de rutigliano, et
Catharina eius uxor. bap^{tus} est a me p^{ro}p^{ter} D. paulo.
suscepit illū de Baptismo Gratia virgo sicia gla
cymy de studio.

Die 18. eiusdem Novembris 1571.

Desiata filia Minici belli, et Antonelle cosentini
bap^{tus} est a me p^{ro}p^{ter} D. paulo. Cuam suscepit a Bap^to:
Trusia palmeria obfetrix.

Die 26. Novembris 1571.

Jos Andreas filius sylvestri donadei et Lucretie
conugis sue. bap^{tus} fuit p^{ro} absentia meā a Bp^o
Dōno Anglo testa. Cuam suscepit de sacro fonte
Magister carminis textor de Urbe Noceria. hic cayuanij
habitans.

Die Ultimo Novembris 1571.

Franciscus Antonius filius Vincentij simonis, et
helienore de rosara bap^{tus} est a me p^{ro}p^{ter} D. paulo.
Tenuit p^{ro}ta Ninna zampella obfetrix.

Die 5. Decembris 1571.

Magnificam filiam Melchioris severini et
florelle donadee bap^{tus} a go p^{ro}p^{ter} D. paulus.
suscepit de sacro fonte Trusia palmeria
obfetrix.

Die 9. Mensis Decembris 1571.

Jos fabritius filius Iac Antonij guerrisij et
M^{aria} Lucretie eius conugis fuit Baptizatus
a Bp^o Dōno fernando scopo capellano ven
parochialis eccl^{esi} sancte Barbarae de tria cayuanij

2d.

fr

In venerabili trā ecclā sancti petri dictē trā de liceia
capellancorū dictē ecclā sancti petri. suscepit autē de
sacro bap^{to} dictū sōm̄ fabritiū. Bp^{to} dōnus Angelus
esta: Nec nō et honesta virgo celiā de rosana filia ḡd
providi viri Bartholomei de rosana, et honeste muli
eris vidua Lucretia libertelle.

Die 16. mensis decembris 1571.

Joā ferdinandus filius francisci de marchia, et
sabellae carnis^{tus} bap^{to} fuit a. Bp^{to} dōno Angelo sciarrā
capellano ecclā st̄i petri de trā cayuani. que
sōm̄ amella ferdinandum suscepit de bap^{to} honesta
reggo Antonia filia q̄dam sōm̄ belli atq; de rōgerio.

Dic 23. X 1571.

Zoella filia cicci mutationis, et Beatrixis de falco bap^{ta}
est a. Bp^{to} dōno Angelo sciarrā capellano: cuam suscepit
de sacro baptismatis fonte Trusia palmeria obstetrix.

Die 27. decembris 1572.

Cesar sabbatinus filius scipionis peczelle, et Minice simonis
Bap^{to} fuit a me d. paolo guerrasio cap^{to}. quem suscepit
de sacro baptismatis fonte honeste mulieres filadora de
falco vpor Geronymi de galterio: et prudēcia dela
rocca vpor Joā de art^o de notario Joā de rosana.

Dic 30. decembris 1572.

Andreas Mattheus Thomas filius agrifectorū Occauiani
cesaris v. J. D. et Prudentiē de Roberto Neapolitanorū i presēnay
habitantiū i hac trā cayuano, Baptizatus fuit a dōno paulo
guerrasio cap^{to}. quem tenuit i catechismo, exorcismo, et Baptismo
Trusia palmeria obstetrix.

21.

Die 3^o Mensis Januarij 1572.

Lucretia filia Petri capolongo, et Peregrin^e de sacro Espidio
Bap^{ta} fuit a me d. paulo guerrasio. Quam suscepit de
sacra fonte sapiella crampella obstetrix.

Die 6. Mensis Januarij 1572.

Sabilla filia Hieronymi palladinij et Minichelle scarpone
Baptizata fuit a me d. paulo guerrasio Cap^{no}. quam tenui
sapiella crampella obstetrix.

Die 10. Januarij 1572.

Antonella filia Minichelli teste, et Column^e seuerine
Bap^{ta} a me d. paulo Cap^{no}. Quā tenuit sapiella crampella obstetrix

Die 15. Januarij 1572.

Brigana filia Nicolai greci, et Hieronymus grece Bap^{ta}
est a me d. paulo Cap^{no}. Quā tenuit sapiella crampella obstetrix.

Die 27. Januarij 1572.

Angelus filius decij natalis, et pascharelle de galilmo
baptizatus fuit a Bp^{no} dno Jacobo compagnono cap^{no} vestis
Ecc^{ie} sancte Barbarae de trā cayuano: i^t Ecc^{ie} tamē mā
s^{ic} petri, de licencia capellanorū dicta Ecc^{ie} sancti
petri. Quem Angelū suscepit de sacro fonte Sabella
filia adam Nicolai greci: et Portia filia Baptiste cose-
tini de dicta trā Cayuano. Et Trusia palmeria
obstetrix tenuit, dum factus ē exorcismus, et catechismus.

Die xxij. Februarij 1572.

Laura filia Hieronymi marinj, et Altiliq cōiugum Bap^{ta} est a me
dno paulo Cap^{no}. Quā tenuit sapiella obstetrix.

Die 3^o Martij 1572.

Limpia filia prouidi luce micij et hieronim^e marine Bap^{ta}
a me dno paulo Cap^{no}: Tenuit Trusia palmeria obstetrix.

Die 9. Martij 1572.

Iōes dominicus filius magistri Arelli de Matthia, et carantonie
seuerine Bap^{us} fr̄t a d. Paulo cap^o. quē tenuit sapiella
czampella obstetrix.

Die 13. Martij 1572.

Thomam filiu Francisci massarij, et Helianorę de marczana
Bap^{us} Ego d. Paulus guerrasius; et tenuit sapiella czampella
obstetrix, et Cecilia filia ḡdam Nicolai greci.

Die 16. Martij 1572.

Antoniu filium francisci delo ioio, et sylvię de bello Bap^{us} Ego
d. paulus guerrasius cap^o; suscepserunt de sacro fonte magister
Iōes dominicus de rucigliano de trā m̄a cap^o: et Orlandus
de parisij de trā corneti.

Die 20. Martij 1572.

Cesarem filiu Marini czampelle, et Floribelle capogrossi
Bap^{us} Ego d. Paulus cap^o: et tenuit Hieronymus palli-
dimus. die 5 Aprilis 1572.

Gabrielum filiu vergili de falco, et Lucentę de rosana Bap^{us}
Ego d. Paulus cap^o, et tenuit Trusia obstetrix.

Die 3. Aprilis 1572.

Joannem foelicem filium magistri Nicolai simonis, et Argen-
tine de isa Bap^{us} et tenuit Natalina massaria, quam
filiolam appellant.

Die 4. Maij 1572.

Sabellam filiam carabellę de grūma: et Nicolai natalis
bap^{us} ego d. paulus, tenuit sapiella czampella Obstetrix.

Die 26. Maij 1572.

Carabellę filią Andrielle de falco, et Federici mutationis
Bap^{us} Ego d. paulus, tenuit trusia palmeria obstetrix.

Die. 5. mensis Junij. 1572.

Josephum et Victoriam gemellos filios Anelli donadei
et candidelle de rosana bap^{tus} Ego d. paulus cap^{us}. Josephū
tenuit Trusia palmeria obstetrix: Victoriam vero Ma-
rinx Vitalis. Die 28. Junij 1572.

⑥ Joannem filiu^m Ios Angelii de Vino et Lucretie ^{maione} de Vino
bap^{tus} Ego d. Paulus guerrasius cap^{us}: quē tenuit, ac de
sacro fonte suscepit sapiella campella obstetrix.

Die Ultimo Junij 1572

Palman filiam sabbatini mucionis et colunę de Artuoro
bap^{tus} Ego d. Paulus cap^{us}, tenuit, deg^r sacro fonte suscepit
Pulita vxor dantis sagliocci de Nph. habitator cayuanj.

Eodem die

Anna Delia filia Egregij Leonardi de falco, et
Margarite rosane Baptizata ē a me dōno paulo
to. Quā tenuit, ac de sacro fonte suscepit florella
de scotto mulier vidua.

Die. ii. Julij. 1572.

Mariu^m filiu^m Minici donadei ditti de lorce: et
palombe de falco baptizau^{tus} ego d. paulus q^{uod} sup^a
tenuit, deg^r sacro fonte suscepit Trusia palmeria
obstetrix.

Die. 16. Julij 1572.

Simeon filius Hieronymi palmerij, et venerelle de
rosana bap^{tus} fuit a me d. paulo de guerrasio cap^{us}
tenuit enī i cat^h chismo, et exorcismosapiella
campella obstetrix: et de sacro fonte suscepit
magister sebastianus de vino.

Die 22. Julij 1572.

24

Viccoria filia cesaris de rogerio et Roquelle mutationis
bap^{ta} est a me d. paulo p^{ro}. c. uā tenuit sapiella obstetrix.
Die 23. Julij 1572.

Joes Leonardus filius vergili mutationis et Hieronyme
severine bap^{ta} est a me d. paulo cap^{no}: Quē tenuit
sapiella crampella obstetrix, deg^o, fonte sacro suscepit
Joes vincentius de rosana.

Die 27. Julij 1572.

Sebastianus Angelus filius cesaris donadei et
Lucentis scott^o Baptizatus fuit a me d. paulo
p^{ro}. Quē de sacro fonte suscepit Thomas viuelacq^o
et sabbatinus de Angelino.

Die 3. Augusti. 1572.

Limpia filia Egr. Vincentij de Angelino, et Portie de
rogerio bap^{ta} est a me d. paulo cap^{no}: c. uā tenuit
Trusia obstetrix.

Die 7. Augusti. 1572.

Limpia filia Minici de rogerio, et Allegranie de viuo
bap^{ta} est a me d. paulo cap^{no}: c. uā tenuit trusia obstetrix.

Eodem die

Catherina filia foelicis greci et sabelle de Arrichello
bap^{ta} est a me p^{ro} d. paulo: c. uā tenuit Trusia obstetrix.

Eodem die

Ioannem Jacobum filium Petri donadei, et pictae de Ambrose
bap^{ui} ego d. Paulus cap^{nus}: eumq^{ue} tenuit Trusia obstetrix,
deg^o, sacro fonte suscepit sebastianus de viuo.

Die 17. Augusti 1572.

Sabellam Portia filiam Francisci frize et Margarite
eius uxor baptizau ego d. paulus cap^{my} tenuit
Irusia palmeria obstetrix: ac de sacro fonte suscepit
Aurelia uxor foecitis frascogne.

Die 24. Augusti 1572.

Joem dominicū filiu gabrielis petrelini, et violē
palmerie bap^{ui} Ego d. paulus q^{sup} tenuitq^z sapiella
obstetrix.

die 7. septembri 1572.

Joem leonardū filium sanctilli de rocca, et hieronym^m
coppule Bap^{ui} ipse d. Paulus guerrasius q^{sup} tenui
sapiella czampella obstetrix: deg^z sacro fonte suscep^t
saluator palmerius. die 14. 7. 1572.

Julium filiu gratiæ de blanco donadeo et magistri c^{esari}
fabricatoris de ciuitate Enaria vulgo Ischa. Bap^{ui}
ego d^{om}inus paulus, tenuit Irusia obstetrix, suscepit
de sacro fonte Joes dominicus de falco.

Die 15. 7. 1572.

Camillam filiam saluatoris greci: et Antoniæ marine bap^{ui}
Ego d^{om}inus paulus: deg^z sacro fonte suscepit Joes vincent
de rosana.

Die 4. octobris 1572.

Hieronymū filiu Antonij carusij, et sibyllæ de rocca
Bap^{ui} Ego d. paulus guerrasius q^{sup} tenuitq^z Irusia obste

Die 5. octobris. 1572.

25

Andreas filiam Thome greci, et Lucretie scotte bap^{auit}
dus d^onus Minicus de graffio substitut^m cap^m pro parte d^oni
d^onⁱ Argeli sciarre cap^m Ecc^m m^e sⁱtⁱ Petri t^r me cay.
tenuit sapiella campella obstetrix, suscepit de fonte
sacro d^onus Nicolaus santillus maiorius.

Die 9. octobris. 1572.

Tulliu franciscu filiu Hieronymi maioris et Marie romane
ui bap^{tus} Ego d^o. Paulus p^r: tenuit sapiella campella: deq^s sacro
fonte suscepit magister Iohannes dominicus de rutigliano.

Die 19. octobris 1572.

Marcum filium cesaris corsi et prudentie teste bap^{tus} Ego d^o.
paulus p^r: tenuit sapiella campella obstetrix, deq^s sacro
fonte suscepit Argentina de isa uxor magistri Nicolai symonis.

Die 22. Octobris. 1572.

① Ambrosium filium Jacobi de rogerio, et Diana de viuo bap^{tus}
Ego d^o. paulus p^r: tenuit Trusia obstetrix.

Die 30. Octobris. 1572.

Andreanam palnam filiam Minici de rogerio, et Jacobem
seuerin^e quam fuscum appellat, bap^{tus} Ego d^o. Paulus p^r:
tenuit Trusia palmeria obstetrix.

Die 12. Novembris 1572.

Victoriam filiam Vincentij de falco et cardoni^e de Angelis
bap^{tus} ego d^o. paulus p^r: tenuit Trusia obstetrix.

Eodem die

Carabellam filiam Nicolai de monaco palmerio, et caracome
de Antonio de rosana bap^{tus} Ego idem d^o. paulus tenuit suscepit
campella obstetrix.

Die. 5. Iunij. 1572.

Josephum et Victoriam gemellos filios Anelli donadei
et candidelle de rosana bap^{tus} Ego d. paulus cap^{us}. Josephu
tenuit Trusia palmeria obstetrix: victoriam vero Ma-
rinus Vitalis. Die 28. Junij 1572.

① Joannem filium Iohannes Angelii de viuo et Lucretie ^{maione} de viuo
Bap^{tus} Ego d. Paulus guerrasius cap^{us}: quē tenuit, ac de
sacro forte suscepit sapiella campella obstetrix.
Die Ultimo Junij 1572.

Palmam filiam sabbatini mucionis et colunę de Antueno
bap^{tus} Ego d. Paulus ^{pus}, tenuit, deg^r sacro forte suscepit
Pulita vxor dantis sagliocci de Nph. habitator cayuan.
Eodem die

Anna Delia filia Egregij Leonardi de falco, et
Margarite rosane Baptizata ē a me dōno puto
to. Quā tenuit, ac de sacro forte suscepit florella
de scoteo mulier vidua.

Die. ii. Julij. 1572.

Marijn filiu Minici donadei ditti de lorce: et
palombę de falco baptizauit ego d. paulus q^{uod} sup^a
tenuit, deg^r sacro forte suscepit Trusia palmeria
obstetrix.

Die. 16. Julij 1572.

Simeon filius Hieronymi palmerij, et venerelle de
rosana bap^{tus} fuit a me d. paulo ac guerrasio cap^{us}
tenuit enī cat^{he}chismo, et exorcismo sapiella
campella obstetrix: et de sacro forte suscepit
magister sebastianus de viuo.

Die 22. Julij 1572.

24

Victoria filia Cesaris de rogerio et Roelle mutationis
bap^{ta} est a me d. Paulo p^o. c. uā tenuit sapiella ob^tetrix.
Die 23. Julij 1572.

Joës Leonardus filius vergili mutationis et Hieronyme
seuerine bap^{ta} est a me d. paulo cap^{no}: cuā tenuit
sapiella czampella ob^tetrix, deg^f fonte sacro suscepit
Joës vincentius de rosana.

Die 27. Julij 1572.

Sebastianus Angelus filius Cesaris donadei et
Lucentis scott^s. Baptizatus fuit a me d. paulo
p^o. Quē de sacro fonte suscepit Thomas ruelau^r
et sabbatinus de Angelino.

Die 3. Augusti. 1572.

Limpia filia Egr. vincentij de Angelino, et Portie de
rogerio bap^{ta} est a me d. Paulo cap^{no}: cuā tenuit
Trusia ob^tetrix.

Die 7. Augusti. 1572.

Limpia filia Minici de rogerio, et Allegranie de viuo
bap^{ta} est a me d. paulo cap^{no}: cuā tenuit trusia ob^tetrix.

Eodem die

Catherina filia faelcis greci et sabelle de Arricelle
bap^{ta} est a me d. paulo cap^{no}: cuā tenuit Trusia ob^tetrix.

Eodem die

Ioannem Jacobum filium Petri donadei, et pictie de Ambroso
bap^{ui} ego d. Paulus cap^{no}: eumq; tenuit Trusia ob^tetrix,
deg^f sacro fonte suscepit sebastianus de viuo.

die 17. Augusti 1572.

Sabellam Portia filia Francisci frize et Margarite
eius uxor baptizauit ego d. paulus cap^{mag}. tenuit
Irusia palmeria obstetrix: ac de sacro fonte suscepit
Aurelia uxor foecilis frascogne.

Die 24. Augusti 1572.

Joēm dominicū filiu Gabrielis petrelini, et Viole
palmerie bap^{mag} Ego d. paulus q^{mag} sup: tenuitq^{mag} sapiella
obstetrix.

die 7. septembri 1572.

Joēm Leonardū filium sanctilli de rocca, et hieronymi
coppule Bap^{mag} ipē d. Paulus guerrasius q^{mag} sup: tenuit
sapiella czampella obstetrix: deg^{mag}, sacro fonte suscep^{mag}
saluator palmerius. die 17. 7^{bris} 1572.

Julium filiu gratię de blanco donadeo et magistri cesari
fabricatoris de ciuitate Araria vulgo Ischa. Bap^{mag} tenuit
ego dōrus paulus, tenuit Irusia obstetrix, suscepitq^{mag}
de sacro fonte Joēs dominicus de falco.

Die 15. 7^{bris} 1572.

Camillam filia saluatoris greci: et Antonie mariae bap^{mag}
ego dōrus paulus: deg^{mag}, sacro fonte suscepit Joēs vincenti
de rosana.

Die 4. octobris 1572.

Hieronymū filiu Arconij carusij, et sibyllę de rocca
Bap^{mag} Ego d. paulus guerrasius q^{mag} s^{mag}. tenuitq^{mag} Irusia obste-

Die 5. octobris. 1572.

25

Andreana filiam Thorne greci, et lucretie scotte bap^{uit}
dus d^on^{is} Minicus de graffio substitut^{us} cap^{us} pro parte d^oi
d^on^{is} Argeli sciarre bap^{us} Ecc^{us} m^{is} s^{an}c^ti Petri t^{er}e m^{is} cay.
tenuit sapiella campella obstetrix, suscepitq^z de fonte
sacro d^on^{is} d^on^{is} Nicolaus santillus maiorius.

Die 9. octobris. 1572.

Tulliu franciscu filiu Hieronymi maiorius et Marie romane
bap^{us} Ego d^o. Paulus p^{ro}: tenuit sapiella campella: deq^z sacro
fonte suscepit magister Iose dominicus de rutigliano.

Die 19. octobris 1572.

Marcum filium cesaris corsi et prudentie teste bap^{us} Ego d^o.
paulus p^{ro}: tenuit sapiella campella obstetrix, deq^z sacro
fonte suscepit Argentina de isa vxor magistri Nicolai symonis.

Die 22. Octobris. 1572.

Ambrosium filium jacobi de rogerio, et Diane de viuo bap^{us}
Ego d^o. paulus p^{ro}: tenuitq^z Trusia obstetrix.

Die 30. Octobris 1572.

Andreanam palmam filiam Minici de rogerio, et Jacob^e
severine quam fuscum appellat, bap^{us} Ego d^o. Paulus p^{ro}:
tenuit Trusia palmeria obstetrix.

Die 12. Nouembris 1572.

Victoriam filiam vincencij de falso et cardonie de Angelis
bap^{us} Ego d^o. paulus p^{ro}: tenuitq^z Trusia obstetrix.

Eodem die

Carabellam filiam Nicolai de monaco palmerio, et caronie
de Antonio de rosana bap^{us} Ego idem d^o. paulus tenuitq^z sapiella
campella obstetrix.

Die 28. Novembris. 1572.

Liuum filium magistri Joannis caserte Tonsoris, et
magdalene eius coniugis bap^{ui} Ego D. paulus q^{uod} supra,
et tenuit sapiella Kampella Obstetrix.

Die ultimo Novembris. 1572.

Johannem filium Minici fatalidi, et Lucentis symonis
bap^{ui} Ego D. Paulus qui supra: Quem suscepunt de sacro
fonte Mag^{us} Antonius guerrasius, et Joh^{es} Thomas
A fragola.

Die 7. Mensis Decembris. 1572.

Loisium Antoniu filiu Joannis de marzana et Naurate
massarie bap^{ui} Ego D^{omi}nus paulus p^{ro}s. Tenuitq^{ue} sapiella czapell^a
obstetrix.

die 13. Decembris 1572.

Gasparem filium Cosmi marnigie et victorie palmer^e
bap^{ui} Ego D. paulus q^{uod} sup^a: tenuitq^{ue} sapiella czampella
obstetrix.

Die 21. Decembris. 1572.

Sabellam filiam Rompisi et helienore teste bap^{ui} Ego,
D. Paulus q^{uod} s, tenuitq^{ue} sapiella czampella obstetrix.

Die primo Januarij 1573.

Sibyllan filiam santilli de falco, et sapielle mucionis
bap^{ui} Ego D. paulus cap^{mis} tenuit Trusia obstetrix, deq^{ue}
sacro fonte suscepit sanctorius de topa de villa casolle

Die 13. Januarij 1573.

Joan Ferdinandu filium jacobi petrelini, et sabelle de
rosana ab venerone Baptizau ego supra dictus d^{omi}nus
Paulus guerrasius capellanus ven^{is} Ecclesie s^{ancti} petri
terracayuan: tenuitq^{ue} Trusia palmeria obstetrix.

Die 21 Januarij 1573.

25

Supranam filiam Hieronymi de marciana et
Filadore grecę baptizauit Ego d. paulus capellanus
tenuitq; sapiella czampella obstetrix.

Die 22 Januarij 1573.

Lauram Antoniu filiam Joannis Jacobi donadei, et
sylvie de llorce bap^{ui} Ego d. paulus q^{ui} supra: tenuitq;
sapiella czampella obstetrix.

Die 30. Januarij 1573.

Diogeram filiam magistri Ios dominici, et portie symonis
bap^{ui} Ego d. paulus guerrasius cap^{us}: tenuit sapiella capella,
deg^{is} sacro fonte suscepit Cesar de rogerio.

Die 12 February 1573.

Thomam filiu vincentij filij sabbatini severini: et palib^e
scotte bap^{ui} Ego p^{us} d. Paulus cap^{us}: tenuit Trusia pal-
meria obstetrix.

Die 14 februarij 1573.

Vincentiam filiam Pauli czampelli et sanctille
de blanco ats de llorce bap^{ui} Ego d. paulus q^{ui} s. tenuitq;
Trusia palmeria obstetrix.

Die 22. februarij 1573.

Paulum Antoniu filiu cornelij belli et Filadore donadei
bap^{ut} venerabilis donus clinicus de graffio: tenuitq;
Trusia palmeria obstetrix.

Die 8 Martij 1573.

+ Josephum filiu hon Anconij donadei, et Matthielę palmerie
bap^{ui} Ego d. paulus guerrasius: tenuit Trusia palmeria
obstetrix: deg^{is} sacro fonte suscepit Angelillus severinus.

I beni della Badia di San Lorenzo di Aversa nel 1561

Libro segnalato da Ludovico Migliaccio
Traduzione e commento di Giacinto Libertini

Archivio Storico Campano, compilato da alcuni cultori di Storia e Letteratura Patria, diretto da Angelo Broccoli, Caserta, Editore F. Russo fu Michelangelo.

Volume II - Parte Prima (Fascicoli 1.^o e 2.^o), 1893, pagg. 207-220.

Volume II - Parte Seconda (Fascicolo 3.^o), 1893-1894, pagg. 581-588.

Introduzione

L'origine delle proprietà del Monastero di San Lorenzo di Aversa a Casolla Valenzana risale a donazioni principesche di epoca longobarda, riconfermate nel X secolo, ed è stato discusso negli articoli:

- G. Libertini, *Breve storia di Casolla Valenzano*, Rassegna Storica dei Comuni (RSC), n. 118-119, 2003;
- B. D'Errico, *I vassalli del monastero di San Lorenzo di Aversa in Caivano*, Casolla Valenzana ed altri casali nel 1266, RSC anno XXIX, n. 118-119, 2003;
- G. Libertini, *Il mistero svelato della "spelunca" della chiesa di S. Maria di Casolla Valenzana*, RSC anno XXX, n. 122-123, 2004.

Le pagine riportate in questo capitolo, estratte dal libro menzionato nell'intestazione, descrivono i beni di San Lorenzo di Aversa a metà del Cinquecento esistenti in Casolla Valenza, Sant'Arcangelo, Caivano (e altri luoghi del tenimento di Aversa, di cui i beni non sono qui riportati).

Per quanto riguarda le tre località anzidette, i beni erano localizzati in massima parte a Casolla Valenzana, in conformità alle prime donazioni di mezzo millennio prima. Un'altra parte consistente era nel luogo detto *alla starza novella*, che doveva essere fra Casolla e Sant'Arcangelo (in un punto è detto: *in pertinentiis ville Casolle Valenczane seu Sancti Archangeli in loco ubi dicitur alla starcza novella*).

Altri beni erano nel territorio di Caivano, ma spesso in relazione ad abitanti di Casolla o di Sant'Arcangelo.

L'elenco delle proprietà e dei proprietari fornisce altre notizie interessanti.

Menzione di chiese, cappelle e altre strutture connesse al culto religioso

Per *Casolla Valenzana*:

(4) chiesa di *Sancte Marie* / chiesa parrocchiale di *sancte Marie*

cappella dedicata a *sancti Andree*

cappella della confraterie *Corporis Domini Jesu Xpisti*

Per *Sanctus Archangelus*:

(4) chiesa parrocchiale di *sancti Arcangeli*, chiesa di *sancti Archangeli*, chiesa di *Sancti Angeli del villaggio di Sancti Archangeli*, chiesa di *Angeli di Sancto Archangelo*

(3) chiesa di *sancte Marie Annuntiate* / chiesa dell'*Annuntiate*

chiesa di *sancti Jorii*

Per *Caivanus*:

(3) chiesa di *sancti Petri di Caivano*

rettoria di *Sancti Petri*

cappellania della chiesa di *sancti Petri di Caivano*

cappella di *sancti Joannis Baptiste*

E' da notare che per *Casolla Valenzana* si fa menzione di una cappella dedicata a *sancti Andree* e di una cappella della *confraterie Corporis Domini Jesu Xpisti* (confraternita del Corpo del Signore Gesù Cristo), e per *Sanctus Archangelus* di una chiesa di *santae Marie Annuntiate* e di una chiesa di *sancti Jorii*, luoghi non sembra menzionati in altre fonti. Inoltre la presenza di ben tre chiese a Sant'Arcangelo induce a credere che in tempi anteriori al Cinquecento il luogo dovesse essere ben più popolato.

Particolari menzioni da sottolineare

Per *Casolla Valenzana*:

(2) signore del detto villaggio + (1) Barone del detto villaggio

(1) curia del detto villaggio + (1) corte di *Casolla*

(4) *Laneum*

Per *Sanctus Archangelus*:

(2) *dominus villa Sancti Archangeli*

Per *Caivanus*:

Barone della terra di *Caivani*

Luoghi

Per *Casolla Valenzana*:

(5) *all'aura mena, all'aura amena*

(13) *ad bagnulo, a bagnulo, ad bagnule, a bagnuli*

a lo boscharello

(4) *ad casa laura, a casa laura*

(2) *a lo castelluccio*

(2) *alla cesa*

(2) *alla chiusa / a la chiusa*

alla correia + (1) correia de li fasani

ad Funiciello

a lo Funno

alla gorga maiore

(2) *all'horto dominico all'horto dominico*

(3) *all'horto / allo horto riccio / l'Horto riccio*

alo Junno

a la piscina

(2) *alla piscinella, a la piscinella*

a la padule + (1) ad padule, dove se dice alla cesa + (1) a le padule dove se dice a lo caioncaro

ad sancto Marcho

(2) *sopra sancto / ad sopra sancto*

a la starcza

(2) *a la starza novella / a la starcza novella*

(4) *alla starza piccola / a la starcza picciola / la starcza piccola*

(2) *all'Ulmo, a lo ulmo*

alla via de Caivano

a la via de napole

(2) *a la via de sancto Archangelo*

Per *Sanctus Archangelus*:

ad Cesano

(8) *alla starcza novella / ad starza novella / alla starza novella / a la starcza novella / in la starcza novella / la starcza novella*

Per *Caivanus*:

all'arco pinto

ad Funicielo

allo Funno seu ad sancto Nicola

ad nollito

ad Sancto Paulo a la via Francesca

(1) *ad via traversa + (1) a la starcza seu a la via traversa*

ad viczano

E' interessante il confronto fra i luoghi di *Caivanus* riportati in relazione ai beni di San Lorenzo e quelli riportati nell'*Inventarium Honorati Gaietani* (1491-1493) (v. relativo capitolo in queste testimonianze). I luoghi qui riportati trovano le seguenti corrispondenze nel documento più antico: *ad Arco Pinto*, *ad Funicello* nelle pertinenze di *Sancto Arcangilo*, *allo Fundo*, *ad Nullito*, *alla Via Francesca*, *alla Via Traversa*, *ad Viciano*, vale a dire i luoghi erano tutti presenti già nei documenti di circa settant'anni prima.

Cognomi

Per *Casolla Valenzana*:

Baccina	(3) <i>Bartholomeus Baccina, (2) Franciscus / Francesco Baccina, Anibalis Baccine, Mattheum Baccinam</i>
Brancaczò	<i>Alexandro Brancaczò</i>
Bregara	<i>Angelelle Bregara, Minicus Bregara, Thomasii Bregare</i>
Canniti	<i>Mundi Canniti</i>
Capogrosso	(2) <i>Jacobo / Jacobi Capogrosso, (2) Julius Capogrosso / Capograssus, Antonii Capogrosso, Danese Capogrosso, Hieronymi Capogrosso, Joan Dominico Capogrosso, Petri Capogrosso, Pirri Antonii Capogrosso, Rentii Capogrosso</i>
Caputus / Caputo	(2) <i>Andreas Caputus / Caputo, Joanne Caputo, Laurentio Caputo, Loisii Caputi, Loisii Caputi alias de Penta, Sancto Caputo</i>
Casalis / Casale	(3) <i>Alfonsus Casalis, (3) Marianus Casale, Florenze Casale, Pascarella Casale</i>
Casole	<i>Mariani Casole</i>
Calentani	<i>Joannis Antonii Celentani</i>
Cinella / Cinnella / Cennella	(2) <i>Pauli Cinnella / Cennella, Andriuccio Cinella, Hieronymi Cennella, Joannis Dominici Cinnella, Julii Cinnella, Sabbatino Cinella, Sapiella Cinnella</i>
de Abottafuoco	<i>Francesche de Abottafuoco</i>
de Ambrosio	<i>Minici de Ambrosio</i>
de Auxilio	(3) <i>Cesaris de Auxilio, (4) Hectoris / Hettorisc / Hettorie de Auxilio, Catherine de Auxilio, Cicci de Auxilio, Minici de Auxilio, Morgane de Auxilio</i>
de Cervo	(5) <i>Joannis Jacobi de Cervo/ Joan Jacobo de Cervo, (3) Andrea de Cervo, Andrea de Cervo, (2) Palomme de Cervo, Palomba de Cervo</i>
de Curti	<i>Loisius de Curti, Nicolai de Curti, Angelelle de Curti, Sancti de Curti</i>
de la Cerra	(2) <i>Cola Maria de la Cerra</i>

<i>de la Corte</i>	(2) <i>Loisii / Loiso de la Corte, Andrea della Corte, Cola de la Corte, Sanctelle de la Corte</i>
<i>de Lione / de Leone</i>	<i>Evangelista de Lione, Evangelista de Leone</i>
<i>de Neapoli</i>	<i>Joanne de Neapoli</i>
<i>de Paulo</i>	(4) <i>Petrus / Pietro de Paulo, Vincentii de Paulo</i>
<i>de Petrillo</i>	<i>Caradonia de Petrillo, Vicencia de Petrillo</i>
<i>de Pintillo</i>	(2) <i>Joannes Angelus de Pintillo / Pintillus, (3) Joannangelo / Joannis Angeli /, Joannello de Pintillo</i>
<i>de Rea</i>	<i>Baptiste de Rea, Baptiste de Rea de sancto Nastaso, Baptista Rea de Sancta Nastasa</i>
<i>de Rosana</i>	<i>Filadora de Rosana</i>
<i>de Topa</i>	(4) <i>Joannes Loisius / Joanloise de Topa, Carolucii de Topa, Pauline de Topa, Stella de Topa</i>
<i>de Vaccino</i>	<i>Francisci de Vaccino</i>
<i>de Vernuccio / de Vernutio / Vernucii</i>	(2) <i>Cesare de Vernuccio, Cesaris de Vernutio, Cerelle de Vernutio, Crapii Vernucii, Joannis Dominici de Vernuccio, Nardi de Vernuccio, Pascharelle de Vernuccio, Pauli de Vernuccio,</i>
<i>Franciosi</i>	<i>Jorii Franciosi</i>
<i>de Javernata / Javernata</i>	(4) <i>Julius Javernata / de Javernato, (2) Andrea Javernato, (2) Jacobi Javernate / Jacobi de Javernata, Joannis Leonardi de Javernata</i>
<i>Loisius</i>	(4) <i>Joannes Loisius, Ambrosius Loisius</i>
<i>Lombardi</i>	<i>Augustini Lombardi</i>
<i>Magdaloni / Mataloni</i>	<i>Venderelli Magdaloni, Venderelli Mataluni</i>
<i>Marocta</i>	<i>Cesar Marocta</i>
<i>Neapolitani</i>	(2) <i>Bernardini Neapolitani, Hieronyme Neapolitane</i>
<i>Passaro / Passere</i>	(2) <i>Andriana Passere, (2) Minichilli Passari, Antonii Passari, Caradonie Passaro, Giovan Francesco Passaro, Julia Jasiella Passaro, Matthiella Passaro, Minichiello Passaro</i>
<i>Pitolle</i>	<i>Beaticis Pitolle</i>
<i>Percaccio / Porcatii / Purcacii</i>	(4) <i>Salvatoris Percaccio / Porcatii / Purcacii</i>
<i>Topa</i>	<i>Ambrosii Topa, Sanctori Topa,</i>
<i>Vaccini</i>	(3) <i>Francisci Vaccini, Bartholomei Vaccini, Matthei Vaccini</i>
<i>Vergara / de Bergara</i>	(2) <i>Paulinam Vergaram / Pauline de Bergara, Minici Vergara</i>
<i>Vernati</i>	<i>Andree Vernati</i>
<i>Verventano</i>	<i>Marco Verventano, Minici Verventani</i>
<i>Vitale</i>	(3) <i>Andrea Vitale, Crescentie Vitale</i>

Per *Sanctus Archangelus*:

<i>Alimontis</i>	<i>Alimontis</i>
<i>Barbati</i>	<i>Alphonsi Barbati</i>
<i>Campanilis</i>	<i>Andreas Campanilis</i>
<i>Capuani</i>	<i>Sabbatini Capuani</i>
<i>Carinola</i>	<i>Thomasiello Carinola</i>
<i>de Carriola</i>	<i>Bartholomei de Carriola</i>
<i>dell'Aquila</i>	(3) <i>Minicus dell'Aquila / de l'Aquila</i>
<i>Maczzoccolus /</i>	(4) <i>Sabbatinus de Maczocco / Maczzocco / Maczzoculus / Maczoculi,</i>

<i>de Maczocco</i>	(3) <i>Vincentius Maczzoccolus</i>
<i>de Minicone</i>	<i>Joanne de Minicone dicto Volpicello</i>
<i>de Trolio</i>	<i>Joannis de Trolio</i>
<i>Marramoni</i>	<i>Joannis Thome Marramoni</i>
<i>Mucerini</i>	<i>Salvatoris Mucerini</i>
<i>Nannole / de Nanno</i>	(4) <i>Nicolaus de Nannolo / Nannole / Nannolo</i>
<i>Verczottum / Veczotti</i>	<i>Verczottum, Vincentii Veczotti</i>
<i>Vorpicelli / Vulpicelli</i>	<i>Joannis Vorpicelli, Joannis Vulpicelli alias de Minicone</i>
<i>Zanfagna / Zanfagnia</i>	(3) <i>Cesaris Zanfagne, (3) Joannes Antonius Zanfagna / Joannantonio Zanfagnia, Donato Zanfagna</i>

Per *Caivanus*:

<i>Busclanus</i>	<i>Franciscus Busclanus, Joannis Busclani</i>
<i>Cantonus</i>	(2) <i>Salvatoris Cantoni, Nicolai Cantoni, Petrillioni Cantoni, Pitinus Cantonus</i>
<i>Caput grossus</i>	<i>Antonius Caput grossus</i>
<i>Cardello</i>	<i>Sabbatino Cardello</i>
<i>Carusii</i>	(2) <i>Pauli Carusii</i>
<i>de Ambrosio</i>	(3) <i>Antonius de Ambrosio, (2) Minicus de Ambrosio, Vincentii de Ambrosio</i>
<i>de Ambruoso</i>	<i>Cesare Ritio de Ambruoso, Hieronimo de Ambruoso, Minicus de Ambruoso</i>
<i>de Falco</i>	(2) <i>Joannis de Falco, Bartholomei de Falco, Gabriel de Falco</i>
<i>de Isa</i>	<i>Pitinus de Isa</i>
<i>de Stadio</i>	<i>Angelilli de Stario, Joannelle de Stadio, Minici de Stadio</i>
<i>de Valla</i>	<i>Mariani de Valla</i>
<i>Grecus</i>	<i>Angelilli Greci, Cesaris Greci, Federici Greci, Minichellus Grecus</i>
<i>Guerrasius</i>	<i>Paulus Guerrasius</i>
<i>Malatesta</i>	<i>Vincentii Malatesta alias de Galasso</i>
<i>Malo</i>	<i>Malo</i>
<i>Massarii</i>	<i>Pauli Massarii</i>
<i>Natale</i>	<i>Joannis Natale</i>
<i>Roberti / de Roberto</i>	(2) <i>Nicolai Roberti / de Roberto</i>
<i>Simone</i>	(2) <i>Donatus Simone / Simon, (2) Ferdinandus Simone / de Simmone, Minici Simone, Nicolai Simonis, Pascharelli Simone, Salvatoris Simone</i>
<i>Testa</i>	<i>Joannis Angeli Testa, Joseph Testa, Marcus Testa, Minichelli Testa, Nicolai Testa, Palmerii Testa, Sanctorus Testa</i>
<i>Zampelle</i>	(2) <i>Marci Zampelle</i>

E' utile il confronto fra i cognomi di *Caivanus* riportati in relazione ai beni di San Lorenzo del 1561 e quelli riportati nell'*Inventarium Honorati Gaietani* (1491-1493) già citato.

Le corrispondenze sono: *Busciano, Cantone, Capogrosso, Cardillo, Caruso, de Ambrosi, de Falco, de Ysa, de Stadio, de Valle, Greco, de Gorrasio, Maxaro, Natale, de Roberto, Simone, Testa, Zampella*; mentre sono assenti nel documento più antico: *de Ambruoso, Malatesta, Malo*.

Se si esegue analogo confronto per i cognomi di *Casolla Valenzana* abbiamo le seguenti corrispondenze: *Capogrosso, Caputo, Cinella, de Ambrosi, de Cervo, de la Cerra, de Napoli, de Paulo, de Rosana, de Loysi, Vitale*; mentre sono assenti nel documento più antico: *Baccina, Brancaczo, Bregara, Canniti, Casalit, Casale, Casole, Calentani, de Abottafuoco, de Auxilio, de Curti, de la Corte, de Lione / de Leone, de Petrillo, de Pintillo, de Rea, de Topa, de Vaccino, de Vernuccio / de*

Vernutio / Vernucii, Franciosi, de Javernata / Javernata, Lombardi, Magdaloni / Mataloni, Marocca, Neapolitani, Passaro / Passere, Pitolle, Percaccio / Porcatii / Purcacii, Topa, Vaccini, Vergara / de Bergara, Vernati, Verventano

Per *Sanctus Archangelus* abbiamo nell'*Inventarium* solo la corrispondenza di un cognome (*de Marramone*) mentre tutti gli altri cognomi sono assenti in tale documento.

In breve abbiamo una forte corrispondenza fra i due elenchi relativi a *Caivanus*, mentre la corrispondenza fra *Casolla Valenzana* del 1561 e *Caivanus* dell'*Inventarium* è presente ma debole, e quella fra *Sanctus Archangelus* del 1561 e *Caivanus* dell'*Inventarium* è minima o irrilevante.

Il documento trascritto e la sua traduzione

I Beni della Badia di San Lorenzo di Aversa nel 1561 (trascrizione di ALFONSO MIOLA)

[207] DEPOSITIONES FACTE PER EMPHITEOTAS ET RENDENTES	DICHIARAZIONI FATTE DA ENFITEUTICI E TRIBUTARI
<i>Casolle Valenczane pertinentiarum Averse.</i>	<i>Casolle Valenzane delle pertinenze di Averse</i>
<i>Die xij° Martii ... 1550 ...</i> <i>... Honorabilis Franciscus Baccina de villa Casolle Valenczane ... deponit habere ... subscriptas petias terrarum sitas in pertinentiis dicte ville ... redditicias ... terram unam modiorum duorum ... que fuit quondam Anibalis Baccine sui patris sitam in loco ubi dicitur a la via di santo Archangelo, iuxta bona egregii Nicolai de Curti de Neapoli quo in presentiarum possidentur per Mattheum Baccinam sui fratris, de qua solvit tarenum unum.</i>	Nel giorno di Marzo ... 1550 L'onorevole <i>Franciscus Baccina</i> del villaggio di <i>Casolle Valenczane</i> ... dichiara di avere i sottoscritti pezzi di terra siti nelle pertinenze del detto villaggio ... che danno reddito ... una terra di moggia due ... che appartiene al fu <i>Anibalis Baccine</i> suo padre sita nel luogo detto <i>a la via di santo Archangelo</i> , vicino ai beni dell'egregio <i>Nicolai de Curti</i> di <i>Neapoli</i> che attualmente sono possedute da <i>Mattheum Baccinam</i> suo fratello, per le quali paga un tareno.
<i>Item aliam terram circa modii unius cum dimidio sitam ibidem que fuit quondam Venderelli Magdaloni iuxta supradictam aliam terram, iuxta bona cappellanie ecclesie sancti Petri de Caivano, iuxta viam publicam etc., de qua tenetur reddere.</i>	Poi un'altra terra di circa un moggio e mezzo sita nello stesso luogo che appartiene al fu <i>Venderelli Magdaloni</i> vicino all'anzidetta altra terra, vicino ai beni della cappellania della chiesa di <i>sancti Petri</i> di <i>Caivano</i> , vicino alla via pubblica, etc. per la quale è tenuto a pagare.
<i>Item aliam terram campensem circa modii unius que fuit similiter dicti Venderelli sitam in loco ubi dicitur ad Bagnule, iuxta bona curie dicte ville circum circa modii [208] unius pro parte sibi tangente ... sitam in loco ubi dicitur a lo castelluccio, iuxta bona Joannis Angeli de Pentillo, iuxta bona herendum quondam Loisii de la Corte, etc., de quibus petiis terrarum reddit pro parte sibi tangente quolibet anno tarenos duos et grana quinque dicto monasterio ...</i>	Poi un'altra terra, senza alberi di circa un moggio, che appartiene similmente al detto <i>Venderelli</i> sita nel luogo detto <i>ad Bagnule</i> , vicino ai beni della curia del detto villaggio di circa un moggio per la parte che tocca allo stesso ... sita nel luogo detto <i>a lo castelluccio</i> , vicino ai beni di <i>Joannis Angeli de Pentillo</i> , vicino ai beni degli eredi del fu <i>Loisii de la Corte</i> , etc. per i quali pezzi di terra paga per la parte che gli tocca ogni anno due tareni e cinque grana al detto monastero.
<i>Die xx Aprilis ... 1550 ...</i> <i>... Alfonsus Casalis de villa Casolle Valonczane deponit ... possidere modium terre unum arbustatum situm in loco ubi dicitur a la starcza picciola, iuxta bona parrochialis ecclesie sancte Marie dicte ville, iuxta bona Joannis Loisii de</i>	Nel giorno XX di Aprile ... 1550 <i>Alfonsus Casalis</i> del villaggio di <i>Casolle Valonczane</i> ... dichiara di possedere un moggio di terra alberata sita nel luogo detto <i>a la starcza picciola</i> , vicino ai beni della chiesa parrocchiale di <i>sancte Marie</i> del detto villaggio, vicino ai

<p><i>Topa eiusdem ville et iuxta bona Salvatoris Porcatii, viam vicinalem et alios confines que est reddititia quolibet anno ... in granis decem ...</i></p>	<p>beni di <i>Joannis Loisii de Topa</i> dello stesso villaggio e vicino ai beni di <i>Salvatoris Porcatii</i>, la via vicinale e altri confini, che dà reddito per ciascun anno ... in grani dieci ...</p>
<p><i>... Cesare de Auxilio de Casolla Valonczana asserisce ... possedere in le pertinentie de ditta villa una pecza de terra, dove se dice ad bagnule de circa uno moio, iuxta li buoni de Andrea Vitale et li heredi d'Hettorie de Auxilio et altre confine, et una casa dentro dicta villa, iuxta li beni de li heredi del quondam Alexandro Brancaczo et li heredi di Marino Vergara et de Baptista de Auxilio et via vicinale et altre confine, franca et libera, excetto d'uno rendito d'ogni anno in perpetuo de grana quindice in la mità d'augusto a lo venerabile monasterio di santo Lorenzo d'Aversa ...</i></p>	<p><i>... Cesare de Auxilio di Casolla Valenczana asserisce ... di possedere nelle pertinenze del detto villaggio un pezzo di terra, dove si dice <i>ad bagnule</i>, di circa un moggio, vicino ai beni di <i>Andrea Vitale</i> e gli eredi di <i>Hettorie de Auxilio</i> e altri confini, e una casa dentro il detto villaggio, vicino ai beni degli eredi del fu <i>Alexandro Brancaczo</i> e la via vicinale e altri confini, franca e libera, eccetto che un tributo ogni anno in perpetuo di grana quindici nella metà di agosto al venerabile monastero di san Lorenzo d'Aversa ...</i></p>
<p><i>... Petrus de Paulo de Casolla Valenczano deponit .. . possidere duos modios terre padule site ubi dicitur a bagnuli, iuxta bona Minichilli Passari de eadem villa et iuxta bona utilis domini dicte ville, viam vicinalem, et iuxta bona Andreo Vernati, que est reddititia ... in granis viginti duo ...</i></p>	<p><i>... Petrus de Paulo di Casolla Valenczana ... dichiara ... di possedere due moggia di terra paludosa nel luogo detto <i>a bagnuli</i>, vicino ai beni di <i>Minichilli Passari</i> dello stesso villaggio e vicino ai beni dell'utile signore del detto villaggio, la via vicinale, e vicino ai beni di <i>Andree Vernati</i>, che produce reddito ... in grani ventidue ...</i></p>
<p><i>... Antonius Caput grossus de terra Caivani ... in vulgari sermone dicit che esso non rende altro che dece grana al detto monasterio de uno moio de terra in circa dove so dice ad Funiciello, iuxta li soi fine ...</i></p>	<p><i>... Antonius Caput grossus della terra di Caivani ... nella lingua del popolo dice che lo stesso non paga altro che dieci grani al detto monastero per un moggio di terra circa dove si dice <i>ad Funiciello</i>, vicino ai suoi confini ...</i></p>
<p><i>[209] ... Evangelista de Lione de Casolla Valenczana depositit ... possidere petium terre unum modiorum quatuor arbustato sito in loco ubi dicitur a lo ulmo, iuxta bona cappelle confraterie Corporis Domini Jesu Xpisti, que fuerunt quondam Carolucii de Topa de Casolla, iuxta bona Minici de Auxilio et fratrum, que fuerunt et sunt heredes universales quondam Hectoris de Auxilio, et iuxta bona Andree Vitalis, viam publicam etc. que est reddititia ... in carlenis quatuor ...</i></p>	<p><i>... Evangelista de Lione di Casolla Valenczana dichiarò ... di possedere un pezzo di terra di moggia quattro alberato sito nel luogo detto <i>a lo ulmo</i>, vicino ai beni della cappella della confraternita del Corpo del Signore Gesù Cristo, che appartengono al fu <i>Carolucii de Topa</i> di <i>Casolla</i>, vicino ai beni di <i>Minici de Auxilio</i> e fratelli, che furono e sono eredi universali del fu <i>Hectoris de Auxilio</i>, e vicino ai beni di <i>Andree Vitalis</i>, la via pubblica etc. che dà reddito ... per carlini quattro ...</i></p>
<p><i>Item alium petium terre campestris modiorum duorum in circa situm ubi dicitur a bagnulo iuxta bona herendum quondam Minichilli Passari de Villa predicta, iuxta bona Andree Javernata et viam vicinalem, que est reddititia dicto monasterio in carlenis tribus ...</i></p>	<p>Poi un altro pezzo di terra senza alberi di moggia due circa sito dove è detto <i>a bagnulo</i>, vicino ai beni degli eredi del fu <i>Minichilli Passari</i> del predetto villaggio, vicino ai beni di <i>Andree Javernata</i> e la via vicinale, che dà reddito per il detto monastero per carlini tre ...</p>
<p><i>Die viij Maij ... 1550 ...</i></p>	<p>Nel giorno IX di Maggio ... 1550 ...</p>
<p><i>Joannes Loisius de Topa de Villa Casolle Valenczane.... tam pro se ipso quam nomine Sa[n]ctori Topa eius fratris declaravit ... ipsum</i></p>	<p><i>Joannes Loisius de Topa</i> del villaggio di <i>Casolle Valenczane</i>.... tanto per sè stesso quanto in nome di <i>Sa[n]ctori Topa</i> suo fratello dichiarò</p>

<p><i>Joannem Loisium et Sanctorum tamquam filios et heredes quondam Ambrosii Topa eorum patris ... possidere infrascriptas terras, videlicet: modium unum in circa terre arbustate site ... ubi dicitur alla correia de li fasani, iuxta bona Domine Hieronyme Neapolitane, iuxta viam publicam etc. et tenetur reddere ... grana decem.</i></p>	<p>... che lo stesso <i>Joannem Loisium e Sanctorum</i> quali figli ed eredi del fu <i>Ambrosii Topa</i> loro padre ... possiedono le infrascritte terre, vale a dire: un moggio circa di terra alberata sita ... dove si dice <i>alla correia de li fasani</i>, vicino ai beni di domino <i>Hieronyme Neapolitane</i>, vicino alla via pubblica etc. ed è tenuto a dare ... grana dieci.</p>
<p><i>Item aliam terram modiorum trium campestrem sitam ... ubi dicitur all'horto riccio, iuxta bona magistri Bernardini Neapolitani et iuxta bona ecclesie Sancte Marie dicte ville, iuxta bona Pauli de Vernuccio de dicta villa, viam publicam etc. et tenetur reddere quolibet anno dicto monasterio in termino supradicto in tareno uno ...</i></p>	<p>Poi un'altra terra di moggia tre senza alberi sita ... dove si dice <i>all'horto riccio</i>, vicino ai beni di mastro <i>Bernardini Neapolitani</i> e vicino ai beni della chiesa di <i>Sancte Marie</i> del detto villaggio, vicino ai beni di <i>Pauli de Vernuccio</i> del detto villaggio, la via pubblica etc. ed è tenuto a pagare ogni anno al detto monastero nel termine anzidetto un tareno ...</p>
<p><i>Item aliam terram quartarum sex in circa campestrem et sitam in dictis pertinentiis ubi dicitur a la chiusa iuxta bona Joannis Jacobi de Cervo de dicta villa, iuxta bona magistri Bernardini Neapolitani, viam publicam etc. et tenetur reddere quolibet anno dicto monasterio grana quinque</i></p>	<p>Poi un'altra terra di sei quarte circa senza alberi e sita nelle dette pertinenze dove è detto <i>a la chiusa</i> vicino ai beni di <i>Joannis Jacobi de Cervo</i> del detto villaggio, vicino ai beni di mastro <i>Bernardini Neapolitani</i>, la via pubblicam etc. ed è tenuto a dare per ciascun anno al detto monastero grana cinque</p>
<p>[210] <i>Item dictus Joannes Loisius declarat ... tamquam maritus Florenze Casale de dicta villa filie et heredis quondam Mariani Casale titulo dotium ... possidere tertiam partem unius terre arbustate modiorum quatuor que olim possidebantur per Alfonsum Casale et quondam Marianum Casale fratres site ... ubi dicitur alla starza piccola, iuxta residuum dicte terre et iuxta bona ecclesie dicte ville, iuxta bona Salvatoris Percaccio de Villa Fracte Maioris, etc. et reddititiam dicto monasterio ... in granis quatuordecim et denario uno de carlenis quatuor et granis duobus cum dimidio pro toto redditu terre predicte, ex quo dictas partes dicti redditus tenentur reddere Alfonsus Casale et Pascarella Casale altera filia dicti quondam Mariani tamquam poxessores residue dicte terre ...</i></p>	<p>Poi il detto <i>Joannes Loisius</i> dichiara ... quale marito di <i>Florenze Casale</i> del detto villaggio, figlia ed erede del fu <i>Mariani Casale</i>, di possedere a titolo di dote ... la terza parte di una terra alberata di moggia quattro che un tempo erano possedute da <i>Alfonsum Casale</i> e dal fu <i>Marianum Casale</i> fratelli site ... dove si dice <i>alla starza piccola</i>, vicino alla parte residua di detta terra e vicino ai beni della chiesa del detto villaggio, vicino ai beni di <i>Salvatoris Percaccio</i> del villaggio di <i>Fracte Maioris</i>, etc. e dà reddito per il detto monastero ... per grani quattordici e denari uno di carlini quattro e di grani due e mezzo per tutto quanto è dovuto per la terra predetta, di cui le dette parti del detto dovuto sono tenute a dare <i>Alfonsus Casale</i> e <i>Pascarella Casale</i> altra figlia del detto fu <i>Mariani</i> quali possessori del residuo della detta terra ...</p>
<p><i>Item dictus Joannes Loisius depositus ... possidere medium modium terre campestris site in loco ubi dicitur ad Bagnulo, iuxta bona Stella de Topa, iuxta bona Morgane de Auxilio, viam vicinalem et alios confines et dictam terram ipse Joannes Loisius possidet ut pater et legitimus administrator Ambrosii eius filii et heredis, filii quondam Francesche de Abottafuoco dicte ville, et tenetur reddere quolibet anno sub natura emphiteotica in granis</i></p>	<p>Poi il detto <i>Joannes Loisius</i> dichiarò ... di possedere mezzo moggio di terra non alberata sita nel luogo detto <i>ad Bagnulo</i>, vicino ai beni di <i>Stella de Topa</i>, vicino ai beni di <i>Morgane de Auxilio</i>, la via vicinale e altri confini, e la detta terra lo stesso <i>Joannes Loisius</i> possiede come padre e legittimo amministratore di <i>Ambrosii</i> suo figlio ed erede, figlio della fu <i>Francesche de Abottafuoco</i> del detto villaggio, ed è tenuto a dare ogni anno per enfiteusi grani cinque al</p>

<i>quinq[ue] dicto monasterio ...</i>	<i>detto monastero ...</i>
<i>Item dictus Joannes Loisius ... declarat ... possidere hortum unum unius quarte et medie, situm intus dictam villam, iuxta bona Cesaris de Auxilio ipsius ville, etc., et tenetur reddere ... in granis quinque ...</i>	Poi il detto <i>Joannes Loisius</i> ... dichiara ... di possedere un orto di una quarta e mezza, sito dentro il detto villaggio, vicino ai beni di <i>Cesaris de Auxilio</i> dello stesso villaggio, etc., ed è tenuto a dare ... grani cinque ...
<i>Die xj Novembri ... 1553 ... Minicus de Ambruoso de terra Caivani ... deponit pro se et Cesare Ritio et Hieronimo suis fratribus ... tenere infrascriptam terram sitam ubi dicitur all'Ulmo, iuxta infrascriptos confines emptam a Joanne Angelo de Pintillo ... et tenetur reddere carlenos duos ...</i>	Nel giorno XI di Novembre ... 1553 ... <i>Minicus de Ambruoso</i> della terra di <i>Caivani</i> ... dichiara per sé e per <i>Cesare Ritio</i> e <i>Hieronimo</i> suoi fratelli ... di tenere la sottoscritta terra sita dove si dice <i>all'Ulmo</i> , vicino ai sottoscritti confini comprata da <i>Joanne Angelo de Pintillo</i> ... ed è tenuto a dare carlini due ...
<i>Die xx Aprelis ... 1550 ... [211] ... Joannes Angelus Pintillus de villa Casolle Valenczane ... deponit tenere petium unum terre modiorum trium arbustatum situm in loco ubi dicitur all'Ulmo, iuxta bona venerabilis ecclesie sancti Petri de Caivano, iuxta bona Minici de Ambrosio, viam vicinalem a duobus partibus, que est reddititia anno quolibet ... in carlenis duobus ...</i>	Nel giorno XX di Aprile ... 1550 <i>Joannes Angelus Pintillus</i> del villaggio di <i>Casolle Valenczane</i> ... dichiara di avere un pezzo di terra di tre moggia alberato sito nel luogo detto <i>all'Ulmo</i> , vicino ai beni della venerabile chiesa di <i>sancti Petri</i> di <i>Caivano</i> , vicino ai beni di <i>Minici de Ambrosio</i> , la via vicinale da due parti, che dà reddito ogni anno ... per carlini due ...
<i>Item deponit habere alium petium terre arbustatum et vitatum situm in partibus dicte ville Casolle in loco ubi dicitur a la via de napole, iuxta bona parrocchialis ecclesie sancte Marie de eadem villa Casolle, iuxta bona prefate ecclesie sancti Petri de Caivano et iuxta bona Salvatoris Cantoni de Caivano et iuxta bona Petrillioni Cantoni de Caivano, viam vicinalem, etc. que est reddititia ... in granis quindecim ...</i>	Poi dichiara di avere un altro pezzo di terra alberato e con viti sito dalle parti del detto villaggio di <i>Casolle</i> nel luogo detto <i>a la via de napole</i> , vicino ai beni parrocchiali della chiesa di <i>sancte Marie</i> dello stesso villaggio di <i>Casolle</i> , vicino ai beni della predetta chiesa di <i>sancti Petri</i> di <i>Caivano</i> et vicino ai beni di <i>Salvatoris Cantoni</i> di <i>Caivano</i> e vicino ai beni di <i>Petrillioni Cantoni</i> di <i>Caivano</i> , la via vicinale, etc. che dà reddito ... per grani quindici ...
<i>Item alium petium terre habere dicit in loco ubi dicitur a la padule, iuxta bona Julii Capogrosso de eadem villa Casolle et iuxta bona Bartholomei Baccini, iuxta bona que fuerunt quondam Jorii Franciosi de eadem villa Casolle et iuxta uno certo contrafuosso, et iuxta viam vicinalem, que est reddititia in tareno uno et denariis duobus ...</i>	Poi dice di avere un altro pezzo di terra nel luogo detto <i>a la padule</i> , vicino ai beni di <i>Julii Capogrosso</i> dello stesso villaggio di <i>Casolle</i> e vicino ai beni di <i>Bartholomei Baccini</i> , vicino ai beni che appartenevano al fu <i>Jorii Franciosi</i> dello stesso villaggio di <i>Casolle</i> e vicino <i>uno certo contrafuosso</i> , e presso la via vicinale, che dà reddito per un tareno e due denari ...
<i>... Honorabilis Loisius de Curti de villa Casolle ... dixit habere ... modios terre tres sitos in loco ubi dicitur a la starcza, iuxta bona venerabilis monasterii sancti Laurentii ... et iuxta bona Minici Verventani, viam publicam et alias confines, qui sunt reddititii in perpetuum anno quilibet in uno ansere vel in excambium anseris grana decem ...</i>	... l'onorevole <i>Loisius de Curti</i> del villaggio di <i>Casolle</i> ... disse di avere ... tre moggia di terra siti nel luogo detto <i>a la starcza</i> , vicino ai beni del venerabile monastero di <i>sancti Laurentii</i> ... e vicino ai beni di <i>Minici Verventani</i> , la via pubblica e altri confini, che danno reddito in perpetuo ogni anno un'oca o in vece dell'oca grana dieci ...
<i>Item alios modios duos in circa sitos in loco ubi dicitur a Bagnulo, iuxta terram Baptiste de Rea,</i>	Poi altre due moggia circa siti nel luogo detto <i>a Bagnulo</i> , vicino alla terra di <i>Baptiste de Rea</i> ,

<i>quam tenet a dicto monasterio, iuxta terram Joanne de Neapoli, viam vicinalem, etc., et est reddititia in carlenis tribus ...</i>	che tiene dal detto monasterio, vicino alla terra di <i>Joanne de Neapoli</i> , la via vicinale, etc., e dà reddito per carlini tre ...
<i>Item domum unam quam habet Sapiella Cinnella sitam in dicta villa Casolle, iuxta bona Honorabilis Nicolai de Curti, iuxta bona Joannis Dominici Cinnella, viam pubblicam, etc., et est reddititia in torniensibus septem ...</i>	Poi una casa che tiene <i>Sapiella Cinnella</i> sita nel detto villaggio di <i>Casolle</i> , vicino ai beni dell'onorevole <i>Nicolai de Curti</i> , vicino ai beni di <i>Joannis Dominici Cinnella</i> , la via pubblica, etc., e dà reddito per tornesi sette ...
[212] <i>Item modium unum et medium terre arbustatum situm ubi dicitur sopra sancto, iuxta bona Julii Javernata a duabus partibus, iuxta terram ecclesie sancti Petri de Caivano et alios confines, et est reddititia in granis quatuordecim, et iuxta viam quam habet ipso Loisia supra terram Julii Javernata ...</i>	Poi un moggio e mezzo di terra, alberato, sito dove si dice <i>sopra sancto</i> , vicino ai beni di <i>Julii Javernata</i> da due parti, vicino alla terra della chiesa di <i>sancti Petri</i> di <i>Caivano</i> e altri confini, e dà reddito per grani quattordici, e vicino alla via che ha lo stesso <i>Loisia</i> sopra la terra di <i>Julii Javernata</i> ...
<i>Item aliud modium terre arbustatum situm in loco ubi dicitur all'horto dominico, iuxta alia bona dicti monasterii, iuxta bona Joannis Jacobi de Cervo, viam pubblicam, etc. et est reddititium in granis octo ...</i>	Poi un altro moggio di terra, alberato, sito nel luogo detto <i>all'horto dominico</i> , vicino altri beni del detto monastero, vicino ai beni di <i>Joannis Jacobi de Cervo</i> , la via pubblica, etc. e dà reddito per grani otto ...
<i>Item domum unam de novo concessam per dictum monasterium, que fuit Pascharelle de Vernuccio, sitam intus dictam villam Casolle, iuxta bona Joannis Dominici de Vernuccio, iuxta bona Augustini Lombardi, iuxta bona Crapii Vernucii, viam publicam, etc., et est reddititia quolibet anno ... in tareno uno ...</i>	Poi una casa da poco concessa dal detto monastero, che fu di <i>Pascharelle de Vernuccio</i> , sita dentro il detto villaggio di <i>Casolle</i> , vicino ai beni di <i>Joannis Dominici de Vernuccio</i> , vicino ai beni di <i>Augustini Lombardi</i> , vicino ai beni di <i>Crapii Vernucii</i> , la via pubblica, etc., e dà reddito ogni anno ... per un tareno ...
<i>Item casalenum unum situm intus dictam villam, quod de novo concessum fuit Angeelle de Curti de dicta villa ... iuxta bona Joannis Antonii Celentani, iuxta bona Cesaris de Auxilio, viam pubblicam, etc. et est reddititium ... in granis quindecim ... et deponit tam proprio nomine quam ... pro parte dicte Angeelle eius neptis.</i>	Poi una piccola casa sita dentro il detto villaggio, che fu di nuovo concessa a <i>Angeelle de Curti</i> del detto villaggio ... vicino ai beni di <i>Joannis Antonii Celentani</i> , vicino ai beni di <i>Cesaris de Auxilio</i> , la via pubblica, etc. e dà reddito ... per grani quindici ... e dichiara tanto in nome proprio che ... per conto della detta <i>Angeelle</i> sua nipote.
<i>Item dicit tenere ... aliam terram modiorum trium in circa sitam in loco ubi dicitur all'aura mena, iuxta bona dicti monasterii et iuxta bona Baptiste de Rea de sancto Nastaso, habitatoris ad presens in dicta villa, et est reddititia in granis triginta ...</i>	Poi dice di tenere ... un'altra terra di moggia tre circa sita nel luogo detto <i>all'aura mena</i> , vicino ai beni del detto monastero e vicino ai beni di <i>Baptiste de Rea de sancto Nastaso</i> , abitante al presente nel detto villaggio, e dà reddito per grani trenta ...
<i>Item dicit habere modios duos de padule sitos in loco ubi dicitur alla piscinella, iuxta bona utilis domini dicte ville Casolle a duabus partibus, viam pubblicam, etc. que est reddititia in granis (*) ...</i> <i>(*) Manca la somma.</i>	Poi dice di avere due moggia di terreno paludososo sito nel luogo detto <i>alla piscinella</i> , vicino ai beni dell'utile signore del detto villaggio di <i>Casolle</i> da due parti, la via pubblica, etc. che dà reddito per grani ...
<i>Item aliud medium modium terre in partibus dicte ville [213] Casolle et in loco ubi dicitur similiter a la piscina, iuxta bona Salvatoris Purcacii, iuxta bona utilis domini dicte ville</i>	Poi un altro mezzo moggio di terra nelle parti del detto villaggio di <i>Casolle</i> e nel luogo detto similmente <i>a la piscina</i> , vicino ai beni di <i>Salvatoris Purcacii</i> , vicino ai beni dell'utile

<p><i>viam publicam et alios confines, que est reddititia ... (*)</i> <i>(*) Manca la cifra del reddito.</i></p>	<p>signore del detto villaggio, la via pubblica e altri confini che dà reddito ...</p>
<p><i>Die ix Maii ... 1550 ...</i> <i>... Honorabilis Bartholomeus Baccina de villa Casolle Valenczane ... declarat... possidere petiam terre unam circa modiorum duorum arbustatam et vitatam arboribus et vitibus latinis sitam in pertinentiis dicte ville Casolle in loco ubi dicitur a la via de sancto Archangelo iuxta li buoni de Thomasiello Carinola de santo Archangelo et iuxta li buoni de Joanne de Minicone dicto Volpicello de Sancto Archangelo, iuxta li buoni della ecclesia di santa Maria de la gratia de Napole sita alla preta de lo pesce, et iuxta lo restante de detta terra, quale possede Francesco Baccino mio frate et altre confine.</i></p>	<p>Nel giorno IX di Maggio ... 1550 ... <i>... L'onorevole Bartholomeus Baccina del villaggio di Casolle Valenczane ... dichiara ... di possedere un pezzo di terra di circa due moggia, alberata e con vigneto con alberi e viti latine sita nelle pertinenze del detto villaggio di Casolle nel luogo detto a la via de sancto Archangelo vicino ai beni di Thomasiello Carinola di santo Archangelo e vicino ai beni di Joanne de Minicone detto Volpicello di Sancto Archangelo, vicino ai beni della chiesa di santa Maria de la gratia di Napole sita alla preta de lo pesce, e vicino alla parte restante di detta terra, che possiede Francesco Baccino mio fratello e altri confini.</i></p>
<p><i>Item un altra peczolla de circa moio uno sita in dette pertinentie in loco dove se dice alla chiusa, iuxta li beni de li heredi de Cesare de Vernuccio, iuxta li buoni della herede de Andrea de Cervo et altre confine.</i></p>	<p>Poi un altro piccolo pezzo di terra di circa un moggio sito nelle dette pertinenze nel luogo dove si dice alla chiusa, vicino ai beni degli eredi di Cesare de Vernuccio, vicino ai beni della erede di Andrea de Cervo e altri confini.</p>
<p><i>Item un altra peczolla sita in dette pertenentie in loco dove se dice a lo castelluccio, iuxta li boni de Joannello de Pintillo, iuxta li buoni de Cola Maria de la Cerra de Casolla, la via publica et altre confine, quale è de quarte circa tre.</i></p>	<p>Poi un altro piccolo pezzo di terra sito nelle dette pertinenze nel luogo dove si dice a lo castelluccio, vicino ai beni di Joannello de Pintillo, vicino ai beni di Cola Maria de la Cerra di Casolla, la via pubblica e altri confini, la quale è di circa tre quarte.</p>
<p><i>Item un altro peczullo de circa mezzo moio padule sito in dicte pertinentie in loco dove se dice a lo boscharello iuxta li buoni de Loiso de la Corte et li buoni de Joannangelo de Pentillo et li buoni de la corte de Casolla et altro confine, le qualo tene ad stilum monasterii et sub natura emphiteotica, de lo quale ei solito pagare de rendita ogni anno in la mità del mese de Augusto tarì due et grana dece ...</i></p>	<p>Poi un altro piccolo pezzo di terreno paludososo di circa mezzo moggio sito nelle dette pertinenze nel luogo dove si dice a lo boscharello vicino ai beni di Loiso de la Corte e i beni di Joannangelo de Pentillo e i beni della corte di Casolla e altro confine, il quale tiene ad stilum del monastero e in enfiteusi, per il quale è solito pagare come rendita ogni anno nella metà del mese di Agosto tarì due e grana dieci ...</p>
<p>[214] ... Andreas Caputus de Villa Casolle dixit quod ipse ... possidet modium terre unum arbustatum et vitatum ... positum in pertinentiis dicte ville in loco ubi dicitur ad casa Laura, iuxta terram Francisci de Vaccino dicte ville et iuxta bona Nicolai Roberti de Caivano, viam pubblicam etc. redditum ... in granis decem ...</p>	<p>... Andreas Caputus del villaggio di Casolle disse che lo stesso ... possiede un moggio di terra alberato e con viti ... posto nelle pertinenze del detto villaggio nel luogo detto ad casa Laura, vicino alla terra di Francisci de Vaccino del detto villaggio e vicino ai beni di Nicolai Roberti di Caivano, la via pubblica etc. che dà reddito ... per grani dieci ...</p>
<p><i>Die x° Maii ... 1550 ...</i> <i>Julius Capograssus de Villa Casolle Valenczane asserit in pertinentiis ville predicte habere subscriptam terram dicto monasterio</i></p>	<p>Nel giorno X di Maggio ... 1550 ... <i>Julius Capograssus del villaggio di Casolle Valenczane dichiara di avere nella pertinenze del predetto villaggio la sottoscritta terra che dà</i></p>

<p><i>reddititiam ... videlicet uno moio de terra dove se dice ad padule, dove se dice alla cesa, iuxta li buoni de Andrea della Corte, et Cola Maria de la Cerra et Joannangelo de Pentillo et Salvatore Percaccio, per una parte de dicto moio rende grana cinque et per un'altra parte rende grana sei ... quolibet anno ...</i></p>	<p>reddito per il detto monastero ... vale a dire un moggio di terra dove si dice <i>ad padule</i>, dove si dice <i>alla cesa</i>, vicino ai beni di <i>Andrea della Corte</i>, e <i>Cola Maria de la Cerra</i> e <i>Joannangelo de Pentillo</i> e <i>Salvatore Percaccio</i>, per una parte del detto moggio dà grana cinque e per un'altra parte dà grana sei ... ogni anno ...</p>
<p><i>... Honorabilis Catherina mulier vidua relicta quondam Julii de Javernato de Villa Casolle Valenczane ... ac legitima tutrix filiorum et heredum dicti quondam Julii, nomine Jacobi et Joannis Leonardi de Javernata filiorum dicti quondam Julii ... asseruit ... tenere quodam petium terre modiorum duorum arbustatum et vitatum ... situm ... in loco ubi dicitur ad sopra sancto, iuxta bona dicti monasterii ..., iuxta bona sancte Marie de gratia de Neapoli, iuxta bona ipsorum heredum, etc. reddititium quolibet anno ... granorum viginti quinque ...</i></p>	<p>... L'onorevole <i>Catherina</i> moglie vedova lasciata sola del fu <i>Julii de Javernato</i> del villaggio di <i>Casolle Valenczane</i> ... e legittima tutrice dei figli ed eredi del detto fu <i>Julii</i>, di nome <i>Jacobi</i> e <i>Joannis Leonardi de Javernata</i> figli del detto fu <i>Julii</i> ... dichiarò ... di avere un certo pezzo di terra di moggia due alberato e con viti ... sito ... nel luogo detto <i>ad sopra sancto</i>, vicino ai beni del detto monastero ..., vicino ai beni di <i>sancte Marie de gratia</i> di <i>Neapoli</i>, vicino ai beni degli stessi eredi, etc. che dà reddito ogni anno ... di grana venticinque ...</p>
<p><i>Nec non asseruit tenere alium petium terre quartarum octo arbustatum situm alla via de Caivano iuxta bona cappelle sancte Marie de Carmeno constructe intus ecclesiam sancti Petri de dicta terra, iuxta bona Antonii Capogrosso de dicta terra, iuxta viam publicam etc. reddititiam ... granorum decem ...</i></p>	<p>Inoltre dichiarò di avere un altro pezzo di terra di quarte otto alberato sito <i>alla via de Caivano</i> vicino ai beni della cappella di <i>sancte Marie de Carmeno</i> costruita dentro la chiesa del <i>sancti Petri</i> della detta terra, vicino ai beni di <i>Antonii Capogrosso</i> della detta terra, vicino alla via pubblica etc. che dà reddito ... di grana dieci ...</p>
<p><i>Io Giovan Francesco como tuteure de Julia Jasiella et Matthiella figlia et herede del quondam Minichiello Passaro de villa Casolle ... et per nome et parte lloro comparo avante [215] de vui Magnifico signor Matthio de Constancza ... et dico ... possidere una terra de moia doie in circa dove se dice ad bagnulo ..., iuxta li buoni de Evangelista de Leone, iuxta li buoni de Pietro de Paulo et li buoni d'Andrea Javernato de Casolla predicta, viam vicinalem etc. et ne paga ogn'anno grana vintesete ad decto monasterio ...</i></p>	<p>Io Giovan Francesco come tutore di <i>Julia Jasiella</i> e <i>Matthiella</i> figlie ed eredi del fu <i>Minichiello Passaro</i> del villaggio di <i>Casolle</i> ... e per nome e parte loro compao davanti a voi magnifico signor <i>Matthio de Constancza</i> ... e dico ... di possedere una terra di moggia due circa dove si dice <i>ad bagnulo</i> ..., vicino ai beni di <i>Evangelista de Leone</i>, vicino ai beni di <i>Pietro de Paulo</i> e i beni di <i>Andrea Javernato</i> della predetta <i>Casolla</i>, la via vicinale etc. e ne paga ogni anno grana ventisette al detto monastero ...</p>
<p><i>... Honorabilis Cerelle de Vernutio de villa Casolle ... mulier vidua relicta quondam Cesaris de Vernutio de dicta villa ac legitima tutrix filiorum pupillorum et heredum dicti quondam Cesaris ... asseruit ... tenere quodam petium terre modiorum quinque arbustatum et vitatum ... situm in loco ubi dicitur allo horto riccio, iuxta bona Joannis Loisii de Topa, iuxta bona cappelle sub vocabulo sancti Andree de dicta villa, iuxta bona Pauline de Topa, iuxta viam publicam etc., reddititium quolibet anno ... tarenorum duorum ...</i></p>	<p>... L'onorevole <i>Cerelle de Vernutio</i> del villaggio di <i>Casolle</i> ... moglie vedova lasciata sola del fu <i>Cesaris de Vernutio</i> del detto villaggio e legittima tutrice dei figli bambini e eredi del detto fu <i>Cesaris</i> ... dichiarò ... di avere un certo pezzo di terra di moggia cinque alberato e con viti ... sito nel luogo detto <i>allo horto riccio</i>, vicino ai beni di <i>Joannis Loisii de Topa</i>, vicino ai beni della cappella dedicata a <i>sancti Andree</i> del detto villaggio, vicino ai beni di <i>Pauline de Topa</i>, vicino alla via pubblica etc., che dà reddito ogni anno ... di tareni due ...</p>

<p><i>Die ultimo Maii ... 1550 ... Baptista Rea de Sancta Nastasa maritus et legitimus procurator Andriane Passere heredis quondam Antonii Passari de villa Casolle depositum dictam Andrianam possidere infrascriptas terras emphiteoticas, videlicet petiam terre unam arbustatam modiorum duorum in circa sitam in pertinentiis ville Casolle ubi dicitur all'aura mena, iuxta terram heredum quondam Venderelli Mataluni a duabus partibus, iuxta bona Nardi de Vernuccio, etc.</i></p>	<p>Nell'ultimo giorno di Maggio ... 1550 ... <i>Baptista Rea de Sancta Nastasa</i> marito e legittimo procuratore di <i>Andriane Passere</i> erede del fu <i>Antonii Passari</i> del villaggio di <i>Casolle</i> dichiarò che la detta <i>Andrianam</i> possedeva le sottoscritte terre in enfiteusi, vale a dire un pezzo di terra alberato di moggia due circa sito nelle pertinenze del villaggio di <i>Casolle</i> dove sii dice <i>all'aura mena</i>, vicino alla terra degli eredi del fu <i>Venderelli Mataluni</i> da due parti, vicino ai beni di <i>Nardi de Vernuccio</i>, etc.</p>
<p><i>Item aliam terram campestrem sitam ... in loco ubi dicitur a bagnulo, iuxta terram Loisii Caputi de dicta villa, iuxta bona Sancti de Curti, iuxta terram Julii Javernate, iuxta Laneum viam vicinalem etc. ... reddititias ... tarenos duos et grana quinque ...</i></p>	<p>Poi un'altra terra non alberata sita ... nel luogo detto <i>a bagnulo</i>, vicino alla terra di <i>Loisii Caputi</i> del detto villaggio, vicino ai beni di <i>Sancti de Curti</i>, vicino alla terra di <i>Julii Javernate</i>, vicino al <i>Laneum</i>, la via vicinale etc. ... che dà reddito ... tareni due e grana cinque ...</p>
<p><i>... Andreas Vitalis pater et legitimus administrator Crescentie ipsius et quondam Catherine de Auxilio filie legitime et naturalis dixit ... possidere terram emphiteoticam et reddititiam dicto monasterio in granis decem ... que terra [216] est modii unius et sitam ubi dicitur ad bagnulo ... iuxta bona heredum quondam Hectoris de Auxilio, iuxta bona heredum quondam Cicci de Auxilio predicte ville Casolle, iuxta Laneum et iuxta bona Caradonie Passaro etc.</i></p>	<p><i>... Andreas Vitalis</i> padre e legittimo amministratore di <i>Crescentie</i> figlia legittima e naturale dello stesso e della fu <i>Catherine de Auxilio</i> disse ... di possedere una terra in enfiteusi e che dà reddito al detto monastero per grana dieci ... la quale terra è di un moggio e sita dove si dice <i>ad bagnulo</i> ... vicino ai beni degli eredi del fu <i>Hectoris de Auxilio</i>, vicino ai beni degli eredi del fu <i>Cicci de Auxilio</i> del predetto villaggio di <i>Casolle</i>, vicino al <i>Laneum</i> e vicino ai beni di <i>Caradonie Passaro</i> etc.</p>
<p><i>Die v.º Julii ... 1550 ...</i> <i>... Hieronymus de Henrico de villa Grummi pertinentiarum Neapolis dicit tenere quamdam terram campestrem modiorum quatuor sitam in pertinentiis dicte ville in loco ubi dicitur ad bagnulo, iuxta Laneum, iuxta bona Matthei Vaccini et iuxta bona Hieronymi quondam Pauli Cennella de villa Casolle, iuxta viam vicinalem et alios confines, reddititiam quolibet anno ... in carlenis quatuor ... quam terram dicit tenere nomine sue uxor, que fuit quondam Vincentii de Paulo patris dicte sue uxor nomine Angelelle ...</i></p>	<p>Nel giorno V di Luglio ... 1550 ... <i>... Hieronymus de Henrico</i> del villaggio di <i>Grummi</i> delle pertinenze di <i>Neapolis</i> dice di avere una certa terra non alberata di moggia quattro sita nelle pertinenze del detto villaggio nel luogo detto <i>ad bagnulo</i>, vicino al <i>Laneum</i>, vicino ai beni di <i>Matthei Vaccini</i> e vicino ai beni di <i>Hieronymi</i> del fu <i>Pauli Cennella</i> del villaggio di <i>Casolle</i>, presso la via vicinale e altri confini, che dà reddito ogni anno ... per carlini quattro ... la quale terra dice di tenere in nome di sua moglie, che appartenne al fu <i>Vincentii de Paulo</i> padre della detta sua moglie di nome <i>Angelelle</i> ...</p>
<p><i>Die xij Martii 1551.</i> <i>Filadora de Rosana uxor Francisci Vaccini de Villa Casolle Valenczane depositum tenere in emphiteosim a dicto monasterio petiolam terre unam sitam in pertinentiis dicte ville ubi dicitur alla gorga maiore quartarum septem, iuxta terram heredum quondam Mariani Casole, iuxta terram Mundi Canniti, viam publicam etc, reddititiam ... grana novem ...</i></p>	<p>Nel giorno XII di Marzo 1551. <i>Filadora de Rosana</i> moglie di <i>Francisci Vaccini</i> del villaggio di <i>Casolle Valenczane</i> dichiarò di avere in enfiteusi dal detto monastero un piccolo pezzo di terra di sette quarte sito nelle pertinenze del detto villaggio dove si dice <i>alla gorga maiore</i>, vicino alla terra degli eredi del fu <i>Mariani Casole</i>, vicino alla terra di <i>Mundi Canniti</i>, la via pubblica etc, che</p>

	dà reddito ... per grana nove ...
<i>Item petiolam terre aliam campestrem quartarum septem sitam in dictis pertinentiis ubi dicitur l'Horto riccio, iuxta terram ecclesie sancte Marie de dicta villa a duabus partibus, iuxta viam publicam etc ... reddititiam dicto monasterio ... grana novem.</i>	Poi un altro piccolo pezzo di terra non alberata di quarte sette sita nelle dette pertinenze dove si dice <i>l'Horto riccio</i> , vicino alla terra della chiesa di <i>sancte Marie</i> del detto villaggio da due parti, vicino alla via pubblica etc ... che dà reddito al detto monastero ... per grana nove.
<i>Caradonia de Petrillo et Vicencia de Petrillo sorores de eadem villa dixerunt tenere a dicto monasterio in emphiteosim modium unum terre in circa situm ad bagnulo iuxta terram Petri de Paulo, iuxta terram Hettoris de Auxilio etc. reddititum quolibet anno grana octo ...</i>	<i>Caradonia de Petrillo e Vicencia de Petrillo</i> sorelle dello stesso villaggio dissero di tenere in enfiteusi dal detto monastero un moggio di terra circa sito <i>ad bagnulo</i> vicino alla terra di <i>Petri de Paulo</i> , vicino alla terra di <i>Hettoris de Auxilio</i> etc. che dà reddito ogni anno per grana otto ...
<i>Die xv Julii ... 1553 ...</i> <i>Cesar Marocta de villa Casolle ... depositus tenere ... [217] petiam terre unam campestrem modiorum duorum cum dimidio ... sitam in loco ubi dicitur ad bagnulo, iuxta terram Minici Vergara que fuit Sanctelle de la Corte, iuxta terram Jacobi Javernate que fuit eiusdem Sanctelle, iuxta terram Beatricis Pitolle de dicta villa, iuxta Laneum, iuxta terram Baronis dicte ville reddititiam ditto monasterio una cum infrascripta alia terra arbustata modii unius in circa, iuxta bona domini Hieronymi Roche de Neapoli, iuxta bona Nicolai Marini de Acerra de dicta villa, viam publicam a duabus partibus.</i>	Nel giorno XV di Luglio ... 1553 ... <i>Cesar Marocta</i> del villaggio di <i>Casolle</i> ... dichiarò di avere ... un pezzo di terra non alberata di moggia due e mezzo ... sita nel luogo detto <i>ad bagnulo</i> , vicino alla terra di <i>Minici Vergara</i> che fu di <i>Sanctelle de la Corte</i> , vicino alla terra di <i>Jacobi Javernate</i> che fu della stessa <i>Sanctelle</i> , vicino alla terra di <i>Beatricis Pitolle</i> del detto villaggio, vicino al <i>Laneum</i> , vicino alla terra del Barone del detto villaggio, che dà reddito per il detto monastero insieme con la sottoscritta altra terra alberata di un moggio circa, vicino ai beni di domino <i>Hieronymi Roche</i> di <i>Neapoli</i> , vicino ai beni di <i>Nicolai Marini de Acerra</i> del detto villaggio, la via pubblica da due parti.
<i>Item alia terra modii unius arbustata sita alla correia de li fasani, iuxta terram dicti Nicolai Marini de Acerra et iuxta dictam terram dicte domine Hieronime etc. reddititias tarenos duos ... emptas dictas terras tres per quondam Orlandum Marocta et Cesarem Marocta fratres a Clerico Joanne Francisco alias Antonino de Amorosia de Neapoli ...</i>	Poi un'altra terra di un moggio alberata sita <i>alla correia de li fasani</i> , vicino alla terra del detto <i>Nicolai Marini</i> di <i>Acerra</i> e vicino alla detta terra del detto domino <i>Hieronime</i> etc. che dà reddito per tareni due ... comprate le dette tre terre dal fu <i>Orlandum Marocta</i> e da <i>Cesarem Marocta</i> fratelli dal chierico <i>Joanne Francisco alias Antonino de Amorosia</i> di <i>Neapoli</i> ...
<i>Die xj Julii ... 1553 ..</i> <i>Andreas Caputo filius et heres quondam Loisii Caputi alias de Penta de Casolla deponit pro se et Joanne, Sancto et Laurentio Caputo fratribus de Casolla ... possidere modium terre unum ... reddititum dicto monasterio ... raro arbustatum situm ubi dicitur ad casa laura, iuxta bona Francisci Vaccini, iuxta bona Nicolai de Roberto de Caivano, iuxta bona Baronis terre Caivani etc., unum alium modium situm ubi dicitur ad sancto Marcho, dixit fuisse venditum Nicolao de Curti habitatori Neapolis, duos alios modios terre sitos ad Bagnulo dixit spectare ad ipsos fratres etc. in presentiarum possidet</i>	Nel giorno XI di Luglio ... 1553 .. <i>Andreas Caputo</i> figlio ed erede del fu <i>Loisii Caputi</i> alias <i>de Penta</i> di <i>Casolla</i> dichiara per sè e per <i>Joanne, Sancto e Laurentio Caputo</i> fratelli di <i>Casolla</i> ... di possedere un moggio di terra ... che dà reddito per il detto monastero ... radamente alberato, sito dove si dice <i>ad casa laura</i> , vicino ai beni di <i>Francisci Vaccini</i> , vicino ai beni di <i>Nicolai de Roberto</i> di <i>Caivano</i> , vicino ai beni del Barone della terra di <i>Caivani</i> etc., un altro moggio sito dove si dice <i>ad sancto Marcho</i> , disse che fu venduto a <i>Nicolao de Curti</i> abitante di <i>Neapolis</i> , due altre moggia di terra site <i>ad Bagnulo</i> disse che spettavano agli

<p><i>dominus dicte ville Casolle et est reddititia dicta terra ubi dicitur a casa laura grana decem.</i></p>	<p>stessi fratelli etc. attualmente li possiede il signore del detto villaggio di <i>Casolle</i> e dà reddito la detta terra dove si dice <i>a casa laura</i> per grana dieci.</p>
<p><i>Die xj Novembris ... 1550 ...</i> <i>Antonius de Paschale de Neapoli tutor ut dixit Joannis Jacobi de Cervo ... depositus ... tenere quartas tresdecim cum dimidio ... cuiusdam terre arbustate in loco ubi dicitur all'aura mena, iuxta aliam medietatem quam tenet [218] Palomba de Cervo, iuxta terram predicti monasterii Sancti Laurentii, iuxta terram Jacobi Capogrosso viam publicam et alios confines et tenetur reddere quolibet anno in granis tresdecim et denario uno cum dimidio, et aliam terram modiorum unius cum dimidio arbustatam in loco ubi dicitur all'horto dominico, iuxta terram predicti monasterii, iuxta aliam terram predicti Andree de Cervo a duabus partibus et alios confines, et tenetur reddere quolibet anno ... in granis quindecim ...</i></p>	<p>Nel giorno XI di Novembre ... 1550 ... <i>Antonius de Paschale di Neapoli tutore come disse di Joannis Jacobi de Cervo ... dichiarò ... di avere tredici quarte e mezzo ... di cui terra alberata nel luogo detto <i>all'aura mena</i>, vicino all'altra metà che tiene <i>Palomba de Cervo</i>, vicino alla terra del predetto monastero di <i>Sancti Laurentii</i>, vicino alla terra di <i>Jacobi Capogrosso</i> la via pubblica e altri confini ed è tenuto a dare ogni anno grana tredici e un denaro e mezzo, e un'altra terra di un moggio e mezzo alberata nel luogo detto <i>all'horto dominico</i>, vicino alla terra del predetto monastero, vicino a un'altra terra del predetto <i>Andree de Cervo</i> da due parti e altri confini, ed è tenuto a dare ogni anno ... grana quindici ...</i></p>
<p><i>Die xvij Novembris ... 1552 ...</i> <i>Dictus Joannes Jacobus de Cervo filius et heres dicti quondam Andree de Cervo et effectus maior ratificavit dictam depositionem factam per dictum eius tutorem ...</i></p>	<p>Nel giorno XVIII di Novembre ... 1552 ... <i>Il detto Joannes Jacobus de Cervo figlio ed erede del detto fu <i>Andree de Cervo</i> e diventato di maggiore età confermo la detta dichiarazione fatta dal detto suo tutore ...</i></p>
<p><i>Die xj Novembris ... 1550 ...</i> <i>... Salvator Percaccio de villa Fracte maioris maritus et legitimus procurator Palomme de Cervo de villa Casolle Valenczane depositus ipsum tamquam maritum ut supra ... habere infrascripta bona reddititia dicto monasterio ... videlicet:</i></p>	<p>Nel giorno XI di Novembre ... 1550 ... <i>... Salvator Percaccio del villaggio di <i>Fracte maioris</i> marito e legittimo procuratore di <i>Palomme de Cervo</i> del villaggio di <i>Casolle Valenczane</i> dichiarò che lo stesso quale marito come sopra ... aveva gli infrascritti beni che danno reddito per il detto monastero ... vale a dire:</i></p>
<p><i>Una pecza de terra de moia tre cum dimidio arbustata sita et posta alla starza piccola, iuxta terram herendum quondam Mariani Casale, iuxta bona Pauli de Crapa de Neapoli, viam publicam etc., et rende tarì uno et grana quindice ...</i></p>	<p>Un pezzo di terra di moggia tre e mezzo, alberata, sita e posta <i>alla starza piccola</i>, vicino alla terra degli eredi del fu <i>Mariani Casale</i>, vicino ai beni di <i>Pauli de Crapa di Neapoli</i>, la via pubblica etc., e dà come reddito tarì uno e grana quindici ...</p>
<p><i>Item un altra terra de moia tre arbustata sita et posta ubi dicitur alo Junno, iuxta bona Julii Cinnella, viam publicam etc. reddititiam ... quilibet anno grana decem.</i></p>	<p>Poi un'altra terra di moggia tre, alberata, sita e posta dove si dice <i>alo Junno</i>, vicino ai beni di <i>Julii Cinnella</i>, la via pubblica etc. che dà reddito ... ogni anno grana dieci.</p>
<p><i>Item alium petium terre campestrem ubi dicitur alla cesa, iuxta bona Rentii Capogrosso, iuxta bona Petri Capogrosso, iuxta bona Pauli Cinnella ... reddititium grana decem.</i></p>	<p>Poi un altro pezzo di terra non alberato dove si dice <i>alla cesa</i>, vicino ai beni di <i>Rentii Capogrosso</i>, vicino ai beni di <i>Petri Capogrosso</i>, vicino ai beni di <i>Pauli Cinnella</i> ... che dà reddito per grana dieci.</p>
<p><i>Item per una mità de quarte vinteseppe de una terra arbustata dove se dice all'aura mena,</i></p>	<p>Poi per una metà di ventisette quarte di una terra alberata dove si dice <i>all'aura mena</i>, vicino</p>

<p><i>iuxta l'altra mità che tene Joan Jacobo figlio de Andrea de Cervo, iuxta la terra [219] de ditto monasterio, iuxta la terra de Jacobo Capogrosso, via publica da doie parte, et rende ogn'anno per la mità preditta grana sei et denari quattro.</i></p>	<p>all'altra metà che tiene <i>Joan Jacobo</i> figlio di <i>Andrea de Cervo</i>, vicino alla terra del detto monastero, vicino alla terra di <i>Jacobo Capogrosso</i>, la via pubblica da due parti, e dà come reddito ogni anno per la metà predetta grana sei e denari quattro.</p>
<p><i>Die p.º Decembris 1550 ...</i> <i>Minico Capogrosso figlio et herede del quondam Danese Capogrosso de Casolla Valenczana habitatore de Fracta piccola pertinentiarum Averse ... depone tenere ... una terra arbustata de moia doie in circa sita dove se dice all'aura mena pertinentie de Casolla, iuxta la terra del monastero de sancto Lorenco d'Aversa, iuxta la terra de Notar Alfonso de Napoli, iuxta la via publica et altre confine, quale è emphiteotica et rende ogn'anno ... tarì uno et grano uno et mezzo ...</i></p>	<p>Nel primo giorno di Dicembre 1550 ... <i>Minico Capogrosso figlio ed erede del fu Danese Capogrosso di Casolla Valenczana abitante di Fracta piccola delle pertinenze di Averse ... dichiara di avere ... una terra alberata di moggia due circa sita dove si dice <i>all'aura mena</i> delle pertinenze di <i>Casolla</i>, vicino alla terra del monastero di <i>sancto Lorenco</i> di <i>Aversa</i>, vicino alla terra del notaio <i>Alfonso</i> di <i>Napoli</i>, vicino alla via pubblica e altri confini, la quale è in enfiteusi e dà come reddito ogni anno ... un tarì e un grano e mezzo ...</i></p>
<p><i>Die xj Novemboris ... 1551 ...</i> <i>Paulus Capogrosso de Casolla Valenczana et habitator civitatis Neapolis filius legitimus et naturalis Hieronymi Capogrosso eius patris ... depositus predictum eius patrem ... habere ... titulo hereditatis paterne quamdam terram sitam ... ubi dicitur ad casa laura, iuxta li beni de Marco Verventano, iuxta bona Pirri Antonii Capogrosso, viam publicam etc., reddititiam predicto monasterio ... in granis septem cum dimidio ...</i></p>	<p>Nel giorno XI di Novembre ... 1551 ... <i>Paulus Capogrosso di Casolla Valenczana e abitante della città di Neapolis figlio legittimo e naturale di <i>Hieronymi Capogrosso</i> suo padre ... dichiarò che il predetto suo padre ... aveva ... a titolo di eredità paterna una certa terra sita ... dove si dice <i>ad casa laura</i>, vicino ai beni di <i>Marco Verventano</i>, vicino ai beni di <i>Pirri Antonii Capogrosso</i>, la via pubblica etc., che dà reddito per il predetto monastero ... per grana sette e mezzo ...</i></p>
<p><i>Die xvij Decembris ... 1551 ...</i> <i>Minicus Bregara habitator ville Casolle procurator Pauline de Bergara ... depositus ... Paulinam Vergaram ... tenere infrascriptas petias terrarum eidem ... concessarum per eumdem monasterium ...</i></p>	<p>Nel giorno XVIII di Dicembre ... 1551 ... <i>Minicus Bregara abitante del villaggio di Casolle procuratore di <i>Pauline de Bergara</i> ... dichiarò ... [che] <i>Paulinam Vergaram</i> ... aveva i sottoscritti pezzi di terra alla stessa ... concessi dallo stesso monastero ...</i></p>
<p><i>In primis terram unam campestrem modiorum quatuor sitam in pertinentiis dicte ville ubi dicitur alla cesa, iuxta bona nobilis Hieronymi Corte de Neapoli, iuxta bona heredum quondam Medee de Neapoli et iuxta bona Bartholomei et Francisci Vaccini et alios confines, reddititiam dicto monasterio ... in granis viginti quinque in emphiteosim.</i></p>	<p>Innanzitutto una terra non alberata di moggia quattro sita nelle pertinenze del detto villaggio dove si dice <i>alla cesa</i>, vicino ai beni del nobile <i>Hieronymi Corte</i> di <i>Neapoli</i>, vicino ai beni degli eredi del fu <i>Medee</i> di <i>Neapoli</i> e vicino ai beni di <i>Bartholomei</i> et <i>Francisci Vaccini</i> e altri confini, che dà reddito al detto monastero ... per grana venticinque in enfiteusi.</p>
<p><i>Item modium terre unum campestrem ad bagnulo, situm [220] in pertinentiis dicte ville, iuxta bona Andriane Passare, iuxta bona Hieronymi Cocha de Neapoli, viam vicinalem etc. reddititum ... in granis viginti...</i></p>	<p>Poi un moggio di terra non alberato <i>ad bagnulo</i>, sito nelle pertinenze del detto villaggio, vicino ai beni di <i>Andriane Passare</i>, vicino ai beni di <i>Hieronymi Cocha</i> di <i>Neapoli</i>, la via vicinale etc. che dà reddito ... per grana venti...</p>
<p><i>Item medium modium terre campestrem situm a la piscinella ... iuxta bona Salvatoris Percaccio et iuxta bona magnifici Philiberti Brancatii de</i></p>	<p>Poi mezzo moggio di terra non alberata sito <i>a la piscinella</i> ... vicino ai beni di <i>Salvatoris Percaccio</i> e vicino ai beni del magnifico</p>

<i>Neapoli, viam publicam etc. reddititium ... in granis quinque ...</i>	<i>Philiberti Brancatii di Neapoli, la via pubblica etc. che dà reddito ... per grana cinque ...</i>
<i>Item quartas terre tres arbustatas ... iuxta bona Thomasii Bregare et Angelelle Bregare dicte ville viam publicam etc. ... reddititium ... in granis tribus ...</i>	Poi tre quarte di terra alberate ... vicino ai beni di <i>Thomasii Bregare</i> e <i>Angelelle Bregare</i> del detto villaggio, la via pubblica etc. ... che dà reddito ... per grana tre ...

(Continua)

I BENI DELLA BADIA DI S: LORENZO D'AVERA NEL 1561

(Cont. vedi pag. 201 fasc. 1°-2°)

[581] <i>Die viij Januarii ... 1551...</i> <i>... Honorabilis Sanson Casaburius de civitate Cave procurator nobilium Caesaris, Joannis, Michaelis et Anibalis de Rocho dicte Civitatis Cave et nobilis Beatrixis Rapicane eiusdem Civitatis Cave dixit quod predicti nobiles Cesar, Joannis, Michael et Beatrix predicta relictia quondam nobilis Damiani de Roccho dicte civitatis Cave quibus supra nominibus petium terre unum arbustatum etc. ipsius Beatrixis situm in casali Casolle Valenzane ... in loco ubi dicitur a la starza novella, iuxta bona predicti monasterii, iuxta viam publicam etc. ... est reddititium sub natura emphiteotica quolibet anno ... dicto monasterio ducatum unum et tarenos quatuor ...</i>	Nel giorno VII di Gennaio ... 1551... ... L'onorevole <i>Sanson Casaburius</i> della città di <i>Cave</i> procuratore dei nobili <i>Caesaris, Joannis, Michaelis</i> e <i>Anibalis de Rocho</i> della detta città di <i>Cave</i> e della nobile <i>Beatrixis Rapicane</i> della stessa città di <i>Cave</i> disse che i predetti nobili <i>Cesar, Joannis, Michael</i> e la predetta <i>Beatrix</i> vedova del fu nobile <i>Damiani de Roccho</i> della detta città di <i>Cave</i> per i nomi di cui sopra un pezzo di terra alberato etc. della stessa <i>Beatrixis</i> sito nel casale di <i>Casolle Valenzane</i> ... nel luogo detto <i>a la starza novella</i> , vicino ai beni del predetto monastero, vicino alla via pubblica etc. ... che dà reddito per natura di enfiteusi ogni anno ... al detto monastero un ducato e quattro tareni ...
<i>Die xxj Decembris ... 1558.</i> <i>... Salvator Percaccia de villa Fracte Maioris maritus et legitimus procurator Palomme de Cervo de villa Casolle Valenczane cum iuramento depositus possidere infrascriptas terras emphiteoticas et reddititias venerabili monasterio Sancti Laurentii, videlicet una terra arbustata de moia cinque sita alle pertinentia de Casolla Valenczana dove se dice la starcza piccola, iuxta la terra de messere Antonio [582] Paschale de Napoli, iuxta la terra de Joanloise de Topa, la via publica et altre confine, reddititia tarì due.</i>	Nel giorno XXI di Dicembre ... 1558. ... <i>Salvator Percaccia</i> del villaggio di <i>Fracte Maioris</i> marito e legittimo procuratore di <i>Palomme de Cervo</i> del villaggio di <i>Casolle Valenczane</i> con giuramento dichiarò di possedere le sottoscritte terre in enfiteusi e che danno reddito per il venerabile monastero di <i>Sancti Laurentii</i> , vale a dire una terra alberata di moggia cinque sita nelle pertinenze di <i>Casolla Valenczana</i> dove si dice <i>la starcza piccola</i> , vicino alla terra di messere <i>Antonio Paschale</i> di <i>Napoli</i> , vicino alla terra di <i>Joanloise de Topa</i> , la via pubblica e altri confini, che dà come reddito tarì due.
<i>Item un altro moio de terra sito in lo medesimo loco reddititio grana dece, giunto alla dicta terra (*).</i> <i>(*) La nota marginale di alieno carattere: «La possede M. Anello Panza di Napoli».</i>	Poi un altro moggio di terra sito nel medesimo luogo che dà reddito per grana dieci, vicino alla detta terra.
<i>Item un'altra terra de moia doie arbustata, sita dove se dice a lo Funno, iuxta la terra de Sabbatino Cinella et Andriuccio suo frate, iuxta la via publica da doie banne et uno moio delle dicte doie moia I'ho permutato con detto misser Antonio, sito all'aura amena, et dicte</i>	Poi un'altra terra di moggia due, alberata, sita dove si dice <i>a lo Funno</i> , vicino alla terra di <i>Sabbatino Cinella</i> e <i>Andriuccio</i> suo fratello, vicino alla via pubblica da due parti e un moggio delle dette due moggia 1'ho permutato con detto messer <i>Antonio</i> , sito <i>all'aura amena</i> , e

<i>doie moia rendono tarì uno ogni anno.</i>	le dette due moggia danno come reddito tarì uno ogni anno.
<i>Item un altro moio de terra a le padule dove se dice a lo caioncaro, emphiteotico et reddititio grana dece ogn'anno, iuxta la terra de Joan Dominico Capogrosso, iuxta la terra de li heredi de Messer Cola de la Corte et iux[t]a la via vicinale, quali redditii fanno summa de carlini otto ogn'anno.</i>	Poi un altro moggio di terra <i>a le padule</i> dove si dice <i>a lo caioncaro</i> , enfiteutico e che dà come reddito grana dieci ogni anno, vicino alla terra di <i>Joan Dominico Capogrosso</i> , vicino alla terra degli eredi di <i>Messer Cola de la Corte</i> e presso la via vicinale, i quali redditii assommano a carlini otto ogni anno.
<i>Sequuntur depositiones facte per emphiteotas et rendentes ville SANCTI ARCANGELI.</i>	<i>Seguono le dichiarazione fatte dagli enfiteutici e tributari del villaggio di SANCTI ARCANGELI.</i>
<i>Die xx° Aprelis ... 1550 Andreas Campanilis de villa Sancti Arcangeli ... deponit habere modium unum terre cum dimidio arbustate, site in partibus dicte ville et in loco ubi dicitur ad starza novella, iuxta bona parrochialis ecclesiae sancti Arcangeli, iuxta bona ecclesie sancti Jorii, que nunc tenetur per Sabbatinum de Maczocco de eadem villa, et iuxta bona heredum et filiorum quondam Salvatoris Mucerini, viam publicam, etc., que est reddititia anno quolibet venerabili monasterio Sancti Laurentii ... in granis decem ...</i>	Nel giorno XX di Aprile ... 1550 <i>Andreas Campanilis</i> del villaggio di <i>Sancti Arcangeli</i> ... dichiara di avere un moggio di terra per metà alberato, sito nelle parti del detto villaggio e nel luogo detto <i>ad starza novella</i> , vicino ai beni della chiesa parrocchiale di <i>sancti Arcangeli</i> , vicino ai beni della chiesa di <i>sancti Jorii</i> , che ora è tenuta da <i>Sabbatinum de Maczocco</i> dello stesso villaggio, e vicino ai beni degli eredi e figli del fu <i>Salvatoris Mucerini</i> , la via pubblica, etc., che dà reddito ogni anno al venerabile monastero di <i>Sancti Laurentii</i> ... per grana dieci ...
<i>... Minicus de l'Aquila de villa Sancti Arcangeli depositus habere unum modium terre in circa arbustatum emptum de proximo a Donato Zanfagna situm in loco vulgariter detto alla starza novella, iuxta aliam partem Cesaris Zanfagne fratris dicti Cesaris, iuxta terram ecclesie sancte Marie Annuntiate ville predicte Sancti Arcangeli et iuxta [583] bona Joannis Vorpicelli, cum actione transeundi per terram Cesaris predicti et ecclesie predicte, que est reddititia anno quolibet ... in granis quatuor ...</i>	<i>... Minicus de l'Aquila</i> del villaggio di <i>Sancti Arcangeli</i> dichiarò di avere circa un moggio di terra alberato comprato di recente da <i>Donato Zanfagna</i> sito nel luogo comunemente detto <i>alla starza novella</i> , vicino a un'altra parte di <i>Cesaris Zanfagne</i> fratello del detto <i>Cesaris</i> , vicino alla terra della chiesa di <i>sancte Marie Annuntiate</i> del predetto villaggio di <i>Sancti Arcangeli</i> e vicino ai beni di <i>Joannis Vorpicelli</i> , con il diritto di passare per la terra del predetto <i>Cesaris</i> e della predetta chiesa, la quale dà reddito ogni anno ... per grana quattro ...
<i>Die xxvij Aprilis ... 1550... ... Nicolaus de Nannole de villa Sancti Arcangeli ... dixit quod ipse ... possidet petium terre unum modiorum trium ... situm in pertinentiis dicte ville in loco ubi dicitur alla starcza novella, iuxta bona herendum Alimontis dicte ville, iuxta bona Joannis Vulpicelli alias de Minicone, iuxta bona Bartholomei de Carriola de Sancto Archangelo, iuxta viam publicam etc., reddititum ... in granis decem ...</i>	Nel giorno XXVIII di Aprile ... 1550... ... <i>Nicolaus de Nannole</i> del villaggio di <i>Sancti Arcangeli</i> ... disse che lo stesso ... possiede un pezzo di terra di moggia tre ... sito nelle pertinenze del detto villaggio nel luogo detto <i>alla starcza novella</i> , vicino ai beni degli eredi di <i>Alimontis</i> del detto villaggio, vicino ai beni di <i>Joannis Vulpicelli</i> alias <i>de Minicone</i> , vicino ai beni di <i>Bartholomei de Carriola</i> di <i>Sancto Archangelo</i> , vicino alla via pubblica etc., che dà reddito ... per grana dieci ...
<i>... Joannes Antonius Zanfagna ville Sancti Archangeli ... dixit quod ipse ... possidet ut</i>	<i>... Joannes Antonius Zanfagna</i> del villaggio di <i>Sancti Archangeli</i> ... disse che lo stesso ...

<p><i>dominus et patronus una cum Cesare Zanfagna eius fratre carnali petiolum terre unum modiorum duorum ... situm ... in loco ubi dicitur in la starcza novella, iuxta bona Nicolai de Nannolo, iuxta bona ecclesie Annuntiate Sancti Archangeli, iuxta bona Minici dell'Aquila, iuxta viam publicam, etc., reddititiam ... in granis decem et denariis quinque ...</i></p>	<p>possiede come signore e padrone insieme con <i>Cesare Zanfagna</i> suo fratello carnale un pezzo di terra di due moggia ... sito ... nel luogo detto <i>in la starcza novella</i>, vicino ai beni di <i>Nicolai de Nannolo</i>, vicino ai beni della chiesa dell'<i>Annuntiate</i> di <i>Sancti Archangeli</i>, vicino ai beni di <i>Minici dell'Aquila</i>, vicino alla via pubblica, etc., che dà reddito ... per grana dieci e denari cinque ...</p>
<p><i>... Sabbatinus Maczzoculus ville Sancti Archangeli ... dixit quod ipse ... possidet ut dominus et patronus modios terre duos ... sitos in loco ubi dicitur a la starcza novella, iuxta bona ipsius Sabatini a duabus partibus et iuxta bona Vincentii Maczzoccoli dicte ville, iuxta viam publicam, etc, reddititiam ... in granis sex ...</i></p>	<p><i>... Sabbatinus Maczzoculus</i> del villaggio di <i>Sancti Archangeli</i> ... disse che lo stesso ... possiede come signore e padrone due moggia di terra ... site nel luogo detto <i>a la starcza novella</i>, vicino ai beni dello stesso <i>Sabatini</i> da due parti e vicino ai beni di <i>Vincentii Maczzoccoli</i> del detto villaggio, vicino alla via pubblica, etc, che dà reddito ... per grana sei ...</p>
<p><i>... Vincentius Maczzocculus de Sancto Archangelo ... dixit quod ipse ... possidet ut dominus et patronus medietatem unius petioli terre modiorum trium ... site in loco ubi dicitur ad Cesano, iuxta aliam terram ipsius Vincentii, iuxta bona Joannis Thome Marramoni, viam publicam etc.</i></p>	<p><i>... Vincentius Maczzocculus</i> di <i>Sancto Archangelo</i> ... disse che lo stesso ... possiede come signore e padrone la metà di un pezzo di terra di moggia tre ... sito nel luogo detto <i>ad Cesano</i>, vicino ad altra terra dello stesso <i>Vincentii</i>, vicino ai beni di <i>Joannis Thome Marramoni</i>, la via pubblica etc.</p>
<p><i>Item alium petiolum terre unum modiorum quatuor situm in loco ubi dicitur alla starcza novella, iuxta bona Sabatini Maczoculi, iuxta bona ecclesie Sancte Marie de Carmelo [584] de Neapoli, etc. Reddititie vero sunt dicte terre ... in tarenis duobus et torniensibus xxij.</i></p>	<p>Poi un altro pezzo di terra di moggia quattro sito nel luogo detto <i>alla starcza novella</i>, vicino ai beni di <i>Sabatini Maczoculi</i>, vicino ai beni della chiesa di <i>Sancte Marie de Carmelo</i> di <i>Neapoli</i>, etc. Invero le dette terre danno reddito ... per tareni due e tornesi XXIII.</p>
<p><i>... Sabbatinus Maczzocco de villa Sancti Archangeli ... asseruit ... habere ... terram unam arbustatam, que fuit Salvatoris Stravino de Mataluno, sitam in pertinentiis dicte ville in loco ubi dicitur alla starcza novella, iuxta bona Sabbatini Capuani, iuxta bona Vincentii Maczzoccoli, iuxta viam publicam vicinalem, etc. ...</i></p>	<p><i>... Sabbatinus Maczzocco</i> del villaggio di <i>Sancti Archangeli</i> ... dichiarò ... di avere ... una terra alberata, che fu di <i>Salvatoris Stravino</i> di <i>Mataluno</i>, sita nelle pertinenze del detto villaggio nel luogo detto <i>alla starcza novella</i>, vicino ai beni di <i>Sabbatini Capuani</i>, vicino ai beni di <i>Vincentii Maczzoccoli</i>, vicino alla via pubblica vicinale, etc. ...</p>
<p><i>Emphiteote et rendentes Terre CAIVANI</i></p>	<p><i>Enfiteutici e tributari della terra di CAIVANI</i></p>
<p><i>Die xx° Aprilis ... 1550 ...</i></p> <p><i>... Donatus Simon filius et heres universalis quondam Nicolai Simonis de terra Caivani ... deponit habere ... modium unum terre in circa arbustatum et vitatum ... situm in partibus dicte terre Caivani in loco detto ad Funiciello, iuxta bona heredum quondam Angelilli de Stario de eadem terra et iuxta bona parrocchialis ecclesie Sancti Angeli de Villa Sancti Archangeli et iuxta bona Alphonsi Barbatii eiusdem ville et iuxta bona Joannis de Trolio dicte ville Sancti</i></p>	<p>Nel giorno XX di Aprile ... 1550 ...</p> <p><i>... Donatus Simon</i> figlio ed erede universale del fu <i>Nicolai Simonis</i> della terra di <i>Caivani</i> ... dichiara di avere ... circa un moggio di terra alberato e con viti ... sito nelle parti della detta terra di <i>Caivani</i> nel luogo detto <i>ad Funiciello</i>, vicino agli eredi del fu <i>Angelilli de Stario</i> della stessa terra e vicino ai beni parrocchiali della chiesa di <i>Sancti Angeli</i> del villaggio di <i>Sancti Archangeli</i> e vicino ai beni di <i>Alphonsi Barbatii</i> dello stesso villaggio e vicino ai beni di <i>Joannis</i></p>

<i>Archangeli etc. que est reddititia anno quolibet ... in carleno uno ...</i>	<i>de Trolio del detto villaggio di Sancti Archangeli etc. che dà reddito ogni anno ... per un carlino ...</i>
<i>... Antonius de Ambrosio et Minicus de Ambrosio heres et filius legitimus et naturalis Vincentii de Ambrosio germani fratris dicti Antonii de Ambrosio de terra Caivani ... deponunt habere ... petiolum terre unum modiorum quinque in circa situm in pertinentiis ville Cardeti, iuxta bona utilis domini dicte ville Cardeti, viam publicam, etc., et proprie in loco ut dicitur ad Mellino. Que est reddititia anno quolibet ... in carlenis quatuor.</i>	<i>... Antonius de Ambrosio e Minicus de Ambrosio, erede e figlio legittimo e naturale di Vincentii de Ambrosio fratello germano del detto Antonii de Ambrosio della terra di Caivani, ... dichiarano di avere ... un pezzo di terra di circa moggia cinque sito nelle pertinenze del villaggio di Cardeti, vicino ai beni dell'utile signore del detto villaggio di Cardeti, la via pubblica, etc., e propriamente nel luogo detto ad Mellino. La quale dà reddito ogni anno ... per carlini quattro.</i>
<i>Item aliud petium terre modii unius in circa situm in partibus dicte terre Caivani, iuxta alia bona ipsorum Antonii et Minici, que emit a Sabbatino Cardello, et iuxta bona Pauli Massarii, viam publicam, etc. et proprie in loco vulgariter detto ad Sancto Paulo a la via Francesca. Que est reddititia in granis duodecim ...</i>	<i>Poi un altro pezzo di terra di circa un moggio sito nelle parti della detta terra di Caivani, vicino ad altri beni degli stessi Antonii e Minici, che comprarono da Sabbatino Cardello, e vicino ai beni di Pauli Massarii, la via pubblica, etc. e propriamente nel luogo popolarmente detto ad Sancto Paulo a la via Francesca. La quale dà come reddito grani dodici ...</i>
<i>[585] ... Honorabilis Pitinus Cantonus de terra Caivani asseruit habere ... titulo hereditatis Nicolai Cantoni de dicta terra quoddam petium terre modii unius arbustatum et vitatum ... situm ... in loco ubi dicitur ad via traversa iuxta bona Bartholomei Baccini et iuxta bona Joannis Angeli de villa Casolle Valenczane, iuxta bona rectorie Sancti Petri de dicta terra, iuxta bona Salvatoris Cantone de dicta terra etc. etc., francum etc. preter expresse reservato ab annuo redditu sive censu emphiteotico granorum septem solvenda anno quolibet ...</i>	<i>... L'onorevole Pitinus Cantonus della terra di Caivani dichiarò di avere ... a titolo di eredità di Nicolai Cantoni della detta terra un certo pezzo di terra di un moggio alberato e con viti ... sito ... nel luogo detto ad via traversa vicino ai beni di Bartholomei Baccini e vicino ai beni di Joannis Angeli del villaggio di Casolle Valenczane, vicino ai beni della rettoria di Sancti Petri della detta terra, vicino ai beni di Salvatoris Cantone della detta terra etc. etc., franco etc. eccetto quanto espressamente riservato dall'annuo reddito o censo enfiteutico di grana sette da pagare ogni anno ...</i>
<i>... Marcus Testa tam pro se quam nomine et pro parte Nicolai Testa et Minichelli Testa germanorum fratrum, et filiorum et heredum quondam Palmerii Testa de terra Caivani, ac etiam nomine et pro parte domini Joannis Angeli Testa eiusdem terre filius et heres quonda[m] Minici Testa fratris germani prefati quondam Palmerii fratris dictorum Marci, Nicolai et Minichelli, ac presbiter Sanctorus Testa tam pro se ipso quam nomine et pro parte Joseph Testa ... deposuerunt se ipsos in comuni et indiviso tenere et possidere modios terre tres in loco ubi dicitur all'arco pinto, iuxta bona Petine Morzia de Crispano, viam publicam et vicinalem, etc. Que terra est reddititia anno quolibet ... in granis viginti quinque ...</i>	<i>... Marcus Testa tanto per sè quanto in nome e per conto di Nicolai Testa e Minichelli Testa fratelli germani, e figli ed eredi del fu Palmerii Testa della terra di Caivani, e anche in nome e per conto di domino Joannis Angeli Testa della stessa terra figlio ed erede del fu Minici Testa fratello germano del predetto fu Palmerii fratello dei detti Marci, Nicolai e Minichelli, e il presbitero Sanctorus Testa tanto per sè stesso quanto per nome e per conto di Joseph Testa ... dichiararono di avere e possedere in comune e indivise tre moggia di terra nel luogo detto all'arco pinto, vicino ai beni di Petine Morzia di Crispano, la via pubblica e vicinale, etc. La quale terra dà reddito ogni anno ... per grana venticinque ...</i>

<p><i>... Franciscus Busclanus filius Joannis Busclani de terra Caivani ... deposuit habere ... petiolam terre unam modiorum duorum in circa ... in loco ubi dicitur ad viczano, iuxta bona Marci Zampelle et iuxta bona Pauli Carusii eiusdem terre, iuxta viam vicinalem, viam publicam et alia bona ipsius Francisci que sunt franca. Que est reddititia anno quolibet ... in carlenis duobus ...</i></p>	<p><i>... Franciscus Busclanus figlio di Joannis Busclani della terra di Caivani ... dichiarò di avere ... un pezzo di terra di circa due moggia ... nel luogo detto <i>ad viczano</i>, vicino ai beni di <i>Marci Zampelle</i> e vicino ai beni di <i>Pauli Carusii</i> della stessa terra, presso la via vicinale, la via pubblica e altri beni dello stesso <i>Francisci</i> che sono franchi. La quale dà reddito ogni anno ... per carlini due ...</i></p>
<p><i>Que duo media terre reddititia sunt a parte meridiei et iuxta residuum terre franca ipsius Francisci a parte septentrionis et occidentis, iuxta bona dicti Marci Zampelle et dictam viam vicinalem a dicta parte meridiei, et bona Pauli Carusii et viam predictam publicam a parte orientis.</i></p>	<p>Tali due moggia di terra redditizia sono dalla parte di mezzogiorno e vicino alla restante parte di terra franca dello stesso <i>Francisci</i> dalla parte di settentrione e occidente, vicino ai beni del detto <i>Marci Zampelle</i> e la detta via vicinale dalla detta parte di mezzogiorno, e i beni di <i>Pauli Carusii</i> e la predetta via pubblica dalla parte di oriente.</p>
<p>[586] ... <i>Minichellus Grecus de terra Caivani filius legitimus et naturalis Federici Greci ... deponit ab olim tenuisse ... terram unam ... in pertinentiis dicte terre Caivani in loco ubi dicitur ad starcza novella, iuxta bona que fuerunt quorumdam de domo de Malo a duabus partibus, que in presentiarum tenentur per Verczottum de villa Sancti Archangeli, viam vicinalem etc., de cuius terre possezione quondam Federicus genitor ipsius Minichelli spoliatus et privatus fuit ab utili domini ville Sancti Archangeli que indebite possidentur similiter in presentiarum per supradictum Verczottum, indebite et minus iuste. Que quarte quindecim terre erant reddititie anno quolibet in perpetuum venerabili Monasterio Sancti Laurentii in granis quinque ...</i></p>	<p><i>... Minichellus Grecus della terra di Caivani figlio legittimo e naturale di Federici Greci ... dichiara di aver tenuto un tempo ... una terra ... nelle pertinenze della detta terra di Caivani nel luogo detto <i>ad starcza novella</i>, vicino ai beni che appartengono ad alcuni della casa di Malo da due parti, che attualmente sono tenuti da Verczottum del villaggio di Sancti Archangeli, la via vicinale etc., del possesso di tale terra il fu <i>Federicus</i> genitore dello stesso <i>Minichelli</i> fu spogliato e privato dall'utile signore del villaggio di <i>Sancti Archangeli</i> e le quali indebitamente sono similmente oggi possedute dall'anzidetto <i>Verczottum</i>, indebitamente e meno giustamente. Le quali quarte quindici di terra davano reddito ogni anno in perpetuo per il venerabile monastero di <i>Sancti Laurentii</i> per grana cinque ...</i></p>
<p><i>Et notandum est quod dominus ville Sancti Archangeli tenet dictam terram et debet pater cellararius accedere ad dictum dominum dicte ville qui debeat restituere dictam terram.</i></p>	<p>Ed è da annotare che il signore del villaggio di <i>Sancti Archangeli</i> tiene la detta terra e il padre cellarario deve far presente al detto signore del detto villaggio che deve restituire la detta terra.</p>
<p><i>... Honorabilis Joannes de Falco, Gabriel de Falco ut filii et heredes quondam Bartholomei de Falco eorum fratris de terra Caivani ... fatentur habere ... pro communi et indiviso petiam terre unam circa modiorum duorum ... sitam in pertinentiis dicte ville et proprie in loco ubi dicitur ad nollito, iuxta bona magnifici Joannis Jacobi Menutolo de Neapoli a parte septentrionis et bona Silvestri de Isa de villa Cardeti a parte meridiei, iuxta viam publicam a parte occidentis, de qua dicunt soliti sunt reddere annuatim ... tarenum unum et grana</i></p>	<p><i>... L'onorevole Joannes de Falco, [e] Gabriel de Falco come figli ed eredi del fu Bartholomei de Falco loro fratello della terra di Caivani ... dichiarano di avere ... in comune e indiviso un pezzo di terra di circa due moggia ... sito nelle pertinenze del detto villaggio e propriamente nel luogo detto <i>ad nollito</i>, vicino ai beni del magnifico Joannis Jacobi Menutolo di Neapoli dalla parte di settentrione e i beni di Silvestri de Isa del villaggio di Cardeti dalla parte di mezzogiorno, vicino alla via pubblica dalla parte di occidente, per la quale dicono che sono</i></p>

<i>quindecim et gallinas duas ...</i>	soliti dare ogni anno ... un tareno e quindici grana e due galline ...
<i>Die xv octobris ... 1550 Venerabilis Abbas Paulus Guerrasius de Caivano cappellanus cappelle iuris patronatus sub vocabulo sancti Joannis Baptiste constructe in suburbio dicte terre Caivani ... depositus dictam cappellam et ipsum cappellanum nomine ipsius tenere petiam terre unam arbustatam modiorum duorum cum dimidio ... in loco ubi dicitur a la starcza seu a la via traversa, iuxta bona egregii notarii [587] Cesaris Greci de dicta terra, que fuerunt quondam Mariani de Valla de dicta terra, iuxta viam publicam a duabus partibus et alios confines, dictamque terram esse reddititiam ... quolibet anno in tareno uno et grana quinque ...</i>	Nel giorno XV di Ottobre ... 1550 Il venerabile abate <i>Paulus Guerrasius</i> di <i>Caivano</i> cappellano della cappella di iuspatronato dedicata a <i>sancti Joannis Baptiste</i> costruita nel sobborgo della detta terra di <i>Caivani</i> ... dichiarò che la detta cappella e lo stesso cappellano in nome della stessa possedevano un pezzo di terra alberata di moggia due e mezzo ... nel luogo detto <i>a la starcza seu a la via traversa</i> , vicino ai beni dell'egregio notaio <i>Cesaris Greci</i> della detta terra, che appartenevano al fu <i>Mariani de Valla</i> della detta terra, vicino alla via pubblica da due parti e altri confini, e la detta terra dà reddito ... ogni anno per un tareno e cinque grana ...
<i>Die nono Novembris ... 1550 ... Ferdinandus de Simmone de terra Caivani ... depositus ipsum Ferdinandum habere duas quartas modiorum duorum cuiusdam terre ... site in pertinentiis ville Casolle Valenczane in loco ubi dicitur a la starcza novella, iuxta residuum dicte terre que possidetur per Joannem Antonium Zanfagna (*) ville Sancti Archangeli, et iuxta bona Nicolai Nannolo, et iuxta bona ecclesie sancti Archangeli dicte ville, viam publicam etc., emptas per ipsum cum assensu monasterii predicti a Cesare Zanfagna et Minico Dell'Aquila et reddititias ... in granis quatuordecim et denariis quatuor ... (*) A margine è aggiunto: questo è un moio di terra venduto da Gio. Ant. Zanfagna a Petino d'Isa col censo di gr. 7-d.-j. quale si possedono oggi da Aniello Donadio.</i>	Nel nono giorno di Novembre ... 1550 ... <i>Ferdinandus de Simmone</i> della terra di <i>Caivani</i> ... dichiarò che lo stesso <i>Ferdinandum</i> aveva due quarte di una terra di due moggia ... sita nelle pertinenze del villaggio di <i>Casolle Valenczane</i> nel luogo detto <i>a la starcza novella</i> , vicino alla parte rimanente della detta terra che è posseduta da <i>Joannem Antonium Zanfagna</i> del villaggio di <i>Sancti Archangeli</i> , e vicino ai beni di <i>Nicolai Nannolo</i> , e vicino ai beni della chiesa di <i>sancti Archangeli</i> del detto villaggio, la via pubblica etc., comprate dallo stesso con l'assenso del predetto monastero da <i>Cesare Zanfagna</i> e <i>Minico Dell'Aquila</i> e che danno reddito ... per grana quattordici e denari quattro ...
<i>Die xj Novembris ... 1551 Donatus Simone de terra Caivani tam pro se ipso, quam nomine et pro parte Ferdinandi, Salvatoris, Minici et Pascharelli Simone de predicta terra Caivani eius fratrum ... depositus ipsos fratres habere terram unam sitam in pertinentiis terre Caivani in loco ubi dicitur allo Funno seu ad sancto Nicola, iuxta bona alia ipsius Donati, iuxta bona Angelilli Greci et iuxta bona Joannis Natale, viam publicam etc. et eisdem spectantem iure concessionis eisdem fratribus facte per eundem monasterium ... et reddititia ... in granis quinque ...</i>	Nel giorno XI di Novembre ... 1551 <i>Donatus Simone</i> della terra di <i>Caivani</i> tanto per sé stesso quanto in nome e per conto di <i>Ferdinandi, Salvatoris, Minici e Pascharelli</i> <i>Simone</i> della predetta terra di <i>Caivani</i> suoi fratelli ... dichiarò che gli stessi fratelli avevano una terra sita nelle pertinenze della terra di <i>Caivani</i> nel luogo detto <i>allo Funno</i> o <i>ad sancto Nicola</i> , vicino ad altri beni dello stesso <i>Donati</i> , vicino ai beni di <i>Angelilli Greci</i> e vicino ai beni di <i>Joannis Natale</i> , la via pubblica etc. e agli stessi spettante per diritto di concessione fatta agli stessi fratelli dallo stesso monastero ... e che dà reddito ... per grani cinque ...
<i>Die secundo Julii ... 1552 ... Matthiellus de Vivelacqua de Grumo</i>	Nel secondo giorno di Luglio ... 1552 ... <i>Matthiellus de Vivelacqua</i> di <i>Grumo</i>

<p><i>procurator et legitimus maritus Joannelle de Stadio de Caivano filie et heredis quondam Minici de Stadio ... depositus ... possidere titulo concessionis facte predicte Joannelle tamquam [588] filie et heredis ut supra terram unam ... in pertinentiis ville Casolle Valenczane seu Sancti Archangeli in loco ubi dicitur alla starcza novella, iuxta bona Vincentii Veczotti, iuxta bona ecclesie Angeli de Sancto Archangelo, viam publicam etc. reddititiam ... in granis quinque ...</i></p>	<p>procuratore e legittimo marito di <i>Joannelle de Stadio</i> di <i>Caivano</i> figlia ed erede del fu <i>Minici de Stadio</i> ... dichiarò ... di possedere a titolo di concessione fatta della predetta <i>Joannelle</i> quale figlia ed erede come sopra una terra ... nelle pertinenze del villaggio di <i>Casolle Valenczane</i> o di <i>Sancti Archangeli</i> nel luogo detto <i>alla starcza novella</i>, vicino ai beni di <i>Vincentii Veczotti</i>, vicino ai beni della chiesa di <i>Angeli</i> di <i>Sancto Archangelo</i>, la via pubblica etc. che dà reddito ... per grana cinque ...</p>
<p><i>Die xj Decembris ... 1552 ... Pitinus de Isa de terra Caivani ... depositus possidere modium unum terre ... reddititium ... grana septem et denarium unum, situm in pertinentiis ville Sancti Archangeli ubi dicitur la starcza novella, iuxta terram Nicolai de Nannolo ... iuxta terram ecclesie sancte Marie Annunciate de dicta villa, viam publicam etc., emptam per ipsum Pitinum a Joannantonio Zanfagnia ...</i></p>	<p>Nel giorno XI di Dicembre ... 1552 ... <i>Pitinus de Isa</i> della terra di <i>Caivani</i> ... dichiarò di possedere un moggio di terra ... che dà reddito ... per grana sette e denari uno, sito nelle pertinenze del villaggio di <i>Sancti Archangeli</i> dove è detto <i>la starcza novella</i>, vicino alla terra di <i>Nicolai de Nannolo</i> ..., vicino alla terra della chiesa della <i>sancte Marie Annunciate</i> del detto villaggio, la via pubblica etc., comprata dallo stesso <i>Pitinum</i> da <i>Joannantonio Zanfagnia</i> ...</p>
<p><i>Emphiteotae et rendentes ville CARDETI.</i></p>	<p><i>Enfiteutici e tributari del villaggio di CARDETI</i></p>
<p><i>Die xx.° Aprelis ... 1550 Honorabilis Silvester de Isa de villa Cardeti asseruit ... habere quamdam maxariam modiorum circa decem sitam prope villam Cardeti, iuxta bona Joannis de Falco de Caivano, iuxta bona egregii Notarii Vincentii Malatesta alias de Galasso de Caivano, iuxta viam publicam a duabus partibus etc., reddititiam ... anno quolibet ... in ducatis sex et granis quindecim ... Item aliam terram modii circa unius ... sitam prope dictam villam in loco ubi dicitur Ducenta, iuxta bona Curie dicte ville a duabus partibus, iuxta bona Magnifici Roberti Murischi, viam publicam, etc. reddititiam ... in granis decem ...</i></p>	<p>Nel giorno XX di Aprile ... 1550 L'onorevole <i>Silvester de Isa</i> del villaggio di <i>Cardeti</i> dichiarò ... di avere una certa tenuta di circa moggia dieci sita vicino al villaggio di <i>Cardeti</i>, vicino ai beni di <i>Joannis de Falco</i> di <i>Caivano</i>, vicino ai beni dell'egregio notaio <i>Vincentii Malatesta</i> alias <i>de Galasso</i> di <i>Caivano</i>, vicino alla via pubblica da due parti etc., che dà reddito ... ogni anno ... per ducati sei e grana quindici ... Poi un'altra terra di circa un moggio ... sita vicino al detto villaggio nel luogo detto <i>Ducenta</i>, vicino ai beni della Curia del detto villaggio da due parti, vicino ai beni del magnifico <i>Robert Murischi</i>, la via pubblica, etc. che dà reddito ... per grana dieci ...</p>
<p>...</p>	<p>...</p>

ISBN 9791281671157

Formattazione tipografica elettronica
eseguita con propri mezzi
e completata nel dicembre 2024



ISBN 9791281671157